



Bilancio 2022

*Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2023
e approvato dal Consiglio di Indirizzo del 3 maggio 2023*

SOMMARIO

SOMMARIO	3
ORGANI.....	5
STATUTARI.....	5
CONSULTIVI	5
INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE	7
Relazione economico finanziaria.....	9
L'IDENTITÀ	10
LA STORIA E IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	10
GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE.....	11
L'ORGANIZZAZIONE.....	11
1. La struttura operativa	11
2. Gli adempimenti in materia di privacy.....	12
I PROCESSI DI INDIRIZZO, GOVERNO E GESTIONE.....	12
IL SISTEMA DELLE FOB.....	13
IL PATRIMONIO.....	16
PATRIMONIO IMMOBILIARE E CORRELATO ALLA MISSIONE	18
1. Lucca, Piazza San Martino n. 7.....	18
2. Lucca, Via dei Macelli.....	18
3. Lucca, Via Catalani	19
PATRIMONIO MOBILIARE	19
1. Patrimonio culturale.....	19
2. Patrimonio in investimenti finanziari.....	21
LA BANCA DEL MONTE DI LUCCA 1489-2022	24
Relazione generale andamento investimenti e mercati.....	26
RELAZIONE CONSULENTE SAN PAOLO INVEST SIM.....	40
Bilancio Contabile.....	46
PREMESSA	47
LE PROBLEMATICHE CIVILISTICHE E FISCALI.....	48
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	51
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	51
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	53
1. Partecipazioni.....	53
2. Altri titoli di capitale immobilizzati	54
3. Polizze di capitalizzazione.....	56
4. Parti di OICR	57
5. Obbligazioni.....	57
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	58

1. Gestioni Patrimoniali	58
2. Buoni fruttiferi postali	58
3. Conti correnti	58
CREDITI	59
RATEI E RISCONTI.....	59
FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	59
FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO	59
PATRIMONIO	60
FISCALITÀ DIFFERITA.....	60
CONTI D'ORDINE	60
Schemi di Bilancio.....	61
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	62
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	64
CONTI D'ORDINE	65
CONTO ECONOMICO	66
Nota Integrativa.....	68
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	97
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO	97
RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITÀ	98
Bilancio di Missione	100
ALCUNI DATI	101
MODALITÀ E CRITERI D'INTERVENTO	108
SETTORI DI INTERVENTO	108
DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE.....	139
Appendice.....	144
INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	145
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	148
ESTRATTO DELIBERA CONSIGLIO DI INDIRIZZO.....	153

ORGANI

STATUTARI

PRESIDENTE

Dott. Andrea Palestini

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Vice Presidente

Sig. Fosco Bertoli

Consiglieri

Prof. Pietro Paolo Angelini

Dott. Franco Baccelli

Dott. Tiziano Bianconcini

Geom. Pierluigi Cinquini

Prof. Raffaello Ciucci

Dott. Claudio Grandi

Prof. Lamberto Maffei

Dott.ssa Selvaggia Schiavi

Avv. Lelia Parenti

Sig. Lamberto Serafini

Sig. Gianpiero Tartagni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vice Presidente

Dott.ssa Silvia Del Carlo

Consiglieri

Sig. Giuliano Cesaretti

Rag. Mario Franchini

Sig. Lamberto Serafini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Prof. Fabrizio Cerbioni

Sindaci

Dott.ssa Carla Saccardi

Dott. Enrico Motroni

CONSULTIVI

Al fine di supportare l'attività degli organi deliberativi, La Fondazione si dota di Commissioni Consultive, cui partecipano esperti. Si tratta, innanzitutto, del **Comitato Investimenti**, così composto:

Coordinatore
Delegato Investimenti CA
Componenti

Landucci Oriano
 Franchini Mario
 Baccelli Franco
 Belluomini Valter
 Grandi Claudio

Inoltre, recentemente è stato costituito il *Gruppo di lavoro su Lorenzo Nottolini*, per seguire il programma delle manifestazioni che si svolgeranno in un biennio e, in particolare, per coordinare e sostenere il concorso provinciale su Lorenzo Nottolini rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, avente la seguente composizione:

Coordinatore
Componenti

Angelini Pietro Paolo
Palestini Andrea
Landucci Oriano
Abbracciavento Catia
Buonriposi Donatella
Del Bianco Enrico
Leone Maria Teresa
Luciani Luciano
Marchi Ave
Martinelli Alberto
Vecoli Stefano Carlo
Cosimini Elena

Referente Fondazione

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/22, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è tenuto a predisporre nel rispetto del vigente Statuto, è stato redatto in conformità alle norme dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, al decreto annuale del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, alle norme del codice civile, in quanto applicabili, e agli orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dal Consiglio dell'ACRI nella riunione del 16 luglio 2014 e successivamente aggiornati.

In aggiunta ai contenuti previsti dalla richiamata normativa, la nota integrativa comprende anche alcuni prospetti di dettaglio diretti ad offrire un'informazione più completa ed esaustiva sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il Bilancio di Missione è stato formato applicando il modello elaborato in ambito ACRI, con la partecipazione dell'Autorità di Vigilanza, allo scopo di proporre alle FOB un formato omogeneo di rendicontazione. Nella relazione economica e finanziaria del presente Bilancio è data compiuta illustrazione della gestione del patrimonio della Fondazione.

Il 28 giugno 2019, a seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, è entrato in vigore il nuovo Statuto della Fondazione che si conforma, fra l'altro, ai principi declinati nel Protocollo Acri-Mef.

L'attività degli Organi Collegiali della Fondazione è stata sempre puntuale ed assidua articolandosi in 3 riunioni del Consiglio di Indirizzo e 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Un sentito grazie al Collegio Sindacale per il costante supporto e l'attività di vigilanza e controllo contabile.

La Fondazione partecipa alle riunioni della Consulta delle Fondazioni di origine bancaria della Toscana.

L'attività della Fondazione è stata espletata in conformità alle linee di indirizzo ed agli obiettivi previsti nel Documento Programmatico Previsionale deliberato dal Consiglio di Indirizzo il 4 dicembre 2020. Da rilevare che il perseguimento dei due scopi fondamentali - l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico - è avvenuto nel contesto di una accorta tutela del patrimonio dell'Ente conformandone la gestione ai principi della Carta delle Fondazioni e alle direttive del protocollo ACRI-MEF che interessa tutte le Fondazioni associate.

Per quanto concerne le modalità di intervento, si è fatto ricorso allo strumento del bando per selezionare le richieste di erogazione inerenti i progetti finalizzati alla promozione di un welfare di comunità.

La Fondazione assume nel contempo anche un ruolo diretto nell'espletamento della sua missione istituzionale attraverso la realizzazione di progetti propri.

Raggiungendo il traguardo dei 30 anni di attività, che costituiscono la fase più recente di una storia ben più lunga, la Fondazione ha saputo raccogliere un ampio consenso da parte della Comunità, alla quale ha offerto e continua ad offrire un contributo significativo a beneficio del suo sviluppo economico, sociale e culturale, sempre nel rispetto del principio di sussidiarietà.

Per governare una fondazione di origine bancaria e, in particolare, per metterla in condizioni di poter assolvere al meglio la propria missione di sostegno al territorio, è essenziale gestire con la massima attenzione il suo patrimonio, non solo per conservarlo nel tempo, ma anche per metterlo in condizioni di produrre quel flusso di risorse necessarie anno dopo anno a finanziare l'attività erogativa.

Nell'ultimo decennio è diventato alquanto complesso il compito di gestire il patrimonio. Infatti, con un lungo periodo di inflazione quasi a zero o addirittura negativa, impiegare il capitale sul versante obbligazionario è apparso sempre meno interessante. D'altro lato gli investimenti nel settore azionario, di per sé più imprevedibili e rischiosi, si presentano particolarmente insidiosi a causa della eccezionale volatilità che i mercati hanno manifestato in questi ultimi anni.

Fondamentale è mantenere negli investimenti azionari un elevato livello di diversificazione sia in termini geografici che di settore, come del resto raccomandato anche dagli accordi Acri-Mef. Ma, a causa dell'avanzata globalizzazione dell'economia mondiale, anche un alto grado di diversificazione degli investimenti non garantisce più un tranquillo riparo dalla volatilità dei mercati: infatti, il crollo di una piazza borsistica si ripercuote sempre di più anche sulle altre borse.

Fin dall'ormai lontano 2013 la Fondazione è condizionata sensibilmente dalla crisi che ha pesantemente colpito Banca Carige (banca conferitaria) riflettendosi anche sulla controllata Banca del Monte di Lucca (anch'essa banca conferitaria). Il conto economico della Fondazione ne ha sofferto per il mancato afflusso dalle conferitarie di dividendi che fino al 2012 erano significativi; ma ne ha sofferto purtroppo anche il patrimonio della Fondazione che ha dovuto subire le svalutazioni di dette partecipazioni valorizzate anno dopo anno al patrimonio netto tangibile, eroso da rilevanti perdite di esercizio. Nel 2022 la Fondazione ha dismesso la residua partecipazione azionaria detenuta nella conferitaria CARIGE e approvato, insieme a Fondazione CRL, il progetto di fusione di BML in BPER. Un esito della lunga vicenda storica di BML che avremmo voluto scongiurare, ma abbiamo dovuto responsabilmente assumere tale scelta al fine di tutelare, per quanto possibile, il patrimonio finanziario della Fondazione e l'azienda bancaria gestita da BML. Nel contesto della fusione è stato stipulato tra le fondazioni lucchesi azioniste di BML e BPER un protocollo di intesa volto a tutelare le principali valenze storiche e territoriali di BML.

In un contesto macroeconomico già assai difficile ed incerto, che perdurava dalla crisi aperta nel 2008 col fallimento di Lehman Brothers, si è inserita in maniera inaspettata e devastante, a partire dai primi mesi del 2020, la gravissima pandemia del Coronavirus che velocemente si è diffusa in tutto il mondo causando milioni di morti e pesanti ripercussioni socio-economiche, nonché sui mercati finanziari.

Inoltre, verso la fine del 2021 sono ricomparsi progressivamente scenari inflazionistici sconosciuti da molti anni e rafforzati, nei primi mesi del 2022, dalla crisi geopolitica conseguente alla guerra in Ucraina.

In questa cornice generale, durante il 2022 sia i mercati azionari che quelli obbligazionari hanno registrato performance negative a doppia cifra. Di conseguenza la gestione del patrimonio è stata orientata principalmente a fronteggiare, per quanto possibile, gli effetti negativi di tale congiuntura posizionandosi su un VaR (Valore a Rischio) molto basso che, pur difendendo l'integrità del patrimonio investito, non ha consentito di coprire tutti i costi di gestione e di evitare il formarsi di un disavanzo di gestione, rilevato in modo prudenziale senza avvalersi della deroga contenuta nel comma 3-*octies* dell'articolo 45 del Decreto Legge 73/2022, recante disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze sui titoli non immobilizzati. L'esercizio 2021 si era chiuso, invece, con un avanzo significativo.

L'anno 2022 ha visto scadere, con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2021, l'organo di indirizzo della Fondazione ed il collegio sindacale. L'organo di indirizzo uscente ha deciso di demandare a quello subentrante, appena insediato, la nomina del nuovo collegio sindacale.

Le operazioni di rinnovo dell'organo di indirizzo hanno coinvolto ben 37 enti pubblici e privati designanti che hanno impiegato alcuni mesi per completare le designazioni. La scelta dei nuovi componenti dell'organo di indirizzo sarà effettuata subito dopo l'approvazione del presente bilancio. Sulla base delle terne di persone designate che sono pervenute si prospetta un ampio rinnovamento dell'organo, anche nella composizione di genere.

La Fondazione ha mantenuto sostanzialmente il livello delle erogazioni dell'anno precedente, continuando a garantire il sostegno ai progetti, sia di terzi che propri, storicamente cari alla Fondazione.

Inoltre, si è continuato ad operare in direzione di un forte contenimento dei costi di struttura. Ci tengo a ringraziare i componenti degli organi sociali, il personale dipendente ed i collaboratori per il fattivo contributo dato, ciascuno in base al proprio ruolo.

IL PRESIDENTE
Andrea Palestini



Relazione economico finanziaria

L'IDENTITÀ

LA STORIA E IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Fondazione Banca del Monte di Lucca discende dal Monte di Pietà, istituito dal Governo della Repubblica Lucchese il 25 maggio 1489 al fine di combattere l'usura, secondo criteri ispirati, in particolare, alla predicazione di Fra Bernardino da Feltre.

Fin dal 1516 il Monte ha avuto sede presso il Palazzo dell'Opera di S. Croce in Piazza S. Martino. Nel 1953 fu classificato Monte di Credito su Pegno di 1° categoria; dagli anni settanta la sua attività fu estesa all'esercizio del credito ordinario, sotto la denominazione di Banca del Monte di Lucca, ente morale.

La Fondazione Banca del Monte di Lucca, è il prodotto del processo legislativo, avviato con l'emanazione della legge 218/1990, detta *Legge Amato*, e del D.Lgs 356/1990 che ha condotto allo "*scorporo*" delle aziende bancarie dai precedenti enti morali creditizi (casse di risparmio, banche del monte, etc.), lasciando lo scopo originario filantropico agli enti conferenti.

Con la legge delega 461/1998 e il D.Lgs 153/1999, gli enti conferenti cessarono di essere enti pubblici e vennero trasformati in Fondazioni di origine bancaria (di seguito FOB), soggetti di diritto privato, senza fine di lucro, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico

Le FOB trovano oggi compiuta disciplina appunto nel D.lgs. 153/1999, come integrato dalle sentenze della Corte Costituzionale n. 300 e 301 del 2003 e dalle modifiche legislative successive.

Esse hanno finalità di interesse generale, per cui, pur non potendosi sostituire agli enti locali, possono collaborare con essi e con tutti gli altri soggetti pubblici e privati che pure perseguono l'interesse generale del territorio, in rapporto di *sussidiarietà* (Cost., art. 118, co 4°).

Le FOB, nel tempo, hanno assunto l'insostituibile ruolo sussidiario di corpi intermedi della società, *soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali* (art. 118 Cost. e sent. 300/2003 Corte Cost.), capaci di perseguire autonomamente gli scopi loro assegnati dal legislatore.

L'Assemblea dell'Acri, nel 2012, approvando la *Carta delle Fondazioni*, ha introdotto un codice di riferimento volontario, ma vincolante, di cui le FOB hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida che consenta loro di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e accountability, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio. Ad esso le Fondazioni ispirano la propria attività, nel rispetto della piena autonomia di ciascuna.

Nell'aprile 2015 è stato firmato un protocollo tra ACRI e MEF, in cui le FOB si sono impegnate a forme di autoregolamentazione, con particolare riguardo alla gestione patrimoniale e alla governance.

Permangono alcune questioni ancora pendenti che riguardano le FOB, ma che presentano anche profili generali interessanti per tutte le tipologie di Fondazione.

La recente riforma del Terzo Settore ha risposto a una parte significativa delle questioni pendenti.

Le problematiche delle FOB spesso sono di carattere comune sia a livello italiano, sia europeo; vi possono quindi essere esperienze e soluzioni la cui conoscenza può essere utile.

Per questi motivi la Fondazione aderisce, con convinzione:

- all'Acri e partecipa alle iniziative formative culturali, sociali e filantropiche da essa proposte, sia direttamente, sia tramite la Consulta regionale;
- a PHILEA che rappresenta le fondazioni a livello europeo, all'interno della quale ha scelto di partecipare al Disability Thematic Network (DTN) cioè il gruppo tematico sulla disabilità nell'ambito del quale, grazie alla Fondazione, si è costituita, a suo tempo, la *Lega delle Città Storiche Accessibili* (League of Historical Accessible Cities);

e inoltre partecipa attivamente:

- ai periodici appuntamenti (convegni, congressi, assemblee, etc.) organizzati a favore delle FOB e delle Fondazioni in genere;
- all'approfondimento del ruolo delle FOB, specie nel perdurare della situazione di crisi finanziaria ed economica, mediante la partecipazione a seminari e convegni e pure mediante l'organizzazione di essi, anche a Lucca.

GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE

La Fondazione intrattiene rapporti a vario titolo con i seguenti soggetti di riferimento:

- enti del terzo settore;
- fondazioni aventi scopi sociali e culturali;
- altre fondazioni bancarie e, in particolare, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che sostengono progetti sul proprio territorio, ma aventi dimensioni geografiche più ampie con effetti che si riflettono anche sul territorio lucchese;
- istituzioni private, aventi finalità pubbliche o di categoria e comunque soggetti senza scopo di lucro;
- accademie, università, istituti di alta cultura e istruzione postuniversitaria;
- scuole di ogni ordine e grado;
- enti pubblici territoriali (Provincia, Comuni);
- altri enti pubblici operanti sul territorio (ASL, CCIAA, etc.);
- altri enti pubblici istituzionali come i Ministeri o la Regione in ordine a progetti o iniziative che interessano anche il territorio lucchese.

La Fondazione continua ad ampliare e intensificare il confronto con tutti gli stakeholder, sia per concordare progetti, sia per aiutarli a predisporli, ma anche per assisterli nel presentarli e talora nel realizzarli. Talvolta, in caso di presentazione di più progetti da parte dello stesso soggetto, con un confronto si cerca di contribuire alla scelta del più idoneo o di spiegare le ragioni del non accoglimento di una proposta. I contatti proseguono spesso in itinere per monitorare i progetti in fase di realizzazione o al termine del progetto per valutare il grado di efficacia sul territorio, come peraltro previsto dell'accordo ACRI-MEF.

In tal modo prosegue il lavoro teso a evitare ogni eventuale sovrapposizione o conflitto tra gli interventi della Fondazione e i programmi degli altri soggetti pubblici e privati che perseguono lo sviluppo del territorio e il benessere della popolazione, sempre nell'ambito di un rapporto di sussidiarietà.

Particolarmente utili si sono dimostrati gli incontri con i rappresentanti degli enti pubblici (Provincia, Comuni, etc.), che consentono di evitare l'inflazione della presentazione delle richieste, di razionalizzarle, di adeguarle alle disponibilità della Fondazione, nonché di scegliere progetti condivisi, rispondenti alle finalità e ai criteri della Fondazione e al contempo agli intenti della programmazione istituzionale.

L'ORGANIZZAZIONE

1. La struttura operativa

La struttura operativa stabile della Fondazione è attualmente composta da cinque unità con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; una unità a tempo determinato è presente per sostituzione di maternità.

Quadro part time	1
Impiegate part time	4
Impiegata part time a t.d.	1
Totale	6

La struttura continua, inoltre, ad essere supportata da consulenze esterne e prestazioni professionali per materie e obiettivi specifici e da collaborazioni a progetto inerenti le attività istituzionali. I principali collaboratori a progetto e consulenti di cui si è avvalsa la Fondazione nel 2022 sono i seguenti:

Consulente amministrativo, contabile e tributario	<i>dott. Marco Marchi</i>
Consulente del Lavoro	<i>rag. Stefania Maffei</i>
Responsabile servizio di Protezione e Prevenzione RSPP e datore di Lavoro Delegato	<i>ing. Salvatore Brunello Consorti</i>
Fondo di documentazione Arturo Paoli	<i>dott.ssa Silvia Pettiti dott.ssa Francesca Pisani</i>
Progetto culturale Memorie di Lucca	<i>dott.ssa Silvia Pettiti dott.ssa Francesca Pisani</i>
Ufficio Stampa	<i>dott.ssa Anna Benedetto dott.ssa Barbara Di Cesare</i>
Consulenza legale	<i>avv. Alberto Del Carlo</i>
Consulenza legale per la privacy	<i>Clariss srl</i>
Advisor esterno per gli investimenti	<i>San Paolo Invest SIM spa</i>
Servizi informatici	<i>Giotto srl</i>
Referente Immobili	<i>geom. Nicola Palagi</i>

2. Gli adempimenti in materia di privacy

Il 25 maggio 2022 il GDPR (*General Data Protection Regulation*) ha compiuto quattro anni di applicazione.

All'inizio del 2021 sono diventati operativi tutti i documenti predisposti con la consulenza dell'avv. Domenico Vispo di CLARIS srl.

Dal gennaio 2022 sono entrate in vigore le nuove linee guida sull'utilizzo dei *cookie* da parte dei siti Internet. La Fondazione ha ottemperato all'obbligo di adeguarsi.

Durante il 2022, inoltre, con l'assistenza di Claris, è stato effettuato l'aggiornamento dei documenti, ove necessario.

I PROCESSI DI INDIRIZZO, GOVERNO E GESTIONE

Le FOB svolgono un ruolo insostituibile affiancando e integrando, come già detto, l'attività dello Stato in quegli ambiti in cui serve un'azione di sussidiarietà.

Nel rispetto della normativa applicabile e dello Statuto, per adempiere alla propria missione, la governance della Fondazione deve essere in grado di:

1. sostenere quegli interventi che incidono maggiormente sulla realtà sociale del territorio di competenza;
2. concentrare il sostegno a favore delle organizzazioni, espressione della società civile e del terzo settore, che risultano meritevoli e in grado di trasformare i contributi ricevuti in valore aggiunto sociale;
3. dare sostegno ~~di~~ a progetti aventi un apprezzabile contenuto innovativo piuttosto che alle attività ordinarie o al ripiano di perdite di bilancio delle organizzazioni presenti sul territorio, salvo le attività nel settore sociale che rispondono ai bisogni più urgenti;
4. ricercare soluzioni, anche sperimentali, per la riduzione del disagio sociale;
5. possedere modalità di controllo degli interventi anche se sviluppati da terzi;
6. privilegiare il sostegno a progetti elaborati da organizzazioni con esperienza consolidata;
7. porre attenzione alla possibile replicabilità delle iniziative/progetti sostenuti;
8. incentivare la partecipazione diffusa di altri attori istituzionali pubblici e privati ai progetti e nei processi decisionali e gestionali.

Per attuare quanto sopra, la Fondazione ha

1. ottemperato agli obblighi di legge e di statuto,
2. confermato la diversificazione della politica di investimenti, cercando i migliori rendimenti compatibili con un contenuto livello di rischio,
3. attuato interventi correttivi per arginare gli effetti negativi della volatilità e dell'instabilità che stanno caratterizzando, da tempo, i mercati a livello globale,
4. mantenuto la composizione di una snella struttura organizzativa interna separata per la gestione del patrimonio, coadiuvata dal Comitato Investimenti, dal servizio di consulenza sugli investimenti, analisi di portafoglio e monitoraggio reso da Sanpaolo Invest SIM,
5. svolto l'attività istituzionale sul territorio di competenza,
6. organizzato e partecipato a convegni, seminari ecc. su argomenti finanziari, economici, culturali, sociali e attinenti comunque ai settori di intervento.

IL SISTEMA DELLE FOB

Il Rapporto predisposto annualmente dall'ACRI, di cui presentiamo una breve sintesi, offre una fotografia complessiva dell'andamento delle FOB.

I dati riferiti ai bilanci 2021 delle 86 FOB registrano complessivamente:

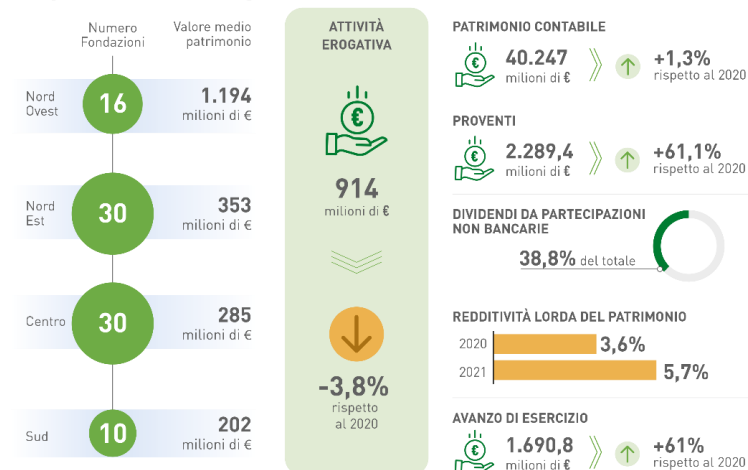
- **patrimonio contabile complessivo** 40,2 miliardi di euro (+1,3%);
- **proventi** 2.289,4 milioni di euro (+61,1%);
- **dividendi** 1.559,9 milioni di euro (+73,3%);
- **redditività lorda del patrimonio** 5,7% (era il 3,6% nel 2020);
- **avanzo di esercizio** 1.690,8 milioni di euro (+61%);
- **attività erogativa** 914 milioni di euro (-3,8%);
- **erogazioni destinate al welfare** 347 milioni di euro (38% del totale).

Le FOB hanno continuato a garantire un costante supporto alle comunità in termini di attività erogativa, con una lieve flessione che risente delle minori risorse messe a disposizione con l'avanzo di esercizio dell'anno precedente (2020).

Inoltre, grazie alla nuova forma di sussidiarietà fiscale, introdotta con la Legge di Bilancio 2021, è iniziata l'inversione dell'aggravamento del carico fiscale riscontrato negli anni precedenti.

Patrimonio e gestione economica

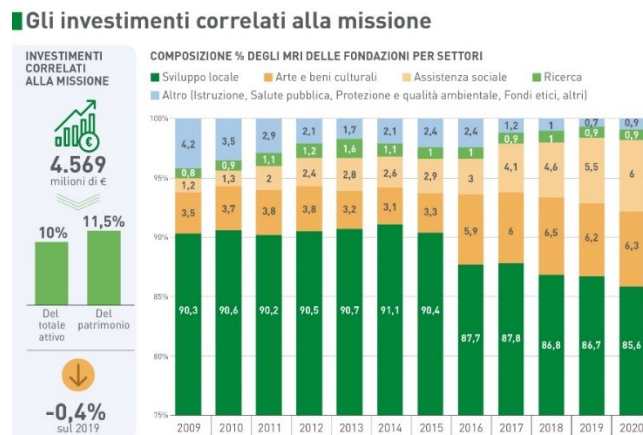
Il patrimonio e la gestione economica delle Fondazioni



Il patrimonio contabile complessivo, pari all'85% del passivo di bilancio, registra un aumento di circa € 529 mln (+1,3%) rispetto al 2020.

L'attivo, di poco più di € 47,4 mld è in crescita (+2,6%).

Gli investimenti correlati alla missione (MRI) (dati bilanci 2020) si attestano a € 4.569,5 mln, rappresentando il 10% del totale attivo e l'11,5% del patrimonio, non rilevando particolari differenze rispetto al 2019. Lo Sviluppo locale resta il settore in cui le FOB canalizzano la maggior parte delle risorse, incidendo per l'86% sul totale degli investimenti.



Nel 2021 si evidenzia un aumento dei proventi, il cui totale si attesta a € 2.289,4 mln (+61,1%).

I dividendi sono pari a € 1.559,9 mln (+73,3% rispetto al 2020, anno della mancata distribuzione dei dividendi da parte delle banche, in linea con le indicazioni della Bce): di cui € 671,6 mln da partecipazioni bancarie (29,3% sul totale dei proventi) e € 888,3 mln da partecipazioni non bancarie (38,8% sul totale dei proventi).

Migliora il risultato delle GPM. La gestione degli strumenti finanziari, che include l'utile netto da negoziazione titoli, per effetto delle valutazioni e dei flussi di interessi, aumenta il suo contributo al totale dei proventi in modo sensibile, passando da € 105,7 mln a € 380,3 mln. Segnano, invece, una variazione negativa (-30,3%) gli altri proventi ordinari di natura non finanziaria e straordinari.

L'evoluzione del processo di dismissioni delle partecipazioni nelle banche conferitarie, iniziato nel 1990, anno in cui le FOB ne detenevano la totalità, ha portato a fine 2021, all'85% delle FOB che detengono una partecipazione inferiore al 5% (36 non detengono più alcuna partecipazione, 37 hanno una partecipazione inferiore al 5%). Solo 8 Fondazioni hanno una partecipazione tra il 5 e il 50%, 5 hanno una partecipazione superiore al 50% (nel rispetto della normativa, che prevede una deroga in tema di controllo a favore delle FOB di piccola dimensione e di quelle con sede nelle regioni a statuto speciale).

Per quanto riguarda gli oneri di gestione, questi continuano il *trend* di riduzione (-5,9% rispetto all'anno precedente).

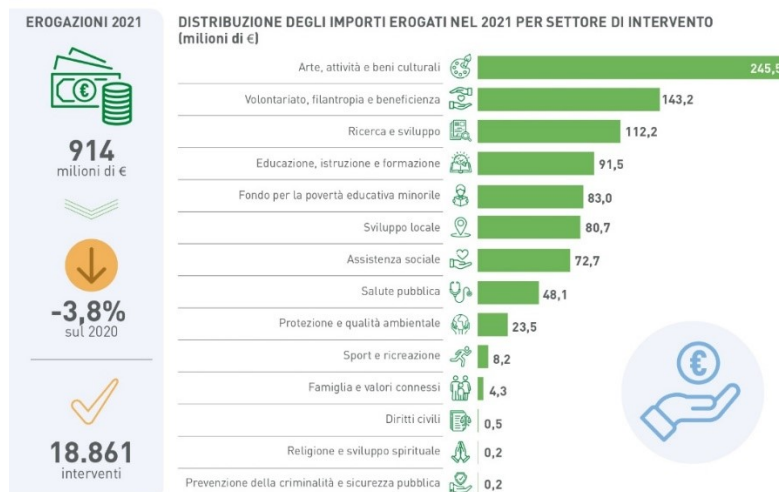
Il miglioramento dei proventi ha inciso sull'avanzo di esercizio, pari a € 1.690,8 mln (4,2% del patrimonio medio di periodo), segnando +61% rispetto al 2020 ma mantenendo stabile la sua incidenza sul totale dei proventi al 73,9%, come nel 2020.

Il valore complessivo dell'accantonamento alle riserve patrimoniali (includendo anche gli accantonamenti per la copertura di disavanzi pregressi) è stata di € 539,7 mln (pari al 31,9% dell'avanzo), in crescita rispetto all'esercizio 2020; il 69,5% dell'avanzo è stato invece destinato all'attività istituzionale (circa € 1.175 mln), comprendendo anche gli stanziamenti ai fondi per l'attività futura.

Il carico fiscale ha raggiunto € 326,7 mln, registrano una riduzione, come detto, per la nuova normativa inserita in sede di legge di bilancio, che ha introdotto una riduzione al 50% dell'imponibile sui dividendi. Il risparmio d'imposta prodotto – pari a circa 152,8 milioni di euro – viene accantonato in apposito fondo, destinato all'attività erogativa a partire dall'anno in esame.

Attività istituzionale

L'attività istituzionale delle Fondazioni



L'attività erogativa, cioè le delibere assunte, sono state € 914 mln (-3,8%), diminuzione mitigata dalla disponibilità dei fondi di stabilizzazione.

Per quanto riguarda la distribuzione delle erogazioni per settore si confermano i sette settori da sempre prioritari:

- Arte, Attività e Beni culturali con il 26,9% delle erogazioni totali,
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza, 15,7%,
- Ricerca e Sviluppo 12,3%,
- Educazione, Istruzione e Formazione 10%,
- Sviluppo locale 8,8%,
- Assistenza sociale 8%,
- Salute pubblica il 5,3%,
- altri 4%,

Il welfare – che raccoglie i settori Volontariato, Assistenza sociale e Salute pubblica – ha ricevuto in totale € 264 mln; risorse queste a cui vanno sommati € 83 mln specificatamente indirizzati nel 2021 da 67 FOB associate ad Acri al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. La quota complessiva per il welfare tocca così € 347 milioni, pari a circa il 38% del totale erogazioni.

La struttura operativa

Le risorse umane delle Fondazioni



A fine 2021 gli occupati nelle Fondazioni erano 1.014 (+13). Il 92% delle risorse umane è costituito da personale in organico, impiegato a tempo pieno nel 74% dei casi. Riguardo alla presenza di genere, il personale femminile si attesta al 60% del totale degli occupati. Anche nel 2021, l'alto grado di scolarizzazione del personale viene confermato: il 72% degli occupati è laureato.

I rapporti con il sistema delle fondazioni è continuo tramite ACRI che agisce da coordinamento in caso di interventi solidali e, quotidianamente come laboratorio di raffronto e crescita. La Fondazione ha attivamente partecipato ad alcune iniziative, di seguito illustrate.

FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI

Nel corso del 2022 è stato attivato dal Consiglio di ACRI un contributo straordinario di € 1,5 mln, in favore delle popolazioni colpite dall'alluvione che si è abbattuta nell'area nord della regione Marche.

Le risorse stanziare, a valere sul Fondo, costituito dalle FOB in seno ad ACRI per rispondere alle emergenze, sono stati messi a disposizione delle Fondazioni della regione, per offrire una prima risposta tempestiva alle esigenze della popolazione.

Anche questo intervento a livello nazionale è in linea con l'atteggiamento solidale tra territori, adottato negli anni passati in occasione di calamità naturali che hanno colpito il Paese, le FOB si sono così subito mobilitate a livello di sistema per rispondere all'emergenza.

COMMISSIONE BILANCIO E QUESTIONI FISCALI

È una delle Commissioni consultive del Consiglio ACRI il cui campo di operatività riguarda i profili contabili, amministrativi, fiscali e statistici dell'attività delle Fondazioni.

Si caratterizza per essere un organismo di elevato livello specialistico i cui componenti, tra cui è anche il Presidente della Fondazione, sono esperti in materia contabile e/o fiscale. Esercita i propri compiti al fine di predisporre supporti operativi e di orientamento delle Associate, con l'intento di promuovere un'uniformità di comportamento nella rilevazione contabile e fiscale degli eventi gestionali.

Promuove momenti seminari rivolti sia alle risorse interne delle FOB, che ai loro organi di controllo.

CONSULTA REGIONALE DELLE FONDAZIONI BANCARIE

Essa promuove la cooperazione e lo sviluppo di azioni complementari e sinergiche tra le fondazioni presenti sul territorio toscano (Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, Fondazione Livorno, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Cassa di Risparmio di Prato, Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra).

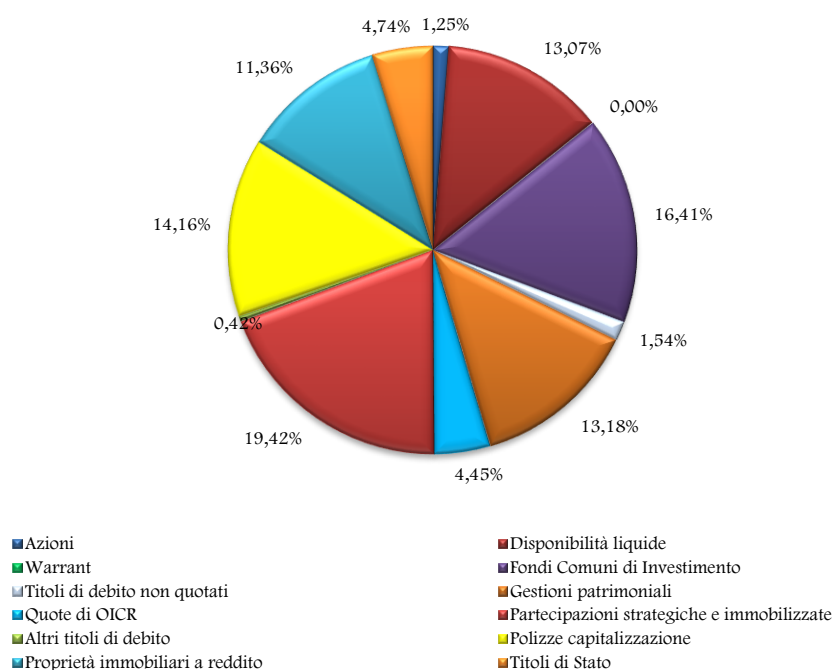
IL PATRIMONIO

Il patrimonio complessivo della Fondazione risulta diversificato comprendendo, oltre agli investimenti finanziari e in immobili da reddito, l'immobile strumentale destinato alle attività rientranti nei settori statutari, gestite soprattutto dall'ente strumentale Fondazione Lucca Sviluppo, una importante sezione d'arte che spazia da opere storiche all'arte contemporanea, da quadri a sculture. una importante biblioteca su Lucca, nonché il patrimonio del fondo di documentazione Arturo Paoli. Si sta per aggiungere anche l'archivio storico del Monte di Pietà di Lucca (poi Banca del Monte di Lucca).

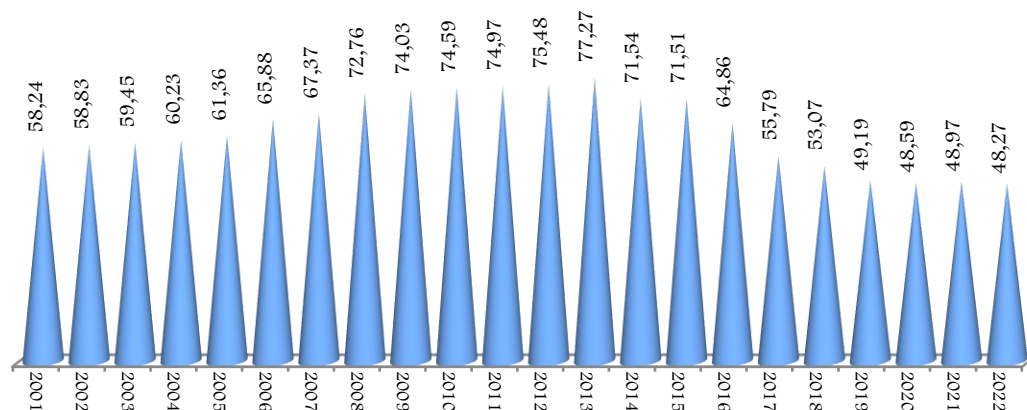
Nell'insieme un patrimonio comprensivo di un alto valore storico e culturale che abbraccia la storia di Lucca per oltre 500 anni.

Azioni	570.408,00	1,12%
Altri titoli di debito	192.000,00	0,38%
Beni mobili strumentali	55.707,00	0,11%
Disponibilità liquide	5.967.050,00	11,75%
Collezione d'Arte, Biblioteca e donazioni ricevute	639.184,32	1,26%

Crediti e ratei e risconti attivi	203.569,00	0,40%
Fondi Comuni di Investimento	7.494.421,00	14,75%
Gestioni patrimoniali	6.019.280,00	11,85%
Immobile strumentale	4.230.285,61	8,33%
Quote di OICR	2.031.976,00	4,00%
Partecipazioni strategiche e immobilizzate	8.867.986,00	17,46%
Polizze capitalizzazione	6.467.853,00	12,73%
Proprietà immobiliari a reddito	5.185.864,00	10,21%
Titoli di debito non quotati	704.000,00	1,39%
Titoli di Stato	2.166.927,00	4,27%
Warrant	333,00	0,00%
Totale	50.796.843,93	100,00%



Evoluzione del patrimonio netto (valori in mln di €)



PATRIMONIO IMMOBILIARE E CORRELATO ALLA MISSIONE

La Fondazione è proprietaria dei seguenti beni immobili.

- Lucca, Piazza San Martino n. 7 (Palazzo delle Esposizioni),
- Lucca, Via dei Macelli,
- Lucca, Via Catalani.

La Fondazione, sempre ai sensi e nei limiti del comma 3 bis dell'art. 7 del d.Lgs 153/99, si riserva l'acquisto di altri immobili a reddito e pure l'acquisto di immobili di interesse storico o artistico o di immobili da destinarsi a propria attività istituzionale o ad attività di imprese strumentali.

1. Lucca, Piazza San Martino n. 7

Acquistato nel 2004 dalla BML SpA, l'edificio sito in Lucca, piazza S. Martino 7, è dotato di ingresso anche da via del Molinetto (ingresso accessibile anche ai disabili).

L'immobile, dopo un importante intervento di recupero e valorizzazione, è stato inaugurato nel 2008 come centro espositivo, oltre che di eventi nell'Auditorium.

Sotto il piano rialzato si trova un moderno caveau che funge da magazzino e da archivio.

Al piano terra si trovano l'auditorium, due sale e il locale di ingresso da via del Molinetto, che ospita anche il book shop, accessibile alle persone disabili.

L'auditorium, che contiene 99 sedute a gradinata (unico in città), oggi ospita incontri della Fondazione (es. riunioni congiunte di Organi, seminari di studio, presentazione di progetti propri) ed al contempo costituisce uno spazio aperto alla città per convegni, congressi, conferenze, piccoli concerti, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche etc., organizzati dalla Fondazione stessa o da terzi. È ormai occupato quasi tutti i giorni della settimana, anche per più iniziative nella stessa giornata.

Il piano *mezzanino* accoglie il Fondo di documentazione Arturo Paoli e, al piano terzo, gli archivi del progetto *Memorie di Lucca* in collaborazione con l'Istituto Storico Lucchese; progetti molto importanti le cui attività sono ampiamente descritte nel successivo Bilancio di Missione.

Il resto degli spazi, che si sviluppano su tre piani, è destinato a ospitare le esposizioni di opere d'arte (pittura, fotografia, scultura, ecc.).

È presente una foresteria arredata e attrezzata, utile per accogliere eventuali ospiti.

Auditorium e stanze espositive sono in poco tempo diventati lo strumento più importante a disposizione della Fondazione per il sostegno all'arte, alla cultura e alla formazione, portando nel 2016 alla costituzione dell'ente strumentale Fondazione Lucca Sviluppo, di cui in apposita sezione del Bilancio di Missione è riportata una relazione sulle attività realizzate.

Oggi detto immobile è ormai da tutti riconosciuto come il *Palazzo delle Esposizioni*.

2. Lucca, Via dei Macelli

Il fabbricato è stato acquistato dalla Fondazione nel gennaio 2008.

Al piano terreno ospita la sede dell'*Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Lucca* (ODCEC); al primo piano ospita la sede e gli ambulatori dell'*Associazione Amici del Cuore*, costituita nel 1985. che da allora opera in modo costante, sia in città che nella Piana.

Nell'assistenza socio-sanitaria per promuovere la lotta contro le malattie cardiovascolari, la prevenzione, la riabilitazione cardiologica e il recupero alla vita sociale e lavorativa dei cardiopatici. Quale Centro di Sanità Solidale, si pone anche l'obiettivo di combattere il grave problema delle malattie rare.

L'attività svolta dagli Amici del Cuore a livello sociale, con prestazioni specialistiche a prezzo favorevole in diversi settori costituisce altresì un progetto sostenuto dalla Fondazione che rientra nel settore del Volontariato, filantropia e beneficenza.

3. Lucca, Via Catalani

L'immobile è stato acquistato dalla Fondazione all'inizio del 2014.

Al piano terreno ospita l'Unicredit Business Integrated Solution s.c.p.a., che vi esercita un'agenzia bancaria.

Il primo piano ospita la Kleis Formazione srls, un'agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana che opera a supporto delle persone e delle organizzazioni pronte a intraprendere un percorso di crescita professionale e personale nell'ottica della formazione continua.

L'attività svolta da KLEIS rientra anche nella missione della Fondazione del settore Educazione, istruzione e formazione.

PATRIMONIO MOBILIARE

La Fondazione possiede un variegato patrimonio mobiliare.

Le categorie principali del patrimonio mobiliare sono:

- Patrimonio culturale: legato alla missione istituzionale propria delle FOB di valorizzazione dell'arte e della cultura;
- Patrimonio in investimenti finanziari.

Entrambe sono fondamentali per l'attività della Fondazione.

1. Patrimonio culturale

Salvaguardare le collezioni librerie di chiaro valore letterario e storico e, al contempo, mettere i libri a disposizione dei lettori sono attività che ben rientrano nella missione istituzionale della Fondazione, consistente nel contribuire allo sviluppo culturale del territorio e della comunità di riferimento.

La sistemazione adeguata di tale patrimonio della Fondazione e la sua catalogazione, consentono di renderlo fruibile alla comunità locale. Chiunque sarà interessato a conoscere, studiare, approfondire Lucca sotto ogni aspetto (il territorio, i personaggi, la storia, l'economia, l'arte, la spiritualità, la tradizione, etc.) potrà accedere alla consultazione.

La creazione di una collezione di opere d'arte, dall'arte antica a quella contemporanea, siano esse quadri o sculture o fotografie, consente di salvaguardare e valorizzare l'arte in ogni sua forma. La Fondazione persegue questo obiettivo e, infatti, il patrimonio culturale è costituito da diverse componenti così definibili.

Archivio storico del Monte di Pietà di Lucca

Si tratta di una parte della documentazione storica, custodita in 13 preziosi volumi e diverse cartelle di archivio contenenti lettere, registri e dati, databili dal 1563 al 2022 (anno di incorporazione di BML in BPER). Detto materiale rappresenta un'importante fonte di notizie e dati per la conoscenza della storia e dell'economia lucchese di oltre cinque secoli.

È intenzione della Fondazione salvaguardare, oltre ai documenti più antichi, anche l'importante archivio degli ultimi decenni, impedendone la dispersione e l'eventuale degrado. Sono già in corso contatti con BPER in questo senso.

Biblioteca della Fondazione

È una collezione di oltre 20.000 volumi, la maggior parte dei quali riguardanti Lucca. Della biblioteca fanno parte anche i volumi costituenti il *Fondo Cicerchia* e quelli costituenti il *Fondo Fava*, *Fondo Ardinghi*, *Fondo Coen*; così detti con riferimento alle famiglie di provenienza.

Collezioni d'arte

Spaziano da dipinti e sculture alle riproduzioni delle monete Lucchesi, battute dalla Zecca di Lucca (la più longeva a livello europeo), alle fotografie e documenti vari provenienti principalmente da artisti o autori lucchesi o che hanno avuto dei legami con il territorio provinciale.

Una collezione che è cresciuta negli anni spaziando da opere antiche all'arte contemporanea.

Dal 2008, la collezione si è arricchita di quadri acquistati o donati dai pittori che hanno esposto nel Palazzo delle Esposizioni, di cui ampio resoconto segue nella sezione dedicata alla Fondazione Lucca Sviluppo. Si tratta di opere di artisti prevalentemente lucchesi.

Dal 2010 la Fondazione partecipa all'asta di beneficenza annuale in occasione di Lucca Comics & Games. Questa partecipazione continua, ha consentito negli anni di creare e arricchire una collezione unica di opere di artisti contemporanei, soprattutto del mondo fantasy e dei comics, e, nello stesso tempo, incrementare il ricavato che viene devoluto in beneficenza agli enti individuati ogni anno, attraverso l'associazione Area Performance che organizza l'asta.

Fondo di documentazione Arturo Paoli

L'accordo tra fratel Arturo Paoli e la Fondazione, sottoscritto dall'allora Presidente Alberto Del Carlo, nacque con il contributo di idee e la collaborazione di alcuni amici, tra i quali Luciano Fava e gli storici Pier Giorgio Camaiani e Bruna Bocchini Camaiani.

Il Fondo Documentazione Arturo Paoli si compone di due parti: la *biblioteca* e gli *archivi*.

La *biblioteca* raccoglie, innanzitutto, la gran parte degli scritti editi di Arturo Paoli:

- tutti i suoi libri in lingua italiana, alcuni suoi libri in spagnolo, francese, portoghese;
- i suoi articoli pubblicati su quotidiani e riviste, a partire dal 1933 fino al 2014;
- le registrazioni (audio /video) di conferenze, interviste e incontri pubblici;
- filmati storici e interviste a testimoni;
- una folta rassegna stampa che presenta la sua vita e il suo pensiero.

Sono inoltre presenti libri che riguardano tematiche collegate ai contesti, al pensiero, alle opere di Fratel Arturo, pervenuti attraverso diverse fonti.

Gli *archivi* comprendono, innanzitutto, l'archivio personale, costituito da documenti prodotti tra il 1920 e il 2015, con documenti da lui stesso conservati e conferiti al Fondo.

L'archivio ha natura polimorfa, in quanto oltre al nucleo centrale da lui prodotto comprende materiali provenienti dagli archivi privati di collaboratori, amici, gruppi di sostegno, attinenti la figura di Paoli e le sue attività. Molto significativi, tra questi materiali, sono i numerosissimi carteggi di corrispondenza, dai quali emergono aspetti personali e immediati che consentono di ricostruire il suo percorso umano e spirituale.

Fondo Ardinghi

Una raccolta di libri e documenti vari, acquistati dopo la scomparsa del pittore. Uno spaccato della vita e della cultura Lucchese del '900.

Un archivio, recuperato grazie a Luciano Fava, che ha già fornito interessanti spunti e notizie alla curatrice Alessandra Trabucchi per l'allestimento della mostra tenutasi al Palazzo delle Esposizioni; un archivio che sarà a breve inventariato per essere fonte di studio..

Fondo Luigi De Servi

È costituito da lettere, cartoline, dipinti, che testimoniano l'amicizia tra il Maestro Giacomo Puccini e il pittore lucchese Luigi De Servi. Il Fondo è stato acquistato dalla Fondazione nell'estate 2013 dagli eredi De Servi, così da evitarne la dispersione e valorizzarlo.

Il Fondo è stato esposto nei locali d'ingresso del Palazzo dell'Opera di Santa Croce nei primi mesi del 2014 alla presenza di esponenti della famiglia De Servi e della nipote di Giacomo Puccini, la sig.ra Simonetta Puccini, che ha curato una pubblicazione in occasione dell'esposizione.

Nel 2016 la Fondazione ha affidato il Fondo, in comodato d'uso gratuito e senza termine, alla Fondazione Giacomo Puccini affinché reso fruibile al pubblico e agli esperti, anche mediante esposizioni permanenti o temporanee, in modo da incrementare la conoscenza della vita e dell'opera di Giacomo Puccini.

Collezione libraria Cohen&Gervais

Si tratta della biblioteca privata di George Paul Gervais e Gilbert Mark Cohen. Entrambi vivono a Lucca da oltre 40 anni.

Persone di cultura che negli anni hanno raccolto, volume dopo volume, una biblioteca di circa 3.000 libri. Un fondo che tocca varie discipline e contiene anche libri di non facile reperibilità; comprende opere di saggistica e narrativa in diverse lingue.

La donazione è stata resa possibile grazie alla mediazione di Norma Jean Bishop e la Fondazione ha scelto di rendere fruibile questo prezioso patrimonio librario al pubblico, composto in prevalenza da studenti, che frequenta la biblioteca comunale Agorà.

La Fondazione Banca del Monte di Lucca si è anche occupata dell'allestimento della sezione che ospita la collezione libraria all'interno della biblioteca.

Memorie di Lucca

Tramite il progetto, gestito con la collaborazione dell'Istituto Storico Lucchese, la Fondazione si è proposta come recettore di donazioni di patrimoni (opere d'arte, documenti, biblioteche, collezioni, anche private) al fine di tutelarne la conservazione e la fruibilità da parte del pubblico e degli studiosi.

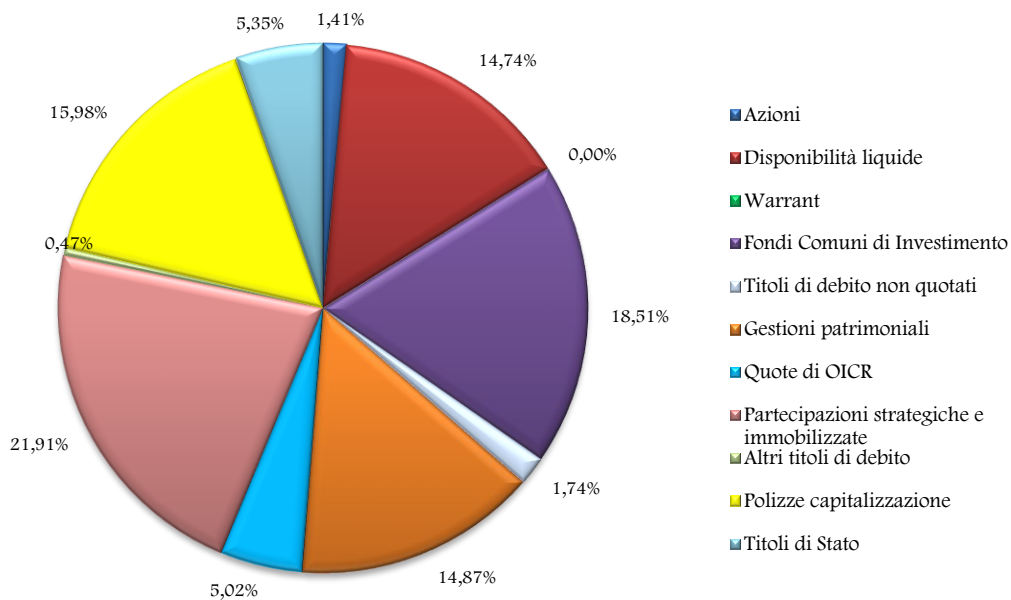
Al terzo piano del Palazzo delle Esposizioni sono custoditi in locali assegnati in comodato all'Istituto Storico Lucchese, alcuni dei più importanti archivi di famiglie Lucchesi che, negli anni, hanno consentito studi e ricerche, spesso legate a mostre ospitate nello stesso Palazzo delle Esposizioni, oppure sono stati oggetto di studio per alcune pubblicazioni.

2. Patrimonio in investimenti finanziari

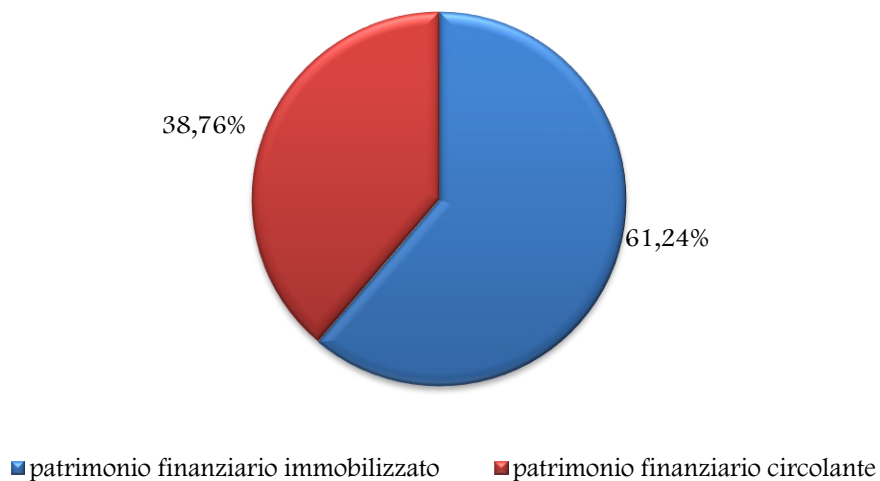
Gli investimenti a fine esercizio, di cui sono forniti i dettagli in altre sezioni e nella Nota Integrativa, possono essere sinteticamente illustrati come segue.

Composizione investimenti a valori di bilancio

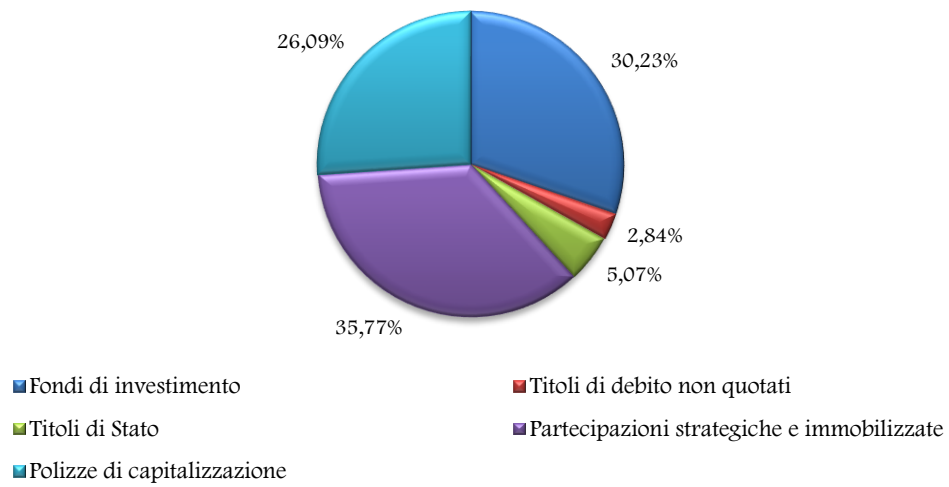
Altri titoli di debito	192.000	0,47%
Azioni	570.408	1,41%
Disponibilità liquide	5.967.050	14,74%
Fondi Comuni di Investimento	7.494.421	18,51%
Gestioni patrimoniali	6.019.280	14,87%
Partecipazioni strategiche e immobilizzate	8.867.986	21,91%
Polizze capitalizzazione	6.467.853	15,98%
Quote di OICR	2.031.976	5,02%
Titoli di debito non quotati	704.000	1,74%
Titoli di Stato	2.166.927	5,35%
Warrant	333	0,00%
Totale	40.482.234	100,00%



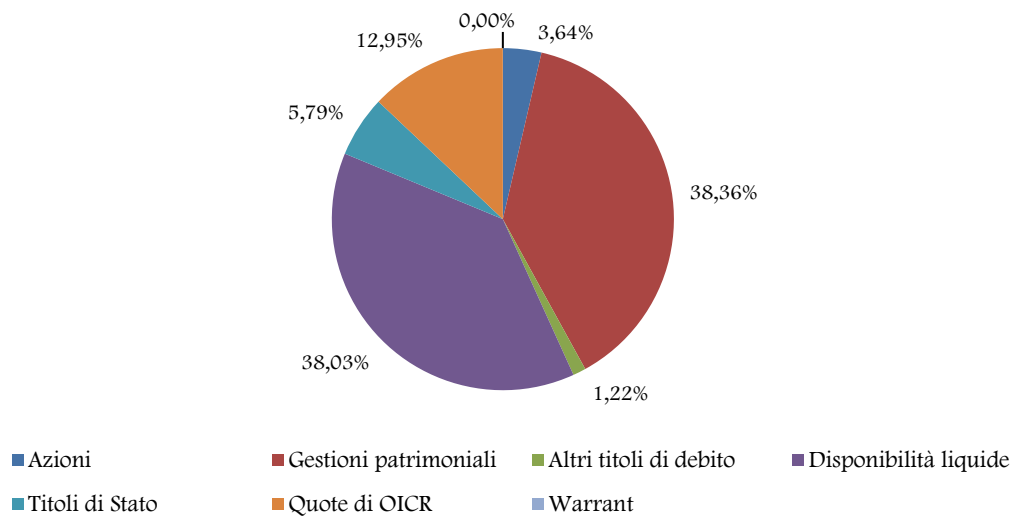
Composizione attivo finanziario



Composizione attivo finanziario immobilizzato



Composizione attivo finanziario non immobilizzato



LA BANCA DEL MONTE DI LUCCA 1489-2022



Verso la fine del 2022 Banca del Monte di Lucca S.p.A. ha cessato di esistere come entità autonoma ed è stata incorporata, insieme alla controllante Banca CARIGE S.p.A., in BPER Banca S.p.A.. Si tratta di un avvenimento di portata storica per Lucca e la sua economia in quanto l'esistenza di BML, quale ramo ereditario dell'antico Monte di Pietà, può farsi risalire fino al 1489. Una storia, quindi, lunga oltre cinque secoli.

La Fondazione Banca del Monte di Lucca, titolare di una partecipazione di poco superiore al 15% nella banca omonima, ha cercato negli ultimi anni, di fronte alla crescente concentrazione del settore bancario ed alla gravissima crisi che ha colpito il gruppo CARIGE, di difendere con tutte le sue forze l'esistenza autonoma di BML, pur nell'ambito di un gruppo bancario più ampio, ma l'epilogo finale delle vicende di CARIGE, con il rischio concreto di *bail-in* e l'intervento di salvataggio da parte di BPER, nonché l'assenza di alternative realistiche hanno convinto gli organi di governo delle fondazioni di origine bancaria lucchesi, azioniste di minoranza di BML, ad approvare il progetto di fusione proposto da BPER. Infatti, tutte le analisi economico-finanziarie elaborate riguardo al progetto di fusione hanno evidenziato la sua convenienza sia per gli azionisti che per l'azienda bancaria gestita da BML.

Le fondazioni lucchesi azioniste di BML hanno ricevuto in concambio della partecipazione posseduta in BML una partecipazione azionaria in BPER Banca corrispondente al medesimo valore di patrimonio netto tangibile. Pertanto, a seguito della fusione di BML in BPER, la Fondazione si è trovata a sostituire BPER a BML come banca conferitaria.

Il nuovo pacchetto azionario posseduto in BPER presenta i seguenti vantaggi:

- a) un maggior grado di liquidabilità derivante dal fatto che si tratta di titoli quotati in borsa;
- b) migliori prospettive di redditività in termini di flusso di dividendi attesi;
- c) il venir meno nel breve periodo del rischio di dover supportare patrimonialmente BML.

Nei mesi successivi alla fusione il valore di mercato delle azioni BPER è cresciuto in misura significativa. A partire dal 2023 è previsto il ritorno alla redditività dopo molti anni della partecipazione azionaria nella banca conferitaria.

In parallelo alla fusione di BML in BPER la Fondazione BML, insieme con la Fondazione CRL, ha sottoscritto un protocollo di intesa con BPER volto a disciplinare alcuni aspetti collaterali al progetto di fusione che sono di interesse per le fondazioni di origine bancaria azioniste di BML e, precisamente, il mantenimento in uso del marchio storico di BML, la concessione di un diritto di prelazione a favore delle fondazioni sulla futura alienazione del fabbricato di Piazza S. Martino n° 4, di proprietà e sede di BML, e delle opere d'arte di proprietà di BML, la tutela dei livelli occupazionali nelle filiali di BML e la creazione di una Direzione di Area Manager presso il citato fabbricato.

Nel corso del 2022 è stata dismessa la residua partecipazione azionaria detenuta dalla Fondazione nell'altra banca conferitaria CARIGE, conseguendo una piccola plusvalenza in quanto tale partecipazione era stata in precedenza svalutata. Pertanto, al momento della fusione di BML e CARIGE in BPER, la Fondazione non deteneva più alcuna partecipazione azionaria in CARIGE.

Si è accennato alla particolare significatività sotto il profilo storico della fusione di BML in BPER. Le origini della Fondazione BML risalgono all'antico Monte di Pietà istituito nel 1489. Esso nacque con lo scopo filantropico di combattere l'usura attraverso l'erogazione di piccoli finanziamenti su pegno di beni mobili a tassi contenuti.

Il Monte di Pietà ha attraversato i secoli conservando intatta la sua duplice natura, da un lato, di ente no profit, votato alla promozione dello sviluppo del territorio e, dall'altro, di ente creditizio. Negli anni settanta del secolo scorso mutò la sua attività nell'esercizio del credito ordinario e la sua denominazione in Banca del Monte di Lucca, senza cessare di essere un ente morale.

Nel 1992, nel quadro della riforma del sistema bancario italiano, l'attività bancaria a scopo lucrativo (proseguita dalla Banca del Monte di Lucca S.p.A.) è stata separata dall'attività filantropica (assunta dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca S.p.A.).

A seguito dell'incorporazione di BML in BPER l'eredità storica dell'antico Monte di Pietà viene interamente raccolta dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca la quale prosegue l'originaria missione filantropica, gestendo un patrimonio immobiliare e finanziario diversificato e destinandone i proventi alla promozione dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio di riferimento.

Relazione generale andamento investimenti e mercati

(i dati sono stati rilevati dai seguenti siti: Il Sole 24 Ore e Market Screener)

ANNO 2022

Per i mercati finanziari il 2022 è stato un anno da dimenticare, si spera in fretta. Tra azioni e obbligazioni a livello mondiale sono andati in fumo più di 30 trilioni di dollari, una cifra enorme e assai maggiore di quella bruciata nel 2008, l'anno della grande crisi finanziaria.

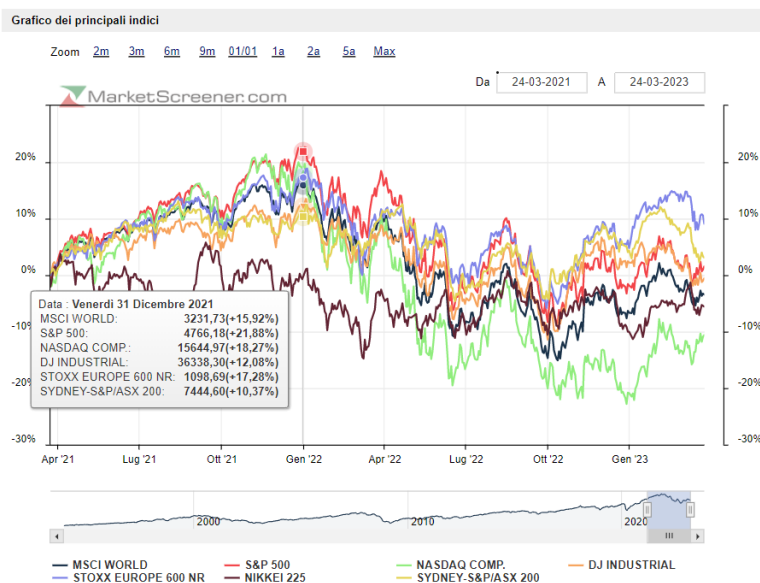
Il mix di elementi negativi che si sono concentrati negli ultimi dodici mesi è difficile da replicare: le banche centrali hanno cominciato tardi a combattere l'inflazione post Covid con brutali aumenti dei tassi di interesse.

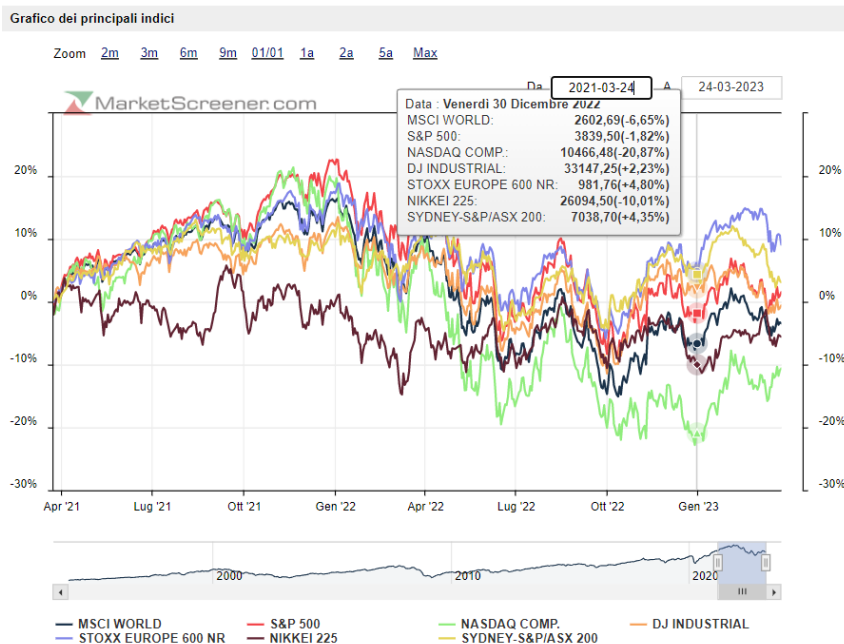
I ritorni negativi fatti registrare sia dalle azioni che dalle obbligazioni sono principalmente dovuti al conflitto bellico in Ucraina che ha esacerbato il rialzo generalizzato del prezzo delle materie prime già in atto dopo le riaperture post pandemia, generando ulteriori pressioni inflazionistiche.

Ciò è avvenuto negli Stati Uniti, dove il rialzo dei prezzi al consumo ha toccato un picco poco al di sopra del 9%. Ma è avvenuto anche in Europa, dove l'inflazione ha oltrepassato la soglia del 10%.

Per contrastare un caro-prezzi così elevato, le banche centrali hanno alzato a più riprese i tassi di interesse di riferimento nel corso dell'anno. La Federal Reserve americana li ha innalzati di 375 *basis point* (3,75%) e la Banca centrale europea di 250 punti base (2,5%). Questo contesto ha causato movimenti di mercato anomali. Basti pensare che negli ultimi 90 anni il mercato azionario e quello obbligazionario hanno registrato contemporaneamente performance negative soltanto in quattro occasioni (1931, 1941, 2018, 2022) e solo quest'anno le hanno registrate entrambi con perdite a doppia cifra".

Le perdite in conto capitale sui titoli governativi dell'Eurozona sono state nell'ordine del 14% circa. In particolare, il rendimento del Bund decennale tedesco è passato da -0,17% al 2,2% circa mentre quello del Treasury americano dall'1,5% al 3,5% circa. La politica monetaria restrittiva attuata dai due governatori su entrambe le sponde dell'Oceano, Jerome Powell in America e Christine Lagarde in Europa, ha contribuito a causare una contrazione delle stime di crescita del prodotto interno lordo a livello globale ed ha aumentato la probabilità dell'arrivo di una recessione nel corso del 2023. Probabilità avvalorate dal fatto che sia in Europa che negli Stati Uniti si osservano curve dei rendimenti invertite con i titoli di Stato a breve termine che presentano rendimenti superiori a quelli sulla parte a medio-lungo termine.





Il 2022 rimarrà impresso negli annali dei mercati e saranno ricordati i cali dei principali indici. Il CAC 40 ha registrato un calo del 9,5%, il Dow Jones dell'8,8% e il Nasdaq ha registrato addirittura una perdita del 33%. Per quanto concerne il mercato obbligazionario, quello della Grecia è stato il peggiore mercato per le obbligazioni governative con -14,35%, seguito a ruota da Olanda e Italia con -13,69%, mentre hanno resistito di più quelli di Spagna (-11,36%), Francia (-10,77%), Portogallo (-10,37%) e la Germania (-10,35%) che, seppure con un risultato negativo a doppia cifra, si colloca come miglior mercato dell'area euro per i portafogli di titoli di Stato europei. È stato un anno eccezionale sotto molti aspetti: negli Stati Uniti è stato il terzo anno peggiore per le azioni dalla crisi degli anni '30.

I portafogli diversificati hanno risentito negativamente del calo del mercato obbligazionario, generato direttamente dal rialzo dei tassi d'interesse. In tale contesto, nel corso dell'anno le due principali asset class si sono mosse nella stessa direzione. Anche se rara negli ultimi anni, questa correlazione positiva non è insolita se osserviamo la storia dei mercati finanziari. Infatti, tale corrispondenza si è verificata anche nel periodo 1970-2000. Tuttavia, è bene ricordare che le obbligazioni e le azioni hanno avuto la tendenza a muoversi in direzioni opposte nel periodo 2000-2020, fungendo da ammortizzatori reciproci. Infatti, le obbligazioni hanno assunto il ruolo di protezione dei portafogli degli investitori nei periodi di calo degli indici di borsa.

Vari sono i fattori che hanno determinato l'inversione della correlazione negativa che ha caratterizzato tali asset class sin dagli anni 2000.

Il primo fattore è stato l'inflazione: spingendo al rialzo i tassi d'interesse; infatti, il costo di finanziamento è diventato più oneroso e il valore del debito è andato erodendosi. Detto ciò, le aspettative di inflazione per il 2023 indicano un'inflazione ancora alta e dovremmo assistere, nella migliore delle ipotesi, a una correlazione nulla, se non addirittura positiva.

La seconda spiegazione risiede nel cambio di atteggiamento da parte delle Banche Centrali in tale tipologia di situazione. Negli ultimi vent'anni, le banche centrali hanno sostenuto i mercati abbassando i tassi di riferimento non appena si profilava il rischio di recessione. In questo scenario, la politica monetaria ha contribuito a far salire il mercato obbligazionario quando quello azionario era in sofferenza. Tuttavia, nell'ultimo anno le banche centrali hanno attuato una strategia diversa, contrastando principalmente l'inflazione attraverso l'innalzamento dei tassi d'interesse, senza evitare la recessione economica ad ogni costo. In questo senso, le obbligazioni probabilmente non svolgeranno più il loro ruolo di ammortizzatore nei prossimi anni.

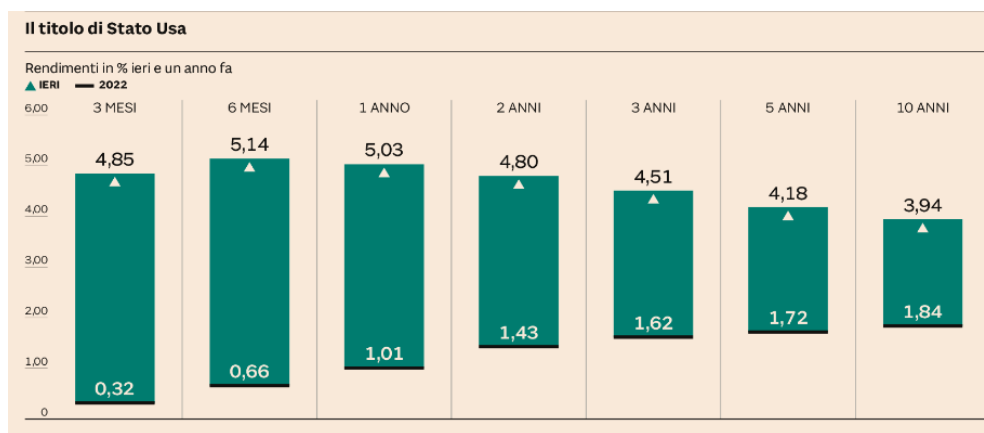
ANNO 2023

Dopo la ripresa degli indici azionari nel mese di gennaio è iniziato un periodo di assestamento per gli stessi, coinciso con una generale incertezza rispetto alla fase che le economie mondiali stanno attraversando e verso cui sono proiettate. Tale dinamica ha portato le azioni mondiali a perdere il 2,28% in Febbraio (Europa +2,01%, Stati Uniti -2,36%, Indice delle azioni dei mercati emergenti -6,23%), facendo quindi nuovamente emergere il dubbio rispetto allo scenario più probabile per il futuro, ovvero quello di un atterraggio morbido delle economie (cosiddetto “soft landing”), corroborato dalle ottimistiche premesse dell’inizio del 2023, oppure quello in cui prevarranno timori e preoccupazioni che avevano caratterizzato gran parte della fine dello scorso anno e che dovrebbero portare ad una pesante recessione (“hard landing”).

Gennaio aveva di fatto convinto alcuni analisti che la strada potesse addirittura essere segnata verso un “no landing”, ovvero quella eventualità che non vi fossero ricadute particolari per le economie mondiali (soprattutto quella americana), che dunque sarebbero state in grado di superare l’attuale fase senza incorrere in severe ricadute del prodotto interno lordo e dell’occupazione. Il progresso degli indici azionari delle prime settimane dell’anno, supportato da speranze di futuri tagli dei tassi della Federal Reserve americana già nel secondo semestre, si è però scontrato con una realtà in cui questa possibilità non sembra più di grande attualità, visto soprattutto l’emergere di segnali positivi sul fronte degli indicatori macroeconomici, alternati da indicazioni meno rassicuranti che riguardano l’inflazione.

Azioni e bond a doppio filo

Gli investitori che sono concentrati sulla prima classe di investimento, in questo momento più che mai dovrebbero dare comunque un’occhiata ai rendimenti delle obbligazioni, in particolare quelli a breve termine negli Stati Uniti. Perché i titoli a 6 mesi hanno superato la barriera del 5%, quelli a 12 mesi si sono spinti fino al 5,1% come non accadeva dal 2001. Anche nell’Eurozona i tassi a breve stanno salendo con i Bund a 2 anni tornati oltre il 3%. Come nell’ottobre del 2008.



Un movimento dettato dagli ultimi dati relativi all’inflazione che hanno rilevato quanto questa possa rivelarsi “appiccicosa” e difficile da domare in tempi brevi. Ne consegue che il mercato obbligazionario ha iniziato a dare credito alle parole di Jerome Powell sull’ “higher for longer”, ovvero che i tassi resteranno elevati e ancora lungo. Tradotto in termini operativi, molti operatori hanno venduto le vecchie obbligazioni facendo scendere il prezzo, utilizzato come termostato per adeguare verso l’alto i rendimenti alle mutate condizioni di mercato. Ora il mercato non si aspetta più tassi Fed al 4,5% a dicembre, ma sta prezzando un livello del 5,3%. Questa dinamica, dicevamo, non può passare inosservata neppure per gli investitori esposti lato azioni. Perché a Wall Street si inizia a parlare di “tasso trigger”, ovvero quel tasso capace di innescare uno spostamento di capitali dal mondo azionario (più rischioso per definizione) al mondo obbligazionario. In particolare su quelle brevi scadenze considerate alternative al cash puro. Nelle sale operative è tornato a circolare il motto “cash is king” perché tra i gestori si sta insinuando il dubbio se abbia senso imbarcare i propri capitali nelle azioni Usa che offrono earnings yields del 5%, gli stessi livelli oggi garantiti da titoli a zero rischio quali le obbligazioni governative della prima potenza economica (e militare) al mondo.

Nel corso delle ultime due settimane si è assistito ad un travaso importante di liquidità sugli Etf che investono sul mercato monetario. Circa 2,5 miliardi di dollari sono confluiti nell' IShares Short Treasury Bond Etf, composto da bond con scadenza inferiore ad un anno; 1,8 miliardi sono poi confluiti nello Spdr Bloomberg 1-3 Month T-Bill Etf e altri 1,2 miliardi nell'Etf Ishares 0-3 Month Treasury Bond. Flussi di tale entità in così poco tempo evidenziano dei pattern chiari. I gestori iniziano a mettersi liquidi. Preferiscono assicurarsi un rendimento sicuro con una volatilità molto contenuta piuttosto che stare investiti in asset class rischiose e tale processo potrebbe continuare ed inasprirsi se i rendimenti della parte a breve della curva dovessero iniziare ad avvicinarsi al 5,5% se non addirittura al 6%.

La corsa delle Borse nel 2023 sembra avere il fiato corto

Ci sono le aziende, che comprano da sole le proprie azioni come mai avevano fatto in passato. Ci sono gli investitori globali, che a ottobre erano arrivati ad avere una quantità di cash immobilizzato nei portafogli come non accadeva dal lontano 2001. E ci sono le banche centrali, alcune delle quali pompano liquidità sul mercato mentre altre la tolgono. Dietro il rimbalzo delle Borse globali da inizio anno, con Milano che ha recuperato il 17,9%, le Borse europee il 12,8% e Wall Street il 5,9% (dai minimi ottobre 22), ci sono certamente i fondamentali economici ma anche almeno tre fattori tecnici: liquidità globale, cash nei portafogli degli investitori e buyback azionari. Tre sostegni che nulla hanno a che fare con la forza o meno dell'economia. Ma che sono stati determinanti nel rimbalzo dei listini di tutto il mondo. Se si vuole capire quanto le Borse possano crescere ancora, o se invece abbiano finito il rimbalzo come i recenti svariati lascerebbero temere, da qui bisogna partire: dai motivi (fondamentali e tecnici) che le hanno sostenute nei mesi scorsi.

Liquidità e Buyback

Il primo è la liquidità, che dal 2009 ha rappresentato il principale motore dei listini azionari. Dopo tanti anni in continua crescita, nel 2022 c'è stata l'inversione di tendenza: a livello globale la quantità di moneta in circolazione (calcolata attraverso l'aggregato M2 denominato in dollari) è calata bruscamente. Dai 103.600 miliardi di dollari raggiunti a marzo 2022, è scesa ai 95.500 miliardi di fine ottobre 2023. La marea si è insomma ridotta di 8mila miliardi di dollari in soli sette mesi, perché le principali banche centrali hanno iniziato a ridurla per combattere il loro nuovo nemico: l'inflazione. Nello stesso arco di tempo l'indice delle Borse globali ha perso il 14,8%. Morale: cala la liquidità, perdono forza le Borse.

Poi, a inizio novembre, arriva nuovamente la svolta. A livello globale la liquidità torna a crescere, sostenuta soprattutto dalla Banca centrale cinese che riesce a compensare (anzi, più che compensare) i drenaggi della Fed Usa: così da novembre a inizio febbraio 2023 la liquidità globale (M2 in dollari) cresce di 9mila miliardi e torna a 104.500 miliardi. Non è un caso che il rimbalzo delle Borse inizi proprio a fine ottobre: da allora l'indice delle Borse globali è infatti risalito del 9%. Aumenta la liquidità, salgono le Borse. Questo le ha aiutate nel 2023.

Il secondo fattore tecnico che ha sostenuto i listini nel primo scorcio dell'anno è la quantità di cash nei portafogli degli investitori. Cash che, nell'era dell'inflazione, diventa un costo e che dunque è meglio investire. Certifica il sondaggio di Bank of America tra i grandi gestori globali che proprio ad ottobre 2022 (quando inizia il rimbalzo delle Borse) il cash inutilizzato nei portafogli degli investitori aveva toccato il massimo dal lontano aprile 2001 al 6,3% del totale masse in gestione. Da allora gli investitori hanno investito una parte di questi soldi: a febbraio 2023 la liquidità nei loro portafogli risulta infatti calata al 5,2%. E discorso simile si può fare per i risparmiatori statunitensi, che sono storicamente determinanti nell'andamento di Wall Street. Questi soldi sono andati anche sulle Borse, sostenendole.

Il terzo fattore tecnico è rappresentato dai cosiddetti buyback: gli acquisti di azioni proprie da parte delle stesse società quotate. Dal 2011 ad oggi, calcola PGM Global, hanno contribuito al 27% dell'intera performance di Wall Street. Ebbene: questa benzina è tornata. A gennaio e metà febbraio – secondo i calcoli di Goldman Sachs – tra le società quotate a Wall Street sono stati autorizzati buyback per 220 miliardi di dollari: record storico. E l'intero 2023 si preannuncia sulla stessa lunghezza d'onda: secondo i dati di S&P Dow Jones Indices, le società incluse nell'indice S&P 500 faranno buyback azionari per un ammontare che supererà i mille miliardi. Ovvio che Wall Street salga: sono le stesse società ad auto-comprarsi le azioni... E anche in Europa dividendi e buyback stanno

aumentando, soprattutto nei settori energia e banche: nel 2022 le aziende europee hanno annunciato riacquisti per 350 miliardi di dollari (dati Bernstein). Si tratta del 2,4% della capitalizzazione totale: anche questo è un record.

Inflazione e crescita

Ci sono poi i motivi economici. A sostenere i listini nella prima parte dell'anno è stata una narrazione costituita da tre elementi. Il primo riguardava l'inflazione: il mercato scommetteva che sarebbe scesa grazie al calo dei prezzi energetici (che in effetti sono crollati) e al ripristino delle catene globali delle forniture (che in effetti si sono riaperte dopo anni di interruzioni causa-Covid). Il secondo elemento era legato al primo: se l'inflazione scende "naturalmente" (era stato coniato anche il termine di "disinflazione immacolata"), allora le banche centrali non avranno bisogno di alzare troppo i tassi. Così le aspettative sui tassi di Fed e Bce erano scese di pari passo con le attese sull'inflazione. Il terzo elemento riguardava l'andamento dell'economia: dopo mesi passati a temere l'arrivo di una pesante recessione, nel 2023 ci si è improvvisamente resi conto che l'economia (sia in Usa sia in Europa) è più resiliente del previsto. Manna dal cielo per le Borse.

Il sogno infranto

Ma a metà febbraio i sogni si sono in parte infranti. Tanti degli elementi che avevano sostenuto i listini si stanno infatti ora indebolendo. Partiamo dai fattori tecnici. La liquidità globale da inizio febbraio ad oggi è tornata a calare: dai 104.500 miliardi di M2 (in dollari) toccati a inizio mese, siamo scesi a marzo a 102.000. In un mese la quantità di moneta in circolazione nel mondo è insomma diminuita di 2.500 miliardi. E da inizio marzo anche la Bce ha iniziato a drenare più liquidità, con il «quantitative tightening». Anche il cash nei portafogli degli investitori, che è stato il grande sostegno dei mercati nei mesi passati, ora non è più così abbondante. Resta sopra la media storica, dunque continuerà a giocare a favore dei listini, ma meno. Continuano invece ad aiutare i buyback azionari.

I fattori chiave

LA LIQUIDITÀ GUIDA LE BORSE

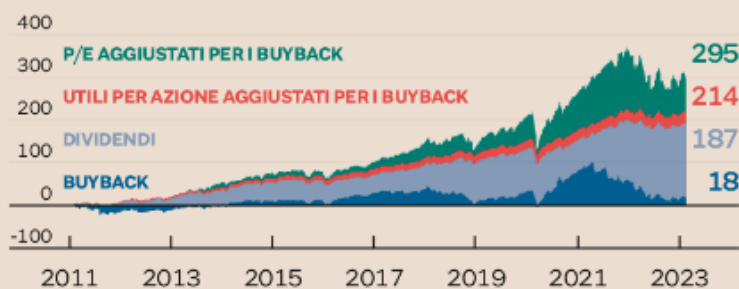
Variazione anno/anno della liquidità globale (aggregato M2) denominata in dollari e andamento delle Borse globali. Dati in %



(*) Esclusa la Cina. Fonti: Bloomberg Finance L.P., DWS Investment GmbH

IL 27% DEI RITORNI DI WALL STREET DOVUTI A BUYBACK

Scomposizione dei ritorni totali dell'indice S&P 500 dal 2011



Fonte: PGM Global su dati Bloomberg

Sul fronte dei fondamentali economici, nelle ultime settimane si sono incrinati i primi due sostegni. L'inflazione si sta mostrando più dura a morire del previsto, costringendo le banche centrali a rialzi dei tassi maggiori delle attese. Questo ha anche fatto salire i rendimenti dei titoli di Stato, che fanno sempre più concorrenza ai magri premi per il rischio che pagano le azioni: a Wall Street - sottolinea Morgan Stanley - il premio per il rischio (cioè il premio aggiuntivo che ottiene chi compra azioni rispetto ai bond) si è ridotto a livelli così bassi che non si erano mai visti dal 2009 ad oggi. Resta invece favorevole l'aspettativa di resilienza dell'economia

a. Tutto questo non significa che il "ghiaccio" su cui stanno gli investitori rischia di spezzarsi. Ma si sta facendo più sottile. E se le Borse da qualche settimana faticano a trovare la forza di continuare a correre, tra alti e bassi, forse un motivo c'è. E forse più di uno.

Le banche Usa spaventano le Borse: Washington chiude Silicon Valley Bank

I rialzi dei tassi delle banche centrali iniziano a mietere le prime vittime. A farne le spese è stata Silicon Valley Bank, la 18esima banca statunitense (per capitalizzazione) specializzata nel mondo delle start up. Il titolo il 9 marzo ha aperto le contrattazioni con un calo del 60% prima di essere sospeso a seguito della chiusura dell'attività che difatti è passata sotto il controllo della Federal deposit insurance corporation (Fdic) come curatore fallimentare dopo un provvedimento d'urgenza preso dal Dipartimento per la protezione e l'innovazione finanziaria della California.

Gli investitori, temendo un contagio, hanno venduto pesantemente i titoli di altre banche regionali statunitensi. Tra le più colpite e osservate speciali First Republic Bank (-51%) e PacWest Bancorp (-37%). Un Etf che ingloba i titoli del settore (Spdr S&p regional banking) ha ceduto il 7,5%. La tensione è dipanata anche sulle quattro più grandi banche americane (JPMorgan Chase, Bank of America, Wells Fargo e Citibank) che dopo aver perso 52 miliardi di capitalizzazione hanno proseguito in rosso anche la seduta del giorno successivo con ribassi tra il 4% e il 6%. Come una palla di neve le vendite sono arrivate anche in Europa dove il sottoindice bancario ha ceduto il 3,78% e quasi il 6% nel bilancio settimanale. Sorte simile per i bancari italiani che hanno archiviato la settimana con un calo del 3,5%. Nell'ultima giornata Wall Street ha perso circa l'1% e le Borse europee l'1,5% mentre gli investitori si sono nuovamente rifugiati sui bond con conseguente calo dei rendimenti.

Gli investitori si interrogano (e preoccupano) per le cause che hanno portato alla chiusura, un giorno dopo la bancarotta, sempre in California, di Silvergate bank, istituto agganciato invece alla cripto-industria. Lo schema è legato a doppio filo alla politica monetaria della Federal Reserve che dallo scorso marzo ha alzato i tassi di 450 punti base e dovrebbe continuare a farlo nelle prossime riunioni, a partire da quella prevista per il 22 marzo quando il mercato si aspetta un rialzo di 25 o 50 punti base (le probabilità sono al 50% per entrambi gli scenari). Il rialzo dei tassi ha avuto due effetti: ha fatto lievitare il costo del debito delle aziende, in particolare delle start up tecnologiche che puntando molto sulla crescita futura spesso utilizzano in modo estremo la leva del debito. Allo stesso tempo il rialzo dei tassi ha svalutato i titoli obbligazionari in pancia agli istituti di credito che ne avevano comprati in abbondanza fino al 2021, quando di liquidità in circolazione ce n'era fin troppa proprio a causa delle politiche (fino ad allora estremamente espansive) delle banche centrali. La stessa Silicon Valley bank, in virtù dell'aumento dei depositi dell'86% nel 2021 che avevano raggiunto un picco a 196 miliardi di dollari, aveva "trasformato" una buona parte di questi depositi in Treasury o altri titoli governativi.

Il rialzo dei tassi ha quindi creato una combinazione micidiale: costringendo molte aziende indebitate a chiedere indietro alla banca la liquidità versata e costringendo a sua volta l'istituto, per reperire in fretta la liquidità, a svendere i titoli in portafoglio a sua volta svalutati proprio dal rialzo dei tassi della Fed. Così la Silicon Valley Bank è stata costretta a svendere asset per 21 miliardi di dollari archiviando una perdita di 1,8 miliardi.

Sebbene molti analisti non vedano una minaccia sistemica per il settore bancario globale, gli effetti negativi per le banche dell'aumento dei tassi di interesse delle banche centrali non vanno trascurati.

Sono due le tipologie di rischi che affliggono il sistema bancario statunitense. Il primo è legato al rischio della "corsa ai depositi", da parte di tutte quelle aziende che si trovano a corto di liquidità e che quindi lo recriminano dalle banche di cui sono correntiste. Il secondo è legato al rischio di

maggiori costi della raccolta per tutte le banche, proprio per far fronte alla competizione sul fronte dei depositi». In sostanza il motto “cash is king” in questi tempi di stretta monetaria rischia di trasformarsi in un pericoloso boomerang per le banche e, a ruota, per il sistema finanziario. Tutto ciò sta spingendo i mercati finanziari ad anticipare i tempi di uno scenario recessivo. Non a caso, in questi giorni, i future sui tassi Usa sono tornati a prezzare un pivot, ovvero un’inversione della politica monetaria, nell’ultima parte del 2023 quando è previsto un taglio dei tassi dal 5,4% (picco previsto per luglio) al 5,1%.

Il caso Credit Suisse

Dopo il crack Svb, l’allarme adesso viene dall’Europa: l’istituto svizzero crolla (-24%) e trascina al ribasso tutte le piazze finanziarie: Milano -4,6%. In picchiata i rendimenti dei titoli di Stato.

Un nuovo allarme per il sistema finanziario europeo era forse l’ultimo spettacolo al quale gli investitori speravano di assistere, a pochi giorni di distanza dalla crisi che al di là dell’Atlantico ha coinvolto Silicon Valley Bank. Il caso Credit Suisse, inatteso almeno nei suoi sviluppi, è invece piovuto sui mercati provocando la reazione più prevedibile: una nuova fuga dai titoli delle banche a livello Continentale (-7% l’indice di settore); la conseguente debacle dei listini azionari, con Milano (-4,6% il Ftse Mib) e Madrid (-4,4% l’Ibex 35) penalizzate oltremisura a causa della maggiore esposizione dei rispettivi indici al comparto finanziario; il rifugio nei titoli di Stato infine, che si è tradotto in un nuovo forte ribasso dei rendimenti più accentuato sulle scadenze brevi.

Si tratta insomma di un copione già recitato, l’ultima volta non più di due giorni prima in quel «lunedì nero» che ha fatto seguito alla vicenda Svb. Come allora è stata l’Europa a pagare il dazio più elevato, stavolta anche con una certa ragione visto che l’epicentro appare molto più vicino, ma anche Wall Street ha accusato il colpo, se pur in misura inferiore. E anche in questo caso, come orientati da un riflesso condizionato, gli sguardi si rivolgono a quella Bce che tra poche ore sarà chiamata a riunirsi per deliberare sui tassi di interesse.

Il meccanismo visto all’opera non è in sé nuovo e resta di facile interpretazione: al di là delle questioni che riguardano Credit Suisse - il cui titolo è precipitato a Zurigo del 24%, mentre i valori dei Cds (Credit default swap, gli strumenti finanziari che equivalgono a un’assicurazione contro il fallimento di un emittente) sarebbero addirittura coerenti con una probabilità di default del 50% nell’arco di due anni - sul mercato ci si chiede se ci si trovi ancora una volta di fronte a un caso isolato o se invece sul cruscotto del sistema del credito si sia accesa l’ennesima spia di allarme che possa preludere a una crisi di portata ben più vasta.

La protagonista del giorno è a tutti gli effetti una banca elvetica (e non soggetta alle regole dell’Eurozona, né alla supervisione Bce), ma le sue ramificazioni all’interno del Continente, così come il suo rilievo sistemico, sono innegabili. Il dubbio, come con Svb, è se e quanto la reazione di panico, o quasi, alla quale si è assistito sia in fondo giustificata. Senza dubbio, Credit Suisse non è solo un problema svizzero, ma dato la sua penetrazione a livello globale abbraccia tutti i mercati. Ma allo stesso tempo, il caso non rappresenta certo una sorpresa. Infatti, i suoi problemi erano ben noti e quindi non rappresentano uno shock totale, né per gli investitori né per i politici.

La politica monetaria della BCE

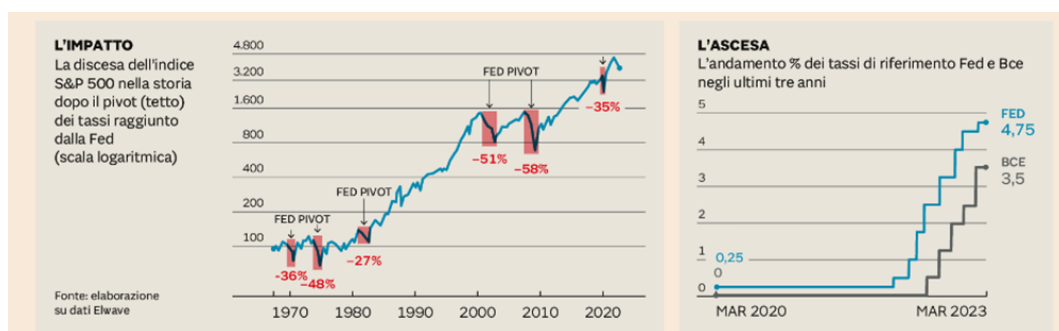
La Bce nella sua veste di supervisore del sistema bancario europeo ha chiesto alle banche sotto la sua vigilanza di comunicare l’esposizione nei confronti del colosso svizzero Credit Suisse, travolto dalla turbolenza provocata dal collasso dell’americana Silicon Valley bank. La notizia di questi primi passi mossi dall’Ssm (meccanismo unico di vigilanza) nell’ambito di mercati ad alta tensione è stata riportata da Reuter.

Qualsiasi dichiarazione o mossa dei supervisori può essere controproducente quando serpeggia il panico nei mercati, rischia di allarmare invece di tranquillizzare. Secondo fonti bene informate, la richiesta dell’entità delle esposizioni nei confronti di CS, banca per banca, rientra negli interventi di routine della Bce/Ssm. Lo stesso è stato fatto, per esempio, quando la Russia ha invaso l’Ucraina: prontamente la Bce ha chiesto alle banche europee quale fosse la loro esposizione nei confronti della Russia, dell’Ucraina e poi a seguire delle controparti più esposte al rischio energetico. L’impatto della guerra sui bilanci delle banche europee si è rivelato poi modesto.

La richiesta di informazioni sulle esposizioni nei confronti del Credit Suisse è considerata un intervento di routine che rientra nelle mansioni giornaliere dell'SSM, non è un campanello di allarme, non alza bandiera rossa. Resta il fatto che la Bce ha alzato già da qualche giorno le antenne e ha acceso i radar, per effettuare un monitoraggio serrato della situazione. Il chair del consiglio di vigilanza Andrea Enria ha da tempo consigliato prudenza nella valutazione dei rischi collegati al rialzo dei tassi d'interesse, tra i quali quello dei prezzi più bassi delle obbligazioni e dei titoli di Stato a cedola fissa. Le banche, come le banche centrali per i titoli di debito acquistati per finalità di politica monetaria e QE, non sono tenute ad effettuare il mark-to-market dei bond e dei titoli di Stato detenuti nei portafogli fino a scadenza. Il repricing è però un fenomeno che la Bce ha iniziato a monitorare prima del collasso di Svab.

Gli occhi dei mercati intanto sono puntati, dopo l'ultimo aumento di 50 centesimi sulle decisioni future di politica monetaria della Bce, con una crescente aspettativa degli operatori di mercato per un rialzo dei tassi di 25 centesimi e non più di 50 come in marzo. Passare da 50 a 25 centesimi è un'opzione da tempo sul tavolo delle colombe: ma l'importante, come ha detto il capoeconomista Philip Lane, è il tasso terminale, a prescindere dall'entità dei singoli rialzi. Tanto più lontana la Bce si trovava dal tasso terminale quando ha iniziato la normalizzazione della politica monetaria nel luglio 2022, e tanto più ha dovuto allungare il passo arrivando a due rialzi consecutivi di 75 centesimi. Il crack Svab e il tracollo in Borsa di CS ha riaperto il dibattito tra mezzo punto a un quarto di punto. Il problema dell'alta inflazione, però, resta e il mandato della Bce è la stabilità dei prezzi. Anche la stabilità finanziaria va salvaguardata: per i falchi, la Bce potrebbe alzare di 50 e calmierare i mercati alleggerendo i tagli dei reinvestimenti nel programma di acquisti App.

La politica della FED



Quando smetteranno di alzare il costo del denaro le banche centrali e soprattutto la Fed? È la domanda delle domande che imperversa tra risparmiatori e investitori. Una notizia che i possessori di azioni già salutano con entusiasmo, ma se guardiamo la storia dell'S&P 500 (per citare solo i casi del 2007 e del 2019) gli esiti nel breve non sono esaltanti.

Storicamente sul mercato azionario e segnatamente sull'S&P 500, quando c'è un pivot dei tassi di interesse da parte della Fed, è necessario del tempo perché questo produca un effetto consistente e duraturo. Questo significa che, statisticamente, dal punto di arrivo massimo del costo del denaro passano alcuni mesi prima che l'indice registri un minimo. I bottom dei mercati "orso" tendono a verificarsi quando la Fed si trova a circa il 70% di un ciclo di allentamento e quando i tassi d'interesse sono stati sufficientemente ridotti da far rientrare la curva dei rendimenti del Tesoro. Non c'è mai stato un periodo nella storia in cui un mercato orso ha toccato il fondo mentre la Fed stava ancora aumentando i tassi.

A complicare il tutto c'è anche l'inversione della curva dei rendimenti tra scadenza decennale e biennale. Quando la curva è così nettamente invertita le prospettive per l'equity appaiono ancora più incerte. Ora, a complicare il quadro è arrivato il fallimento di Silicon Valley Bank e da contraltare l'intervento delle autorità statunitensi. Il mercato comincia a scommettere su una frenata del rialzo dei tassi, come ha chiaramente mostrato la netta flessione dei rendimenti obbligazionari. Se il pivot fosse più vicino rispetto a quanto il mercato ipotizzava solo fino a settimana scorsa, la prudenza deve essere ancora più alta: serviranno un paio di settimane per capire il reale impatto del crack di Svab.

Sullo sfondo resta sempre il rischio recessione negli States. Ipotesi che diventa più concreta con le condizioni più restrittive della politica monetaria Usa. La Fed potrebbe tenere conto del lento calo dell'inflazione core implementando un rialzo di 25 pb a marzo al posto dei 50pb che Powell aveva lasciato intendere prima del caso Svb, per contemperare le due esigenze di controllare i rischi di stabilità finanziaria e di freno dell'inflazione. Nel frattempo, le nuove misure straordinarie di accesso alla liquidità varate recentemente rallentano di fatto il Qt (quantitative tightening). Se si rivelerà corretta l'ipotesi di recessione Usa intorno alla seconda parte dell'anno, la Fed potrebbe fermare le manovre restrittive, il che aprirebbe lo spazio per un'inversione successiva di politica monetaria. I tassi potrebbero pertanto riprendere un trend calante, soprattutto sulla parte a breve, il che in ultima istanza potrebbe rivelarsi di supporto soprattutto per la parte growth dell'azionario.

Il punto è come reagirebbero i titoli tecnologici a un abbassamento dei tassi. Il settore è molto sensibile al fattore costo del denaro e si comporta come dei bond "long duration" beneficiando sulla carta di uno scenario meno restrittivo. Su tutto questo aleggia il tema degli utili aziendali. In che situazione però si troveranno i bilanci delle aziende Usa nella seconda parte dell'anno qualora dovesse arrivare la recessione? Un dettaglio non secondario. I primi sintomi di inversione di politica monetaria preceduti da uno stop non troppo lungo se davvero l'economia entrerà in recessione, dovrebbero creare uno scenario alla fine favorevole per entrambi gli asset. La correlazione diretta borse/bond iniziata durante la fase di forte rialzo dei tassi nel 2022, potrebbe ancora continuare durante la fase opposta di riduzione dei tassi verso livelli inferiori agli attuali, sebbene superiori a quelli pre-pandemia. Il ritorno della correlazione inversa potrebbe invece essere successivo, ossia quando si saranno stabilizzati i tassi su livelli più coerenti con lo scenario post pandemico».

CONCLUSIONI

Quei mercati che fino a pochi giorni fa si illudevano che si potesse passare senza alcun contraccolpo da 15 anni di denaro a costo zero a un contesto di tassi in veloce rialzo, sono gli stessi che ora vedono fantasmi da tutte le parti. Quei mercati che si erano convinti che si potesse varare la più violenta restrizione monetaria della storia senza passare da una recessione e senza che il mondo finanziario subisse alcuna conseguenza, sono gli stessi che ora fanno di ogni erba un fascio. Che scambiano la vicenda sui generis della Silicon Valley Bank per la storia completamente diversa delle banche europee. Che si terrorizzano per il Credit Suisse, i cui problemi erano noti da tempo, dopo un'intervista al principale azionista. Come se l'inguaribile ottimismo dei primi mesi del 2023 fosse stato sostituito all'improvviso da un pessimismo cosmico.

La realtà, probabilmente, è che era fuori luogo l'ottimismo precedente: ora che la marea di liquidità si ritira e i tassi salgono, si diffonde infatti il timore che sotto l'acqua ci siano più scogli del previsto. Ma forse è esagerato anche il pessimismo attuale. L'attuale volatilità un problema enorme però lo crea: il rischio è che il panico di oggi diventi una profezia autoavverante domani. Il rischio che la bufera sul Credit Suisse, giustificata solo fino a un certo punto, causi una vera crisi bancaria e finanziaria. In attesa che le banche centrali intervengano, è giusto fermarsi a guardare il mondo finanziario. Per capire quali settori siano davvero messi in difficoltà dai rialzi dei tassi. Perché una crisi di fiducia può spazzare via tutte le certezze e cambiare il mondo in pochi giorni, ma – fino a prova contraria – quello che conta sono i fondamentali.

Visto che la bufera oggi è sulle banche, partiamo da qui. I fondamentali raccontano una storia diversa da quella che i mercati sembrano percepire in questi giorni: il sistema bancario europeo (e in fondo anche quello Usa) è oggi molto più sano di quello che si trovò ad affrontare la crisi del 2008. Più capitale, di migliore qualità, bilanci puliti da crediti deteriorati (in Italia per esempio), regole più stringenti (eccezione fatta per le piccole banche Usa) e vigilanza stretta (soprattutto in Europa). Il rialzo dei tassi agevola le banche sotto il punto di vista del margine di interesse (tanto che nel 2022 hanno registrato un boom di utili), ma le penalizza sul fronte dei crediti (perché rischiano una nuova ondata di sofferenze) e su quello dei titoli in portafoglio (che si svalutano). Le banche europee hanno 3.300 miliardi di titoli di Stato in bilancio: tassi che salgono significano dunque perdite.

Bisogna preoccuparsi? I fondamentali (per ora) dicono di no. Ma i rischi crescono. Una simulazione dell'Eba sui dati di settembre scorso, inserita da Barclays in un report di qualche mese fa, testimonia che con un rialzo dei tassi di 200 punti base da parte della Bce le principali banche europee resterebbero nei parametri di sicurezza anche se vendessero (in perdita) tutto il loro portafoglio titoli.

La loro situazione si sta deteriorando, tanto che la stessa Barclays consiglia di ridurre o di coprire questi attivi dai rischi, ma non c'è nulla per ora di drammatico. Per ora. Le perdite potenziali sul portafoglio e la crisi di fiducia rischiano infatti di peggiorare il quadro.

ECCO I NUOVI RISCHI

Fintech

Ma i problemi stanno anche (o soprattutto) nel mondo bancario “ombra”: cioè in tutto quell’universo di fondi, fintech e quant’altro finanzia le imprese pur non essendo banca. Un mondo enorme: in questi anni ha raggiunto 225mila miliardi di dollari superando i 180 miliardi delle banche vigilate. Ma di questo mare magnum, a preoccupare le Autorità di vigilanza è solo una parte che vale – a livello globale – 10mila miliardi di dollari. Si tratta di quei soggetti che prestano denaro alle imprese sotto varie forme, senza però essere sottoposti alle stringenti regole bancarie: open funds, broker-dealers, veicoli di finanza strutturata, trust fiduciari, family office, fondi d’investimento di vario tipo con focus sul debito.

I problemi principali – più volte sottolineati dal Fondo monetario e dal Financial Stability Board, che ha definito questo settore una delle principali «vulnerabilità del sistema finanziario globale» – sono tre: la leva occulta (cioè i debiti per investire), lo “sfasamento” delle scadenze (raccolta a breve e prestiti a lungo termine) e quello della liquidità (il fatto che investono spesso in titoli difficilmente liquidabili, ma garantiscono spesso ai clienti la liquidabilità delle proprie quote). Il rialzo dei tassi crea perdite nei loro portafogli come in quelli delle banche. Per cui se fossero investiti da una corsa ai riscatti, il problema diventerebbe serio.

I danni collaterali (seppure per i detrattori della crypto currencies non sia un male) colpiscono bitcoin & Co. La crypto regina finora non “si è fatta” né valuta né (almeno completamente) riserva di valore. È, attualmente, soprattutto un asset speculativo paragonato ai titoli hi tech. A fronte di ciò la sua sensibilità rispetto alla politica monetaria statunitense è elevata. La riprova? La offre l’andamento della stessa cryptocurrency. Il token, prima della recente ripresa (+39% negli ultimi tre mesi), ha iniziato il crollo nell’ottobre di due anni fa. Cioè: nel momento in cui sono diventate concrete le prospettive di rialzo dei Fed funds. All’andamento negativo, indubbiamente, hanno contribuito gli stessi crack che hanno sconvolto il crypto mondo (da Terra Luna fino Ftx e Silver Gate). Ciò detto, però, la forte correlazione positiva con il Nasdaq è un fatto fino a poco tempo fa innegabile. Ebbene: in un simile contesto diverse società della crypto economy sono andate in crisi in scia alla caduta delle quotazioni.

Start up innovative

Il fallimento della Silicon Valley Bank è stato causato anche, e soprattutto, dalle difficoltà dei suoi “particolari” depositanti: le start up tecnologiche. Società che, al di là del caso californiano, sono in generale impattate dal rialzo dei tassi. «Le realtà innovative – spiega Massimo Colombo, docente di imprenditorialità e finanza imprenditoriale alla School of management del PoliMi – soffrono indirettamente del mutato contesto sul fronte del funding». Vale a dire? «Prima della svolta delle banche centrali in ottica anti-inflazione, i venture capital e gli altri soggetti che finanziano questo settore avevano facilità nella raccolta». Quando però, in scia al rialzo dei tassi, «i rendimenti dei bond governativi sono saliti» ecco sorgere le difficoltà. Chi vuole allocare liquidità, invece di «indirizzarla verso i capitalisti di ventura preferisce posizionarla sui più tranquilli e sicuri Treasury». Chiaro che in un simile contesto le start up vedono ridursi, se non prosciugarsi, le fonti di finanziamento. Così non stupisce che negli Usa gli investimenti dei venture capital siano scesi. Vero. Nel 2022 hanno comunque superato quota 200 miliardi di dollari. E, però, nell’ultimo trimestre i loro impieghi sono calati del 14% rispetto a quello precedente che già era in frenata

Paesi emergenti

Un impatto del rialzo dei tassi d’interesse statunitensi, ovviamente differenziato a seconda dei contesti locali, si ha anche rispetto ai Paesi emergenti. In generale la stretta di politica monetaria della Fed aumenta gli oneri passivi della quota di debito degli Stati emergenti in valuta statunitense. In particolare, quando c’è il rinnovo delle scadenze, i Paesi in oggetto si trovano a pagare di più sul fronte dell’indebitamento. Non solo. La strada perseguita dalla Federal reserve può rafforzare il dollaro. Il che, per chi ha il debito denominato nel biglietto verde, è un ulteriore appesantimento del fardello. Certo: da ottobre scorso il Dollar Index, da oltre quota 132, è calato nell’attuale area 104. Inoltre

l'indebolimento della valuta locale verso la moneta Usa agevola l'export di molti di questi Stati. Ciò detto, visto anche il rimbalzo di ieri della valuta a stelle e strisce, il tema di fondo resta valido.

Mancanza comunicazione

Dopo otto mesi di politica monetaria al buio, le prospettive inflazionistiche sono peggiorate, quelle sulla crescita economiche pure, e, da ultimo, l'incertezza sui mercati finanziari e bancari è aumentata. E cosa fa la Bce? Invece di chiedersi se sta sbagliando qualcosa, o almeno sia il caso, per prudenza, di fermarsi, continua a fare rialzi, ma senza dire cosa farà dopo. Come sempre, il problema non è il rialzo in sé, ma la completa assenza di trasparenza.

Il punto di partenza è la frase iniziale del comunicato Bce: «L'inflazione attesa sarà troppo alta e per troppo tempo». Poi più avanti, si annunzia «che la crescita attesa è minore di quello che era stato previsto, a causa della restrizione monetaria». Allora occorre guardare i dati sulle proiezioni macroeconomiche, e ricordare su cosa sono basate: sulle aspettative dei mercati. Le aspettative dei mercati sono a loro volte fondate sugli annunci di politica monetaria. Se l'annuncio è chiaro, completo e credibile, le aspettative vengono influenzate nella direzione auspicata dalla Banca centrale. Se invece la Banca centrale adotta la strategia scelta a partire dallo scorso luglio dalla Bce, smettendo di indicare il percorso futuro dei tassi, diventa un volano di incertezza, innescando rischi di volatilità. Il risultato finale di una politica monetaria "non trasparente" è che l'inflazione attesa peggiora, ed i costi economici della politica monetaria restrittiva aumentano. In una situazione di questo tipo, sarebbe naturale attendersi una riflessione dalla Banca centrale che ha messo in atto una politica monetaria inefficace su quello che è accaduto, e soprattutto su quello che non è accaduto.

Ma non basta: la Bce ammette che le previsioni su cui sta prendendo le sue decisioni sono datate. Sono stime che si fermano alla fine di febbraio. Peccato che – per stessa ammissione della presidente Christine Lagarde – nelle prime settimane di marzo è accaduto, e sta accadendo, di tutto sui mercati bancari e finanziari. Una seconda ragione per essere prudenti. Non è un caso che una minoranza del consiglio della Bce – sempre per ammissione della stessa presidente – fosse orientata proprio in quella direzione.

Ed invece, si continua sulla stessa rotta che finora non ha dato risultati: da un lato si conferma il rialzo spot di cinquanta punti base annunziato in febbraio, che già all'epoca era apparso un controsenso rispetto alla strategia della politica monetaria al buio basata sul principio delle decisioni «consiglio per consiglio». Dall'altro lato, si conferma proprio tale principio.

Ma il cortocircuito decisionale non si ferma qui. Durante la conferenza stampa, di fronte a quesiti che mettevano giustamente in luce come, nel breve periodo, può emergere un ovvio dilemma nel disegno della politica monetaria tra la tutela della stabilità monetaria e quello della stabilità finanziaria, la presidente Lagarde non ha trovato di meglio che negare l'esistenza del dilemma in questione. L'argomento utilizzato è che, dati due obiettivi, la presenza di due diversi strumenti risolve automaticamente il problema: i tassi di interesse vengono focalizzati sull'obiettivo disinflazionistico, mentre alla manovra sulla liquidità si assegna il compito di tutelare la stabilità finanziaria.

Purtroppo l'argomento è fallace, perchè la regola applicata alle banche centrali vale solo in tempi normali, cioè in assenza di turbolenze finanziarie da gestire. Quando si presenta un focolaio di instabilità finanziaria, si entra nei tempi straordinari, e la Banca centrale deve dedicare sia la politica dei tassi che quella della liquidità per provare ad affrontare con successo i rischi di una crisi sistemica.

Per ricordarsi di questo non serve una conoscenza approfondita della storia bancaria e finanziaria, basta non avere la memoria corta: ci è passata la Fed nel dicembre 2007, la Bce nell'agosto 2012 – con il famoso "whatever it takes" – e da ultima la Banca d'Inghilterra lo scorso settembre. Certo, non è detto che i criceti abbiano memoria.

Ci sarà un cambiamento?

Per gli operatori esso arriverà quando il mercato fiuterà la fine della politica monetaria restrittiva. A quel punto potremmo assistere a una forte rotazione settoriale a Wall Street, in particolare sui titoli tecnologici, le cosiddette Faang stocks (Facebook ora Meta, Amazon, Apple, Netflix e Google ora

Alphabet) che pesano moltissimo nel calcolo della performance dei principali panieri azionari statunitensi.

Nelle ultime settimane i mercati finanziari hanno rivisto al rialzo la loro visione sul picco dei tassi di interesse della BCE e della FED, e quanto a lungo questi verranno mantenuti elevati e in squilibrio per ridurre l'inflazione.

Il picco dei tassi di interesse potrebbe non essere ancora stato raggiunto, ma crediamo che comunque sia in vista e che entro la fine dell'anno possa seguire una svolta. Perché questa possa diventare concreta, siamo tuttavia convinti che lo scenario di tassi in flessione necessiti di segnali molto più chiari di quelli recenti.

Condizione necessaria ma non sufficiente è che l'inflazione, in particolare quella core, scenda ulteriormente. La conditio sine qua non, sono i segnali di un mercato del lavoro decisamente più debole di quello attuale in modo da ridurre le pressioni inflazionistiche nel medio termine. E questo vale sia per l'Europa sia per gli USA.

Vediamo da vicino l'Europa, dove la rigidità del mercato del lavoro appare aumentata a seguito della pandemia. La domanda è se tale maggiore rigidità derivi da una domanda eccezionalmente elevata. E questo per capire quanta pressione dei salari si stia generando e dove possa arrivare la loro crescita nel corso dell'anno.

Attualmente la domanda di lavoro (occupazione totale più posti vacanti), è al di sopra del livello pre-pandemia. Il che significa che il mercato del lavoro dell'Eurozona non sembra possa creare grossi problemi, ma qualcuno sì. Nei primi tre trimestri del 2022 la domanda di lavoro è rallentata, dallo 0,8% del 1Q22 allo 0,5% del 2Q22, allo 0,2% del 3Q22.

La percentuale di persone tra i 20 e i 64 anni che lavorano o cercano attivamente lavoro ha superato i livelli pre-pandemia (78,4%), arrivando nel 3Q22 al 79,4%. Rispetto agli USA, l'Eurozona non ha quindi visto diminuire la sua popolazione attiva. Ha visto invece crollare le ore lavorate durante la fase acuta della pandemia. Da allora, il numero di ore lavorate per dipendente si è ripreso, anche se nel 4Q22 era ancora al di sotto del livello pre-Covid 19.

La disoccupazione nella zona euro ha raggiunto il minimo storico del 6,6% nel dicembre 2022. La disoccupazione di equilibrio (quella stimata quando i livelli di disoccupazione diventano inflazionistici) ha cominciato a scendere non appena i diversi paesi hanno messo in atto riforme di sostegno al mercato del lavoro e varato riforme dei sistemi previdenziali e pensionistici. Secondo le stime della Commissione Europea il tasso di disoccupazione era molto vicino al NAIRU (tasso naturale) alla fine del 2022. Ciò significa che la disoccupazione è quasi al livello in cui diventa inflazionistica.

La domanda diventa quindi quali sono le attese dei salari e se queste sono compatibili con la flessione dell'inflazione prevista dalla BCE. Dalla fine ufficiale della pandemia, i salari hanno cominciato a salire tanto che nell'eurozona in un anno hanno messo a segno una crescita del 5,5%.

Nonostante si stimi che nel 4Q23 ci possa essere un raffreddamento del mercato del lavoro, restano ancora tre i fattori che possano spingere al rialzo la crescita salariale.

- Il primo riguarda i movimenti settoriali dei lavoratori, per esempio verso il settore del tempo libero. Movimenti che hanno contribuito anche ad aumentare i posti vacanti legati al tasso di abbandono, creando una temporanea rigidità settoriale.
- Il secondo riguarda l'ampliamento delle fonti di reddito familiare, come il sostegno del governo o il reddito derivante dal mercato immobiliare. Queste fonti di reddito aggiuntive potrebbero per esempio spiegare perché la dinamica discendente dei prezzi non sia stata in linea con le attese (quello che la Lagarde ha ricordato più volte essere la diversità degli effetti della politica fiscale e quella monetaria). Il PMI dei servizi di febbraio per esempio è leggermente migliorato a 53, indicando un'espansione. Questo potrebbe mantenere alta la rigidità del mercato del lavoro e come tale portare ad un'accelerazione dei salari nel prossimo futuro.

- Poiché gli schemi di compensazione del governo si stanno esaurendo, i sindacati potrebbero rivolgersi ai datori di lavoro per compensare la flessione del reddito reale dovuta all'inflazione. Questo potrebbe creare una temporanea pressione salariale al rialzo fintanto che l'inflazione non sarà diminuita.

Al di là del breve periodo, a conti fatti, non vediamo prove evidenti che la crescita dei salari possa trasmettersi ai prezzi più facilmente di prima. Riteniamo che la cosa più importante sia che le aspettative di inflazione della BCE a medio termine rimangano immutate. Da quanto detto, è possibile che nel corso del 4Q23 la crescita dei salari cominci a diminuire anche nell'area euro, (negli USA probabilmente comincerà prima) scongiurando il pericolo di pericolose spirali salari-prezzi che impediscono all'inflazione di scendere. Il che non significa che i rischi e le frizioni temporanee o le compensazioni governative non possano richiedere più tempo per esaurirsi.

L'inflazione core dell'Europa è stata spinta verso l'alto da voci sensibili all'energia e con l'inflazione energetica che ora sta crollando la crescita dei prezzi core dovrebbe seguire, anche se con un certo ritardo.

La politica monetaria rimarrà probabilmente a livelli restrittivi almeno fino a tutto il 3Q23. In un contesto macroeconomico in evoluzione, ci fa ritenere che l'inizio di un processo di normalizzazione possa essere un passo ragionevole.

L'alternativa alle azioni

Dalla chiusura del 7 marzo, giorno prima dell'inizio della crisi di una sconosciuta banca americana chiamata Silicon Valley Bank, i rendimenti dei titoli di stato biennali statunitensi sono scesi di oltre un punto percentuale: dal 5% al 3,78%. Nei soli due giorni iniziali del crack sono crollati addirittura con una velocità che non si vedeva dagli anni '80. E non solo in America: i Bund tedeschi biennali hanno ridotto gli interessi pagati agli investitori di 51 punti base e i Btp italiani di 93 nello stesso arco di tempo. Questo perché i titoli di Stato, in un contesto di turbolenza, assumono il ruolo di beni rifugio: tutti li vogliono e questo fa salire i prezzi e scendere i rendimenti.

Ma oggi, dopo il forte calo dei rendimenti che per velocità ha pochi precedenti, possiamo ancora definire questi titoli dei «beni rifugio»? Possiamo ancora proteggerci sotto le loro ali? Chi li compra oggi, acquista un pollo già spolpato? Ossa e poco più? E quali alternative ci sono, nel contesto di una crisi bancaria dai contorni indefiniti? In un Paese dove la propensione al rischio è notoriamente molto bassa, queste sono le domande chiave da porsi per chi vuole dormire sonni tranquilli.

Titoli di Stato a doppia lama

Protegersi sui titoli di Stato oggi ha senso per almeno due ragioni. Ma ne ha meno (o è più rischioso) per almeno un paio di altre ragioni. A favore dei titoli di Stato c'è il fatto che, pur scesi improvvisamente, i rendimenti restano ben più elevati di un tempo. Abbiamo passato anni coi rendimenti a zero o negativi, mentre ora sono tornati positivi e abbondanti. Sono dunque tornati un'alternativa. Un bene rifugio remunerativo: e così sono visti oggi da molti investitori, che infatti si buttano sui titoli di Stato come se non ci fosse un domani. E gli interessi restano positivi anche considerando l'inflazione attesa: i titoli Usa a 2 anni avevano un rendimento reale dell'1,89% pre-Silicon Valley Bank e ora dell'1,42%. Sono scesi, certo, ma restano positivi. Più complesso il calcolo in Europa, ma il senso è simile.

Il secondo motivo per cui possono essere ancora considerati beni rifugio è che i titoli di Stato sembrano tornati ad essere «decorrelati» dalle azioni. Cioè: quando le Borse scendono, i titoli di Stato attirano acquisti (i prezzi salgono e i rendimenti scendono). Nelle ultime due settimane è accaduto proprio questo: di fronte a Borse in forte calo (dal 7 marzo Milano ha perso il 6,73%, Parigi il 4,42%, Francoforte il 3,87%, mentre le Borse Usa hanno tenuto meglio), sui titoli di Stato si è riversata una valanga di acquisti. Hanno insomma funzionato come protezione.

Guardando al futuro, però, ci possono essere due punti interrogativi: inflazione e tassi. I rendimenti dei titoli di Stato sono scesi ultimamente anche perché i mercati hanno due aspettative. Uno: credono che la crisi bancaria causerà un rallentamento dell'economia e dunque dell'inflazione. Due: sono convinti che le banche centrali per evitare il peggioramento della crisi bancaria e per il calo "naturale"

dell'inflazione, non saranno costrette ad alzare i tassi ancora a lungo. Anzi: il mercato scommette che la Fed taglierà i tassi abbondantemente già quest'anno. Pensa che nel 2025 i tassi della banca centrale Usa saranno scesi al 2,60% dall'attuale 4,75%-5%. Questo è il punto: se non fosse così (la Bce per esempio non sta dando grandi segnali in tal senso, pur moderando i toni) i titoli di Stato potrebbero restare spiazzati. Dunque i prezzi potrebbero scendere e i rendimenti salire. Soprattutto quelli a lunga scadenza. Ecco perché tanti considerano "beni rifugio" solo i titoli brevi.

Gli altri rifugi

Poi c'è l'oro, tradizionale e storico rifugio da che mondo è mondo. Anche qui, però, il problema è che in tanti ci hanno già pensato: dal 7 marzo, alla vigilia della crisi della Silicon Valley Bank, il metallo giallo ha guadagnato circa il 9%. Il prezzo tornato sui massimi da un anno a questa parte. Ma, in generale, questi livelli li ha raggiunti solo due volte nella storia: nel 2022 e nel 2020 in piena pandemia. E qui sta il dubbio: con prezzi così alti, ha ancora senso proteggersi nell'oro? In teoria se l'inflazione è destinata a scendere, la risposta dovrebbe essere «no». Ed è curioso che i titoli di Stato corrano nell'attesa di un calo del costo della vita, ma altrettanto faccia anche l'oro. Eppure una ragione per considerare ancora il metallo giallo come un bene rifugio c'è: L'andamento dell'oro è legato alla quantità di liquidità che c'è sul sistema finanziario e ai tassi reali Usa. Per cui con le banche centrali che tornano a iniettare liquidità per tamponare la crisi bancaria e con i tassi reali in calo in vista della recessione, l'oro è a mio avviso destinato a crescere.

In questo contesto, più che mai, individuare asset e timing di ingresso risulta particolarmente complesso. La linea intrapresa dalla Fondazione di tenere un VAR ampiamente sotto il valore assegnato, ha nel tempo dato buoni risultati. La liquidità riveniente dalla vendita di buona parte della componente equity avvenuta a fine 2021 e non reinvestita nel 2022, potrebbe cominciare a trovare allocazione in questo anno. In sinergia tra Cominv e Intesa S.Paolo (in qualità di consulente finanziario) verrà vagliata ogni possibilità che possa generare valore sia nel comparto azionario che in quello obbligazionario.

RELAZIONE CONSULENTE SAN PAOLO INVEST SIM

ANNO 2022 SINTESI

L'anno del 2022 si è concluso con la maggioranza delle asset class con rendimenti negativi, ad eccezione delle commodity e del dollaro, che tuttavia non sono stati immuni dalla volatilità che ha caratterizzato l'anno.

Le motivazioni alla base di questa ondata negativa, in una estrema semplificazione, sono da ricercarsi principalmente in tre fattori che, agendo contemporaneamente, hanno amplificato i rispettivi effetti:

1. livelli di inflazione storicamente e sorprendentemente elevata
2. restrizione simultanea e aggressiva della politica monetaria da parte delle principali Banche Centrali
3. fattori geopolitici (guerra russo-ucraina e politiche cinesi).

Le continue significative sorprese al rialzo sulla dinamica dei prezzi, che hanno portato a livelli di inflazione non toccati dagli anni 70-80, hanno rappresentato il primo e forte elemento di discontinuità.

La natura dello shock inflattivo è differente tra USA ed Europa: in USA ha avuto un ruolo significativo la pressione da domanda, associata agli ingenti stimoli fiscali nella prima parte del 2021, che ha esacerbato i vincoli e le dislocazioni dal lato dell'offerta determinate dalla pandemia; in Area Euro hanno prevalso gli elementi dal lato dell'offerta, acuiti dall'ampio deterioramento delle ragioni di scambio per la crisi energetica causata dal conflitto russo-ucraino. In entrambe i casi, l'accelerazione dei prezzi ha indotto una forte risposta di politica monetaria: in una continua rincorsa nel tentativo di ancorare le aspettative di inflazione la Fed ha alzato i tassi di riferimento di 425 pb da marzo ad oggi e la BCE di 250 pb (il 15 dicembre per entrambe). Nella funzione di reazione delle Banche Centrali, l'inflazione ha prevalso sulle variabili reali, grazie anche alla spinta post pandemica, che ha contribuito a mantenere la crescita su livelli salutari.

Sui mercati, gli eventi di quest'anno si sono tradotti nella fine del lungo regime di tassi bassi e negativi (e della cosiddetta put di politica monetaria) e nel ritorno di elevati livelli di volatilità, con le valutazioni di tutte le asset class che sono vulnerabili nel nuovo paradigma. In alcuni casi di maggiore fragilità sono stati necessari anche interventi delle autorità sul mercato (problemi dei fondi UK, azioni sui cambi in Giappone e Corea). In tale quadro è stato necessario "giocare in difesa" con l'obiettivo di preservare i portafogli dalle sferzate della volatilità, dai repentini cambiamenti di scenari economici e geopolitici e dell'assenza del beneficio di diversificazione generalmente assicurato dalla correlazione negativa tra asset rischiosi e componenti più safe del reddito fisso.

Ci affacciamo al 2023 con una migliore visione prospettica, per l'allentamento di alcuni dei fattori che hanno pesato sul 2022, e adottiamo un approccio più attivo.

STATI UNITI

Nella parte finale del 2022 la crescita negli USA è risultata più robusta delle attese, posticipando l'ingresso dell'economia in recessione per l'inizio della primavera del 2023, invece che tra la fine dell'anno e l'inizio del 2023, come atteso in precedenza. La recessione incorporata (e ormai ampiamente scontata anche dal consenso) ha una durata di tre trimestri e risulta piuttosto moderata in prospettiva storica, anche se dovrebbe essere associata (come tipicamente accade negli USA) con un aumento significativo del tasso di disoccupazione, che dovrebbe portarsi sopra il 5% nella prima parte del 2024.

Vi sono due determinanti fondamentali per la frenata dell'attività economica; da un lato, dovrebbe proseguire la correzione dei consumi di beni, che dopo essere cresciuti notevolmente durante la pandemia, dovrebbero riportarsi gradualmente verso il proprio trend, senza una compensazione da parte della spesa per servizi, d'altro lato, e in misura relativamente più importante, si dovrebbe registrare l'impatto sull'attività economica della notevole restrizione monetaria decisa dalla Fed negli ultimi trimestri in risposta al forte aumento dell'inflazione.

Al riguardo, sono stati fatti da inizio 2023 altri 75 pb di rialzi dei tassi da parte della Fed nel primo bimestre, prima della conclusione del ciclo restrittivo, si contempiono inoltre 50 pb di tagli dei tassi a fine 2023 in risposta alle condizioni di recessione (e ulteriori tagli nel 2024), grazie anche alla discesa

dell'inflazione su livelli non lontani dall'obiettivo del 2% della Fed, che dovrebbe poi essere raggiunto all'inizio del 2024.

Il rientro dell'inflazione dovrebbe risultare dal raffreddamento della domanda (inclusa quella di lavoro) determinato dalla politica monetaria restrittiva, ma un ruolo importante dovrebbe giocare anche la correzione delle dislocazioni indotte dalla pandemia.

Rispetto al nostro scenario centrale riteniamo vi siano due profili di rischio rilevanti, che a nostro avviso hanno una probabilità equivalente. L'inflazione potrebbe ritornare verso l'obiettivo della Fed nel 2024 attraverso un periodo prolungato di crescita sotto potenziale (e con un livello terminale dei tassi solo lievemente superiore a quello prospettato): l'esperienza storica milita chiaramente contro il "soft landing", ma l'eccezionalità della situazione post-pandemica deve essere considerata. In alternativa, la crescita (e il mercato del lavoro) potrebbero rimanere robusti, costringendo la Fed ad alzare i tassi ben oltre le attese di mercato, spingendo così l'economia in recessione più tardi rispetto al nostro scenario e determinando con tutta probabilità una correzione dell'attività economica più pesante.

AREA EURO

L'economia dell'Area Euro dovrebbe essere entrata in recessione nei mesi finali dell'anno 2022, dopo aver registrato una crescita decisamente robusta nei trimestri precedenti, soprattutto se si considera l'impatto negativo sull'attività economica del conflitto in Ucraina (la crescita media del PIL per l'area nel 2022 dovrebbe infatti risultare solo lievemente inferiore rispetto alle nostre previsioni di inizio anno).

Il nostro scenario contempla una recessione relativamente moderata e di breve durata, con una contrazione complessiva del PIL inferiore all'1%, e un ritorno alla crescita dalla metà del prossimo anno. L'incognita principale per lo scenario di crescita rimane però legata alle forniture energetiche.

Il periodo invernale è infatti iniziato con stoccaggi di gas molto elevati grazie alla disponibilità di LNG e ad un clima decisamente mite nella prima parte dell'autunno. Il rischio di razionamenti dell'attività produttiva nel corso dei prossimi mesi, che avrebbe avuto un impatto significativo sulla crescita, è stato così largamente ridimensionato.

A differenza del primo semestre del 2022, nel 2023 le forniture di gas dalla Russia saranno però esigue e potrebbe esserci anche una maggiore domanda di LNG proveniente dall'Asia: in altri termini, riteniamo probabile che nella seconda parte del 2023 si registreranno nuovamente tensioni sui prezzi del gas (e dell'elettricità) che tenderanno ancora ad impattare l'attività economica.

Questa valutazione sull'andamento del 2023 però deve tenere di conto che l'interruzione del conflitto in Ucraina, al momento non appare probabile, e ciò pur non incidendo sull'esigenza da parte dell'Eurozona di raggiungere l'indipendenza energetica evidenzia come l'aumento dei prezzi energetici è stato l'elemento determinante nell'ultimo anno per l'accelerazione dell'inflazione.

La stabilizzazione della componente energetica dovrebbe riflettersi in una graduale discesa dell'inflazione: anche se in media annua la dinamica dei prezzi rimarrà ancora alquanto elevata (intorno al 6%), il nostro scenario prospetta un graduale rientro verso l'obiettivo del 2% della BCE nella prima parte del 2024 (con rischi al rialzo legati soprattutto all'andamento dell'inflazione core e dei salari).

Si prevede che la BCE, a fronte del deterioramento della congiuntura e dell'evidenza di rallentamento dell'inflazione, aumenterà i tassi di altri 100 pb nel primo semestre e interromperà il ciclo restrittivo con la riunione di maggio, ma i rischi sono decisamente nella direzione di una politica monetaria più aggressiva, con un livello terminale dei tassi di policy più elevato.

PREVISIONE DI INFLAZIONE E TASSI, AREA EURO E STATI UNITI

L'analisi di scenario del 2023 fatta comporta un rischio in merito alla direzione di un'inflazione più elevata delle nostre attese e, in particolare, di una crescita robusta dei salari che si riflette in una dinamica sostenuta dei prezzi dei servizi, ciò determinerebbe probabilmente una politica monetaria da parte di Fed e BCE più restrittiva.

Nel 2022 l'andamento dell'inflazione - con la conseguente risposta di politica monetaria - ha prevalso su tutti gli altri driver dei tassi USA, ma ci aspettiamo che l'andamento ciclico acquisisca maggiore rilevanza per processo decisionale della Fed e nel livello dei tassi e sulla forma della curva, infatti nel 2022 la direzionalità dei tassi era chiaramente ascendente, anche se l'entità e la velocità del movimento si sono rilevati sorprendenti.

Nel 2023 ci aspettiamo tassi più stabili e probabilmente più bassi, ma è necessaria una maggiore evidenza di rallentamento del mercato del lavoro, dell'inflazione e dell'economia.

In Area Euro l'incertezza sul percorso di discesa dell'inflazione (che non ha ancora raggiunto un picco) e sulle scelte di politica monetaria fiscale è maggiore rispetto agli USA, anche per via dell'impatto del conflitto russo-ucraino e dei suoi possibili sviluppi. Le dinamiche di domanda e offerta diventeranno più sfavorevoli nel 2023, ma la maggiore probabilità e imminenza della recessione rappresenta un elemento di supporto per i tassi core. Per i tassi europei l'incertezza è superiore rispetto a quelli americani in quanto la comunicazione della BCE risulta meno decifrabile e aumenterà nel corso del 2023 l'effetto della gestione della politica monetaria non convenzionale da parte della BCE.

CINA

Nel 2022 l'economia cinese ha subito una brusca ed inattesa frenata principalmente determinata dall'effetto del contenimento della variante Omicron attraverso la rigida attuazione della strategia di "tolleranza zero" verso il Covid e dalla prosecuzione ed ulteriore aggravamento della crisi nel settore immobiliare. Gli interventi di politica economica sono stati tuttavia inizialmente piuttosto limitati e inefficaci e solo a metà novembre, una volta concluso il Congresso del Partito Comunista, le autorità hanno finalmente deciso di intervenire modificando significativamente la gestione della pandemia e adottando delle misure a sostegno del settore immobiliare.

Nel 2023 la crescita dovrebbe beneficiare della riapertura e dalla rimozione delle restrizioni, probabilmente dopo il mese di marzo quando si concluderà il cambio ai vertici, arrivando a superare il 5%. I consumi, compresi nel corso del 2022, a causa delle rigide politiche di contenimento, dovrebbero mostrare un rimbalzo significativo, ma anche il settore immobiliare ne trarrà beneficio. Gli investimenti dovrebbero rimanere stabili con la decelerazione degli investimenti in infrastrutture e nel settore manifatturiero, che saranno compensati dal minor contributo negativo degli investimenti immobiliari. Il settore immobiliare dovrebbe infatti stabilizzarsi nel corso del 2023 beneficiando delle politiche adottate dal governo a fine 2022.

Guardando alla politica monetaria e fiscale questa continuerà a fornire sostegno alla crescita soprattutto nella prima parte dell'anno. Tuttavia, una volta che l'economia si sarà ripresa, si dovrebbe assistere ad una graduale normalizzazione della politica fiscale nella seconda parte dell'anno.

Il 2023 prevede un'inflazione sotto consenso (al 2.0%), ma con rischi al rialzo legati alla ripresa economica e dei consumi in particolare. I rischi sono pressoché bilanciati: rischi al rialzo deriverebbero da una riapertura anticipata rispetto alle attese o da una più vivace ripresa dei consumi e del settore immobiliare. D'altro lato, rischi al ribasso potrebbero giungere da una prosecuzione delle politiche "zero Covid", da una ripresa più lenta delle attese del settore immobiliare e da una nuova escalation delle tensioni con gli USA. Si ritiene tuttavia che i rischi al rialzo siano superiori rispetto a quelli al ribasso.

Sui mercati azionari sono rilevanti le prospettive di recupero economico soprattutto se accompagnate, come nelle attese, da un miglioramento della dinamica degli utili e da una attenuazione dell'inasprimento regolamentare. L'aspetto di crescita degli utili acquista una maggiore rilevanza nell'attuale contesto, del terzo mandato di Xi Jinping, in cui il re-rating valutativo viene limitato dalla conduzione dirigistica e centralista della politica economica, con un favore verso le aziende a partecipazione statale, che mette in una posizione di debolezza gli azionisti di minoranza. Nel breve periodo siamo positivi sulle azioni cinesi per l'impatto favorevole sugli utili della riapertura, mentre abbiamo maggiore cautela nel medio periodo per il limite all'espansione dei multipli e al ritorno sul capitale investito dovuto all'impostazione di politica economica.

In ambito obbligazionario, la modifica di regime nei mercati sviluppati ha modificato le valutazioni relative rispetto alle obbligazioni cinesi, erodendo il vantaggio in termini di carry, che aveva giustificato, insieme alla inclusione negli indici globali, la preferenza negli anni passati.

MERCATI FINANZIARI

Molto spesso il lettore di un outlook sui mercati si avvicina alla lettura con l'obiettivo di soddisfare la propria curiosità su cosa chi scrive pensa che capiterà nell'anno successivo.

Il punto di partenza dell'analisi è il correlato meccanismo di correzione al ribasso del set di valutazione dei mercati del 2022 (rialzo dei tassi obbligazionari, allargamento degli spread di credito e compressione dei multipli azionari), in risposta all'aumento strutturale e di lungo periodo del tasso di sconto per via dell'azione delle Banche Centrali. La prima domanda che ci poniamo è se questo percorso di rialzo dei tassi da parte della Fed e della BCE sia anticipato correttamente dal mercato o abbia spazi di ulteriore revisione al rialzo.

La differenza rispetto al 2022 non è solo la dinamica di inflazione ad influenzare le Banche Centrali, ma anche l'evoluzione del ciclo economico. Pensiamo che l'inflazione abbia intrapreso un percorso di discesa, ma in USA le pressioni salariali sono ancora forti, così che i rischi sono nella direzione di una discesa più lenta di quanto atteso dal mercato. Sul fronte ciclico, si prevede una recessione in tempi brevi in Europa e più in là nel 2023 anche in USA, in entrambi i casi di entità e durata relativamente modesti. Tenuto conto di tutto, pensiamo che il mercato sconti complessivamente in modo corretto il comportamento futuro delle Banche Centrali, e che i rischi di ulteriore rialzo dei tassi ufficiali in una misura non ancora anticipata dagli investitori possano essere di entità modesta.

MERCATO OBBLIGAZIONARIO

A fronte di questa analisi introduttiva dell'andamento dei mercati pensiamo che i bond yield trovino un contesto di stabilizzazione, vediamo un'area di corretta valutazione del Treasury decennale tra 3,6% e 4,1%; l'incertezza dell'analisi sui tassi europei è maggiore, ma anche il Bund non è distante dalla nostra area di fair value. I range di valutazione non si modificano granché rispetto a scenari diversi di mercato, perché se ci sbagliamo, e le Banche Centrali aumentano i tassi ufficiali oltre quanto già scontato dalle curve, l'effetto negativo sulle aspettative di crescita economica futura limita il rialzo dei tassi mentre, se la recessione fosse più forte di quanto pensiamo, i tassi inizierebbero a scontare un percorso di successiva discesa. Questo ci porta a concludere che le valutazioni degli asset rischiosi hanno spazi relativamente limitati di ulteriore peggioramento.

Il rialzo dei mercati di fine 2022 è stato guidato da un recupero delle valutazioni, si pensa che a seguito di questo rialzo ci possano essere fasi di volatilità e possibili correzioni, ma la stabilizzazione dei tassi di interesse limita gli spazi di correzione dei mercati. In questo contesto riteniamo corretto iniziare ad aumentare l'esposizione al rischio dei portafogli.

Vediamo il complessivo aumento del rischio dei portafogli definirsi in due fasi: la prima, che stiamo realizzando in questo periodo, e che riguarda l'esposizione azionaria e la duration di portafoglio; la seconda da realizzarsi in un momento successivo con un completamento dell'esposizione azionaria sfruttando le fasi di volatilità di mercato.

MERCATO AZIONARIO

Sulle azioni abbiamo una posizione attiva cercando di sfruttare le fasi negative di mercato perché, nonostante il percorso di contrazione dei multipli sia largamente compiuto, le stime degli utili hanno intrapreso un percorso di revisione al ribasso che è ancora in corso ma crediamo non sia ancora concluso.

Se tassi di interesse al rialzo e dollaro forte definiscono un contesto sfavorevole per i mercati emergenti, la stabilizzazione dei rendimenti obbligazionari, delle materie prime, e una migliore prospettiva di crescita cinese a seguito del rilassamento delle politiche Covid-zero, limitano il potenziale di apprezzamento del dollaro e contribuiscono a migliorare le condizioni macro per gli asset rischiosi. Pensiamo dunque che il dollaro abbia esaurito il percorso di apprezzamento e possa vivere una fase, se non di debolezza, quantomeno di maggiore stabilità che permette di ridurre la volatilità sui tassi e la pressione sulle divise emergenti.

Pensiamo che l'impatto del restringimento monetario, le pressioni salariali e la discesa dell'inflazione possano costituire un contesto nel quale i margini aziendali si contraggono e prevediamo che la crescita degli utili globali nel 2023 possa essere negativa di qualche punto percentuale. Questo dato è comunque migliore di situazioni recessive precedenti durante le quali gli utili sono scesi di regola tra il 20 e il 40%. La ragione della tenuta dei profitti dipende dal migliore contesto di crescita nominale e dalla durata e dimensione relativamente modeste della recessione. Pensiamo che l'aumento dell'esposizione azionaria a sovrappeso debba attendere che la revisione al ribasso delle stime sia più avanzata, oppure che il mercato azionario scenda di qualche punto percentuale e incorporare nelle valutazioni uno scenario sufficientemente negativo.

ANALISI PORTAFOGLIO

Il Portafoglio oggetto di monitoraggio (sono escluse le partecipazioni, il prestito subordinato, il fondo Fenera, Banca d'Italia e le polizze) nel 2022 ha generato un risultato YTD del -4,05 % al 25 novembre.

Considerando le variazioni di tutte le asset class in questa parte dell'anno, il risultato si colloca nel primo quartile di rendimento.

Le scelte allocative hanno permesso di ottenere una performance nettamente superiore a portafogli con livello di rischio simile, i cui risultati si collocano tra -9% e -13%.

Il livello di rischio durante tutto l'anno si è mantenuto ben al di sotto dei limiti di VAR, a conferma dell'ottima gestione e della correttezza delle scelte allocative del fine 2021 e inizio 2022; il *de-risking* del portafoglio di fine anno ci ha permesso di superare questa fase di altissima volatilità, ancora in atto su tutte le asset class, con variazioni del portafoglio molto contenute anche considerando che durante l'anno è stata inserita volatilità sia azionaria che obbligazionaria.

Ad oggi è stata completata solo una parte del progetto di riallocazione individuato a giugno, mantenendo il portafoglio al di sotto dell'obiettivo stabilito.

Come previsto le Banche Centrali hanno aumentato i rialzi dei tassi ogni singola riunione a +0,75% e ad oggi siamo a 4 rialzi consecutivi per la FED; ci troviamo in una situazione di incertezza in quanto le decisioni stanno diventando molto dipendenti dai dati macroeconomici e le dinamiche future iniziano a tener conto degli effetti della politica monetaria che ancora devono impattare le economie.

Il portafoglio a fine novembre presenta un VAR del 3,16%, in questo mese sono state valutate riallocazioni dalla liquidità all'azionario che non sono ancora state eseguite e che incideranno sul profilo di rischio di neanche un punto percentuale mantenendolo ben al di sotto dei limiti di profilo.

Le nostre indicazioni di asset allocation per il 2023 prediligono ancora la componente azionaria in quanto le valutazioni stanno già scontando una recessione e una forte revisione al ribasso degli utili; non mancheranno picchi di volatilità nella prima parte dell'anno sia per effetto delle ultime mosse delle Banche Centrali sia per i dati macroeconomici.

Le aree geografiche privilegiate vengono leggermente variate dalla view di giugno:

- Nord America grow, mercato che prediligiamo anche in funzione delle valutazioni
- Europa core e healthcare, la parte financial solo su debolezza
- Giappone con esposizione al cambio
- India solo su picchi di volatilità ribassisti perché il mercato è ai massimi storici

Continuiamo a ritenere opportuno arrivare al limite massimo del portafoglio del 30%, sia perché i mercati azionari sono scesi di ben oltre il 20% sia per sfruttare le fasi positive da un punto di vista tattico.

Relativamente al mercato Obbligazionario, l'atteggiamento aggressivo degli ultimi mesi da parte della FED prima e della BCE poi ha generato il più grande sell off degli ultimi anni, creando delle opportunità di medio termine interessanti, specialmente nei titoli governativi Italiani e periferici Europei in quanto crediamo che le economie Europee saranno meno resistenti a una recessione; sul lato USA da privilegiare la parte intermedia della curva con copertura sul cambio.

Le nostre indicazioni mantengono a grandi linee la view di giugno:

- Governativi Europei, parte lunga della curva dei periferici
- Corporate di alta qualità
- US medio termine con copertura del cambio

L'incertezza su molti fronti continuerà a influenzare il mercato nel suo complesso mantenendo la volatilità ben sopra la media degli ultimi anni.

Abbiamo passato il peggior anno dell'ultimo secolo in quanto sia la parte obbligazionaria che azionaria hanno avuto contemporaneamente performance negative a doppia cifra.

L'anno orribile sta finendo, la tenuta del portafoglio, la disponibilità di liquidità insieme alla bassa esposizione sull'azionario ci fa entrare nel nuovo anno con una posizione invidiabile, ma detto questo la volatilità ci obbliga a scelte veloci per sfruttare le fasi rialziste e ribassiste al fine di completare l'allocazione di medio termine del portafoglio complessivo.



Bilancio Contabile

PREMESSA

Il bilancio contabile, relativo all'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2022 è redatto in euro ed è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che comprende anche il Rendiconto Finanziario. È corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta dagli Amministratori, che è suddivisa in diverse sezioni che illustrano i risultati economico patrimoniali e le attività istituzionali del periodo in esame (Bilancio di Missione).

Tutti i documenti sono stati redatti tenendo presenti:

- le norme del Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19/04/2001, ritenute applicabili per quanto non in contrasto con le norme del D.Lgs 153/99 e successive modifiche e integrazioni, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del detto decreto legislativo;
- le norme contenute negli articoli da 2423 a 2435 ter c.c., ove applicabili alla Fondazione anche in virtù dell'interpretazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le disposizioni dello Statuto della Fondazione;
- le indicazioni contenute nel Decreto dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2023 in ordine alle percentuali degli accantonamenti e di applicabilità del contenuto della legge 17 dicembre 2018, n. 136;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI, in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI;
- le linee guida contenute nel manuale per la redazione, in modo uniforme, del bilancio delle Fondazioni, adottate dall'ACRI;
- le linee interpretative emanate dall'ACRI in materia di rilevazione dei crediti d'imposta derivanti da erogazioni rientranti nei nuovi regimi detti ART-BONUS, school-bonus e welfare di comunità;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI, riguardo alle novità introdotte dall'articolo 1, commi da 44 a 47, della legge 178/2020 nonché i contributi operativi relativi alla redazione del rendiconto finanziario.

In particolare, si ritiene opportuno evidenziare di seguito i criteri più significativi:

- nell'ottica di rappresentare il valore attuale del patrimonio della Fondazione, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria;
- le valutazioni sono effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- le svalutazioni, conseguenti ai criteri di valutazione di seguito illustrati per le singole poste del bilancio e l'ammortamento di elementi dell'attivo, sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali poste e di tali elementi; le svalutazioni e le rivalutazioni operate non vengono mantenute se sono venuti meno i motivi che le hanno originate;
- nella redazione del bilancio si applica il principio di prevalenza della sostanza sulla forma;
- non sono effettuati compensi di partite, ad eccezione di quelli previsti dalle disposizioni di cui al citato provvedimento ministeriale 19/04/2001;
- i dati sono esposti rappresentando il raffronto con il precedente consuntivo;
- l'adozione della procedura informatica di formazione del Bilancio determina l'esposizione negli schemi di bilancio di arrotondamenti automatici, che si rendono necessari per esigenze di quadratura, ma che non comportano rilevazioni contabili; conseguentemente nella Nota Integrativa possono emergere differenze nei saldi o nei totali di norma contenute in una unità di Euro.

LE PROBLEMATICHE CIVILISTICHE E FISCALI

A distanza di alcuni anni dall'entrata in vigore del Codice di riforma del terzo settore (D.Lgs. 117/17), nonostante molti dei provvedimenti attuativi siano stati realizzati, permangono ancora da emanare alcuni decreti ministeriali per completare il lungo ed articolato percorso intrapreso dal legislatore.

Inoltre, la revisione del sistema di finanziamento del volontariato realizzata mediante l'introduzione del nuovo sistema di governance sia a livello centrale che regionale per la ripartizione dei fondi è oramai entrata pienamente a regime.

In entrambi i livelli di governo l'attuale impianto normativo attribuisce alle FOB un forte potere di rappresentanza negli organismi, che dovrebbe garantire una sinergia tra l'attività dei centri di servizio per il terzo settore (ex volontariato) e l'attività istituzionale diretta delle fondazioni.

Sotto il profilo fiscale, in conformità alle previsioni di cui alla legge di Bilancio 2018, nell'anno 2022 ha continuato a maturare il credito d'imposta per la promozione di un welfare di comunità in misura pari al 65% delle somme liquidate sulle erogazioni appositamente deliberate negli anni precedenti.

Quindi la pianificazione delle erogazioni, anche in chiave di ottimizzazione dei carichi fiscali, si presenta come una opportunità per le FOB con cui anche la nostra fondazione si dovrà confrontare prima in sede di scelte erogative, poi con una corretta gestione amministrativa ed infine con la corretta indicazione nelle dichiarazioni fiscali.

Riguardo al regime di tassazione dei redditi imputabili alle FOB la Legge di Bilancio 2021 (art. 1, commi 44-47, L. 30.12.2020, n. 178, pubblicata nella G.U. 30.12.2020n. 322) ha introdotto la riduzione al 50% della quota tassabile dei dividendi percepiti da enti non commerciali che esercitano senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, specifiche attività di interesse generale. Detta previsione normativa, applicabile a partire dall'esercizio 2021, ha introdotto un regime speciale rispetto alla piena imposizione dei dividendi societari percepiti dalle Fondazioni di Origini Bancarie.

A fronte del suddetto beneficio le Fondazioni dovranno destinare l'imposta sul reddito non dovuta al finanziamento delle attività di interesse generale indicate nella norma accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

Nel corso dell'anno scorso, con il D.L. 73 del 25 maggio 2021 (decreto "Sostegni bis") è stato previsto il rifinanziamento per l'anno 2021 e la proroga per l'anno 2022 del Fondo per il contrasto della povertà educativa.

La legge 29 dicembre 2022, n. 197, pubblicata in G.U. n. 303 del 29 dicembre 2022 (legge di bilancio 2023) contiene disposizioni di interesse per le FOB.

Innanzitutto all'Art. 1, commi da 396 a 401 è stato introdotto un credito d'imposta in favore delle Fondazioni incorporanti per le erogazioni, previste nei relativi progetti di fusione per incorporazione e successivamente effettuate, a beneficio dei territori di operatività delle fondazioni incorporate che versano in gravi difficoltà.

Dette disposizioni, nel caso di operazioni di fusione tra Fondazioni di cui al d.l.s. n. 153 del 1999, assegnano un'agevolazione fiscale, sotto forma di credito d'imposta, in favore delle Fondazioni incorporanti per le erogazioni previste nei progetti di fusione per incorporazione a favore dei territori di operatività delle Fondazioni incorporate in gravi difficoltà.

Altre disposizioni che possono essere di interesse per alcune FOB sono le seguenti:

- Art. 1, commi da 107 a 109 - Rideterminazione dei valori delle partecipazioni negoziate e non negoziate in mercati regolamentati e dei terreni edificabili e con destinazione agricola;
- Art. 1, comma 112 e 113 – Affrancamento dei redditi da OICR.

Infine vi sono stati aggiornamenti in tema di agevolazioni fiscali previste dai D. Lgs. n. 112 e 117 del 2017.

Con riferimento al credito d'imposta "social bonus", di cui all'art. 81 del D.lgs. n. 117 del 2017 "Codice del Terzo settore", il decreto ministeriale del 23 febbraio 2022, n. 89 ha individuato le modalità attuative del predetto credito d'imposta, riconosciuto per le erogazioni liberali in denaro effettuate da persone fisiche, enti o società in favore degli enti del Terzo settore, che hanno presentato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali un progetto per sostenere il recupero degli immobili pubblici inutilizzati e dei beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata loro assegnati.

L'art 26 del D.L. n. 73 del 2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 2022 ha apportato modifiche a diverse disposizioni del Codice del Terzo settore, tra cui gli artt. 83 e 104.

In particolare, per quanto concerne l'art. 83, che prevede una deduzione dal reddito complessivo netto delle erogazioni liberali e in natura effettuate da persone fisiche, enti e società, nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato, è stato ridefinito l'ambito soggettivo degli enti del Terzo settore destinatari delle erogazioni liberali che danno diritto all'agevolazione.

È stato inoltre modificato l'art. 104, comma 1, del Codice del Terzo settore, che in base al testo previgente, ha previsto l'applicabilità in via transitoria, a partire dal 1° gennaio 2018 e fino "*... al periodo d'imposta di entrata in vigore delle disposizioni di cui al titolo X ...*", di alcune agevolazioni fiscali previste dal titolo X del Codice, tra cui l'art. 83 citato, nei soli confronti delle predette ONLUS, APS e OdV.

Infatti, come anticipato, con l'articolo 26, comma 1, lettera i) del Decreto Semplificazioni, è stato previsto che le suddette agevolazioni fiscali si applichino, "*... a decorrere dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore ...*" (anche in assenza della richiesta autorizzazione della Commissione europea), "*... agli enti del Terzo settore iscritti nel medesimo Registro*".

Pertanto, in base al combinato disposto del nuovo art. 83 comma 2 e del nuovo art. 104 comma 1, la deduzione ex art. 83, comma 2, già applicabile per le erogazioni in favore di ONLUS, APS e Odv, si applica, a decorrere dall'operatività del RUNTS, anche per le erogazioni in favore degli enti del Terzo settore di cui all'art. 82 comma 1 iscritti nel Registro, ossia "*... agli enti del Terzo settore comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese sociali costituite in forma di società*".

Vi è poi l'art 26 del D.L. n. 73 del 2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 2022 che ha modificato anche il comma 5 dell'art. 18 del D.lgs. n. 112 del 2017, incidendo sulla disciplina del comma 4 dello stesso articolo che prevede la deducibilità dal reddito dei soggetti passivi IRES del 30% della somma investita, successivamente alla data di entrata in vigore del D.lgs. n.112 del 2017, nel capitale sociale di una o più società, incluse società cooperative, che abbiano acquisito la qualifica di impresa sociale da non più di cinque anni.

In ultimo si ricorda che la legge di conversione del decreto Milleproroghe ha posticipato il termine stabilito dal decreto Cura Italia in materia di svolgimento delle assemblee di società ed enti, in vigore fino al 31 luglio 2022, prorogandolo al 31 luglio 2023 mantenendo anche per le FOB la possibilità di prevedere anche in deroga alle disposizioni statutarie, lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie mediante mezzi di telecomunicazione e l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza.

Lo Statuto della Fondazione, conforme a quanto disposto dal Protocollo Acri-MEF, non ha subito variazioni. Lo Statuto vigente, approvato dal Consiglio di Indirizzo il 24.04.2019, è stato approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con nota Prot: DT 66750 del 28/06/2019.

Relativamente ai principi di redazione del bilancio, si ricorda che la formazione del documento annuale è disciplinata, come dispone l'art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/1999, dagli articoli da 2421 a 2435 del codice civile e ad essi fa riferimento il provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 (di seguito Provvedimento del MEF), che ne ha recepito le varie previsioni "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative e istituzionali degli Enti. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo Provvedimento del MEF, anche i contenuti dei documenti che compongono il bilancio ex art. 2423 del codice civile.

Per quanto riguarda il percorso di attuazione del protocollo da parte della Fondazione si può ad oggi rilevare quanto segue:

- *Gestione del patrimonio*

La diversificazione. La Fondazione, avendo valorizzato le partecipazioni nella conferitaria Banca BPER S.p.A. (originata dalla fusione per incorporazione di Banca del Monte di Lucca Spa) alla frazione di netto patrimoniale tangibile, al momento rientra nel limite previsto dalla vigente normativa.

L'efficienza. Si prevede che l'ottimizzazione dei risultati di gestione passi anche attraverso una gestione efficiente, che contenga i costi di transazione, di gestione e di funzionamento, in rapporto alla dimensione e alla complessità e caratteristiche del portafoglio, al momento molto frazionato e diversificato.

L'indebitamento. La Fondazione al 31/12/2022 non ha in essere alcuna operazione di indebitamento finanziario.

Le operazioni in derivati. La Fondazione non ha effettuato operazioni in derivati, la cui acquisizione è avvenuta marginalmente in passato solo nell'ambito della gestione patrimoniale Banca Generali per esigenze di copertura degli investimenti. Come previsto nel rendiconto si dà atto della mancanza di operazioni in derivati nel corso del 2022.

- *Le imprese strumentali.*

L'investimento nelle imprese e negli enti strumentali è realizzato utilizzando esclusivamente le risorse derivanti dal reddito, fatto salvo quanto previsto per i beni immobili dall'art. 7, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 153/99, anche quando questi sono detenuti dalle imprese strumentali.

La Fondazione al 31/12/2022 non detiene partecipazioni in imprese strumentali, ma partecipa a un ente strumentale, la Fondazione Lucca Sviluppo, con la quale opera nel settore arte e cultura.

- *Le partecipazioni.*

È previsto che le fondazioni trasmettano all'Autorità di Vigilanza, entro cinque giorni, gli eventuali patti parasociali e le loro successive modifiche, aventi ad oggetto l'esercizio dei diritti connessi alle partecipazioni detenute nella società bancaria conferitaria; è previsto altresì che nello stesso termine le fondazioni comunichino all'Autorità di Vigilanza anche gli accordi, in qualunque forma conclusi, relativi a società diverse dalla conferitaria, dai quali possa derivare l'attribuzione alla fondazione di diritti e poteri comportanti una posizione di controllo.

Ciò premesso in termini numerici il disavanzo si è attestato a € 687.028,99.

In fase di chiusura dei conti gli organi della Fondazione hanno altresì deciso di non applicare l'articolo 45, comma 3-octies, del decreto "Semplificazioni fiscali" (DI n. 73/2022), il quale, considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, ha introdotto la facoltà di non svalutare, nel bilancio 2022, i titoli iscritti nell'attivo circolante.

Tutto ciò ha comportato la rilevazione di una svalutazione di € 282.961 che, unitamente al negativo andamento delle gestioni patrimoniali che hanno riportato una perdita di € 499.832, ha generato il disavanzo dell'esercizio 2022.

Per quanto attiene alle norme di redazione del bilancio predisposte dalla Commissione ACRI, il documento tiene conto non solo di quanto dispone il richiamato Provvedimento 19/4/2001 del MEF e il Protocollo d'intesa Acri/MEF dell'aprile 2015, ma anche dei principi contabili nazionali elaborati in proposito dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con l'obiettivo di verificarne l'applicabilità alle Fondazioni, in ossequio a quanto previsto dal richiamato art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 153/99, nonché delle indicazioni in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci oltre che delle linee guida contenute nel manuale per la redazione, in modo uniforme, del bilancio delle Fondazioni, adottate dall'ACRI.

Il richiamato provvedimento del MEF, infatti, è ritenuto norma speciale, che declina positivamente il criterio del c.d. "in quanto applicabile" delle disposizioni civilistiche. Per cui l'esame è stato svolto trattando separatamente le novità recate dal d.lgs. n. 139/15, che si riferiscono a fattispecie, riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, non previste nel Provvedimento del MEF ovvero a quelle che, invece, trovano nello stesso provvedimento un'apposita regolamentazione.

In entrambi i casi la Commissione ha ritenuto che non si debba prescindere dal c.d. principio di rilevanza, ex art. 2423 cod. civ., per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate, le stesse possono essere trascurate ove, a giudizio degli organi di

amministrazione, la loro applicazione produce effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, fermo restando l'illustrazione in nota integrativa dei criteri adottati.

Al contempo la Commissione ha rilevato che non costituisce un elemento di novità il principio di prevalenza della sostanza economica, introdotto dalle modifiche apportate all'art. 2423-bis, dal momento che lo stesso è già contemplato dal paragrafo 2.2 del Provvedimento del MEF, che per le Fondazioni rappresenta un imprescindibile canone applicativo.

In considerazione delle esigenze di trasparenza e di più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF rispetto a quelle civilistiche, la Commissione è dell'avviso che le Fondazioni:

- mantengano nello stato patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa (come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);
- seguino a rilevare nel conto economico i Proventi straordinari e gli Oneri straordinari, di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico, e non di darne conto solo in nota integrativa in quanto voci espressamente previste nello schema obbligatorio;
- esplicitino nella relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della nota integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29, ai paragrafi 59 – 67;
- in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF, in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF, in luogo del criterio del costo ammortizzato.

La Commissione ha inoltre ravvisato la necessità di dare evidenza nello stato patrimoniale agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi, alle imposte anticipate e alle imposte differite fra i fondi per rischi e oneri, e nel conto economico alla inclusione, nella voce imposte sul reddito, delle imposte correnti, differite e anticipate non relative a proventi, per cui il Provvedimento del MEF prevede l'indicazione in conto economico al netto della tassazione.

Agevolazioni fiscali

Riguardo alle novità in materia tributaria si è già dato conto per cui si segnala il mantenimento degli interventi che in questi ultimi anni sono stati introdotti per favorire le erogazioni liberali mediante il riconoscimento di un credito d'imposta:

- nel caso di erogazioni a sostegno del patrimonio culturale (*Art Bonus*);
- nel caso di erogazioni a beneficio degli Istituti scolastici (*School Bonus*);
- nel caso di erogazioni a favore delle attività nel settore sociale (*Welfare* e il FUN).

Tale sistema premiale prevede benefici determinati in misura percentuale calcolati sulle erogazioni liberali effettuate sia da persone fisiche e da enti non commerciali, sia da soggetti titolari di reddito d'impresa.

Premesso quanto sopra, giova ricordare che la Fondazione, per quanto riguarda l'*ART BONUS*, ha fin dal 2014 usufruito del relativo credito di imposta unitamente al credito concesso per il medesimo scopo dalla Regione Toscana laddove possibile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono soggette ad ammortamento sistematico in funzione della loro prevista utilità futura.

In dettaglio:

Beni immobili strumentali

Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di ristrutturazione e di adattamento funzionale, se ritenute incrementative del valore dei beni e comunque entro il valore di mercato dei beni stessi.

Risulta presente il solo immobile acquistato per essere destinato originariamente a sede della Fondazione e attualmente sede espositiva e centro culturale; il cespite non è soggetto ad ammortamento in quanto bene storico e artistico, mentre le spese necessarie per mantenerlo in esercizio vengono imputate al conto economico dell'anno di riferimento.

Beni immobili da reddito

Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di ristrutturazione e di adattamento funzionale, se ritenute incrementative del valore dei beni e comunque entro il valore di mercato dei beni stessi. I beni non sono assoggettati ad ammortamento.

Beni mobili d'arte

Sono beni detenuti come stabile investimento della Fondazione. Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore; per la loro natura non sono soggetti ad ammortamenti.

Beni mobili strumentali

I mobili e le attrezzature da ufficio, destinati ad essere utilizzati per le attività d'istituto, sono iscritti al costo d'acquisto, rettificato annualmente per effetto dell'ammortamento, per tener conto del degrado tecnico-economico.

Altri beni

La voce comprende i beni immateriali relativi a programmi software e licenze d'uso utilizzati per il funzionamento delle attrezzature d'ufficio.

A motivo della rapida obsolescenza, il valore di iscrizione nell'attivo è soggetto ad ammortamento sistematico in tre esercizi.

Altri beni mobili d'arte acquistati con fondi per erogazioni

Sono beni di elevato valore socio-culturale acquisiti dalla Fondazione con l'utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali, iscritti in bilancio al costo di acquisto, maggiorato degli oneri relativi alla conservazione e all'impianto funzionale, in particolare per i volumi facenti parte del progetto della biblioteca, destinati alla libera fruibilità del pubblico. Anche essi non sono soggetti ad ammortamenti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le seguenti percentuali:

Computer e macchine da ufficio	20,00%
Impianti	10,00%
Mobili e arredi	12,00%

Le aliquote di cui sopra sono applicate nella misura del 50% nell'anno di acquisto. I Beni di valore inferiore a € 516,46 sono ammortizzati subito al 100,00%.

I beni pervenuti in donazione alla Fondazione sono destinati a incrementare il valore della biblioteca e della collezione di opere d'arte della Fondazione e saranno posti a libera disposizione del pubblico. Trattandosi di progetti propri della Fondazione, il controvalore delle somme impiegate è contabilizzato per pari importo nello Stato Patrimoniale.

Il controvalore relativo ai costi sostenuti per l'acquisto di beni d'arte con fondi per le erogazioni è rappresentato dal fondo (indisponibile) di pari importo, denominato "Fondo con vincolo di destinazione", iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale. Tale fondo non ha natura rettificativa, ma ha la funzione di dare conto dell'avvenuto utilizzo dei fondi per erogazioni istituzionali.

Le opere d'arte ed i beni materiali che costituiscono investimenti o che comunque non risultano soggetti a deperimento fisico-economico non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono eventualmente adeguati al minor valore in caso di deprezzamento ritenuto durevole.

I restanti beni sono soggetti ad ammortamento sistematico in funzione del previsto periodo di utilizzazione tecnico-economica.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla partecipazione nella società conferitaria BPER Banca S.p.A. che ha sostituito quella in Banca del Monte di Lucca spa a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione completatasi alla fine del 2022.

In detta voce sono comprese le partecipazioni nella Cassa Depositi e Prestiti Spa ed in Banca d'Italia, Fondi e partecipazioni in altre società quotate (Brembo, Basf, Diasorin, Technogym, Telecom Italia, RSP, Saipem, Intesa S. Paolo, Glaxo e Procter & Gamble); vi è ricompresa altresì l'obbligazione emessa originariamente dalla Banca del Monte di Lucca S.p.A.. Tali attività sono valutate al costo d'acquisto, valorizzato al costo medio ponderato, incrementato di precedenti rivalutazioni, ove avvenute, il tutto rettificato per perdite di valore ritenute durevoli; la voce "Immobilizzazioni finanziarie" accoglie anche il valore residuo del Fondo Sici, l'importo delle somme richiamate e versate al fondo Fenera & Partners SGR ed il valore capitalizzato delle polizze assicurative detenute con finalità di investimento durevole.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, applicati alla chiusura dell'esercizio 2022, si specifica quanto segue:

- **Banca Carige Spa - banca conferitaria (società quotata):**
Le n. 89.236,008 azioni possedute da FBML sono state cedute nel 2022 a Bper Banca a seguito della presentazione dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni Carige al prezzo di € 0,80.
- **Banca del Monte di Lucca Spa - banca conferitaria (società non quotata):**
Per quanto riguarda Banca del Monte di Lucca SpA, società conferitaria controllata da banca Carige Spa, le n° 27.246.635 azioni sono state cedute a BPER Banca al momento della fusione per incorporazione della stessa nel Gruppo BPER.
- **BPER Banca S.p.A. (società quotata):** le n° 1.226.098,58 azioni possedute da FBML in BPER banca S.p.a. hanno acquisito la natura di partecipazione nella società conferitaria derivando, come già detto, dall'operazione di fusione con Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. conclusasi nel corso dell'esercizio 2022.
In continuità con il criterio di valutazione adottato nei precedenti esercizi la partecipazione è stata valutata mantenendo il valore risultante dalla frazione di patrimonio netto tangibile risultante dal bilancio chiuso al 31.12.2022 talché ogni singola azione ha assunto il valore di € 5,0563 mentre il corso di borsa al termine dell'esercizio era di € 1,9185 ed alla data dell'8.3.2023 il valore ammontava ad € 2,827.
Il valore della frazione di patrimonio netto tangibile rispetto al costo ha comportato una svalutazione di € 10.476 ed il suddetto importo, ai sensi dell'art. 9 c.4 del D. Lgs. 17/05/1999 n. 153, è stato imputato alla posta patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze".
- **Cassa Depositi e Prestiti (società non quotata):** è stata mantenuta in bilancio la valutazione al costo storico di € 1.310.603.
- **Titoli di capitale immobilizzati:** sono iscritte al costo d'acquisto come previsto dall'art. 10 del Provvedimento MEF del 19/04/2001.
- **Quote di Fondi di investimento immobilizzati:** si tratta di fondi iscritti al costo d'acquisto (cfr. dettaglio in Nota Integrativa) come previsto dall'art. 10 del Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.
- **Fondo Sici:** come di consueto è stato valorizzato sulla base delle indicazioni ricevute dal fondo.
- **FPE I – Fenera & Partners SGR:** si tratta di un fondo di private equity, sottoscritto per € 500.000, che è stato rappresentato per un valore pari agli importi richiamati e versati.
- **Polizze di capitalizzazione:** il valore delle polizze iscritte in bilancio è pari al valore del capitale assicurato al 31/12/2022, comunicato dalle singole compagnie.

1. Partecipazioni

Banca del Monte di Lucca Spa - Gruppo Banca Carige (Banca conferitaria)

Cfr, quanto riportato in altra sezione del fascicolo di bilancio.

BPER Banca (Banca conferitaria)

Nel corso del 2022, come da sezione dedicata, le conferitarie BML spa e BCARIGE spa sono state oggetto di offerta pubblica di acquisto e successiva fusione per incorporazione in BPER Banca.

A fine esercizio quindi sono valorizzate in Nota Integrativa le azioni provenienti da dette operazioni.

Cassa Depositi e Prestiti Spa

La Cassa Depositi e Prestiti (CDP) è una Società per azioni controllata dallo Stato italiano con Capitale Sociale di € 4.051.143.264 interamente versato. La composizione dell'azionariato è così distribuita: Ministero dell'Economia e delle Finanze 82,77%, FOB 15,93%, azioni proprie 1,3%. Trattasi, quindi, di una società a controllo pubblico.

La mission di CDP Spa è quella di sostenere l'innovazione, la crescita e l'internazionalizzazione delle piccole, medie e grandi imprese, mettendo a disposizione delle aziende competenze finanziarie e industriali, mutate da tutte le realtà del Gruppo e dalle società partecipate, per sviluppare sinergie all'interno delle filiere produttive e tra diversi settori.

CDP Finanzia le infrastrutture e gli investimenti delle Pubbliche Amministrazioni e dei territori, supporta le politiche di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti territoriali, investe nell'edilizia sociale e scolastica e sostiene le politiche di efficienza energetica. Offre alle Pubbliche Amministrazioni consulenza finanziaria e tecnica nelle fasi di programmazione e progettazione delle opere.

2. Altri titoli di capitale immobilizzati

La FBML detiene i seguenti ulteriori titoli di capitale immobilizzati.

GlaxoSmithKline (GSK)

È una multinazionale farmaceutica, basata sulla ricerca, nata nel dicembre 2000 dalla fusione di Glaxo Wellcome ("GW") e SmithKline Beecham ("SB").

Con oltre 100000 dipendenti, un fatturato di oltre € 34 miliardi e una quota di mercato del 6 per cento, il gruppo, inteso come multinazionale (casa madre e compagnie locali), si colloca al secondo posto nel mondo, dopo il gruppo Pfizer. La Ricerca e Sviluppo ("R&D") può contare su oltre 15 000 ricercatori che operano in Centri ricerca dislocati in vari paesi tra cui: Belgio, Cina, Croazia, Ungheria, Francia, Giappone, Italia, Regno Unito, Spagna e Stati Uniti.

Haleon

A seguito di uno spin-off con ex date 18 giugno 2022, la società GSK PLC ha disposto per i suoi azionisti il carico di n. 1 nuova azione HALEON PLC – HLN (ISIN GB00BMX86B70) per ogni azione GSK PLC (isin GB0009252882) posseduta.

FinecoBank S.p.A. ha provveduto a caricare nel suo portafoglio i titoli HALEON PLC rivenienti e a rettificare il prezzo fiscale dei titoli partecipanti e rivenienti.

Telecom Italia S.p.A.

È un'azienda italiana di telecomunicazioni, che offre in Italia e all'estero servizi di telefonia fissa, telefonia mobile, telefonia pubblica, telefonia IP, Internet e televisione via cavo (in tecnologia IPTV). Opera in Italia nella telefonia fissa e mobile con il marchio Tim (privati) e Tim Impresa Semplice (business) e in Brasile con il marchio Tim.

Telecom Italia è anche il 7° gruppo economico italiano per fatturato e tra i primi 500 mondiali.

Procter & Gamble

È stata costituita nel 1837 a Cincinnati (Ohio) dalla collaborazione di due emigrati europei, il candelaio William Procter e il saponiere James Gamble. Già nel 1890 diventa società per azioni. Focalizzata sulla fornitura di beni di consumo confezionati, vende i suoi prodotti in oltre 200 paesi tramite grande distribuzione e negozi al dettaglio. In Italia è presente dal 1956 con tre stabilimenti di produzione e un centro tecnico di ricerca.

Intesa San Paolo

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è uno dei principali gruppi bancari in Europa ed è impegnato a sostenere l'economia nei Paesi in cui opera, in particolare in Italia, dove è anche impegnato a diventare un punto

di riferimento in termini di sostenibilità e responsabilità sociale e culturale.

È il maggior gruppo bancario in Italia con 11,8 mln di clienti e circa 3.800 filiali, leader nelle attività finanziarie per famiglie e imprese. Ha una presenza internazionale strategica, con 7,3 mln di clienti e circa 1.100 sportelli, ed è tra i principali gruppi bancari nei mercati del Centro-Est Europa e nel Medio Oriente e Nord Africa.

L'attività si articola in 6 divisioni. Divisione Banca dei Territori: focalizzazione sul mercato e centralità del territorio per il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole e medie imprese e gli enti no profit; credito industriale, leasing, factoring e instant banking. Divisione Corporate e Investment Banking: partner globale per lo sviluppo equilibrato e sostenibile delle imprese e delle istituzioni finanziarie; capital markets, investment banking, presente in 25 Paesi a supporto dell'attività cross-border dei suoi clienti con una rete specializzata nel corporate banking; partner globale per la pubblica amministrazione.

Basf

La BASF SE è una società europea con sede a Ludwigshafen, nella regione della Renania Palatinato, in Germania. Il nome BASF è l'acronimo di Badische Anilin- und Soda Fabrik (Fabbrica di Anilina e Soda del Baden). Il Gruppo BASF conta più di 200 tra filiali e joint venture e possiede siti produttivi in 50 paesi in Europa, Asia, Nord e Sud America. Alla fine del 2015, la società impiegava più di 112 430 persone, di cui più di 50 000 solo in Germania. BASF ha clienti in più di 170 paesi e fornisce circa 8000 diversi prodotti in molti settori dell'industria.

BASF è una delle più grandi compagnie chimiche al mondo e ha portato sul mercato prodotti famosi: dal colorante indaco, che è stato uno dei primi coloranti sintetizzati su scala industriale, all'invenzione della tecnologia necessaria alla funzionalità dei nastri magnetici (musicassette e videocassette).

Brembo

Brembo è leader mondiale nella progettazione, sviluppo e produzione di sistemi frenanti e componentistica per auto, moto e veicoli industriali, per il mercato del primo equipaggiamento, i ricambi e il racing.

L'azienda opera in 14 Paesi di 3 continenti, con 24 stabilimenti e siti commerciali, contando sulla collaborazione di oltre 11.039 persone.

Saipem

Saipem S.p.A. è una società per azioni costituita nel 1956 e operante nel settore della prestazione di servizi per il settore petrolifero; è specializzata nella realizzazione di infrastrutture riguardanti la ricerca di giacimenti di idrocarburi, la perforazione e la messa in produzione di pozzi per la produzione di idrocarburi, la costruzione di oleodotti e gasdotti. Opera anche nel settore delle infrastrutture, sia ferroviario che stradale.

È presente in 62 paesi del mondo e impiega 32 000 dipendenti di 120 diverse nazionalità; della sua flotta fa parte la Saipem 7000, la terza nave gru più grande al mondo.

Technogym

Fondata nel 1983, Technogym è un'azienda leader mondiale nella fornitura di tecnologie, servizi e prodotti di design per il settore Fitness e Wellness. Technogym offre una gamma completa di attrezzi per l'allenamento cardio, forza e funzionale, oltre ad una piattaforma digitale cloud che consente agli utenti di connettersi alla loro personale esperienza wellness in qualunque luogo sia tramite i prodotti Technogym stessi sia con dispositivi mobili. L'azienda oggi conta circa 2.300 dipendenti presso le 14 filiali in Europa, Stati Uniti, Asia, Medio Oriente, Australia e Sud America ed esporta il 90% della propria produzione in oltre 100 paesi. Technogym ha attrezzato 80.000 centri Wellness e oltre 300.000 abitazioni nel mondo. Technogym è stata fornitore ufficiale delle ultime sette edizioni dei Giochi Olimpici: Sydney 2000, Atene 2004, Torino 2006, Pechino 2008, Londra 2012, Rio 2016 e Pyeongchang 2018.

DiaSorin

Società multinazionale italiana quotata nell'indice FTSE MIB, è leader globale nel campo della Diagnostica in Vitro (IVD). Per oltre 50 anni l'azienda ha sviluppato, prodotto e commercializzato kit di reagenti per la IVD in tutto il mondo. Il Gruppo è presente nei 5 continenti con 24 società, 5 succursali estere, 6 siti produttivi e 5 centri di ricerca dislocati nel mondo. Attraverso costanti investimenti in ricerca e sviluppo e, attraverso le proprie capacità distintive nel campo diagnostico, DiaSorin offre oggi il più ampio menù di test di specialità nel mercato dell'immunodiagnostica e nuovi

test di diagnostica molecolare che identificano il Gruppo DiaSorin come lo Specialista della Diagnostica in Vitro”.

Banca d'Italia

La Banca d'Italia è la banca centrale della Repubblica italiana; è un istituto di diritto pubblico, regolato da norme nazionali ed europee. È parte integrante dell'Eurosistema, composto dalle banche centrali nazionali dell'area dell'euro e dalla Banca centrale europea. L'Eurosistema e le banche centrali degli Stati membri dell'Unione europea che non hanno adottato l'euro compongono il Sistema europeo di banche centrali.

Persegue finalità d'interesse generale nel settore monetario e finanziario: il mantenimento della stabilità dei prezzi, obiettivo principale dell'Eurosistema in conformità al Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea; la stabilità e l'efficienza del sistema finanziario, in attuazione del principio della tutela del risparmio sancito dalla Costituzione (Art. 47 - La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito), e gli altri compiti ad essa affidati dall'ordinamento nazionale.

In Europa, la Banca d'Italia è l'autorità nazionale competente nell'ambito del Meccanismo di vigilanza unico (Single Supervisory Mechanism, SSM) sulle banche ed è autorità nazionale di risoluzione nell'ambito del Meccanismo di risoluzione unico (Single Resolution Mechanism, SRM) delle banche e delle società di intermediazione mobiliare.

L'assetto funzionale e di governo della Banca riflette l'esigenza di tutelarne rigorosamente l'indipendenza da condizionamenti esterni, presupposto essenziale per svolgere con efficacia l'azione istituzionale. Le normative nazionali ed europee garantiscono l'autonomia necessaria a perseguire il mandato; a fronte di tale autonomia sono previsti stringenti doveri di trasparenza e pubblicità. L'Istituto rende conto del suo operato al Governo, al Parlamento e ai cittadini attraverso la diffusione di dati e notizie sull'attività istituzionale e sull'impiego delle risorse.

La Banca d'Italia è un'organizzazione di circa 6.800 persone con competenze multidisciplinari; impiega risorse tecnologiche e finanziarie per offrire servizi di qualità agendo in maniera efficiente, responsabile e imparziale. Per svolgere al meglio le proprie funzioni, in un ambiente caratterizzato da complessità crescente e cambiamenti profondi, la Banca d'Italia delinea, nell'ambito di un sistema di pianificazione strategica, la visione, gli obiettivi di medio termine e le relative linee di azione.

3. Polizze di capitalizzazione

La Fondazione, dopo aver sottoscritto nei primi mesi del 2017 due polizze assicurative, nella primavera del 2018 ha deciso di incrementare questa tipologia di investimento con altre polizze.

Di seguito ne riportiamo le principali caratteristiche e per i valori rimandiamo all'apposita sezione in Nota Integrativa:

- 1) Cattolica Assicurazioni: premio unico versato 1mln, con un tasso di rendimento minimo garantito 0,10%, durata 10 anni, scadenza 14.03.2027 con possibilità di riscatto dopo il 5° anno senza penalità.
- 2) Athora Italia (ex Amissima Assicurazioni): premio unico versato 1mln, contratto di assicurazione a vita intera con possibilità di riscatto dopo il 5° anno senza penalità, premio unico versato 1mln, decorrenza polizza 15.3.2017.
In data 1° agosto 2022 Amissima è stata acquisita da Athora Holding, che ha provveduto al rebranding in Athora Italia.
- 3) Cattolica Assicurazioni: premio unico versato 1mln, contratto con durata 10 anni con scadenza 09.05.2028 e possibilità di riscatto trascorso almeno un anno dalla data di sottoscrizione, rendimento minimo garantito 0,10%.
- 4) Cattolica Assicurazioni: premio unico versato 1mln, polizza multiramo con scadenza 10 anni con possibilità di riscatto trascorso almeno un anno dalla data di sottoscrizione. La polizza investe per il 70% in una gestione separata RISPEVI e per il 30% in un fondo interno prudente in cui la quota azionaria può variare da un minimo dello 0% a un massimo del 20%.
- 5) Aviva Assicurazioni: premio unico versato 1mln, contratto multiramo a vita intera con possibilità di riscatto trascorsi almeno tre mesi dalla data di decorrenza. Inizialmente l'importo sottoscritto veniva investito per il 90% in una gestione separata GEFIN e per il 10% in un fondo interno azionario. Ogni tre mesi veniva effettuato uno switch dalla gestione separata al fondo interno azionario per un 2,50% fino a un massimo del 30%. Ad oggi risulta essere 70% in gestione separata e 30% in azioni.
- 6) Alleanza ALLORO: premio unico versato 1 mln, la finalità del prodotto è di investire un capitale per il periodo di detenzione raccomandato, perseguendo la stabilizzazione del rendimento e il

mantenimento di un basso livello di rischiosità del portafoglio tramite l'investimento nella Gestione separata denominata "Fondo Euro San Giorgio". Tale Gestione separata è un fondo appositamente istituito da Alleanza Assicurazioni e gestito separatamente dalle altre attività, in cui confluiscono i premi investiti dal Contraente. Il "Fondo Euro San Giorgio" prevede una gestione attiva attraverso un attento bilanciamento tra le diverse tipologie di investimento disponibili (obbligazionario, immobiliare e azionario), con una prevalenza verso gli investimenti obbligazionari. Dal rendimento ottenuto dalla Gestione separata, al netto del costo di gestione trattenuto da Alleanza Assicurazioni, deriva la rivalutazione da attribuire alle prestazioni contrattuali.

4. Parti di OICR

Fondo Toscana Innovazione (SICI)

Il fondo Toscana Innovazione è stato istituito a fine 2007 e ha iniziato l'operatività il primo giugno 2008.

Il Fondo investe nel capitale di rischio di piccole e medie imprese operanti nel territorio della Toscana, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo o che stiano sviluppando innovazioni di prodotto/processo, che manifestino elevata redditività prospettica e forti potenziali di crescita. La Società di gestione è SICI (Sviluppo Imprese Centro Italia).

Nel 2013 si è concluso il c.d. "periodo di investimento".

Attualmente e fino alla sua liquidazione (2023) la gestione dello stesso si focalizzerà sul monitoraggio delle imprese in portafoglio e sulla ricerca delle migliori opportunità di disinvestimento delle partecipazioni detenute.

Il fondo ha in portafoglio 9 partecipazioni (a fronte di 17 investimenti nel complesso effettuati). Sono state interamente svalutate le quote detenute in società che presentano elementi di criticità. Le 42 partecipazioni in portafoglio che presentano dati di bilancio in crescita e che mostrano prospettive di uscita favorevoli, sono invece ancora mantenute in bilancio al costo storico e non sono state rivalutate.

Fondo Fenera

Nel gennaio 2018, Fenera & Partners SGR, nuovo gestore indipendente di fondi Alternativi globali, specializzato in Private Equity e Private Debt, ha ottenuto l'autorizzazione a operare dagli organi di vigilanza, Banca d'Italia e Consob.

La nuova società, con sede a Torino, è nata da un'idea di Giacomo Stratta e Pietro Mazza Midana, forti di circa 15 anni di esperienza nella selezione di investimenti di Private Equity e Private Debt maturati in Fenera Holding.

Oltre al management, nella compagine societaria figurano Fenera Holding, Banca Sella Holding e Banca Patrimoni Sella & C.

Obiettivo il lancio dei primi tre fondi alternativi: un fondo di fondi di private equity, un fondo di fondi di private debt e un fondo di fondi di private equity real estate, tutti con approccio globale.

Altri Fondi

La Fondazione detiene quote in vari Fondi immobilizzati, valorizzati come indicato in nota integrativa.

5. Obbligazioni

Banca Monte Lucca S.p.A. 2020 - 2030 Callable Tasso Fisso con Reset Tier II

Il 30 giugno 2020 BML SpA ha emesso il prestito obbligazionario subordinato denominato "Banca Monte Lucca S.p.A. 2020 - 2030 Callable Tasso Fisso con Reset Tier II" di valore nominale complessivo pari a € 4.000.000, costituito da n. 40 obbligazioni subordinate Tier II, di valore nominale unitario pari a € 100.000 in taglio frazionabile in multipli di € 1.000 fino a € 199.000.

Con decorrenza dalla data di Emissione sull'importo in linea capitale delle Obbligazioni in essere di tempo in tempo, maturano interessi al tasso fisso nominale lordo dell'8,25% annuo sino alla Data di Reset o, se precedente, alla data di Rimborso Anticipato.

A partire dalla Data di Reset e sino alla Data di Scadenza o, se precedente, alla data di Rimborso Anticipato, gli Interessi sulle Obbligazioni che non siano state oggetto del Rimborso Anticipato Volontario matureranno al Tasso di Reset.

Il Prestito è stato sottoscritto dagli allora tre soci di BML SpA nelle seguenti proporzioni:

- (i) Fondazione BML: 15,1% per un ammontare pari a € 604.000
- (ii) Carige: 69,8% per un ammontare pari a € 2.792.000;
- (iii) Fondazione CRL: 15,1% per un ammontare pari a € 604.000.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Gli strumenti finanziari, per la parte non affidata in gestione patrimoniale, sono costituiti quasi interamente da titoli di debito (es. obbligazioni sovrane, obbligazioni d'impresa, etc.) e OICR; gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale sono costituiti da titoli di debito ed in misura molto limitata da strumenti derivati, detenuti nell'ambito della GPM Generali, GPM Fideuram e GPM Kairos.

La Fondazione si avvale della facoltà di contabilizzare il risultato delle gestioni patrimoniali mediante scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi, conservati presso la Fondazione.

Per la valutazione degli altri strumenti finanziari non immobilizzati il criterio adottato per i titoli quotati è la quotazione di mercato con riferimento al valore puntuale al 31/12/2022 o quotazione più prossima come emerge dai dossier titoli predisposti da ciascun depositario, criterio previsto dall'art. 10.8 del Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19.04.2001.

Per i titoli non quotati il criterio è quello di cui all'art. 10.7 del richiamato provvedimento consistente nella valutazione al minore importo tra il costo di acquisto (o sottoscrizione) e il valore presumibile di realizzazione o di mercato, desunto ove necessario dal valore di titoli con analoghe caratteristiche, quotati in mercati organizzati e regolamentati, dallo stato di solvibilità degli emittenti e dalla situazione del servizio del debito nel Paese di residenza degli stessi.

Ciò ha determinato una minor valutazione netta rispetto al costo di € 282.961.

Le operazioni da regolare, ove esistenti, sono valutate con gli stessi criteri.

1. Gestioni Patrimoniali

Banca Generali Private

La Fondazione, dal 2009, ha sottoscritto una gestione patrimoniale con l'allora Nextam Partners, oggi Banca Generali private, che persegue l'obiettivo di rivalutazione e redditività del capitale.

Detta linea prevede investimenti in obbligazioni, con un minimo dello 0% e un massimo del 100% con volatilità normalmente non superiore al 15%, e in azioni con un minimo dello 0% e un massimo del 100% con volatilità normalmente non superiore al 35%. Utilizza, inoltre, OICR armonizzati e non armonizzati e strumenti derivati collegati agli strumenti finanziari di cui sopra con finalità principale di copertura.

Kairos Partners SGR

La Fondazione, dal 2015, investe in una Gestione Patrimoniale Fondi (GPF) bilanciata.

L'obiettivo della gestione è la rivalutazione del capitale con un livello di rischio basso. La linea prevede l'investimento prevalente in OICR obbligazionari e, in misura marginale, in un mix di investimenti in OICR azionari e altri OICR armonizzati.

Fideuram Investimenti SGR

Nei primi mesi del 2019, al fine di incrementare il livello di diversificazione degli investimenti e dei gestori, è stata aperta una gestione patrimoniale denominata "Fogli Fideuram" con Fideuram Investimenti SGR.

La gestione, di tipo dinamico, mira a perseguire una significativa crescita del capitale anche a fronte dell'assunzione di un elevato livello di rischio.

San Paolo Invest

Nell'esercizio in esame, è stata sottoscritta una gestione patrimoniale denominata "Fogli Fideuram" e acquistati alcuni titoli inseriti in portafoglio.

2. Buoni fruttiferi postali

A settembre 2022, sono giunti a scadenza entrambi i Buoni Fruttiferi Postali aventi durata 20 anni.

3. Conti correnti

Il principale conto corrente per l'operatività e gli investimenti è quello aperto presso la Banca del Monte di Lucca (rimasto attivo fino al 27 novembre, poi diventato BPER BANCA).

Oltre a quello principale sopra indicato, sono attivi i seguenti conti correnti:

- Banca del Monte di Lucca poi BPER BANCA (conto vincolato a un progetto di microcredito),
- Poste Italiane (estinto a scadenza dei BFF),
- Fineco,
- Fideuram,
- San Paolo Invest,
- Banca Generali private.

A fine anno tutti i saldi risultano creditori.

CREDITI

Sono valutati secondo il presumibile valore di realizzazione, calcolato in base alla situazione di solvibilità dei debitori.

Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono ritenuti irrilevanti. I crediti non sono stati oggetto di rettifiche di valore.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i rISCOINTI attivi e passivi sono determinati secondo il principio della competenza temporale; i ratei attivi accolgono in prevalenza gli interessi su strumenti finanziari maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tali fondi sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa.

La voce comprende il Fondo per imposte che rappresenta il carico tributario stimato sulla base delle aliquote attuali, delle imposte maturate tempo per tempo sulla rivalutazione delle polizze assicurative in attesa che tali oneri divengano definitivi al momento del rimborso.

Nei precedenti esercizi detta voce era classificata tra i debiti e si è ritenuto necessario lo spostamento tra i Fondi per oneri futuri sul presupposto che il debito tributario è di esistenza certa ma di entità stimata.

Infine, è stato mantenuto il Fondo di accantonamento per cause, controversie legali e rischi diversi, la cui misura è stata adeguata dopo aver definito i rischi esistenti alla chiusura dell'esercizio quantificandone l'entità. Tali rischi derivano prevalentemente dagli effetti del contenzioso con l'Amministrazione finanziaria in merito alla tassazione cui furono soggetti alcuni redditi relativi ad esercizi pregressi."

FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: è stato costituito ai sensi dell'art. 6 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 con "la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale", allo scopo prudenziale di assicurare la continuazione dell'attività istituzionale in modo il più possibile stabile rispetto al variare dei risultati di esercizio.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti: anch'esso è stato istituito ai sensi del detto provvedimento (art. 7), che stabilisce l'appostazione a questo fondo delle somme accantonate per effettuare erogazioni ancora da deliberare; si tratta di somme in attesa di essere destinate pure esse all'attività istituzionale.

Altri Fondi. Fondo con vincolo di destinazione: si tratta di un fondo indisponibile che accoglie il controvalore contabile delle erogazioni effettuate per l'acquisto di opere d'arte e di volumi che compongono l'attuale dotazione della Biblioteca prevalentemente di interesse territoriale.

Fondo Unico Volontariato: il D.Lgs 117/17 ha abrogato la L. 266/91 prevedendo un nuovo impianto normativo (Titolo VIII) per il sostegno del terzo settore; le risorse destinate dalle fondazioni e le eventuali risorse aggiuntive saranno quindi erogate al FUN gestito dall'ONC (Organismo Nazionale di Controllo).

Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 44, della legge n.178 del 2020. La legge n° 178 del 30 dicembre 2020 (legge di bilancio 2021) al comma 44 e seguenti dell'art. 1 ha previsto che gli utili percepiti dalle FOB non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento a partire dall'esercizio 2021 se l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione di detta disposizione viene destinata al finanziamento delle attività di interesse generale, previo accantonamento, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale. Questo fondo, pertanto, è stato istituito per beneficiare dello sgravio d'imposta in attesa di utilizzarlo nel rispetto delle finalità della norma richiamata.

La movimentazione dei fondi erogativi riportata in Nota Integrativa è dovuta a:

- revoche di erogazioni (si tratta di revoche deliberate nel 2022 su contributi erogativi di competenza di esercizi precedenti),
- utilizzo a copertura delle erogazioni deliberate a valere sui Fondi accantonati negli esercizi precedenti per le attività di istituto. Detto utilizzo, nel rispetto degli orientamenti contabili ACRI, non è stato rilevato in Conto Economico ma unicamente come variazione dei Fondi.

Di conseguenza, nella sezione delle Erogazioni deliberate le rimanenze finali rappresentano i contributi deliberati per finalità istituzionali (anno in corso o anni precedenti), ma non ancora erogati, perché riguardanti progetti la cui realizzazione non è ancora terminata o non ancora documentata.

PATRIMONIO

La riserva da rivalutazione e plusvalenze è stata ridotta per diretta imputazione della svalutazione effettuata in sede di bilancio sulla partecipazione della conferitaria Banca BPER.

FISCALITÀ DIFFERITA

Con riferimento ai carichi fiscali latenti su investimenti che non prevedono l'applicazione delle imposte se non in sede di liquidazione, sono state accantonate come debiti le imposte maturate sui rendimenti delle polizze di capitalizzazione, che sono esposti nell'attivo al lordo dell'imposta stessa, nonché la relativa imposta di bollo.

CONTI D'ORDINE

I titoli sono valorizzati per numero quote per azioni, fondi, GPM e al valore di bilancio per i titoli obbligazionari.

Per il Fondo Fenera & Partner's è indicato l'impegno residuo dato dalla differenza dell'impegno assunto dalla Fondazione ed i versamenti effettuati alla data di chiusura dell'esercizio.



Schemi di Bilancio

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

		Esercizio 2022		Esercizio 2021	
10	Immobilizzazioni materiali e immateriali		10.111.041		10.113.412
	a) beni immobili	9.416.150		9.416.150	
	di cui:				
	- <i>beni immobili strumentali</i>	<i>4.230.286</i>		<i>4.230.286</i>	
	- <i>beni immobili non strumentali</i>	<i>5.185.864</i>		<i>5.185.864</i>	
	b) beni mobili d'arte	109.350		109.350	
	c) beni mobili strumentali	52.228		28.487	
	d) altri beni	3.479		32.459	
	e) beni d'arte acquistati con fondi erogativi	359.653		356.885	
	f) donazioni ricevute	140.081		140.081	
	g) acquisti pro Biblioteca/Pinacoteca	30.100		30.000	
20	Immobilizzazioni finanziarie		24.792.150		23.005.468
	a) partecipazioni in società strumentali				
	di cui:				
	- <i>partecipazioni di controllo</i>				
	b) altre partecipazioni	8.867.986		8.794.397	
	di cui:				
	- <i>partecipazioni di controllo</i>				
	c) titoli di debito	1.961.890		604.000	
	d) altri titoli	7.494.421		7.117.763	
	e) altre attività finanziarie	6.467.853		6.489.308	
30	Strumenti finanziari non immobilizzati		9.723.035		17.876.661
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	6.019.280		6.960.189	
	b) strumenti finanziari quotati	3.703.754		5.311.861	
	di cui:				
	- <i>titoli di debito</i>				
	- <i>titoli di capitale</i>				
	- <i>parti di organismi di investimento collettivo del risparmio</i>				
	c) strumenti finanziari non quotati			5.604.611	
	di cui:				
	- <i>titoli di debito</i>			<i>5.604.611</i>	
	- <i>titoli di capitale</i>				
	- <i>parti di organismi di investimento collettivo di risparmio</i>				
40	Crediti		140.553		182.841
	di cui:				
	- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>140.553</i>		<i>182.841</i>	
	- <i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>				
50	Disponibilità liquide		5.967.050		1.370.609
60	Altre attività				-

		Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	di cui: <i>- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate</i>				
70	Ratei e risconti attivi		63.016		53.897
	- interessi su titoli	37.370		29.141	
	- altre spese amministrative	25.646		24.756	
	- polizza di capitalizzazione				
	- interessi su depositi vincolati				
	Totale generale Attivo		50.796.844		52.602.888

STATO PATRIMONIALE ~ PASSIVO

		Esercizio 2022	Esercizio 2021
10	Patrimonio netto	48.267.814	48.967.459
	a) fondo di dotazione	18.250.000	18.250.000
	b) riserva da donazioni	140.081	140.081
	c) riserva da valutazioni e plusvalenze	17.341.276	17.351.751
	d) riserva obbligatoria	10.162.820	10.162.820
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	3.569.905	3.569.905
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-507.098	-507.098
	g) avanzo (disavanzo) residuo	-689.170	
	- arrotondamento		
20	Fondi per l'attività di istituto	1.215.032	1.750.369
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	580.630	580.630
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	240.261	758.770
	c) fondi per erogazioni negli altri settori ammessi		
	d) altri fondi		
	- fondi con vincolo di destinazione	359.653	356.885
	- fondo iniziative comuni ACRI	3.198	5.870
	f) fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, L. 178/2020	31.290	48.214
30	Fondi per rischi ed oneri	415.540	311.040
	- per imposte	104.499	
	- altri	311.040	311.040
40	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	111.116	95.062
50	Erogazioni deliberate	515.308	600.536
	a) nei settori rilevanti	515.308	600.536
	b) negli altri settori statutari		
	c) residui da interventi da ricollocare		
60	Fondo per il volontariato		23.753
70	Debiti	253.571	835.194
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	253.571	835.194
80	Ratei e risconti passivi	18.464	19.475
	- Ratei	7.244	8.638
	- Risconti	11.220	10.838
Totale generale Passivo		50.796.844	52.602.888

CONTI D'ORDINE

		Esercizio 2022	Esercizio 2021
10	Conti d'ordine e memoria	33.625.691	32.513.823
	- Titoli e valori presso terzi	33.625.691	32.513.823
	- Partecipazioni a custodia presso terzi		
	- Pegno azioni		
20	Impegni di erogazioni	20.000	217.800
	Impegni settore Arte, attività e beni culturali		30.000
	Impegni settore Educazione, Istruzione e Formazione	20.000	40.000
	Impegni settore Volontariato, Filantropia, Beneficenza		144.800
	Impegni settore Sviluppo Locale		3.000
	Impegni settore Protezione Ambientale		
30	Crediti di imposta in contestazione		
TOTALE CONTI D'ORDINE		33.645.691	32.731.623

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2022	Esercizio 2021
10	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-499.832	590.912
20	Dividendi e proventi assimilati	387.181	508.111
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	347.074	444.085
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	40.108	64.026
30	Interessi e proventi assimilati	500.105	477.409
	a) da immobilizzazioni finanziarie	151.564	151.043
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	335.058	326.213
	c) da crediti e disponibilità liquide	13.482	153
40	Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	-282.961	97.134
50	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	14.361	221.704
60	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-70.795	
70	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
80	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
90	Altri proventi	168.477	171.877
	di cui:		
	- <i>diritti d'autore</i>		277
	- <i>fitti attivi</i>	168.477	171.600
100	Oneri:	820.577	915.616
	a) compensi e rimborsi organi statutari	168.799	197.582
	b) per il personale	218.959	255.373
	di cui:		
	- <i>per personale distaccato</i>		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	109.987	121.138
	d) per servizi di gestione del patrimonio	36.777	25.509
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari		
	f) commissioni di negoziazione	15.383	12.672
	g) ammortamenti	15.608	17.131
	h) accantonamenti		
	i) altri oneri	255.063	286.211
110	Proventi straordinari	75.989	300.037
	di cui:		
	- <i>entrate straordinarie diverse</i>	71.616	114.921
	- <i>plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i>	4.373	185.117
	- <i>arrotondamenti</i>		

		Esercizio 2022	Esercizio 2021
120	Oneri straordinari di cui: <i>- uscite straordinarie diverse</i> <i>- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie</i> <i>- arrotondamenti</i>	2.905 <i>2.905</i>	49.052 <i>49.052</i>
130	Imposte <i>- Imposte di bollo e tasse sui contratti di borsa</i> <i>- IRAP</i> <i>- IRES</i> <i>- ICI/IMU</i> <i>- TARES/Consorzio di Bonifica</i>	126.922 26.044 8.580 58.472 30.267 3.559	166.646 35.161 13.000 88.000 30.267 218
131	Accantonamento ex. art.1, comma 44, L. 178/2020	31.290	48.214
Avanzo (disavanzo) dell' esercizio		-689.170	1.187.657
140	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-178.148
150	Erogazioni deliberate a) nei settori rilevanti b) negli altri settori ammessi		
160	Accantonamento al fondo per il volontariato a) accantonamento al fondo b) utilizzo		23.753 23.753
170	Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi d) altri fondi <i>- fondo acquisto opere d'arte</i> <i>- fondo nazionale iniziative comuni ACRI</i>		688.841 686.703 2.138
180	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		-689.170	653.211
190	Copertura disavanzi pregressi		-296.914



Nota Integrativa

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Sezione 10 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

10.a) BENI IMMOBILI

	<i>Beni strumentali</i>	<i>Beni da investimento</i>	<i>totale</i>
A) Esistenze iniziali	4.230.286	5.185.864	9.416.150
B) Incrementi <i>Acquisti</i> <i>Rivalutazioni</i> <i>Altre variazioni</i>			
C) Decrementi <i>Vendite</i> <i>Svalutazioni</i> <i>Ammortamenti</i> <i>Altre variazioni</i>			
D) Consistenze finali	4.230.286	5.185.864	9.416.150
E) Rivalutazioni totali			
F) Ammortamenti e svalutazioni totali			

10.b) BENI MOBILI D'ARTE

	<i>Quadri d'autore</i>
A) Esistenze iniziali	109.350
B) Incrementi <i>Acquisti</i> <i>rivalutazioni</i> <i>Altre variazioni</i>	
C) Decrementi <i>Vendite</i> <i>Svalutazioni</i> <i>Ammortamenti</i> <i>Altre variazioni</i>	
D) Consistenze finali	109.350
E) Rivalutazioni totali	
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	

10.c) BENI MOBILI STRUMENTALI

	<i>Computer e macchine da ufficio</i>	<i>Mobili e arredi</i>	<i>Impianti</i>	<i>Beni < 516,4</i>	<i>Totale voce</i>
A) Esistenze iniziali	3.980	5.434	43.509	-	52.922
B) Incrementi	1.446	2.416	4.270	1.426	9.558
<i>Acquisti</i>	1.446	2.416	4.270	1.426	
<i>rivalutazioni</i>					
<i>Altre variazioni</i>					
C) Decrementi	2.263	4.139	2.256	1.594	10.252
<i>Vendite</i>					
<i>Svalutazioni</i>					
<i>Ammortamenti</i>	2.263	4.139	2.256	1.594	10.252
<i>Altre variazioni</i>					
D) Consistenze finali	3.163	3.710	45.523	168	52.228
E) Rivalutazioni totali					
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	66.072	170.518	59.189	10.545	306.323

10.d) ALTRI BENI

	<i>Software</i>	<i>Impianti immobili a reddito</i>	<i>Totale voce</i>
A) Esistenze iniziali	7	8.017	8.023
B) Incrementi	811		811
<i>Acquisti</i>	811		
<i>rivalutazioni</i>			
<i>Altre variazioni</i>			
C) Decrementi	7	5.349	5.356
<i>Vendite</i>			
<i>Svalutazioni</i>			
<i>Ammortamenti</i>	7	5.349	5.356
<i>Altre variazioni</i>			
D) Consistenze finali	811	2.667	3.479
E) Rivalutazioni totali			
F) Ammortamenti e svalutazioni totali			

10.e) OPERE D'ARTE ACQUISTATE CON FONDI PER EROGAZIONI

	<i>Quadri e arredi antichi</i>	<i>Collezioni librerie</i>	<i>Altri beni culturali</i>	<i>Totale voce</i>
A) Esistenze iniziali	215.292	138.627	2.966	356.885
B) Incrementi <i>Acquisti</i> <i>rivalutazioni</i> <i>Altre variazioni</i>	2.700 2.700	68 68		2.768 2.768
C) Decrementi <i>Vendite</i> <i>Svalutazioni</i> <i>Ammortamenti</i> <i>Altre variazioni</i>				
D) Consistenze finali	217.992	138.695	2.966	359.653
E) Rivalutazioni totali				
F) Ammortamenti e svalutazioni totali				

10.f) DONAZIONI

	<i>Opere d'arte e pro Biblioteca</i>
A) Esistenze iniziali	140.081
B) Incrementi <i>Acquisti</i> <i>rivalutazioni</i> <i>Altre variazioni</i>	
C) Decrementi <i>Vendite</i> <i>Svalutazioni</i> <i>Ammortamenti</i> <i>Altre variazioni</i>	
D) Consistenze finali	140.081
E) Rivalutazioni totali	-
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	

10.g) ACQUISTI PRO BIBLIOTECA / PINACOTECA

	<i>Acquisti Pinacoteca</i>	<i>Totale voce</i>
A) Esistenze iniziali	30.000	30.000
B) Incrementi	100	100
<i>Acquisti</i>	100	
<i>rivalutazioni</i>		
<i>Altre variazioni</i>		
C) Decrementi		
<i>Vendite</i>		
<i>Svalutazioni</i>		
<i>Ammortamenti</i>		
<i>Altre variazioni</i>		
D) Consistenze finali	30.100	30.100
E) Rivalutazioni totali		
F) Ammortamenti e svalutazioni totali	-	-

Sezione 20 - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

20.b) ALTRE PARTECIPAZIONI

Dettaglio composizione voce 20.b)

descrizione	valore di bilancio	valore di mercato
AZIONI non quotate		
Banca d'Italia	500.000	N.D.
Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.	1.310.603	N.D.
totale	1.810.603	-
AZIONI quotate		
<i>Banca conferitaria:</i>		
BPER Banca	6.199.510	2.360.854
<i>Altre società:</i>		
BASF	51.374	26.194
Brembo S.p.a.	44.824	42.505
Diasorin	49.824	31.468
Glaxo GB / GSK GB	57.879	38.901
Sezione 50 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	0	11.072
Intesa S.Paolo	449.505	438.102
Procter & Gamble	47.222	78.153
Saipem	50.188	270
Technogym	54.703	33.879
Telecom Italia RP	52.354	15.750
totale	7.057.383	3.077.149
totale complessivo	8.867.986	3.077.149

Variazioni annue della voce 20.b)

Valore di bilancio iniziale	8.794.397
Acquisti	89.564
Rivalutazioni	
Altre variazioni	6.214.942
Vendite	-71.404
Svalutazioni	-10.476
Altre variazioni	-6.149.037
Valore di bilancio finale	8.867.986

Il dettaglio delle variazioni è di seguito riportato:

Acquisti 89.564
 Intesa San Paolo S.p.A. 89.564

Altre variazioni 6.214.942

Iscrizione n° 1.226.098,58 azioni BPER Banca S.p.A. ottenute a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Banca del Monte di Lucca S.p.A. 6.148.986
 Imputazione oneri accessori su titolo BPER 61.000
 Operazione su capitale di Saipem 583
 plusvalenze su vendite
 Plusvalenza su cessione azioni Banca Carige (cfr. sezione 11 CE) 4.373
 Plusvalenza su operazione su azioni Saipem (cfr. sezione 11 CE) 0

Rivalutazioni

totale variazioni positive (A)	6.304.506
---------------------------------------	------------------

Vendite 71.404
 Vendita di n. 89.236,008 azioni Banca Carige Spa ad € 0,8 ciascuna 71.389
 Vendita di n. 0,5 azioni Saipem Spa ad € 5,21851 ciascuna 3
 Vendita di diritti Saipem Spa 12

Svalutazioni 10.476
 BPER Banca spa 10.476

Altre variazioni 6.149.037
 Annullamento n° 27.246.635 azioni Banca del Monte di Lucca S.p.A. a seguito di operazione di fusione per incorporazione in BPER Banca S.p.A. 6.148.986
 Minusvalenza cessione diritti Saipem (cfr. sezione 12 CE) 51

totale variazioni negative (B)	6.230.917
---------------------------------------	------------------

variazione (A-B)	73.589
-------------------------	---------------

20.c) TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI

descrizione	valore di bilancio	valore di mercato
Titoli di debito non quotati		
BML 8,25% 29/06/2030	604.000	613.348
Intesa San Paolo SpA 4,08% 22/26	100.000	100.350
totale	704.000	713.698

Titoli di stato		
BTP Italia 28/06/2030	501.054	489.598
BTP Italia 01/03/2035	506.945	433.416
BTP Italia 01/08/2029	249.891	233.929
totale	1.257.890	1.156.944

totale complessivo	1.961.890	1.870.642
---------------------------	------------------	------------------

Variazioni annue della voce 20.c)

Valore di bilancio iniziale	604.000
Acquisti	1.357.891
Rivalutazioni	
Altre variazioni	
Vendite	
Svalutazioni	
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	1.961.891

Acquisti		1.357.891
BTP Italia 28/06/2030	501.054	
BTP Italia 01/03/2035	506.946	
BTP Italia 01/08/2029	249.891	
Intesa San Paolo SpA 4,08% 22/26	<u>100.000</u>	

Altre variazioni

Totale variazioni positive (A)	1.357.891
---------------------------------------	------------------

Vendite

Svalutazioni

Totale variazioni negative (B)	
---------------------------------------	--

Totale Variazione (A-B)	1.357.891
--------------------------------	------------------

20.d) ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

Dettaglio composizione voce 20.d)

descrizione	valore di bilancio	valore di mercato
QUOTE DI FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO non quotati		
Fondo Fenera & Partners	372.640	528.089
Fondo SICI	13.880	13.880
totale	386.521	541.969

QUOTE DI FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO quotati		
Algebris Global Credit Opportunities Fund	250.000	231.456
ALLIANZ EURO INFLATIONLINKED BOND	200.000	179.472
Amundi Funds - Pioneer Global High Yield Bd	150.000	140.404
Candriam Bonds Global High Yield Class L	150.000	131.665
CS Lux Global Security E (USD)	9.980	9.331
Epsilon Fund	50.000	45.150
Eurizon Diversificato Etico	49.995	45.998
Eurizon Obbligazioni Cedola D	199.995	180.746
Fidelity Euro Bond Fam	350.000	279.495
FIDELITY FUNDS - EUROPEAN	100.000	97.933
Fidelity Funds Sicav - China Consumer A	69.970	52.307
Fidelity Funds Sicav - Global Dividend	67.985	69.171
FIDELITY GLOBAL DIVIDEND FAM L	125.000	124.312
Fidelity US Dollar Bond A Inc.	162.256	155.790
FIDELITY WORLD FAM FUND L	125.000	118.947
Global Healthcare A Inc.	10.479	9.921
Global Healthcare A Inc.	99.491	94.191
Global Listed Infrastructur	9.980	9.036
Global Opportunity - Eur H	9.980	8.766
Global Technology And Inn (USD)	34.980	28.674
GOLDMAN SACHS GLOBAL MILLENNIAS EQUITY PORTFOLIO	125.000	86.082
Goldman Sachs US Small Cap CORE Equity Porfolio A	19.980	19.727
Income E Usd	67.665	62.953
INFUSIVE CONSUMER ALPHA GLOBAL LEADERS F	125.000	96.078
Janus Henderson Horizon Fund	118.795	97.204
Janus Henderson Horizon Fund	483.545	395.660
JP M Funds Global CVA	200.000	132.571
JP Morgan Funds - US Growth Fund A (dist) USD	19.978	18.220
JP Morgan Funds - US Small Cap Growth Fund A (dist)	19.978	12.888
JPMF EMER MARKET DIVIDEND	100.000	84.078
JSS Sustainable Bond	250.000	203.490
JUPITER FLEXIBLE INCOME FAM L	350.000	235.787
Lif disrupt Tech C	51.232	40.210
Lombard Odier Funds - Europe High Conviction EUR	19.985	18.287
M&G (LUX) GLOBAL LISTED INFRASTRUCTURE F	100.000	102.683
MFS INFLATION-ADJUSTED BOND FUND A2	245.322	228.724
MS US Equity Growth	76.463	32.562
MS US Equity Growth	18.517	7.902
Next Generation Mobility	9.985	8.893
Pictet-Global Emerging Debt HR EUR	64.985	57.113
Pimco Gis diversified Income Fund E Class	69.861	52.722
Pimco Gis diversified Income Fund E Class	130.094	98.178
Pimco Gis Euro Income Bond	170.325	139.071
Pimco Gis Euro Income Bond	484.562	395.646
SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND GLOBAL	250.000	183.327
SCHRODER International Selection Fund Global	250.000	207.080
Schroder ISF Euro Corporate	118.835	96.079
Schroder ISF Euro Corporate	482.747	390.308
Security R (Eur)	9.985	8.634
Sustainable Future Connect	9.985	8.526

QUOTE DI FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO quotati		
T.R.P. SICAV - Global High Income BonD L	150.000	134.730
THREADNEEDLE GLOBAL EQUITIES INCOME	125.000	125.802
UBS (LUX) BF GLOBAL FLEXI	100.000	81.107
Vontobel Fund - Clean Technology C EUR	64.985	61.850
totali	7.107.900	5.936.937

totale complessivo	7.494.421	6.478.906
---------------------------	------------------	------------------

Valore di bilancio iniziale	7.117.763
<i>Acquisti</i>	<i>306.077</i>
<i>Rivalutazioni</i>	
<i>Altre variazioni</i>	<i>70.580</i>
<i>Vendite</i>	
<i>Svalutazioni</i>	
<i>Altre variazioni</i>	
Valore di bilancio finale	7.494.421

Variazioni annue della voce 20.d)

Acquisti		<i>306.077</i>
Global Technology And Inn (USD)	9.980	
Next Generation Mobility	9.985	
Sustainable Future Connec	9.985	
Global Healthcare A inc.	9.985	
Global Opportunity - Eur H	9.980	
Global Listed Infrastructur	9.980	
CS Lux Global Security E (USD)	9.980	
Security R (Eur)	9.985	
EPSILON FUND	50.000	
Global Technology And Inn (USD)	25.000	
Global Healthcare A inc.	99.985	
Lif Disrup Tech C	51.232	
	<u> </u>	
Altre variazioni		<i>70.580</i>
Versamento capitale richiamato		
Fenera & Partners	70.580	
	<u> </u>	
Totale variazioni positive (A)		<i>376.657</i>

Vendite

Altre variazioni

Totale variazioni negative (B)	
Totale Variazione (A-B)	<i>376.657</i>

20.e) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Polizza "Amissima Assicurazioni / Athora Italia" n. 0909	
<i>Nome prodotto</i>	Investire sicuro Capital
<i>Tipologia di contratto</i>	Contratto di assicurazione a vita intera con possibilità di riscatto dopo il 5° anno senza penalità
<i>Premio versato</i>	€ 1.000.000 (unico)
<i>Durata</i>	n.d.
<i>Data di decorrenza</i>	15/03/2017
<i>Scadenza</i>	n.d.
<i>Valore di bilancio</i>	€ 1.064.880

Polizza "Cattolica Assicurazioni" n. 6931	
<i>Nome prodotto</i>	Cattolica&inv. Capitalizzazione New
<i>Tipologia di contratto</i>	Contratto di capitalizzazione finanziaria a premio unico e premi unici aggiuntivi
<i>Premio versato</i>	€ 1.000.000 (unico)
<i>Durata</i>	10 anni
<i>Data di decorrenza</i>	14/03/2017
<i>Scadenza</i>	14/03/2027
<i>Valore di bilancio</i>	€ 1.116.521

Polizza "Aviva spa" n. 9755	
<i>Nome prodotto</i>	Core Multiramo Target a premio unico
<i>Tipologia di contratto</i>	Contratto vita intera, polizza unit linked a Fondi Interni Assicurativi e Fondo Gestione Separata
<i>Premio versato</i>	€ 1.000.000 (unico)
<i>Durata</i>	n.d.
<i>Data di decorrenza</i>	15/06/2018
<i>Scadenza</i>	n.d.
<i>Valore di bilancio</i>	€ 1.140.240

Polizza "Cattolica Assicurazioni" n. 9909	
<i>Nome prodotto</i>	Cattolica&inv. Capitalizzazione New
<i>Tipologia di contratto</i>	Contratto di capitalizzazione finanziaria a premio unico e premi unici aggiuntivi
<i>Premio versato</i>	€ 1.000.000 (unico)
<i>Durata</i>	10 anni
<i>Data di decorrenza</i>	17/05/2018
<i>Scadenza</i>	17/05/2028
<i>Valore di bilancio</i>	€ 1.084.178

Polizza "Cattolica Assicurazioni" n. 9903	
Nome prodotto	Scelta dinamica 2.0
Tipologia di contratto	Contratto di capitalizzazione finanziaria a premio unico e premi unici aggiuntivi
Premio versato	€ 1.000.000 (unico)
Durata	n.d.
Data di decorrenza	09/05/2018
Scadenza	n.d.
Valore di bilancio	€ 1.054.824

Polizza "Alleanza ALLORO"	
Nome prodotto	Polizza vita ALLORO
Tipologia di contratto	Contratto di capitalizzazione finanziaria a premio unico e premi unici aggiuntivi
Premio versato	€ 1.000.000 (unico)
Durata	n.d.
Data di decorrenza	28/09/2021
Scadenza	n.d.
Valore di bilancio	€ 1.007.210

Valore di bilancio iniziale	6.489.308
Acquisti	
Rivalutazioni	49.340
Altre variazioni	
Vendite	
Svalutazioni	-70.795
Altre variazioni	
Valore di bilancio finale	6.467.853

Variazioni annue della voce 20.e)

Acquisti

Rivalutazioni		49.340
Polizza Alleanza	7.204	
Polizza Amissima/Athora	7.482	
Polizza Cattolica 6931	17.558	
Polizza Cattolica 9909	17.096	

Totale variazioni positive (A)	49.340
---------------------------------------	---------------

Svalutazioni		-70.795
Polizza AVIVA	-34.115	
Polizza Cattolica 9903	-36.681	

Totale variazioni negative (B)	-70.795
---------------------------------------	----------------

Totale variazione (A-B)	-21.455
--------------------------------	----------------

Sezione 30 ~ STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

3.a) AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Gestore: BANCA GENERALI PRIVATE

Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale	4.452.536
Conferimento nel periodo	
Prelievi nel periodo	

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo di imposte e commissioni	-266.900
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 Conto Economico)	-275.960
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	-289.395
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni	128.731
Saldo margini di garanzia per derivati	
Partite da addebitare	-1.850
Imposte di competenza da addebitare L. 461/97 (cfr. sezione 7 debiti)	
Valore finale portafoglio titoli comprensivo ratei e interessi	3.540.169
<i>valore finale gestione</i>	3.667.051
Informazioni complementari	
Imposte di competenza L. 461/97 (cfr. sezione 7 debiti)	
Bolli su GPM	9.060
Commissioni di gestione	1.864
Commissioni di negoziazione	11.572

Parametro di riferimento - composizione	nx_PS16
Variazione del parametro di riferimento nel periodo	-10,24%
Rendimento lordo dichiarato nel periodo	-5,80%

Tabella di raccordo con Sezione 1 del Conto Economico - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	<i>Patrimonio iniziale a +/- movimenti</i>	<i>Patrimonio finale</i>	<i>Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni</i>	<i>Risultato economico delle gestioni (voce 1 CE)</i>
Banca Generali Private	4.452.536	3.667.051	-289.395	-275.960
totale	4.452.536	3.667.051	-289.395	-275.960

Gestore: KAIROS SGR spa
Conferimenti e prelievi nell'esercizio

Patrimonio iniziale	1.265.358
Conferimento nel periodo	
Prelievi nel periodo	-100.000

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo di imposte e commissioni	-75.149
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 Conto Economico)	-77.399
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	-81.936
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni (cfr. voce crediti)	227.881
Valore finale portafoglio titoli comprensivo ratei e interessi	876.136
Imposte di competenza L. 461/97 (cfr. sezione 7 debiti)	
<i>valore finale gestione</i>	1.104.017
Informazioni complementari	
Imposte di competenza L. 461/97	
Bolli su GPM	2.251
Commissioni di gestione e negoziazione	4.536

Parametro di riferimento - composizione	peso
Variazione del parametro di riferimento nel periodo	-10,27%
Rendimento lordo nel periodo	-6,91%

Tabella di raccordo con Sezione 1 del Conto Economico - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	<i>Patrimonio iniziale a +/- movimenti</i>	<i>Patrimonio finale</i>	<i>Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni</i>	<i>Risultato economico delle gestioni (voce 1 CE)</i>
KAIROS SGR spa	1.265.358	1.104.017	-81.936	-77.399
totale	1.265.358	1.104.017	-81.936	-77.399

Gestore: FIDEURAM SPA**Conferimenti e prelievi nell'esercizio**

Patrimonio iniziale	796.777
Conferimento nel periodo	40.000
Prelievi nel periodo	-15.574

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo di imposte e commissioni	-96.455
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 Conto Economico)	-99.286
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	-110.709
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni	3.368
Saldo margini di garanzia per derivati	
Partite da addebitare	-3.042
Imposte di competenza da addebitare L. 461/97 (cfr. sezione 7 debiti)	
Valore finale portafoglio titoli comprensivo ratei e interessi	709.986
<i>valore finale gestione</i>	<i>710.313</i>
Informazioni complementari	
Imposte di competenza L. 461/97 (cfr. sezione 7 debiti)	
Bolli su GPM	-2.831
Commissioni di gestione e negoziazione	11.423

Parametro di riferimento - composizione

peso

Variazione del parametro di riferimento nel periodo

ND

Rendimento lordo dichiarato nel periodo

-12,08%

Tabella di raccordo con Sezione 1 del Conto Economico - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	<i>Patrimonio iniziale a +/- movimenti</i>	<i>Patrimonio finale</i>	<i>Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni</i>	<i>Risultato economico delle gestioni (voce 1 CE)</i>
Fideuram	796.777	710.313	-110.709	-99.286
totale	796.777	710.313	-110.709	-99.286

Gestore: SAN PAOLO INVEST**Conferimenti e prelievi nell'esercizio**

Patrimonio iniziale	-
Conferimento nel periodo	600.000
Prelievi nel periodo	

Altre informazioni

Risultati economici	
Risultato di gestione al lordo di imposte e commissioni	-46.183
Risultato di gestione al lordo commissioni (cfr. voce 1 Conto Economico)	-47.187
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	-50.436
Valori patrimoniali	
Saldo c/c liquidità gestioni	
Saldo margini di garanzia per derivati	422
Partite da addebitare	
Imposte di competenza da addebitare L. 461/97 (cfr. sezione 7 debiti)	2.533
Valore finale portafoglio titoli comprensivo ratei e interessi	540.010
<i>valore finale gestione</i>	<i>537.899</i>
Informazioni complementari	
Imposte di competenza L. 461/97 (cfr. sezione 7 debiti)	
Bolli su GPM	1.004
Commissioni di gestione	3.249
Commissioni di negoziazione	

Parametro di riferimento - composizione

peso

Variazione del parametro di riferimento nel periodo

nd

Rendimento lordo dichiarato nel periodo

-7,42%

Tabella di raccordo con Sezione 1 del Conto Economico - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	<i>Patrimonio iniziale a +/- movimenti</i>	<i>Patrimonio finale</i>	<i>Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni</i>	<i>Risultato economico delle gestioni (voce 1 CE)</i>
San Paolo Invest	600.000	537.899	-50.436	-47.187
totale	600.000	537.899	-50.436	-47.187

30.b) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Categorie	valore iniziale		valore finale	
	di bilancio	di mercato	di bilancio	di mercato
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	5.311.861	5.311.861	3.703.754	3.703.754
Titoli di debito	1.599.801	1.599.801	1.101.037	1.101.037
<i>di cui:</i>				
<i>Titoli di stato</i>	1.225.390	1.225.390	909.037	909.037
<i>Altri titoli di debito</i>	374.411	374.411	192.000	192.000
Titoli di capitale	621.682	621.682	570.409	570.409
Warrant	3.977	3.977	332	332
Parti di OICR	3.086.401	3.086.401	2.031.976	2.031.976

Variazioni annue degli strumenti finanziari quotati non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale

	Titoli di Stato	Altri titoli di debito	Titoli di capitale	Warrant	Parti di OICR	Totale
valore di bilancio iniziale	1.225.390	374.411	621.682	3.977	3.086.401	5.311.861
- acquisti			70.508			70.508
- rivalutazioni						
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato						
- vendite	-227.206					-227.206
- rimborsi		-176.791			-990.748	-1.167.539
- svalutazioni	-89.147	-5.620	-121.781	-2.736	-63.677	-282.961
- trasferimenti al portafoglio immobilizzato						
- altre variazioni				-909		-909
valore di bilancio finale	909.037	192.000	570.409	332	2.031.976	3.703.754

detaglio composizione voce 30.b)

<i>descrizione</i>	<i>valore di bilancio</i>	<i>valore di mercato</i>
TITOLI DI STATO		
BTP Italia Mg25 Eur	909.037	909.037
totali	909.037	909.037
TITOLI DI CAPITALE		
ENEL raggrupate	202.128	202.128
Fine Foods & Pharmaceuticals NTM Spa	2.841	2.841
GPI Spa	24.675	24.675
Recordati spa	62.150	62.150
TERNA SPA	278.614	278.614
totali	570.408	570.408
QUOTE OICR		
Core Serien alternative	541.924	541.924
FIDELITY EURO SHORT TERM	562.795	562.795
Gold ETFS medal	48.056	48.056
INVESCO EURO SHORT TERM BOND A	563.667	563.667
Invesco India Bond A (USD)	203.735	203.735
Mul ly e210 ie	111.800	111.800
totali	2.031.976	2.031.976
ALTRI TITOLI DI DEBITO		
B IMI FX FL 28/9/2026	192.000	192.000
totali	192.000	192.000
WARRANT		
Warrant Cellularline Spa	314	314
Warrant Cft Spa	0	0
Warrant Icf Spa	19	19
totali	333	333
totale complessivo	3.703.754	3.703.754

30.c) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Categorie	valore iniziale		valore finale	
	di bilancio	di mercato	di bilancio	di mercato
STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	5.604.611	5.274.928		
Titoli di debito	5.604.611	5.274.928		
<i>di cui: Titoli di stato</i>				
<i>Altri titoli di debito</i>	5.604.611	5.274.928		
Titoli di capitale				
Parti di organismo di investimento collettivo del risparmio				

Variazioni annue degli strumenti finanziari non quotati non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale

	Altri titoli di debito	Titoli di Stato	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
valore di bilancio iniziale	5.604.611				5.604.611
- acquisti					
- rivalutazioni					
- trasferimenti da altri conti					
- trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					
- vendite					
- rimborsi	5.604.611				5.604.611
- svalutazioni					
- trasferimenti al portafoglio immobilizzato					
- altre variazioni					
valore di bilancio finale					

Sezione 40 - CREDITI

COMPOSIZIONE

Altri crediti di funzionamento	25.700
Credito verso erario DL. 83/2014 Art Bonus anno 2021	12.133
Credito verso erario DL. 83/2014 Art Bonus anno 2022	19.717
Credito verso erario FUN	5.737
Credito verso erario WELFARE	65.825
Altri crediti verso erario	10.900
Anticipo imposta ric. TFR	542
totale	140.553

Sezione 50 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

COMPOSIZIONE

Conti correnti bancari attivi	5.962.265
Conto corrente bancario vincolato progetto "Microcredito"	4.716
Fondo Cassa	69
totale	5.967.050

Sezione 70 - RATEI E RISCOINTI ATTIVI

COMPOSIZIONE

<i>ratei su:</i>	
titoli in amministrazione	37.370
<i>risconti su:</i>	
altre spese amministrative	25.646
totale	63.016

Sezione 10 - PATRIMONIO NETTO

Variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto

	<i>esistenze iniziali</i>	<i>accantonamenti / variazioni dell'esercizio</i>	<i>trasferimenti da/ad altri conti</i>	<i>utilizzi</i>	<i>esistenze finali</i>
Fondo di dotazione	18.250.000				18.250.000
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	17.351.751			- 10.476	17.341.276
Riserva da donazioni	140.081				140.081
Riserva obbligatoria	10.162.820				10.162.820
Riserva per integrità del patrimonio	3.569.905				3.569.905
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	- 507.098			-	- 507.098
Avanzo (disavanzo) residuo		- 689.170			- 689.170
totali	48.967.459	- 689.170		- 10.476	48.267.814

Sezione 20 - FONDI PER L'ATTIVITÀ DI ISTITUTO

Variazioni intervenute nell'esercizio

	<i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	<i>Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47 L. 178/2020</i>	<i>Fondo Nazionale Iniziative Comuni ACRI</i>	<i>Fondo con vincolo di destinazione</i>
Esistenze iniziali	580.630	758.770	48.214	5.870	356.885
Accantonamenti dell'esercizio		33.278	31.290		2.768
- da risorse reddituali			29.700		
- da crediti d'imposta FUN		5.393			
- da crediti di imposta WELFARE		27.885			
Trasferimenti da altri conti		20.072			
Utilizzi		-571.858	-48.214	-2.673	
Esistenze finali	580.630	240.261	31.290	3.198	359.653

Sezione 30 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

	<i>A fronte oneri e spese future</i>	<i>Imposte</i>	<i>totale</i>
Esistenze iniziali	311.040		311.040
Accantonamenti dell'esercizio			
Utilizzi		-3.862	
Altre variazioni		108.361	
Esistenze finali	311.040	104.499	415.540

Sezione 40 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Variazioni intervenute nell'esercizio

Esistenze iniziali	95.062
Accantonamenti dell'esercizio	19.319
Utilizzi	-3.265
Esistenze finali	111.116

Sezione 50 - EROGAZIONI DELIBERATE

Erogazioni liquidate nell'esercizio

Esistenze iniziali		600.536
<i>a) nei settori rilevanti</i>	600.536	
Aumenti		
- Delibere assunte nell'esercizio		620.072
<i>a) utilizzo Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020</i>	48.214	
<i>b) utilizzo Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	571.858	
Diminuzioni		
- Erogazioni liquidate nell'esercizio (a+b)	685.228	705.300
<i>a) su delibere dell'esercizio</i>	387.596	
<i>b) su delibere di esercizi precedenti</i>	297.632	
- Delibere revocate	20.072	
Esistenze finali		515.308
<i>a) nei settori rilevanti</i>	515.308	

Sezione 60 - FONDO UNICO NAZIONALE

Variazioni intervenute nell'esercizio

Esistenze iniziali	23.753
Accantonamenti dell'esercizio	
Versamenti	-23.753
Esistenze finali	

Sezione 70 - DEBITI

Composizione

Ritenute da riversare all'Erario	9.187
Debiti per contributi previdenziali ed assistenziali	15.474
Saldo dovuto per l'anno ai fini IRES	5.941
Compensi e altre competenze spettanti al personale	31.145
Cartasi in attesa estratto conto	320
Altri debiti di funzionamento	2.184
Fatture da ricevere	20.516
Deposito cauzionale contratti locazione	5.100
Debiti verso fornitori e professionisti	163.704
totale	253.571

Sezione 80 - RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Composizione

<i>ratei su:</i>	
imposte sostitutive su ratei titoli in amministrazione	7.244
<i>risconti su:</i>	
canone locazione immobile Via dei Macelli	11.220
totale	18.464

CONTI D'ORDINE

Composizione

<i>Beni presso terzi:</i>	
- titoli presso terzi	33.625.691
- impegno residuo versamento fondi chiusi	95.158
totale	33.720.850
<i>Impegni di erogazione:</i>	
- nei settori rilevanti	20.000
totale	20.000
totale complessivo	33.740.850

CONTO ECONOMICO

Sezione 10 - RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Banca Generali Private	-275.960
Fideuram	-99.286
Kairos SGR	-77.399
San Paolo Invest	-47.187
totale	-499.832

Sezione 20 - DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

<i>dividendi:</i>	
- Cassa Depositi e Prestiti Spa	163.522
- da azioni e altri strumenti immobilizzati	183.552
- da azioni e altri strumenti non immobilizzati detenuti per la negoziazione	40.108
totale	387.181

Sezione 30 - INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

<i>interessi e proventi su:</i>	
- Conti correnti bancari e conto corrente postale	13.482
- Interessi e altri proventi titoli immobilizzati	102.225
- Titoli amministrati	64.994
- Polizza di capitalizzazione	49.340
- Buoni postali fruttiferi	270.064
totale	500.105

Sezione 40 - RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

<i>svalutazioni:</i>	
- su titoli quotati	- 308.896
<i>rivalutazioni:</i>	
- su titoli quotati	25.935
Rivalutazione (svalutazione) netta	- 282.961

**Sezione 50 - RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI
NON IMMOBILIZZATI**

perdite da negoziazione e rimborso titoli:	
- <i>su titoli quotati</i>	- 47.822
utili da negoziazione e rimborso titoli:	
- <i>su titoli quotati</i>	62.183
risultato della negoziazione	14.361

**Sezione 60 - RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI
FINANZIARI IMMOBILIZZATI**

Svalutazione polizze di capitalizzazione	70.795
totale	70.795

Sezione 90 - ALTRI PROVENTI

fitti attivi	168.477
totale	168.477

Sezione 100 - ONERI

<i>totale voci analitiche conto economico da lett. a) a g)</i>	565.514
<i>dettaglio della voce i) altri oneri:</i>	
- spese immobili a reddito	20.978
- oneri istituzionali (viaggio, rappresentanza, comunicazione)	8.923
- contributi associativi	25.465
- oneri sede istituzionale	68.984
- contratto service con BML spa per locali operativi	45.750
- altre spese di funzionamento e amministrative	55.938
- assicurazioni (escluso immobili)	29.025
totale	820.577

Sezione 110 - PROVENTI STRAORDINARI

plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	4.373
altri proventi	24.589
insussistenza di oneri spesi in precedenti esercizi	14.252
credito imposta DL 83/2014 Art Bonus (*)	29.575
credito imposta LR 18/2017 Art Bonus (*)	3.200
totale	75.989

(*) La voce accoglie la quota del credito d'imposta derivante da erogazioni liberali dell'anno che sarà usufruibile nei successivi esercizi.

Sezione 120 - ONERI STRAORDINARI

minusvalenze da negoziazione titoli immobilizzati	51
sopravvenienze e insussistenze passive	2.519
manutenzioni straordinarie immobili da reddito	336
totale	2.905

Sezione 130 - IMPOSTE

IMU	30.267
imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.)	8.580
imposte sui redditi (IRES) di competenza	58.472
Tares	1.375
Contributo di bonifica	2.184
imposte varie (bolli, tares, tasse sui contratti di borsa)	26.044
totale	126.922

Il carico fiscale complessivo sopportato dalla Fondazione è in realtà superiore in ragione delle imposte sostitutive sui redditi di natura finanziaria che non vengono evidenziate come previsto dalle vigenti normative; a titolo informativo tali voci si possono così riassumere:

Sezione 140 - ACCANTONAMENTO EX. ART. 1, COMMA 44, L. 178/2020

accantonamento	31.290
totale	31.290

Sezione 150 - COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI

copertura disavanzi pregressi	
totale	

La copertura del disavanzo pregresso è stata effettuata nella misura del 25% dell'avanzo dell'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 1D.Lgs 153/99 e del decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 9 marzo 2023

Sezione 160 - ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

accantonamento dell'anno	
totale	

L'accantonamento è stato effettuato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 1D.Lgs 153/99 e del decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 9 marzo 2023

Sezione 170 - EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

nei settori rilevanti	620.072
nei settori ammessi	
Totale deliberato (cfr. sez. 5 Passivo)	620.072
di cui:	
- a valere su Conto Economico	
- per utilizzo fondi erogativi (cfr. sez. 2 Passivo)	620.072

Sezione 180 - ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

quota determinata ai sensi punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/01	
totale	

Sezione 19 - ACCANTONAMENTO AI FONDI ATTIVITÀ DI ISTITUTO

<i>accantonamenti:</i>	
- al fondo stabilizzazione erogazioni	
- al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	
- al fondo per le erogazioni nei settori ammessi	
- al fondo per le iniziative nazionali comuni ACRI	
totale	

Sezione 200 - ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

accantonamento dell'anno	
totale	

ALTRE INFORMAZIONI

COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI

	Compensi	Medaglie	Rimborsi spese	Oneri connessi	N. componenti
Organo di Indirizzo		14.299	739	676	12
Consiglio di Amministrazione	86.940	5.596	303	6.145	5
Collegio Sindacale	43.115	5.862	468	2.069	3
Commissioni Consultive	0	2.405	96	86	*
totale	130.055	28.161	1.606	8.977	

Le voci relative agli organi sociali comprendono i compensi e le medaglie di presenza spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, le medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Indirizzo, nonché gli ulteriori emolumenti attribuiti per la partecipazione alle riunioni delle Commissioni Consultive in virtù di specifici incarichi.

PERSONALE DIPENDENTE

La composizione della pianta organica della Fondazione è la seguente:

	2022	2021
quadri a part time	1	1
impiegati a part time	5	4
totale	6	5

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessun fatto di rilievo si è verificato successivamente alla chiusura dell'esercizio. Si segnala tuttavia che sono in scadenza i membri dell'Organo di Indirizzo e del Collegio Sindacale. Al momento sono iniziate a pervenire le terne di candidati indicati dagli Enti designanti per cui il procedimento di nomina procederà nei modi e nei termini dettati dallo Statuto vigente.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Si propone di rinviare a nuovo il disavanzo che emerge dal presente bilancio in attesa di provvedere alla sua copertura sulla base delle indicazioni che il Ministero fornirà e che, fino ad oggi, destinando il 25%.

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITÀ

	-689.170	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	-282.961	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	-70.795	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	15.608	
(Assorbe liquidità)	-319.806	Av./dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	-42.288	
Variazione ratei e risconti attivi	9.119	
Variazione fondo rischi e oneri	104.500	
Variazione fondo TFR	16.054	
Variazione debiti	-581.623	
Variazione ratei e risconti passivi	-1.011	
A) Liquidità assorbita dalla gestione dell'esercizio	-748.717	Avanzo/dis. della gestione operativa
Fondi erogativi	1.730.340	
Fondi erogativi anno precedente	2.374.658	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volontariato di legge	0	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	0	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	644.318	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	10.111.041	
Ammortamenti	15.608	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	10.126.649	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	10.113.412	
(Assorbe liquidità)	13.237	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	24.792.150	
Riv/sval imm.ni finanziarie	-70.795	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	24.862.945	
imm.ni finanziarie anno precedente	23.005.468	
(Assorbe liquidità)	1.857.477	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	9.723.035	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	-282.961	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	10.005.996	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	17.876.661	
(Genera liquidità)	-7.870.665	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Genera liquidità)	-5.999.951	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	48.267.814	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	0	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	-689.170	

Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	48.956.984	
Patrimonio netto dell'anno precedente	48.967.459	
(Assorbe liquidità)	-10.475	Variazione del patrimonio
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	-5.989.476	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	4.596.441	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	1.370.609	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	5.967.050	



Bilancio di Missione

ALCUNI DATI

La Fondazione valorizza le risorse del territorio di riferimento, cercando di ottenere un effetto moltiplicatore sui fondi erogati, incentivando le energie e la progettualità dei soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro.

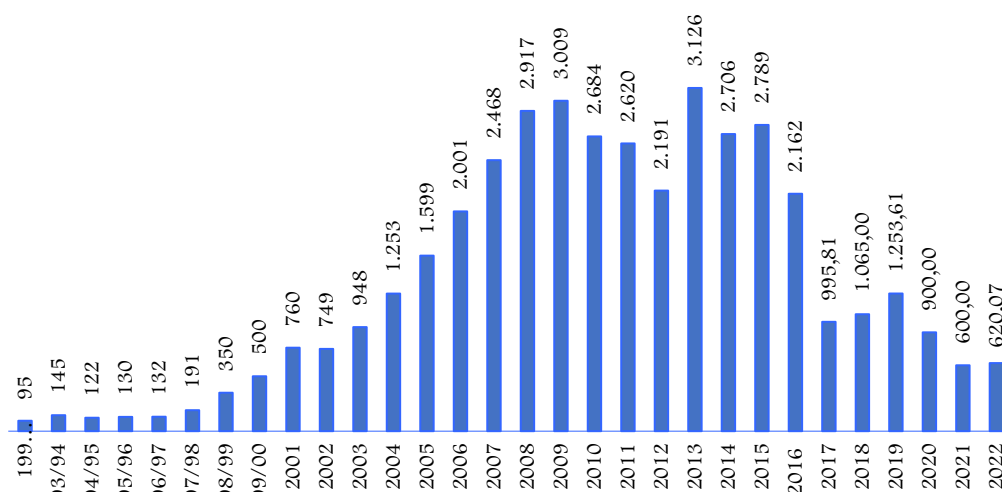
Nell'esercizio dell'attività istituzionale, si attiene al metodo della programmazione degli interventi, anche su base pluriennale, e opera per progetti, in coerenza con le disposizioni statutarie.

Scopo del presente Bilancio di Missione è di presentare l'attività della Fondazione, oltre che dal punto di vista economico, anche rispetto a un'analisi delle erogazioni effettuate e alla ricaduta sociale degli interventi.

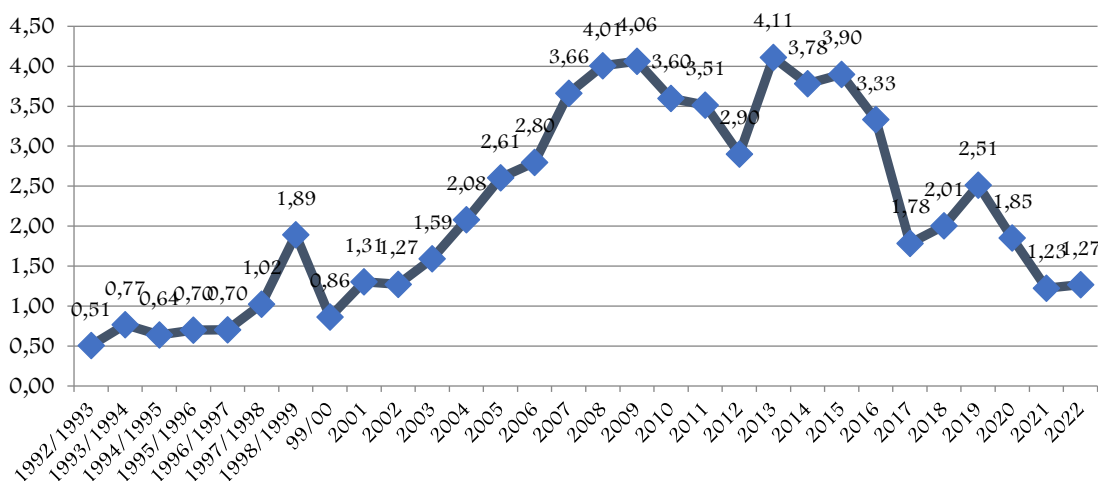
Storico erogazioni deliberate

L'epidemia di Covid 19 è stata di nuovo la protagonista dello scenario generale nazionale e internazionale per almeno tutto il primo semestre del 2022 e la Fondazione ha cercato di intervenire soprattutto a favore degli Enti/Associazioni che operano a favore delle categorie sociali svantaggiate, anticipando l'assegnazione di risorse con il BANDO WELFARE DI COMUNITÀ 2022.

Il totale delle erogazioni deliberate nell'anno 2022 è stato pari a € 620.072, cifra per lo più coperta dal Fondo settori rilevanti e in parte da quello istituito con la legge 148/2020 che ha permesso alle Fondazioni utilizzare l'imposta sul reddito non dovuta al finanziamento delle attività di interesse generale.



Rapporto percentuale tra erogazioni e patrimonio



Attività di comunicazione

PREMESSA

Per l'anno 2022 è proseguito l'affidamento dell'ufficio stampa della FBML alla giornalista Anna Benedetto (iniziato nel 2008), che si avvale della collaborazione della giornalista professionista Barbara Di Cesare (entrambe iscritte all'Ordine dei Giornalisti, condizione richiesta per operare nelle PA).

L'ufficio stampa, dal 2008, si è occupato di:

- reperire i materiali (incontri con i referenti, interviste, ricerche fotografiche, ricerche documentarie, confronto con gli archivi);
- redigere comunicati stampa, note stampa, fotonotizie, richiami, per testate bimestrali, mensili, quindicinali, settimanali, quotidiani, testi e immagini per i social network;
- contattare e mantenere rapporti costanti con le redazioni locali;
- fare rassegna stampa quotidiana con invio ai referenti e proposte di eventuali tematiche su cui intervenire;
- essere interlocutore a disposizione dei giornalisti che necessitano di informazioni inerenti le iniziative della Fondazione e mediare tra le testate e la Fondazione;
- mediare tra soggetti diversi per l'individuazione della migliore comunicazione in uscita;
- collaborare con gli omologhi degli enti coinvolti nei progetti al fine di concordare e diffondere le informazioni e rispondere così al diritto dei cittadini di essere informati;
- cooperare con eventuali uffici stampa esterni, attivati per eventi specifici;
- presenziare agli eventi dandone copertura sui social media e sui media. Anche quando gli eventi sono in orario serale, nei fine settimana e in giorni festivi, si occupa di accogliere i giornalisti e gestirne la presenza, anche in caso di ospiti stranieri, ai quali i servizi e le informazioni vengono forniti in lingua inglese;
- essere referente culturale per l'esterno, chiamato in caso di richiesta di collaborazioni;
- coordinare, là dove necessario, la copertura e la realizzazione fotografica e audiovisiva degli eventi;
- essere reperibile sette giorni su sette;
- media management.

Dal 2015, si fa carico in prima persona, in collaborazione con la segreteria, del reperimento dei materiali necessari alla promozione delle mostre, compito che fino all'anno prima era gestito internamente al comitato gestione eventi.

SOCIAL

A partire dal 2019 il canale Twitter è stato lasciato come presidio, dal momento che tale social non risponde più ad una esigenza di comunicazione generalista come la pagina Facebook, che continua ad essere gestita insieme alla segreteria (Elizabeth Franchini ed Elena Cosimini), e in raccordo con Note Sas che gestisce la pagina Facebook del Palazzo delle Esposizioni. Tale lavoro risulta sempre essere senza costi aggiuntivi per la Fondazione e si limita quindi all'inserimento, su tale pagina, del link ai comunicati stampa emessi e pubblicati sul sito istituzionale

WEB

L'ufficio stampa si occupa dell'aggiornamento della sezione "News" del sito web istituzionale della Fondazione (www.fondazionebmlucca.it), con uno spazio centrale in Home Page.

COMUNICARE LA VIA DEL RITORNO ALLA NORMALITÀ

Nel corso del 2022, l'impegno dell'ufficio stampa relativo all'attività ordinaria è tornato a salire, con la ripresa di parte degli eventi, tornando a livelli intensi, ma conformi sia alle caratteristiche dell'ente sia all'incarico di comunicazione, determinando un miglioramento della qualità e una maggiore razionalizzazione delle uscite, evitando le dannose sovrapposizioni che si erano evidenziate in modo negativo negli anni precedenti (in periodo pre-Covid). Nel comunicare il nuovo ritorno alla normalità, il ritmo ha ripreso intensità da giugno, tanto da superare molto spesso la soglia ritenuta idonea di più di un evento a settimana.

Il 2022 ha segnato una ripresa piena anche delle attività stoppate o rallentate nel biennio precedente a causa della pandemia.

Mentre la comunicazione ordinaria è stata dettata dal calendario delle attività più propriamente istituzionali, che hanno segnato una progressiva ripresa nel corso dell'anno, sul fronte degli incontri, degli eventi e delle mostre, una particolare intensificazione si è registrata già dalla primavera del 2022, che ha portato ad un'estate particolarmente attiva, con un notevole impegno sotto il profilo della comunicazione che è andato via via crescendo fino a fine anno.

PROGETTI CULTURALI

Appuntamenti di particolare rilevanza, come ad esempio il calendario degli Incontri con le eccellenze, che hanno ormai una radicata consuetudine e un alto gradimento di pubblico sono ripresi con un prestigioso ospite come Giuliano Amato, mentre un vero e proprio calendario di attività è stato approntato a partire dal 2023.

Gli incontri con gli attori, ovità dell'anno 2015, realizzati in collaborazione con il Teatro del Giglio, in cui un ospite della stagione realizza un incontro con il pubblico presso l'auditorium della FBML, hanno ripreso il proprio iter. Sono passati da 6 incontri del 2019, ai 2 del mese di gennaio 2020, al solo appuntamento previsto per il 2021, per riprendere la propria strada con 2 appuntamenti nel 2022 e una programmazione più fitta per il 2023.

BOOM. La Pandemia ha costretto anche a rimodulare un progetto molto impegnativo e strategico come "Lucca Artigiana"; alla sua sesta edizione, di fatto si è trasformata nel 2020 in una sorta di vetrina on line dedicata agli artigiani. Nel 2021 e nel 2022 il progetto ha subito uno stop forzato, lasciando spazio al progetto di valore anche simbolico, "BOOM! La moda italiana", comprensivo di una mostra che ha riscosso particolare successo sia nell'edizione allestita a Forte dei Marmi sia in quella al Palazzo delle Esposizioni, facendosi notare anche sul piano regionale e nazionale con una raccolta di articoli particolarmente importante. L'ufficio stampa si è dedicato con particolare attenzione alla promozione della mostra e dei suoi eventi collaterali, di concerto anche con altre realtà con cui si era attivata la collaborazione, realizzando oltre 10 comunicati stampa.

Celebrazioni: 200 anni dall'arrivo di Maria Luisa di Borbone. Particolare attenzione è stata posta nel corso dell'anno anche nella promozione del progetto pluriennale, legato alle celebrazioni per i 200 anni dall'arrivo a Lucca e Viareggio di Maria Luisa di Borbone. Avviato già nel 2019, il progetto è proseguito fino al 2022 realizzando quest'anno 4 comunicati stampa finalizzati a far conoscere gli interventi realizzati a Lucca e Viareggio dalla Duchessa e in particolare incentrati sull'opera di Lorenzo Nottolini. Lo scopo del progetto è diffondere la conoscenza, sotto il profilo storico culturale, della modernizzazione portata avanti dalla Duchessa nello Stato di Lucca, fornendo in particolare ai giovani studenti e alle nuove generazioni uno strumento utile al recupero della memoria storica locale, attraverso la figura di Maria Luisa di Borbone, Regina d'Etruria dal 1801 al 1807 e Duchessa di Lucca dal 1817 al 1824 e del suo fidato Architetto/ingegnere idraulico Lorenzo Nottolini.

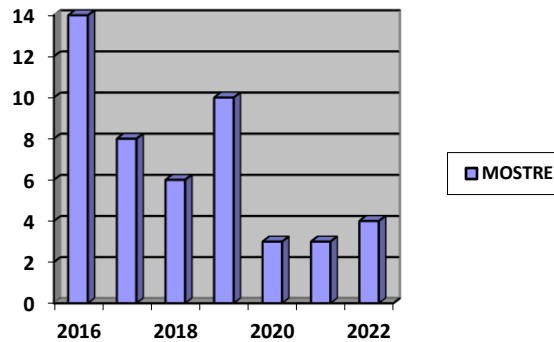
Centenario di Alfredo Caselli (1921-2021). La Fondazione Banca del Monte di Lucca ha organizzato una serie di eventi per celebrare il centenario della scomparsa di Alfredo Caselli (1921-2021), personaggio di spicco della città in rapporto alla sua storia culturale e alle vicende biografiche e artistiche. L'attività, partita nel 2021, ha proseguito anche nel 2022, mettendo in luce in particolare il rapporto con Giovanni Pascoli e Giacomo Puccini: eventi che sono stati tutti promossi con particolare attenzione sia tramite l'attività di ufficio stampa, che sui canali social dell'ente.

Incontri di LIMES. Nel corso del 2019 si è di fatto istituzionalizzato un nuovo ciclo di eventi, dedicato agli eventi della rivista di geopolitica Limes, che ha impegnato l'ufficio stampa nella comunicazione e promozione di 3 incontri. L'attività è comunque proseguita anche nel 2020, con 4 eventi prima organizzati in presenza, e poi esclusivamente on line. Nel corso del 2022 sono finalmente ripresi gli eventi in presenza.

Mostre. Un approfondimento lo merita la situazione delle mostre. La Fondazione si è impegnata a ridurre gli eventi passando dalle 14 esposizioni del 2016 alle 8 esposizioni del 2017, fino alle 6 mostre del 2018. Il calendario è tornato ad essere intenso nel 2019 e nel 2020 con 10 esposizioni previste, venendo meno all'impegno di alleggerimento in cui ci si era lavorato l'anno precedente e ritenuto necessario anche per migliorare la qualità della comunicazione e soprattutto la sua efficacia, di fronte

ad un eccesso di eventi che finiscono per “cannibalizzarsi” a vicenda. La produzione di comunicati stampa si è quindi nuovamente intensificata interessando tutti i mesi dell’anno.

Di fatto invece l’attività si è ridotta a causa della Pandemia in atto, contando comunque 3 eventi realizzati nel 2020 e 3 nel 2021. Nel corso del 2022, soprattutto nella seconda parte, il calendario delle mostre ha segnato una ripresa delle esposizioni salendo a 4 eventi principali, costellati di un calendario di eventi collaterali. La riduzione complessiva del numero delle mostre non ha alleggerito il lavoro di comunicazione, visto che queste spesso risultano corredate da un fitto programma di eventi e incontri collaterali.



Nel grafico l’andamento delle mostre negli ultimi anni.

Si è proseguito inoltre nel lavoro mirato a rafforzare l’identità del brand “Palazzo delle Esposizioni”, legato alle specifiche attività realizzate nel palazzo, malgrado lo stop forzato sono comunque stati realizzati complessivamente 37 comunicati stampa.

RIVISTE PERIODICHE DI SETTORE

L’ufficio stampa, in accordo con il referente della Fondazione, dottoressa Sabrina Mattei, provvede alla proposta, alla raccolta di materiali e alla redazione dei testi e corredo fotografico degli articoli per la rivista bimestrale OMA, realizzata dall’Osservatorio Mestieri e Arte di Firenze.

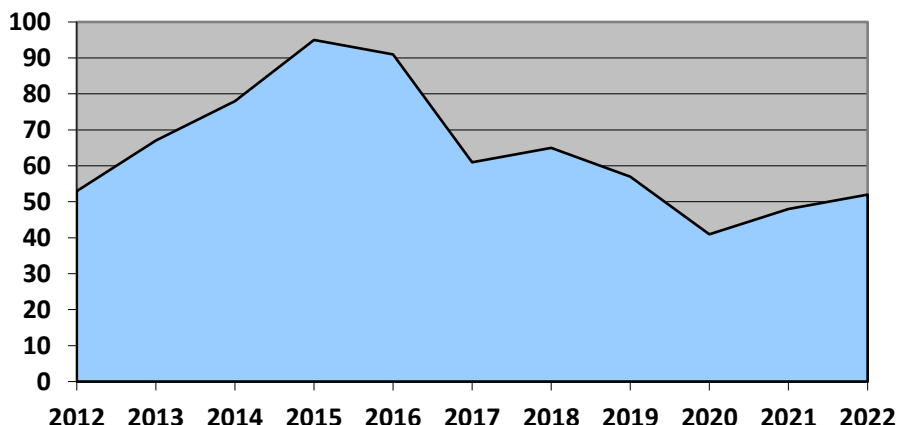
L’ufficio stampa è in costante contatto anche con la redazione della rivista bimestrale “Fondazioni”, edita dall’ACRI, cui invia puntualmente materiali per la pubblicazione.

Prosegue anche il contatto con il dorso “Le buone notizie” del Corriere della Sera, che ha portato nel tempo alla pubblicazione a livello nazionale di alcune iniziative di interesse in ambito sociale.

ACRI – GRUPPO COMUNICAZIONE NAZIONALE SULLA GIORNATA EUROPEA DELLE FONDAZIONI

Iniziata nel corso del 2020 con la partecipazione al GEF 2021, Gruppo di lavoro di ACRI sulla Giornata Europea delle Fondazioni 2021, per ideare, proporre e coordinare iniziative di valorizzazione delle fondazioni, come “Risuna Italia” del 2020, non è stata nel 2022 rinnovata l’adesione di FBML ai lavori del gruppo nazionale di comunicazione.

LA RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE, IN GRAFICI AGGIORNATI AL 2022



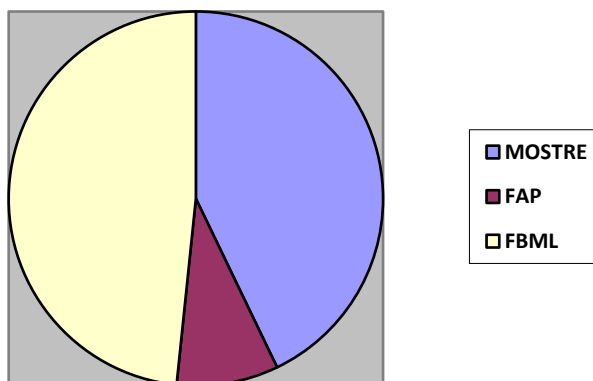
Nel grafico il trend degli eventi realizzati nel corso degli anni.

Dei 57 eventi complessivi comunicati nel 2019 dall’ufficio stampa, nel 2020 siamo scesi a 41, nel 2022 di nuovo saliti a 52, con una media di oltre 4 al mese, a dimostrazione che l’attività della Fondazione, seppur attuata con diverse modalità è stata comunque sostenuta.

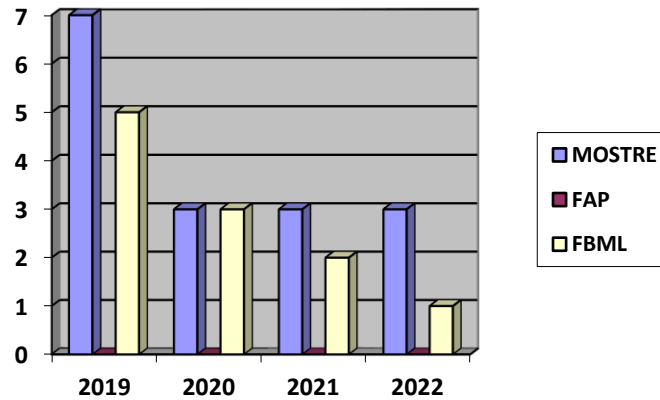
Un numero appena leggermente ridimensionato rispetto agli ultimi anni, in linea con le direttive di contenimento espresse dalla direzione della Fondazione, che vede anche una conferma sul fronte della produzione di 91 comunicati stampa e 4 conferenze stampa. Il numero di eventi complessivi (comprendenti cioè anche FAP e Mostre) per anno evidenzia un certo riequilibrio al trend crescente degli ultimi anni, riportando il dato quasi in linea con gli anni 2012- 2013, ma sempre comunque molto intenso.

Sono 91 i comunicati inviati nel 2022 così ripartiti:

Come si evince dal grafico, la maggior parte dei comunicati ha riguardato le attività realizzate direttamente dalla Fondazione (Mostre + comunicazione ordinaria).



Nel 2022 è tornato a crescere in modo importante il numero complessivo dei comunicati stampa, in relazione alla quantità degli eventi, tornati anch’essi a salire rispetto al biennio precedente: per la Fondazione BML (44 comunicati), per le Mostre espositive (39 comunicati), per il FAP (8 comunicati). Resta sostanzialmente invariata l’attività sul fronte delle conferenze stampa che ha visto protagonista la Fondazione nel suo insieme ridimensionato a 4 in linea con l’anno precedente.



Ecco nel dettaglio gli eventi di cui è stata curata la comunicazione (intendendo compresi l'invio di comunicati sulle iniziative alle riviste mensili, un invio nei giorni precedenti l'inaugurazione delle mostre, una fotonotizia a taglio del nastro avvenuto, un richiamo sulla chiusura e gli eventuali raccordi con enti ed associazioni interessate, oltre agli specifici comunicati relativi agli eventi collaterali, aggiornamento di news sul sito e parte della comunicazione sui social network (creazione evento, photogallery dell'evento, richiami e news).

ELENCO DEGLI EVENTI 2022

<i>Cronologia e Titolo</i>	<i>Tipologia</i>
Gennaio	
Incontro LIMES	Comunicato stampa + richiamo
Febbraio	
Incontri con gli attori	Comunicato stampa + richiamo in coordinamento con altri enti
Bicentenario Maria Luisa Borbone “Scuola di idrostatica”	Comunicato stampa
Mostra su Alfredo Catarsini	Comunicato stampa
Marzo	
Mostra su Alfredo Catarsini	Preview per la stampa + Comunicato + stampa + inaugurazione + richiami
Bicentenario Maria Luisa Borbone commissione al lavoro per valorizzare Nottolino	Comunicato stampa
Incontro Lamberto Maffei al liceo Chini (VG)	Fotonotizia
Aprile	
FAP: incontro “Ebbrezza Totalitaria” Roberto Mancini	Comunicato stampa
Mostra di Pablo Atchugarry	Comunicato stampa
Incontri con le eccellenze - Antonio Amato	Comunicato stampa + richiamo
Maggio	
Mostra di Pablo Atchugarry	Comunicato stampa + conferenza stampa
Premiazione corso economia scuole	Fotonotizia
FAP Scuole vincitori Luchi dalla Shoah	Comunicato stampa
Giugno	
Passeggiata delle meridiane	Comunicato stampa
Mostra di Pablo Atchugarry - evento	Comunicato stampa
FAP albero per il giusto Attanasio	Comunicato stampa
Luglio	
Cordoglio scomparsa Giuliano Nieri	Comunicato stampa
Mostra di Pablo Atchugarry – evento	Comunicati stampa + richiami
Mostra di Pablo Atchugarry – Visite guidate	Comunicati stampa + richiami
Mostra di Pablo Atchugarry – evento	Comunicato Stampa
Mostra BOOM + eventi collaterali	Comunicati stampa, Conferenza stampa + richiami
Agosto	
FAP albero per il giusto Attanasio	Fotonotizia
Tomba Alferdo Caselli	Conferenza stampa + comunicato stampa
Sagra Pascoliana	Comunicato stampa
Mostra di Pablo Atchugarry – Visite guidate	Comunicato stampa
Notte Bianca apertura mostra Pablo Atchugarry	Comunicato stampa
Mostra BOOM	Comunicato stampa + inaugurazione
Settembre	
Presentazione libro su Gaetano Orzali	Comunicato stampa
FAP Formazione insegnanti	Comunicato stampa
Mostra BOOM	Comunicato stampa
Mostra BOOM eventi collaterali	Comunicato stampa
Ottobre	
Mostra BOOM scuole in visita	Comunicato stampa
Bicentenario Maria Luisa_ Lorenzo Nottolini	Comunicato stampa
FAP Graphic Novel Paoli + Maselli	Comunicato stampa + richiamo
Mostra BOOM evento collaterale	2 Comunicati stampa
Convegno sul Liberty	5 Comunicati stampa
Novembre	
Bicentenario Maria Luisa_ Lorenzo Nottolini	Comunicato stampa

<i>Cronologia e Titolo</i>	<i>Tipologia</i>
Fusione con BPer	Comunicato stampa
Mostra Parkinson	Comunicato stampa + richiamo
Mostra Mario Marcucci	Comunicato Stampa
Dicembre	
Mostra Mario Marcucci	Comunicato Stampa + inaugurazione
FAP evento ISEREC	Comunicato stampa
Incontro con gli attori Cyrano	Comunicato stampa + richiamo

MODALITÀ E CRITERI D'INTERVENTO

La Fondazione svolge la propria attività erogativa secondo le norme contenute nei regolamenti interni, approvati dal Consiglio di Indirizzo, visionabili e scaricabili direttamente dal sito istituzionale.

Progetti propri realizzati su proposte o sollecitazioni rivolte ad enti

Sono iniziative ideate, progettate e gestite internamente o dall'ente strumentale FLS.

Interventi in risposta a richieste spontanee rivolte alla Fondazione

La Fondazione seleziona, nell'ambito delle numerose richieste che pervengono durante tutto l'anno da Enti pubblici e dalle organizzazioni del terzo settore del territorio, i progetti e le iniziative che rivestono il carattere di urgenza e importanza in termini di ricaduta sul territorio, ma non rientranti nei bandi.

Sostegno alle istituzioni rilevanti del territorio

La Fondazione sostiene la progettualità degli enti e delle istituzioni locali operanti nei settori di attività individuati nel DPP, in base alla loro significatività e riconosciuto valore per il territorio.

Progetti di terzi

Attività istituzionale esperita mediante bandi

Il bando, in coerenza con quanto indicato dal protocollo ACRI-MEF, rappresenta lo strumento privilegiato per l'assegnazione di contributi a soggetti terzi.

Attraverso il bando, la Fondazione sollecita a presentare richieste di contributo focalizzate su temi che ritiene prioritari o che sono frutto di bisogno espresso dal territorio.

Ogni bando contiene le indicazioni che disciplinano la presentazione delle richieste e i criteri di valutazione, nonché di rendicontazione, ove specifici.

Iniziative con altre Fondazioni

La Fondazione partecipa a progetti condivisi con altre Fondazioni, sia partecipando ad iniziative promosse da ACRI o dalla Consulta Regionale, purchè coerenti con gli ambiti di azione e le priorità indicate nel Documento Programmatico Annuale.

SETTORI DI INTERVENTO

Segue l'analisi sulla base dei settori di intervento.

Arte, attività e beni culturali

La Fondazione Banca del Monte di Lucca, nel corso del 2022, ha promosso e sostenuto con un proprio contributo varie iniziative finalizzate alla crescita del territorio nel settore Arte, Attività e Beni Culturali.

In questo settore sono stati finanziati 64 progetti con l'erogazione di un contributo pari a € 314.101,73 (nell'anno precedente erano stati finanziati 65 progetti con l'erogazione un contributo pari a € 317.101,73).

Questi dati, comparati con quelli degli anni precedenti, evidenziano una stabilizzazione dell'erogazione negli ultimi esercizi finanziari nel settore Arte, Attività e Beni Culturali, tradizionalmente definito Settore Cultura.

L'esame dell'elenco degli interventi, ci permette di affermare che, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, viste le richieste pervenute, sono stati interessati tutti i settori della cultura e dell'arte. Sono stati pertanto perseguiti nel corso del 2022 gli obiettivi generali fissati nel Documento Previsionale sia con iniziative proprie, realizzate in vari ambiti, che con progetti gestiti da soggetti terzi e finanziati dalla Fondazione.

Il primo impegno è stato dedicato, come nel passato, al recupero di personaggi che abbiano avuto un ruolo significativo nella lunga storia dello Stato di Lucca.

Attività celebrative, formative e culturali su Maria Luisa (Duchessa di Lucca dal 1817 al 1824).

Nel corso del 2022 è proseguito il progetto quinquennale "Maria Luisa di Borbone, Duchessa di Lucca". La Fondazione, nel contesto delle celebrazioni del Bicentenario di Maria Luisa di Borbone, ha proseguito le iniziative di tale progetto finalizzato a recuperare la figura umana e politica, a valorizzare quel ruolo istituzionale che la duchessa Maria Luisa ebbe in Lucca nei pochi anni in cui guidò il piccolo Ducato realizzandovi importanti opere nei settori artistici (Palazzo Ducale di Lucca), urbanistici (Recupero delle Mura, La nuova Darsena a Viareggio, Il Piano Regolatore di Viareggio), sociali (Acquedotto del Nottolini, La Via Ducale) e culturali-educativi (Teatro del Giglio, Real Collegio, Real Liceo Universitario, La Specola, L'Orto Botanico). La Fondazione, nel corso del 2022, ha promosso alcuni eventi, quali conferenze, presentazione di libri, proiezione di un primo video sulle principali opere realizzate da Maria Luisa di Borbone a Lucca, Capannori e Viareggio. La Fondazione ha sostenuto inoltre tredici progetti triennali di "Alternanza Scuola Lavoro" con le scuole superiori di Lucca e di Viareggio, ha promosso un concorso rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado, ha premiato i migliori lavori degli studenti e dei docenti. È stata infine realizzata, in tale contesto di recupero storico della figura di Maria Luisa, la registrazione di immagini sui luoghi di Maria Luisa nella terra natia: Palacio Real de San Ildefonso de la Granja, (Segovia), Palacio Real de Madrid, Real Monasterio de San Lorenzo de El Escorial dove sono state ritrovate le tombe monumentali di Maria Luisa, duchessa di Lucca, e di suo marito Lodovico di Borbone, duca di Parma e re d'Etruria. Sono pertanto presenti tutti i presupposti per proseguire nel corso del 2023 queste iniziative culturali e formative con la presentazione del volume su Maria Luisa in corso di pubblicazione e del relativo documentario che recupera parte delle registrazioni curate in Spagna. Il Progetto Maria Luisa è stato condiviso e realizzato con il M.I.U.R., attraverso l'Ufficio Scolastico Territoriale Interprovinciale di Lucca e Massa Carrara. La fattiva collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale è risultata fondamentale per il buon esito di tutte le iniziative svolte nelle scuole.

Progetto biennale "Lorenzo Nottolini, Regio Architetto ed Ingegnere" con relativo Bando di Concorso per le scuole della provincia di Lucca

Al fine di valorizzare nella scuola e nel territorio la figura di Lorenzo Nottolini (Lucca, 1787-1851) dal 1818 *Regio Architetto della Casa e Corte* di Maria Luisa di Borbone e del figlio Lodovico e successivamente *Ingegnere in Capo del Commissariato delle Acque e Strade* del Ducato di Lucca, consapevoli dell'importanza civile e artistica testimoniata nella prima metà dell'Ottocento dalle sue numerose opere monumentali pubbliche e private nonché dall'originale professione di ingegneria civile nel settore della Pubblica Utilità nella gestione delle acque, strade e macchie, viene promosso nel corso degli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024 nelle scuole del territorio della Provincia di Lucca un concorso sul tema "Le opere di Lorenzo Nottolini, Regio Architetto ed Ingegnere (Lucca, 1787-1851)". A tal fine è stato promosso anche un corso di formazione per gli alunni del triennio delle scuole superiori aperto agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado con visite guidate alle principali opere di Lorenzo Nottolini. In tale contesto è stato pubblicato quale guida didattica un volume sulla vita e le opere del celebre architetto lucchese da distribuire agli alunni che aderiranno al progetto. Fieno sostegno è stato infine dato ad un Comitato insediato presso l'Amministrazione Provinciale di Lucca per coordinare le iniziative che verranno realizzate nel territorio su Lorenzo Nottolini.

La Mostra Matteo Civitali al Museo Guinigi

Nel 2022 è proseguita presso il Museo nazionale di Villa Guinigi in Lucca la mostra su Matteo Civitali che accoglie i suoi capolavori provenienti da vari musei italiani. La mostra, organizzata dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca e dalla Fondazione Lucca Sviluppo in collaborazione con la

Direzione regionale musei della Toscana e la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, ha messo in risalto soprattutto due opere inedite di Matteo Civitali: un “Salvator Coronatus” ed una “Madonna con Bambino”.

Mentre la “Madonna con Bambino” rappresenta un rilievo in terracotta policroma proveniente da un'edicola votiva di Colle di Compito, il “Salvator Coronatus” è una scultura, pure in terracotta, raffigurante un busto di Cristo con la corona di spine, rinvenuta all'interno della Chiesa di S. Maria Corteorlandini in Lucca, grazie all'intuito di Valentino Anselmi, funzionario Storico dell'arte in servizio presso la Soprintendenza ABAP di Lucca e Massa Carrara. Le opere sono oggi attribuite con certezza a Matteo Civitali, grazie alle ricerche archivistiche di Valentino Anselmi. Per il “Salvator Coronatus” l'attribuzione è stata sottoposta a verifica dei carabinieri del Ris (Reparto investigativo scientifico) di Roma che hanno rilevato sulla scultura le impronte digitali dell'artista, mettendole a confronto con quelle riscontrate su altre sue opere di certa attribuzione.

Con il sostegno economico della Fondazione è stato possibile restaurare tale busto di Cristo in terracotta e far riaffiorare la sua patina ed i suoi colori originari.

La mostra, che ha trovato la sua completezza con la redazione e pubblicazione del relativo catalogo prezioso per le sue immagini ed il suo contenuto, si è chiusa nel corso del 2022.

Altri finanziamenti su progetti significativi:

- all'Associazione Musicale “Il Serchio Delle Muse” di Vergemoli per la prosecuzione degli appuntamenti estivi con la lirica nella Valle del Serchio con l'edizione 2022;
- all'Associazione Pegaso di Pietrasanta per il progetto “Musica e Parole con il vento del nord”;
- all'Associazione Cluster-Musica Contemporanea di Lucca per l'attività annuale dell'associazione nell'edizione 2021;
- alla Fondazione Giovanni Pascoli di Barga quale contributo per l'attività e i relativi progetti;
- alla Promo P.A. Fondazione di Lucca per il progetto Lubic 2022;
- al Circolo Lucca Jazz per il festival Lucca Jazz Donna 2022;

LUOGHI E MOMENTI DELLA CULTURA Lucchese

I Concerti di CLUSTER Musica Contemporanea (Iniziativa finanziate)

È stata sostenuta nel corso del 2022 l'associazione CLUSTER che crea attenzione attorno alla Musica Contemporanea, sia in Italia che in tutta Europa e nel Mondo; sostiene e promuove la Composizione della Musica Contemporanea e delle Musiche “altre”, organizza ogni anno due stagioni di concerti e diversi eventi speciali innovativi e spesso unici nel loro genere. Ogni anno consegna due *Cluster Prize* a compositori meritevoli. Molti dei Soci sono compositori e musicisti operanti a livello internazionale, vincitori di numerosi premi in vari paesi del mondo. Il corso di Composizione per l'Opera Internazionale *Giacomo Puccini* è rivolto a compositori disposti a indagare a fondo su tutte le tecniche compositive in uso nella scrittura dell'opera di oggi, concentrandosi sia sulla tradizione italiana che sugli sviluppi internazionali contemporanei del genere. L'obiettivo del corso è quello di tramandare la grande tradizione operistica, avendo come obiettivo la creazione di nuove opere, collegando il passato e il futuro in una nuova e avvincente visione. I migliori progetti vengono selezionati per essere presentati come messa in scena al *Puccini Chamber Opera Festival* in collaborazione con il Teatro del Giglio di Lucca. Oltre al sostegno della Fondazione, parte del corso si è svolto nel Palazzo delle Esposizioni.

Il Palazzo Ducale di Lucca

Rappresenta da otto secoli il centro politico ed amministrativo della città di Lucca sin dal tempo di Castruccio Castracani degli Antelminelli che, nel 1322 commissionò a Giotto la progettazione di una fortezza, detta Augusta, divenuta, poi, abitazione di Castruccio e sede del governo. La ricostruzione di parte del Palazzo, a seguito dell'esplosione della Polveriera della torre avvenuta nel 1577, fu poi affidata al grande architetto fiorentino Bartolomeo Ammannati. L'impianto cinquecentesco di intere parti del Palazzo è ancora oggi riconoscibile e la loggia che chiude il lato est del Cortile degli Svizzeri è ricordata col nome del grande architetto fiorentino. Nel 1726 il Consiglio degli anziani, convocò Filippo Juvarra, noto architetto torinese, per il completamento della parte settentrionale e dei cortili del Palazzo. Il progetto dell'architetto torinese non fu portato a termine fino al secolo seguente, quando l'autorità ed il prestigio di Elisa Baiocchi, sorella di Napoleone e principessa di Lucca e Piombino dal

1805 al 1814, consentirono la realizzazione del Quartiere del Trono. Successivamente Maria Luisa di Borbone, alla quale fu affidato il governo della città in seguito alle decisioni del congresso di Vienna, completò i lavori di trasformazione del Palazzo in una moderna reggia. In quegli anni l'architetto della Regia Casa, Lorenzo Nottolini, sviluppò un omogeneo programma di sistemazione interna ed esterna. Il lavoro di Nottolini terminò nel 1834 con l'erezione della "Palazzina Nuova" che chiude il Cortile Carrara ad ovest, dove presero sede gli uffici governativi ed i servizi generali.

Il Complesso Palazzo Ducale, come si può apprendere da queste notizie storiche, fa parte del patrimonio storico artistico della città, tutelato dalla Soprintendenza per i B.A.P.P.S.A.E. di Lucca e Massa Carrara e riveste carattere di particolare pregio, sia per la sua importanza storico, che architettonico ed artistica. Il Palazzo è stato recentemente risanato mediante una serie di progetti di restauro che hanno comportato un notevole impegno da parte dell'Amministrazione Provinciale sia per le ingenti somme investite, sia per il personale impiegato: il Progetto *Giubileo 2000*, il Progetto *Monumento vivente*, il restauro delle Sale di Rappresentanza, della Sala Giunta, della Sala del Presidente e dell'annessa segreteria situate nella Palazzina Nottolini, la Palazzina delle ex Guardie Svizzere che hanno consentito di restituire alla città e rendere fruibile questo bene di notevole valore storico- artistico. Attualmente il Palazzo Ducale, oltre ad essere sede di importanti istituzioni, è anche il punto di riferimento per le attività non solo cittadine, ma dell'intero territorio provinciale, ospitando percorsi, esposizioni, mostre ed attività didattiche finalizzate principalmente alla promozione delle emergenze culturali, della creatività, delle tematiche culturali in sintonia con altri centri di attività. Nell'ambito del progetto di valorizzazione del palazzo la Fondazione ha provveduto a sostenere la fornitura di arredi per le Sale Monumentali di Palazzo Ducale adibite a conferenze, sale che quasi ogni giorno ospitano eventi aperti alla cittadinanza.

APPROFONDIMENTI SULLA LIRICA di Giacomo Puccini e l'Opera in generale

La Fondazione Festival Pucciniano - (Settore finanziato)

La Fondazione (FFP) non ha fini di lucro; promuove le attività musicali creando le condizioni per la conservazione, valorizzazione, conoscenza e diffusione del patrimonio artistico di Giacomo Puccini, e dell'ambiente e dei luoghi, dove il maestro visse e compose le sue opere. In particolare la FFP progetta, organizza e realizza:

- il Festival Pucciniano e la Stagione Lirica con particolare riguardo alla creazione artistica di Giacomo Puccini;
- spettacoli lirici, balletti, concerti;
- concorsi e rassegne musicali;
- corsi di avviamento e perfezionamento professionale;
- ricerche e studi letterari, musicali e musicologici;
- convegni di studio e produzioni editoriali a stampa, discografiche e audiovisive tese alla valorizzazione dell'opera pucciniana anche in rapporto agli sviluppi della produzione musicale.

La FFP ricerca, studia, raccoglie e organizza in forma espositiva e museale materiali e reperti nel campo della lirica e della musica in genere ed in particolare dell'opera pucciniana, compreso le scenografie. La FFP gestisce le strutture teatrali realizzate in proprio o col concorso di qualsiasi Ente pubblico o privato per la realizzazione delle proprie finalità.

Il Festival Puccini di Torre del Lago

È uno degli eventi estivi più attesi, uno dei festival più importanti d'Italia dedicato al compositore lucchese Giacomo Puccini, che si tiene ogni estate, nei luoghi di residenza del Maestro che gli ispirarono gran parte delle sue opere. Nato nel 1930 con il passare degli anni è diventato un appuntamento sempre più prestigioso e richiama migliaia di spettatori provenienti da tutto il mondo. Le opere di Puccini vanno in scena nel teatro all'aperto in riva al lago, circondato dal verde e davanti alla Casa Museo di Giacomo Puccini dove sono custodite le spoglie del musicista e dove si possono ammirare reperti e cimeli della vita e della gloriosa vicenda artistica del Maestro. Il museo è, per decine di migliaia di appassionati che lo visitano ogni anno, l'ideale punto di partenza alla scoperta di numerosi e interessanti itinerari culturali che si snodano in tutta la provincia di Lucca e nelle più importanti città d'arte della Toscana.

Il Teatro del Giglio di Lucca

Il Teatro del Giglio, da sempre punto di riferimento artistico e culturale della città di Lucca, dal 1985 ha ottenuto il riconoscimento di Teatro di Tradizione. La sua nascita risale a più di tre secoli fa, quando il Consiglio della Repubblica di Lucca istituì per decreto un teatro pubblico che ebbe un'intensa attività

artistica nel corso dei secoli. Per tutto l’ottocento il Teatro ospitò le migliori compagnie della scena italiana: concerti, danze, varietà e, soprattutto, melodramma si susseguirono sul palcoscenico ed i nomi più celebri del tempo vennero a esibirsi sulla piccola ribalta. Lo stesso Giacomo Puccini venne a Lucca per sovrintendere i lavori della messa in scena di alcune sue opere. La sua attività si articola in Stagioni. Tra queste spicca la Stagione Lirica che, per consuetudine, inaugura la stagione teatrale; lungo i mesi invernali fino a primavera inoltrata si snodano la Stagione di Prosa, la Stagione di Danza e la stagione concertistica denominata Lucca Classica (in collaborazione con l’Associazione Musicale Lucchese). Il Teatro svolge inoltre attività di formazione con iniziative e laboratori rivolti alla scuola e, proprio al pubblico dei più piccoli, dedica una rassegna di spettacoli *Teatro ragazzi*. Ogni attività didattica e formativa trova il suo naturale supporto informativo nella Biblioteca che ha sede nell’edificio stesso del teatro e che offre un servizio di consultazione e prestito a chi vuole approfondire ogni tipo di conoscenza e ricerca sul mondo dello spettacolo. Da anni la Fondazione sostiene i progetti del Teatro, soprattutto quelli rivolti ai ragazzi e collabora per *Gli incontri con gli attori*, che si svolgono al Palazzo delle Esposizioni.

Educazione, istruzione e formazione

La Fondazione BML, ritenendo che l’istruzione e la formazione dei cittadini siano utili nella società attuale e base della futura crescita, nel corso del 2022 ha continuato a partecipare attivamente allo sviluppo formativo del territorio erogando propri contributi alla scuola locale con l’obiettivo di aiutare i giovani verso una crescita culturale e formativa completa, legata al territorio, attenta all’economia acquisendo professionalità sempre più qualificate e aggiornate. La Fondazione BML ha continuato inoltre a sostenere, con progetti propri o con il contributo erogato a progetti esterni, le iniziative culturali e formative relative al contesto dell’Educazione Permanente che tendono a favorire l’integrazione e la riqualificazione dei cittadini, a mantenere viva la coscienza critica con una cultura per tutti, democratica e partecipata, continua per tutta la vita.

Si osserva, in primis, che nel corso del 2022, nell’ambito del settore “Istruzione e Formazione”, sono stati finanziati 39 progetti con l’assegnazione di un contributo pari a € 58.800 (nell’anno precedente erano stati finanziati 25 progetti ed erogati € 89.000). Questi dati, comparati con quelli degli anni precedenti, evidenziano una stabilizzazione dell’erogazione negli ultimi esercizi finanziari nel settore Educazione, Istruzione e formazione.

Dall’analisi degli interventi effettuati si evidenzia:

Progetti formativi a favore delle istituzioni scolastiche

La Fondazione BML ha realizzato nel corso del 2022 alcuni progetti propri a favore delle scuole del territorio di ogni ordine e grado, oltre a finanziare quelli presentati dalle singole istituzioni scolastiche.

Si segnalano, in particolare, i seguenti progetti:

Attività celebrative, formative e culturali su Maria Luisa (Duchessa di Lucca dal 1817 al 1824).

Nel corso del 2022 è proseguito nelle scuole il progetto quinquennale “Maria Luisa di Borbone, Duchessa di Lucca”. La fattiva collaborazione dell’Ufficio Scolastico Territoriale è risultata fondamentale per il buon esito di tutte le iniziative svolte nelle scuole. (Per maggiori informazioni si fa riferimento a quanto riportato nel precedente settore cultura).

Progetto biennale “Lorenzo Nottolini, Regio Architetto ed Ingegnere” con relativo Bando di Concorso per le scuole della provincia di Lucca

Al fine di valorizzare nella scuola e nel territorio la figura di Lorenzo Nottolini (Lucca, 1787-1851, consapevole dell’importanza civile e artistica testimoniata nella prima metà dell’Ottocento dalle sue numerose opere monumentali pubbliche e private nonché dall’originale professione di ingegneria civile nel settore della Pubblica Utilità nella gestione delle acque, strade e macchie, è stato promosso nel corso degli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024 nelle scuole del territorio della Provincia di Lucca un concorso sul tema “Le opere di Lorenzo Nottolini, Regio Architetto ed Ingegnere (Lucca, 1787-1851)”. A tal fine è stato attivato anche un corso di formazione per gli alunni del triennio delle scuole superiori aperto agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado con visite guidate alle principali opere di Lorenzo Nottolini. In tale contesto è stato pubblicato, quale guida didattica, un volume sulla vita e le opere del celebre architetto lucchese da distribuire agli alunni che aderiranno

al progetto. Pieno sostegno è stato infine dato ad un Comitato insediato presso L'Amministrazione Provinciale di Lucca per coordinare le iniziative che verranno realizzate nel territorio su Lorenzo Nottolini.

È proseguito inoltre il progetto “**A Scuola di Finanza**” che ha coinvolto le classi dell’ITI “E. Fermi” e del Liceo Scientifico “A. Vallisneri” di Lucca in un programma di lezioni (tenute anche da personale esperto della Fondazione e della Banca del Monte) volte a fornire agli studenti le basi per comprendere il funzionamento della borsa e per conoscere i principali strumenti finanziari.

Sono stati infine finanziati altri progetti presentati dalle scuole della provincia e dal territorio, fra cui: Organizzazione del Premio Tobino per le scuole della Provincia di Lucca, Rassegna a Lucca del Teatro Ragazzi, Progetto Lucca 2022 Concorso Artigianato e Scuole, Campionati Giovanili di Vela ...

In conclusione, considerata l'unità della macro area che riunisce i progetti finanziati nel settore Formazione con quelli del settore Beni Culturali, si evidenzia per il 2022 un totale complessivo di 104 progetti finanziati con l'erogazione nella macro area di un totale pari a € 372.900, di cui erogati € 211.559 e residui € 161.341.

Volontariato, filantropia e beneficenza

Anche il 2022 è stato un anno difficile per il Paese, non tanto per la pandemia, le cui conseguenze sulla salute sembrano in fase di superamento, quanto per le emergenze economiche, in parte dovute anche alla guerra in Ucraina, quali l'eccezionale aumento del costo dell'energia, l'inflazione che dura più del previsto, l'aumento del costo del denaro, tutti fenomeni che hanno prodotto gravi difficoltà alle famiglie e a migliaia di imprese marginali. La povertà ha continuato a colpire estese fasce di popolazione e la Fondazione ha continuato così a focalizzare il suo intervento verso progetti di tutela dei soggetti più fragili, volti a supportare azioni di miglioramento del Welfare pubblico, sempre meno in grado di fare fronte ai bisogni della popolazione.

Si portano ad esempio i seguenti progetti, sia propri, sia su richiesta di terzi.

ASOLA E BOTTONE

Il principale progetto è stato *Asola e Bottone 3: comunità circolari*, che costituisce la continuazione di un percorso nato nel 2012 dalla collaborazione tra Fondazione Banca del Monte di Lucca e Arcidiocesi di Lucca – Ufficio pastorale Caritas.

Asola e Bottone sviluppa un modello di welfare di comunità, tramite l'attivazione di Tavoli locali, che sono strumenti per condividere sia la lettura dei contesti socio economici, sia la progettazione di ipotesi di lavoro. Obiettivo è raccogliere e mettere intorno a un tavolo le varie realtà che abitano e operano nei quartieri e nei paesi, conoscerne le mancanze e i problemi e costruire risposte, partendo dalle risorse che i territori offrono.

Negli anni sono stati avviati i detti Tavoli in molte zone della provincia di Lucca, da cui sono originate diverse iniziative, tendenti ad esempio al contrasto alla povertà, all'inclusione lavorativa, alla rivalutazione di spazi pubblici, alla cura dei giovani, alla socializzazione inclusiva e all'integrazione.

Asola e Bottone 3: comunità circolari, risponde a tre bisogni, che a seguito della lettura dell'attuale contesto, sono risultati prioritari: bisogno alimentare, povertà educativa e mancanza di lavoro. Si prevedono pertanto allestimento e apertura di nuove Botteghe solidali di vicinato; strumenti di sostegno per l'accesso al lavoro di giovani e adulti con basse qualifiche, quali ad esempio tirocini, percorsi di formazione e specializzazione; implementazione di laboratori orientativi e professionalizzanti per i giovani a rischio dispersione scolastica.

PROGETTI DI CONTRASTO ALL'EMARGINAZIONE E ALLA POVERTÀ

Numerosi sono stati i contributi a sostegno di progetti e iniziative rivolti alla tutela di soggetti particolarmente esposti al rischio di emarginazione grave o di esclusione sociale e al contrasto alla povertà.

Tra essi ricordiamo ad esempio il contributo ai seguenti progetti:

- *Persona Estate*, promosso da Anffas Onlus Lucca;

- sostegno a famiglie indigenti con minori promosso dal Gruppo di volontariato Vincenziano;
- Gruppo Volontari carceri;
- *Tutor 2* promosso dall'Associazione Tela di Penelope;
- *Crescendo in autonomia* promosso dall'associazione Aipd -Associazione Italiana Persone Down - sezione della Versilia – Ody;
- *Auto sociale*, promosso dalla Confraternita di Misericordia Coreglia Antelminelli;
- inclusione sociale e lavorativa *La via della luce*, promosso dalla Confraternita Misericordia Castelnuovo Garfagnana;
- *Aggiungi un posto a Tavola*, promosso dall'associazione Casa della Carità di Lucca;
- *Emporio solidale* promosso dall'Arciconfraternita di Misericordia di Lucca;
- *Factory Camaiole: una nuova casa per la promozione delle autonomie delle persone disabili*, promosso da C.R.E.A. società cooperativa sociale di Viareggio.

PROGETTI DI INTERESSE SOCIO-SANITARIO

Alcuni contributi sono stati destinati a sostegno di progetti e iniziative di interesse socio-sanitario, come ad esempio i seguenti contributi:

- Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, al fine dell'ampliamento dei servizi di informazione, promozione, diagnosi e cura delle patologie oculari;
- Associazione Amici del cuore, progetto "San Martino", che offre assistenza sanitaria alle persone non abbienti;
- all'attività della Fondazione Ospedale Pediatrico Meyer;
- al progetto di potenziamento del soccorso in emergenza promosso dalla Croce Rossa italiana.

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Anche nel 2022 sono stati sostenuti alcuni progetti di cooperazione internazionale, tra i quali ad esempio:

- sviluppo del Nord Niger, promossi dall'associazione Lucca Tuareg.
- promossi dall'associazione Amici del Popolo Guarani (Bolivia), a favore della scuola di salute Tekove Katu.

PARTECIPAZIONE AL BANDO "Siete Presente. Con i giovani per ripartire".

La Fondazione ha contribuito alla prima edizione del Bando *Siete Presente. Con i giovani per ripartire*, promosso da Cevot e sostenuto dalla Regione Toscana e dalle altre Fondazioni Toscane. Scopo del bando è promuovere e qualificare il ruolo dei giovani nell'associazionismo toscano, dare forza e ruolo ad una generazione nuova, capace di rinnovare la proposta delle organizzazioni del Terzo Settore, migliorare il radicamento sul territorio, assicurare il ricambio generazionale.

Bando Welfare di Comunità 2021

Molti dei suddetti progetti sono stati inseriti nel Bando relativo ai contributi per attività e iniziative di soggetti terzi, da realizzare nel 2022 (appunto nell'ambito del settore 'rilevante' del "volontariato, filantropia e beneficenza" previsto dal decreto legislativo 153/1999), finalizzate a promuovere un Welfare di comunità, attraverso interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, nonché misure di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio lavorativa e integrazione degli immigrati, di dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie.

Sviluppo locale

La contribuzione allo sviluppo locale è lo scopo delle fondazioni di origine bancaria (d.lgs.153/1999, art. 2 e Statuto art. 1), per cui tutte le iniziative ed i progetti promossi e sostenuti dalla Fondazione in qualsiasi settore sono orientati, o per propria natura o per destinazione appositamente conferita, a contribuire a detto sviluppo, sia sotto il profilo economico in senso stretto, sia sotto il profilo sociale culturale e ambientale.

Nonostante non siano ancora del tutto superate le conseguenze dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e siano sopravvenute nuove emergenze quali quelle dovute alla guerra in Europa ed ai rincari energetici, la Fondazione è stata in grado di proseguire a promuovere, contribuire e a collaborare a detti progetti.

A titolo esemplificativo, progetti e iniziative che hanno contribuito ad una **crescita generale** del territorio sono stati i seguenti.

- Incontro con il Presidente della Corte Costituzionale prof. Giuliano Amato, svoltosi sia nell'auditorium del Palazzo delle Esposizioni, dove il prof. Amato si è confrontato con i cittadini, che nella palestra/auditorium dell'ITIS Fermi-Giorgi, dove il prof. Amato si è confrontato con centinaia di studenti delle scuole medie superiori, in presenza e in streaming. Il tema dell'incontro ha riguardato il ritorno dello Stato nell'economia, al fine di correggerne le distorsioni del mercato e garantire a tutti l'accesso ai beni fondamentali per un'esistenza dignitosa; ha riguardato altresì i rapporti tra Stato e cittadino, con attenzione alle ultime sentenze della Corte Costituzionale. Detto incontro rientra nel più ampio progetto "Incontri con le Eccellenze", che da anni è portato avanti da Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondazione Lucca Sviluppo e Comune di Lucca.
- Collaborazione con l'ente Lucca Comics&Games, che organizza annualmente uno dei più importanti eventi culturali artistici e turistici nella città di Lucca. Durante tale evento la Fondazione ha ospitato nel Palazzo delle Esposizioni due mostre a carattere fumettistico: una sull'educazione sentimentale e sul legame d'amore espressi in forme d'arte del manga; l'altra sulla carriera del fumettista Alfredo Castelli.
- Esposizioni artistiche varie presso il Palazzo delle Esposizioni, gestito dalla Fondazione Lucca Sviluppo, ente strumentale (previsto e definito dall'art. 1 del protocollo di Intesa Aciri-Mef 22.04.2015), che rende più efficiente l'azione complessiva e intersettoriale della Fondazione volta a sostenere lo sviluppo del territorio. Di particolare importanza la mostra dello scultore di fama internazionale Pablo Atchugarry, quella sulla promozione internazionale del made in Italy tramite l'opera di Giovan Battista Giorgini e la retrospettiva del pittore Alfredo Catarsini (si veda in proposito il bilancio consuntivo della Fondazione Lucca Sviluppo).
- Contributo all'associazione Talea, per il progetto "Nuovi Alberi", concernente la forestazione urbana sulla piana di Lucca.
- Sostegno all'associazione Lucchesi nel Mondo, in particolare al notiziario dei Lucchesi del Mondo, che cura la diffusione delle identità, della tradizione e dell'economia del territorio anche all'estero.
- Contributo all'edizione del Premio Bancarella Sport organizzato da Panathlon Club Lucca in collaborazione con il premio Bancarella di Pontremoli.
- Contributo al XVIII convegno e rassegna beni culturali Lubec, organizzato dalla Fondazione PromoPa, incontro internazionale dedicato allo sviluppo e alla conoscenza della filiera cultura-innovazione.
- Contributo alla straordinaria edizione del carnevale di Viareggio per i suoi 150 anni.
- Contributo al Comune di Castelnuovo per la valorizzazione della Fortezza di Mont'Alfonso,

Sempre a titolo esemplificativo, progetti e iniziative funzionali ad uno sviluppo del territorio sotto il **profilo strettamente o prevalentemente economico** sono stati i seguenti.

- Contributo a progetti di promozione di prodotti territoriali. Nello specifico la Fondazione durante il 2022 ha sostenuto l'associazione della Strada del vino e dell'olio Lucca, Montecarlo e Versilia, nonché l'associazione Maestrod'olio di Lucca, ambedue tese alla valorizzazione dei principali prodotti agricoli lucchesi.
- Contributo a iniziative e progetti miranti alla coesione sociale e al benessere delle persone promossi dagli enti del territorio, quali ad esempio: "Ripartire Festival", festival delle politiche giovanili del Comune di Lucca; "Festival "Economia e Spiritualità" promosso dall'associazione Teatro di Verzura di Borgo a Mozzano; "Spettacoland", rassegna internazionale del teatro di strada e street food, organizzata dal laboratorio teatrale dei Contafole, ProLoco, Comune di Camporgiano e Unione dei Comuni della Garfagnana; progetto "Larp" (live action role-playing), promosso dal Comune di Pescaglia.
- Contributo a iniziative e progetti miranti al sostegno e allo sviluppo dei settori produttivi promossi dagli enti del territorio, quali l'attività 2022 promossa dal consorzio "Garfagnana Produce", in particolare in occasione della manifestazione "La settimana estiva del commercio".
- Sostegno al settore dell'artigianato, in particolare con la prosecuzione della partecipazione della Fondazione Banca del Monte all'OMA (Osservatorio dei Mestieri d'Arte); con il contributo all'edizione annuale di Alfabeto Artigiano-Le Mani Eccellenze in Versilia 2022, manifestazione promossa da Cna Lucca e che valorizza l'artigianato artistico del territorio

(durante tale manifestazione è stato fatto un collegamento diretto al sito web di Lucca Artigiana, fiera promozionale dell'artigianato); con il contributo a "Fashion in Flair", manifestazione (mostra mercato) organizzata dall'associazione Eccellenti Maestrie, che esalta l'alto artigianato italiano nelle sale e nei giardini di Villa Bottini.

Fondo di documentazione Arturo Paoli

Le attività del Fondo Documentazione Arturo Paoli sono state svolte per iniziativa della responsabile del progetto dott.ssa Silvia Pettiti, autrice della presente Relazione redatta per il Bilancio di Missione. La dott.ssa Francesca Pisani ha prestato la sua collaborazione per gli aspetti archivistici e per il P.C.T.O. dedicato a Domenico Maselli e Arturo Paoli.

In linea generale, dopo gli anni della pandemia, nel 2022 le attività sono riprese in presenza e hanno conseguito risultati in tutti gli ambiti in cui si sviluppa il lavoro del Fondo:

- acquisizione di nuova documentazione;
- attività didattiche e formative con le scuole del territorio;
- ricerche e pubblicazioni inedite di Arturo Paoli;
- promozione della figura e del messaggio di frater Arturo Paoli attraverso incontri pubblici in collaborazione con altre istituzioni.

Tali attività sono presentate in questa Relazione.

• NUOVE ACQUISIZIONI di ARCHIVIO E BIBLIOTECA

Nel 2022 sono pervenute all'Archivio due donazioni particolarmente significative:

- Dal Venezuela (archivio Pedro Jimenez): costituito da un patrimonio di documenti originali prodotti da Arturo Paoli, in prevalenza rappresentato da lettere da lui inviate durante gli anni della sua permanenza in Venezuela (1975 – 1983); tale materiale è giunto a Lucca grazie ai contatti coltivati dalla referente del Fondo con le persone che l'hanno conservato per oltre 40 anni;
- Dall'Italia (archivio Maria Luisa Borgheresi e Giovanni Orfano): costituito da una cospicua documentazione fotografica e appunti di diario relativi alle attività promosse da frater Arturo in Brasile (1996 – 2008), cui si aggiungono altri materiali quali corrispondenza, articoli, quaderni relative a conferenze e incontri tenuti da Paoli.

Entrambe le donazioni riguardano periodi della vita di frater Arturo ancora pressoché sconosciuti, sui quali ancora mancavano fonti primarie su cui poter impostare progetti di studio e ricerca.

Altre donazioni minori sono pervenute da altre persone (alcuni aggiungendo documenti a donazioni già effettuate, altri conferendo materiali per la prima volta):

- ❖ Calvi Angelo (Albino – BG)
- ❖ Catalina Sol (Maryland -USA)
- ❖ Christeller Giorgio (Argentina)
- ❖ De La Torre Jesus Angel (Messico)
- ❖ D'Urbano Ana Maria (Canada)
- ❖ Guedez Rosa Elena (Venezuela)
- ❖ Marchi Alberto (Pescaglia)
- ❖ Pierucci Giordano (Macerata)
- ❖ Sestani Armando (Lucca)
- ❖ Tombaresi Giorgio (Firenze)
- ❖ Vanzini Marcos (Argentina)
- ❖ Zanchetta Aldo (Capannori)

L'inventario del Fondo Arturo Paoli è stato aggiornato con l'inserimento di tutte le nuove acquisizioni dalla dott.ssa Pisani, il cui lavoro è sempre svolto in accordo e confronto con la referente.

Sono stati donati alla Biblioteca del Fondo documentazione Arturo Paoli i libri dello stesso Paoli provenienti dalla biblioteca personale dei coniugi Colombini – Cortopassi, donati al Fondo dalla loro figlia, per un totale di 34 volumi, che potranno essere utilizzati per il prestito e/o la consultazione in sede; questi volumi si aggiungono alla collezione completa della letteratura edita già presente presso

il Fondo. La donazione comprende inoltre una fotografia incorniciata degli anni Trenta del Novecento e un dvd.

• **COMITATO SCIENTIFICO FONDO PAOLI**

Nel 2022 non è stato possibile svolgere riunioni del Comitato Scientifico, i cui componenti sono stati comunque informati con regolarità sulle principali attività del Fondo documentazione.

Con la prof.ssa Bruna Bocchini, che ringraziamo per la fedeltà all'impegno affidato a lei e al marito Pier Giorgio Camaiani dallo stesso fratello Arturo, abbiamo mantenuto uno scambio proficuo, sia attraverso conversazioni telefoniche sia attraverso comunicazioni di posta elettronica.

In merito ad alcune decisioni relative alle pubblicazioni di carattere scientifico o al rapporto con soggetti esterni, ci siamo confrontati con le prof.sse Silvia Scatena e Mariangela Maraviglia, che ringraziamo in modo particolare per il supporto competente e per la puntuale disponibilità.

In via ancora da formalizzare, nel 2023 il Comitato Scientifico del Fondo Arturo Paoli sarà allargato a due nuovi componenti, nelle persone di Francesca Pisani e don Marcello Brunini, che saranno invitati alle prossime riunioni.

• **PUBBLICAZIONI**

Nel corso del 2022 sono state realizzate le seguenti pubblicazioni:

- **Approdo in America Latina. Lettere dall'Argentina (1960-1969)** di A. Paoli, a cura di Silvia Scatena (edizioni Morcelliana, 2022), che costituisce il terzo volume della collana di ricerca storica sulle tappe fondamentali del percorso biografico (umano, spirituale, ecclesiale, sociale) di fratello Arturo; il primo edito dalla casa editrice Morcelliana, con cui si è avviata una collaborazione a seguito della crisi del Centro Editoriale Dehoniano, considerato anche che Paoli è stato uno degli autori di punta di Morcelliana negli anni Sessanta e Settanta del Novecento.

Il volume è frutto di un lavoro di ricerca e studio pluriennale, curato con competenza, passione e serietà dalla prof.ssa Scatena, cui vanno tutta la nostra riconoscenza e gratitudine.

- **Por una Iglesia liberadora (o el evangelio en las mil y una cartas)** di A. Paoli, a cura di J. José e J. Ramon Betancourt (stampa In-printing, 2022, in lingua spagnola), che raccoglie una selezione di pensieri di fratello Arturo estratti dalle lettere da lui scritte durante gli anni venezuelani della sua vita.

Il volume è frutto della collaborazione e della gratitudine verso il gruppo di amici venezuelani di Paoli che ancora si ispirano alla sua testimonianza, che hanno donato al Fondo tutta la documentazione da loro conservata; la stampa è stata realizzata con la cura redazionale della referente; una parte cospicua dei volumi è stata inviata in Venezuela e un'altra parte in Canada, dove risiede la sig.ra Ana Maria Seghezzeo D'Urbano, storica amica di Paoli, che ha collaborato fattivamente al progetto di stampa del libro e che ha provveduto a distribuire i libri ricevuti in Argentina e Francia.

- **Un amico a Lucca** di L. Greve, a cura di K. Voigt (Carocci, 2022 – 1° edizione 2006), ristampa realizzata in collaborazione con l'Istituto Storico per la Resistenza e l'Età Contemporanea (ISREC) in provincia di Lucca, in occasione del primo anniversario di morte del prof. Voigt, con l'obiettivo di riproporre un testo utile all'attività didattica e di sicuro interesse per il Fondo Paoli, per la profondità della ricerca condotta dal curatore nel ricostruire le vicende dell'amicizia nata tra il giovane ebreo berlinese Greve e don Arturo Paoli negli anni della seconda guerra mondiale, a seguito della protezione fornita da Paoli al giovane e alla madre, giunti clandestinamente a Lucca nel febbraio 1944.

- **Domenico e Arturo. Artefici di libertà**, *graphic novel* realizzato dagli studenti dei licei di Lucca e da Andrea Tridico, a cura di S. Pettiti (MariaPaciniFazzi, 2022); maggiori informazioni su questo volume sono riferite nel paragrafo successivo, riguardante le attività con le scuole.

• **ATTIVITÀ CON LE SCUOLE**

Tre principali collaborazioni con le scuole del territorio sono state realizzate nel corso del 2022.

1. P.C.T.O. (Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento) “Arturo Paoli e Domenico Maselli. Testimoni e artefici di libertà”.

Il progetto ha coinvolto 2 classi del liceo artistico Passaglia e 10 studenti dei licei classico Machiavelli e del liceo delle scienze umane Paladini di Lucca e si è concluso con la realizzazione di un *graphic novel* dedicato ai due protagonisti che è stato presentato nell'ambito di **Lucca Comics & Games 2022**.

Il percorso si è protratto fino al mese di novembre 2022 ed è consistito:

- lezioni settimanali, da gennaio a maggio, con gli studenti dei licei coinvolti, aventi ad oggetto:
 - o presentazione delle figure di Paoli e Maselli,
 - o laboratori con il fumettista Andrea Tridico e il prof. Matteo Marabotti per la sceneggiatura,
 - o redazione della sceneggiatura e delle tavole grafiche del fumetto, curate rispettivamente dagli studenti dei licei umanistici e da quelli dell'artistico,
- realizzazione e stampa del fumetto *Domenico e Arturo artefici di libertà* (MariaPaciniFazzi, 2022)
- stampa su forex delle 20 tavole del fumetto in formato mostra,
- presentazione del fumetto e della mostra nell'ambito di Lucca Comics & Games 2022.

Tutor (coordinatrici, docenti e curatrici degli eventi) del progetto sono state la referente e F. Pisani.

Il progetto si è svolto in collaborazione con la Chiesa valdese di Lucca e con il personale docente delle scuole coinvolte.

Un particolare ringraziamento va rivolto a Rosella Tuccini e Marcello Chiti (rappresentanti della Chiesa valdese di Lucca), alle prof.sse Barbara Baroncelli, Enrica Giannasi e Arianna Antongiovanni (licei Passaglia e Machiavelli di Lucca), il cui apporto è stato fondamentale per la riuscita di un progetto che si è sviluppato nell'arco di tre anni scolastici, coinvolgendo complessivamente un centinaio di studenti in forma continuativa e costante.

Il progetto ha avuto il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Lucca e Massa ed è stato finanziato con i fondi dell'8 per mille della Tavola Valdese.

I proventi delle offerte ricevute per il *graphic novel* sono stati destinati interamente alla studentessa del liceo artistico vittima della tragedia in località Torre, avvenuta alla vigilia dei Comics, nella quale ha perso i genitori, la casa e ogni altro bene.

2. Concorso nazionale “Luci nella Shoah”

Su iniziativa delle docenti della scuola secondaria di primo grado “G. Ungaretti” (istituto comprensivo Lucca 2), prof.sse Cinzia Ciulli e Emanuela Gabrielli, due classi III dell'anno scolastico 2021/22 hanno partecipato al concorso nazionale “Luci nella Shoah” presentando due elaborati sulla figura di fratello Arturo Paoli, uno dei quali ha ottenuto il secondo premio.

A tal fine, nel mese di gennaio la referente del Fondo ha presentato la figura di Paoli durante un incontro in plenaria nell'aula magna della scuola e fornito materiali documentali utili alla realizzazione degli elaborati.

Il percorso si è concluso nel mese di maggio con un incontro nell'auditorium della Fondazione durante il quale sono stati presentati i lavori svolti dagli studenti ed è stato loro possibile visitare i locali del Fondo Paoli.

L'interesse e la passione delle due docenti della scuola sono stati fondamentali per realizzare questa bella collaborazione.

3. Intitolazione dell'Istituto Comprensivo Lucca 6 a “Fratel Arturo Paoli”

A seguito dell'iniziativa, molto meritoria, portata avanti dal Dirigente scolastico prof. Giovanni Testa di intitolare l'Istituto comprensivo da lui presieduto alla memoria di fratello Arturo Paoli, nei mesi di agosto e settembre 2022 la referente del Fondo è stata coinvolta in alcune giornate di formazione rivolte ai 150 docenti dei nove plessi (primarie e secondarie di primo grado) che costituiscono il Comprensivo.

Il percorso, preceduto da alcuni incontri di confronto, si è sviluppato in tre momenti:

- Una lezione di presentazione della figura di A. Paoli e della documentazione presente al Fondo, svolta nell'aula magna dell'Istituto "Fratel Arturo Paoli" e rivolta a tutto il personale docente;
- La visita al Fondo Arturo Paoli da parte di tutto il personale docente, suddiviso in due gruppi, con la presentazione di materiali utili per le attività didattiche dei loro gradi di insegnamento;
- La partecipazione e l'intervento alla giornata di scoprimento della targa presso la sede della scuola ex Chelini e all'evento pubblico di presentazione nell'auditorium della chiesa di San Francesco.

Inoltre, su richiesta della prof.ssa dell'Università di Firenze Laura Giambastiani, il giorno 11 marzo la referente ha tenuto una lezione agli studenti del master di videodocumentaristica di carattere storico, presentando la figura di Arturo Paoli e le possibili piste di approfondimento sulla base della documentazione storico-archivistica presente al Fondo Paoli.

Gli eventi pubblici conclusivi di queste attività hanno visto la presenza del Presidente o di altro/a rappresentante della Fondazione Banca del Monte di Lucca.

• INCONTRI PUBBLICI

Sono state organizzate due iniziative pubbliche in collaborazione con ISREC Lucca:

- **"L'ebbrezza totalitaria"**: videointervista inedita a frater Arturo Paoli e don Renzo Tambellini, realizzata da Armando Sestani e I. Sabbatini per la regia di M. Lunardi; cui è seguito l'intervento a commento del filosofo Roberto Mancini sul tema "Per una conversione di civiltà" (27 aprile, auditorium del Palazzo delle Esposizioni);
- **"Arturo, Ludwig, Klaus. L'amicizia, la memoria, la storia"**: spettacolo in parole, musica, immagini, curato da N. Barbato, M. Belardini e S. Pettiti – letture di Bianca Lattanzi e Gaia Manfredini, musiche di Alessandro Dominguez (5 dicembre, auditorium del Palazzo delle Esposizioni);

In collaborazione con l'assessorato alla memoria del Comune di Lucca e con l'associazione Gariwo – Giardino dei Giusti di Milano, è stato promosso e organizzato un **evento in memoria dell'ambasciatore italiano in Congo Luca Attanasio**, ucciso il 21 febbraio 2021 durante una missione per conto dell'Onu insieme ad altre due persone.

Alla presenza dei genitori, Alida e Salvatore Attanasio, è stato intitolato a Luca Attanasio il cedro atlantico collocato ai piedi della salita del Caffè delle Mura, nell'ambito del "giardino diffuso dei giusti"; alla cerimonia hanno partecipato, oltre alle autorità cittadine, due gruppi di studenti del liceo scientifico Vallisneri di Lucca e della scuola media di Lammari.

Nella stessa giornata (6 giugno) si è anche svolto un incontro pubblico dedicato a **"Luca Attanasio Ambasciatore di pace"** con interventi di Salvatore Attanasio, del giornalista Matteo Giusti e di don Luigi Sonnenfeld.

Il 27 ottobre si è svolto un doppio evento dedicato alla presentazione del *graphic novel* **Domenico e Arturo artefici di libertà** e all'inaugurazione della relativa mostra, rispettivamente nell'auditorium e al terzo piano del Palazzo delle Esposizioni. Il lavoro è stato presentato dagli studenti dei licei Passaglia, Paladini e Machiavelli; a seguire sono intervenuti l'assessore all'Istruzione del comune di Lucca Simona Testaferrata, la vedova di Domenico Maselli sig.ra Jole Affuso, la dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale Donatella Buonriposi, i dirigenti scolastici Francesco Feola e Emiliana Pucci, il fumettista Andrea Tridico. Ha coordinato l'evento Francesca Fazzi.

Un ulteriore evento intitolato "Incontro con gli autori" è stato realizzato lunedì 31 ottobre, nell'ambito del calendario di LC&G; moderatore Pier Luigi Gaspa, con interventi degli studenti del Passaglia, di Andrea Tridico e di Francesca Pisani.

La mostra, allestita al terzo piano del Palazzo delle Esposizioni, dopo l'inaugurazione è rimasta aperta durante tutte le giornate di LuccaComics&Games e fino al 3 novembre successivo, con la presenza a turni degli studenti che hanno partecipato al P.C.T.O.

Infine, il 15 febbraio 2022 la referente è intervenuta all'incontro online, organizzato da Meic – Pax Christi di Vercelli, dedicato alla presentazione del carteggio inedito tra **"due pietre angolari di una chiesa in cammino, Arturo Paoli e Cesare Massa"**, il cui epistolario è conservato presso il Fondo Paoli. L'evento, primo di un ciclo di incontri sul tema "Un cammino di crescita", è stato presentato dal

presidente del Meic di Vercelli Tommaso Di Lauro e la relazione è stata tenuta dalla referente del Fondo.

Agli incontri in presenza ha preso parte il Presidente della Fondazione Banca del Monte di Lucca.

- **SITO INTERNET FONDO PAOLI e COMUNICATI STAMPA**

Il sito internet del Fondo Paoli (www.fondopaoli.it) è stato costantemente aggiornato, con testi e immagini, nelle sezioni “news”, “incontri pubblici”, “progetti con le scuole”; inoltre è stato completato nella sezione “ricerche e pubblicazioni”.

I testi e la composizione della pagine sono stati curati dalla referente, che ha anche redatto e/o revisionato i comunicati stampa relativi a tutte le attività pubbliche svolte dal Fondo Paoli nel corso dell’anno.

Memorie di Lucca

- **ARCHIVIO GIUSEPPE MORICONI**

L’archivista Francesca Pisani si è dedicata all’archivio “Giuseppe Moriconi”, di proprietà della Fondazione Banca del Monte di Lucca, provvedendo alla descrizione preliminare, al riordinamento e alla redazione dell’Inventario dell’Archivio.

- **ARCHIVI STORICI PRIVATI I.S.L.**

Nel corso del 2022, gli archivi privati lucchesi, di proprietà dell’Istituto Storico Lucchese, sono stati accorpatis nella stanza di sinistra del III piano del Palazzo delle Esposizioni, ad eccezione dell’Archivio Luciano Pera e di parte dell’Archivio Carlo Gabrielli Rosi, al fine di destinare la stanza di destra agli Archivi della Fondazione Banca del Monte di Lucca.

Nel mese di ottobre la stanza di destra è stata allestita a spazio espositivo per ospitare la mostra “Domenico e Arturo artefici di libertà” nell’ambito di Lucca Comics&Games.

Attualmente ospita l’Archivio Giuseppe Moriconi (non ancora) e, a partire dal mese di gennaio 2023, l’Archivio Giuseppe Ardinghi (non consultabile in quanto da riordinare e inventariare).

Alcuni Archivi Storici Lucchesi sono stati oggetto di ricerche e consultazioni:

- ❖ Archivio Felice Del Beccaro (dott. Alberto Marchi);
- ❖ Archivio Galileo Chini (prof. Ezio Roveda);
- ❖ La sig.ra Paola Chini e la sig.ra Claudia Menichini hanno visionato, con loro ospiti, l’archivio Galileo Chini.

- **CONVENZIONE E COLLABORAZIONE CON L’UNIVERSITA’ DI FIRENZE**

È stata riattivata la convenzione con l’università di Firenze per l’inserimento di tirocinanti nelle attività di riordino e inventariazione degli archivi della Fondazione.

La convenzione è attiva per i corsi di laurea in Scienze Archivistiche e in Storia e Scienze Storiche.

- **ATTREZZATURA INFORMATICA**

Nel mese di novembre 2022 è stato acquistato un pc con monitor e relativo pacchetto Office che potrà essere utilizzato sia per l’aggiornamento dell’Archivio del Fondo Paoli, sia per i lavori sugli altri fondi archivistici di proprietà della Fondazione Banca del Monte di Lucca.

Area Performance onlus

Nel 2022, dopo la Chiesa dei Servi, l’Area Performance è tornata nel padiglione Carducci, con la consueta *lineup* di artisti internazionali e nazionali.

La tradizionale Asta di Beneficenza si è tenuta a fine manifestazione come di consueto; tutti segnali di un ritorno alla *normalità*. La maggior parte delle opere prodotte durante il festival sono state battute all’asta mentre le restanti lo saranno nell’asta online in occasione dell’edizione 2023 di Collezionando.

Gli artisti presenti in Area Performance sono stati: Yoshitaka Amano, Ciruelo, Carlos Grangel, John Blanche, Nigel Sade, Milivoj Čeran, Paolo Barbieri, Franco Brambilla, Emanuele Manfredi, Fabrizio Spadini, Antonello Venditti, Cristiana Leone, LRNZ, Michele Giorgi, Andrea Piparo, Roman Kuteynikov, Fabio Porfidia, Mirti, Francesca Urbinati, Antonio De Luca, Gabriele Stazi, Andrea Gatta, Martina Vollandri, Serena Riglietti, Frank Federighi, Pera Toons, Luca Strati, Sergio Algozzino, David Messina, Marco Casalvieri, Andrea Musso, Helena Masellis, Francesco Dossena, Chris Riddell, Paolo Maddaleni, Arianna Rea, Jean Claudio Vinci, Marco Soresina, Daniele Procacci, Mihart, Franco Tempesta, Christian Cornia, Gianmarco Veronesi, Luca Usai, Claudio Capellini, Federica Costantini, Elisabetta Giulivi, Paola Fiorentino.

Anche per la Fondazione questo è diventato un appuntamento annuale cui non mancare, unendo diversi obiettivi rientranti nella propria *mission*: sostenere l'arte, contribuire a iniziative benefiche, incrementare la propria collezione d'arte e quindi il patrimonio.

In questa edizione dell'asta, oltre alla distribuzione a beneficio di note associazioni operanti a favore dei fragili, l'organizzazione ha deciso di devolvere parte del ricavato a favore delle famiglie coinvolte nella tragica esplosione di una casa a Torre, che ha provocato due morti e tre feriti.

Progetti internazionali

Philanthropy Europe Association (Philea) è stata ufficialmente costituita a fine 2021 e quindi il 2022 rappresenta un anno di riorganizzazione e ripartenza.

Ospita un ecosistema diversificato e inclusivo di fondazioni, organizzazioni filantropiche e reti che lavorano per il bene comune; si considerano la voce della filantropia europea e dichiarano come scopo quello di sfruttare l'immenso potenziale multidimensionale del no profit.

Gli aderenti provengono da oltre 30 paesi fra cui oltre 10.000 fondazioni di pubblica utilità che cercano di migliorare la vita delle persone e delle comunità in Europa e nel mondo.

L'obiettivo è di ispirare, connettere e rappresentare il settore filantropico europeo e rafforzare il suo ruolo di partner credibile e affidabile, oggi e domani. Promuovono la collaborazione al fine di aumentare le sinergie, aumentare l'innovazione e usare la voce del settore per influenzare le politiche che consentono un cambiamento positivo.

Ritengono che la filantropia in Europa svolga un ruolo unico e di assunzione di rischi nello stimolare l'innovazione e fungere da catalizzatore positivo con le ricadute che produce nei territori di riferimento.

Vogliono connettere i cittadini e le comunità con le organizzazioni filantropiche e contribuire a costruire società più resilienti, sostenibili, inclusive e giuste.

Hanno scelto tre maxi aree di intervento: clima, democrazia e uguaglianza.

CLIMA

È iniziato il conto alla rovescia di 10 anni per rallentare il riscaldamento del pianeta. In questo decennio decisivo, le azioni intraprese da mercati, governi e cittadini determineranno la vivibilità del pianeta per il prossimo secolo.

Con questo in mente, Philea mira a far emergere sinergie sul tema del clima in tutte le sue aree di lavoro. La filantropia ha un ruolo chiave da svolgere nel trovare e supportare soluzioni – e ce ne sono – a questa minaccia. L'emergenza climatica tocca praticamente ogni area in cui opera la filantropia, salute, migrazione, povertà e sostenibilità sono solo alcuni esempi. Osservando il lavoro di Philea attraverso una lente climatica, sperano di consentire alla filantropia di fare davvero la differenza in questa crisi.

La trasversalità è evidente anche con le altre due aree di interesse: democrazia e uguaglianza.

DEMOCRAZIA

Le democrazie di tutto il mondo hanno dovuto affrontare sfide senza precedenti negli ultimi anni: dal restringimento dello spazio civico, alla limitazione della libertà e dell'uguaglianza, alla diffusione della disinformazione.

La filantropia ha un ruolo chiave da svolgere nell'affrontare queste minacce lavorando per ampliare e approfondire la partecipazione civica e unendo le forze con i partner per costruire fiducia e legittimità. Con il suo potere di riunire e coordinare, la capacità di assumersi rischi e il radicamento a livello locale, la filantropia è ben posizionata per fare la differenza. Per supportare gli aderenti, Philea mira a evidenziare il tema della democrazia in tutte le sue aree di lavoro, creando collegamenti e identificando sinergie.

UGUAGLIANZA

Philea ha indicato la lotta per l'uguaglianza come una questione urgente, che deve essere affrontata dalla filantropia ora e nei prossimi anni.

La crescente disuguaglianza economica ha esacerbato praticamente tutti i problemi su cui interviene la filantropia. I più svantaggiati affrontano le peggiori conseguenze di minacce globali come la pandemia di Covid-19 e l'emergenza climatica. E quando si tratta di garantire a tutti i componenti della società uguali diritti e opportunità, c'è ancora molto lavoro da fare.

Il settore può utilizzare le proprie risorse, comprese le reti, l'esperienza e le competenze per sostenere la parità. Philea mira a facilitare questo, evidenziando il tema dell'uguaglianza in tutte le sue aree di lavoro per far emergere nuove intuizioni e percorsi per sforzi congiunti.

Nell'ambito dei network attivi in questa area, c'è il DTN (*Disability Thematic Network*) cioè la Rete tematica sulla disabilità, cui aderisce la Fondazione.

Il DTN funge da forum aperto per le organizzazioni filantropiche per lo scambio, l'apprendimento e la connessione su qualsiasi argomento relativo alla disabilità, con particolare riguardo all'integrazione della disabilità all'interno del loro lavoro e dei loro programmi.

Le principali aree di intervento sono:

- *Costruire comunità inclusive*: condividere conoscenze e buone pratiche su soluzioni innovative e scalabili; deistituzionalizzazione; alloggi inclusivi; vita indipendente
- *Consentire l'uguaglianza sociale e la giustizia*: integrare l'attenzione verso le persone con disabilità con tutte le priorità nel lavoro filantropico; attuare l'UNCRPD; formare gli operatori legali
- *Empowerment attraverso l'accesso al tempo libero e alla cultura*: utilizzare la cultura come strumento per la partecipazione attiva nella società; turismo accessibile; accesso allo sport.

OMA – Osservatorio Mestieri d'Arte

OMA è soggetto strumentale di Fondazione CR Firenze. Sono socie di OMA anche le seguenti FOB: Fondazione Livorno, Fondazione Banca del Monte di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Cariplo, Fondazione CON IL SUD, Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania, Fondazione Carifac.

È stato costituito nel 2001 come insieme articolato di progetti sviluppati da FCRFirenze, con l'obiettivo di promuovere il settore dei mestieri d'arte. Nel 2010, diviene Associazione senza scopo di lucro tra FOB e ha sede e personale specializzato presso la FCRFirenze.

La rivista *Oma* è lo strumento per diffondere la conoscenza delle realtà artigianali di tutta la penisola, estendere la rete di contatti nazionali e internazionali e promuovere i progetti del settore ma anche le realtà produttive italiane.



COMUNICAZIONE

OMA MAGAZINE 2023

Numeri	4 (82-85)
Tiratura	5000 copie
Redazione	Contributi editoriali da 11 Fondazioni
Copertine	Studenti del Master Com. IED Firenze

A partire dal 2010, ha istituito la consegna di una targa in ceramica che certifica come *Artigiani OMA* le botteghe artigiane che si distinguono per l'alta qualità delle produzioni e dei materiali, per i processi produttivi non standardizzati, per l'utilizzo di tecniche tradizionali, ma anche per l'introduzione di tecnologie innovative.

OMA, negli anni, si è sempre più affermato *tra le istituzioni italiane dedite alla promozione dei mestieri d'arte ed è soggetto sostenitore della Carta Internazionale dell'Artigianato Artistico e parte attiva del network di relazioni internazionali finalizzate alla comunicazione, al sostegno degli artigiani e ad attività di progettazione e ricerca.*

Attraverso il suo consiglio, promuove progetti che hanno lo scopo di valorizzare i mestieri tradizionali, l'occupazione qualificata dei giovani e l'immagine del Paese. Tutto questo è possibile grazie alla rete di FOB che costituiscono la sua spina dorsale. Dai territori infatti provengono istanze, bisogni, storie e tradizioni, ben rappresentate nella rivista trimestrale a cui, anche la Fondazione fornisce un importante apporto per la sua realizzazione.

Per il nostro territorio questa rivista è una vetrina a livello nazionale, in cui le botteghe artigiane hanno la possibilità di farsi conoscere in tutto il Paese. La segreteria della Fondazione, insieme al Consigliere OMA e all'ufficio stampa, dopo un'attenta analisi del territorio, costruiscono ogni anno un programma di uscite sul trimestrale, dedicate ai nostri artigiani o alle attività legate all'artigianato artistico, di cui la Fondazione è protagonista o contribuisce fattivamente a promuovere. Sempre questa ricerca porta a scegliere le eccellenze artigiane come finaliste del premio OMA. Un riconoscimento ambito che si rinnova ogni anno (con una pausa forzata nel periodo Covid).

OMA dal canto suo promuove, attraverso i propri canali, tutte le iniziative che vengono proposte dal territorio tra cui ricordiamo *Lucca Artigiana* e *Alfabeto Artigiano*.

Recentemente è passata la proposta di far partecipare alle numerose iniziative e corsi organizzati su Firenze, i giovani provenienti dalle zone di residenza delle FOB stesse. Quindi, anche la Fondazione sarà interessata nella scelta di giovani talentosi lucchesi da segnalare e far partecipare alle importanti iniziative che si svolgono allo Spazio Nota.

Elenco delibere complessivo

Segue l'elenco complessivo delle delibere approvate a valere sull'esercizio in esame, ripartite nei settori.

Settore	Richiedente	Delibera	€
AABC	AMSI Associazione Medici Scrittori Italiani	LXX Congresso Nazionale con titolo "In te son nato in te spero morire" - contributo richiesto per contribuire alle spese di trasferimento dall'hotel alla Fondazione Tobino	800
AABC	Associazione Culturale "Amici della Musica d'Organo"	"Corsanico Festival 2022" XLI Rassegna Internazionale di Musica Classica	1.500
AABC	Associazione Culturale Alexandre Mattei	Seravezza Blues Festival	2.000
AABC	Associazione Culturale Eccellenti Maestrie	la XI edizione di Fashion in Flair che si terrà nelle giornate di venerdì 29, sabato 30 aprile e domenica 14 maggio a Villa Bottini	1.800

Settore	Richiedente	Delibera	€
AABC	Associazione Culturale Luccautori	il premio letterario LuccAutori 28° edizione dal 17 settembre al 2 ottobre	1.000
AABC	ASSOCIAZIONE CULTURALE PREMIO CARLO PUCCI	l'ottava edizione del concorso di architettura "Premio Carlo Pucci" tenutasi il 24 settembre 2022 a Viareggio	1.000
AABC	Associazione Culturale Voces Intimae	il Festival Virtuoso & Belcanto	2.500
AABC	Associazione Lucchesi nel Mondo	il sostegno alla stampa e spedizione del giornale cartaceo che gli strumenti digitali e multimediali	7.500
AABC	Associazione Lucchesi nel Mondo	la realizzazione dei concerti pucciniani dell'Accademia Malfatti e IASA-AATI	1.000
AABC	Associazione Musicale Il Serchio Delle Muse	il contributo per la stagione lirica 2022	5.000
AABC	Associazione Musicale Lucchese	Lucca Classica Music Festival che si terrà dal 23 aprile al 1 maggio 2022	3.000
AABC	Associazione Pegaso	la manifestazione "Musica e parole 2022"	5.000
AABC	Associazione Sui Passi di Puccini APS	il programma dei concerti d'organo	2.000
AABC	Associazione Wom	il festival musicale WOM FESTIVAL 2022	1.800
AABC	Biblioteca e Pinacoteca FBML	Fondo per incremento nostra Biblioteca	30.052
AABC	BIBLIOTECA-PINACOTECA FAP	Attività del Fondo Arturo Paoli	30.000
AABC	BIBLIOTECA-PINACOTECA FAP	Attività del Fondo Arturo Paoli 2022	26.000
AABC	CASA LATINOAMERICANA CALA	installazione scultura	3.500
AABC	Circolo Lucca Jazz aps	la realizzazione del Lucca Jazz Donna 2022	3.000
AABC	Cluster-Musica Contemporanea, Associazione di Compositori, Lucca	il contributo per le attività 2022	5.000
AABC	Comune di Camaiore	il Festival Gaber 2022	5.000
AABC	Comune di Castiglione di Garfagnana	il restauro del libro dei Parlamenti	2.500
AABC	Comune di Coreglia Antelminelli	le manifestazioni culturali	4.000
AABC	Comune di Lucca	l'apposizione della targa presso il cimitero di Gattaiola	2.000
AABC	Filarmonica Alpina Castiglione	le attività 2022 della filarmonica	1.000
AABC	Fondazione Artiglio Europa Onlus	la richiesta per le varie iniziative della Fondazione tra cui il Premio Artiglio, la commemorazione della tragedia, l'allestimento della sede della Fondazione	1.500
AABC	Fondazione Banca del Monte di Lucca	la mostra Matteo Civitali al Museo Guinigi	3.900
AABC	Fondazione Banca del Monte di Lucca	Biblioteca comune di Viareggio	500
AABC	Fondazione Festival Pucciniano	68° Festival Puccini	10.000
AABC	Fondazione Giovanni Pascoli	le attività della Fondazione tra cui la Serata omaggio a Pascoli	3.000
AABC	Fondazione Lucca Sviluppo	attività ordinaria 2022	141.700
AABC	Fondazione Paolo Cresci Per La Storia Dell'emigrazione Italiana	il sostegno alle attività 2022 della Fondazione tra cui convegni, mostre e pubblicazioni	3.000
AABC	FONDAZIONE TERRE MEDICEE	l'organizzazione dell'evento Mediceo Live Festival presso il palazzo Mediceo di Seravezza	3.500
AABC	HOP FROG TV SOCIETA' COOPERATIVA	la realizzazione dello spettacolo televisivo intitolato "Carnevale, un mondo capovolto...150°"	2.000
AABC	IL CIRCOLETTO di PONTEROSSO	Il contributo per la realizzazione di un film girato e ambientato in Versilia, dal regista Diego Bonuccelli intitolato Versilia Experience	2.000
AABC	Istituto Superiore di Studi Musicali Luigi Boccherini	la messa a 4 voci di Giacomo Puccini con orchestra	8.000
AABC	MAT Movimenti Artistici Trasversali APS	Lucca Visioni Festival 2022	3.500

Settore	Richiedente	Delibera	€
AABC	Misericordia di Massa Macinaia E San Giusto di Compito Onlus	il restauro del labaro	500
AABC	Panathlon Club Lucca	la richiesta di contributo per la presentazione della sestina finale dei volumi del premio Bancarella Sport 2022	1.500
AABC	Parrocchia di S. Martino in Sillicagnana	il recupero della Pala raffigurante la Madonna del Rosario	5.000
AABC	Parrocchia di Santa Maria Assunta di Vitoio	la realizzazione della pubblicazione sui lavori di restauro relativi alle due sculture in terracotta	1.500
AABC	Promo P.A. Fondazione	XVIII edizione di LuBeC	5.000
AABC	ROSSOCARMINIO Associazione culturale	Sophia - la Filosofia in festa	3.000
AABC	SOFA Shared Office For The Arts Ass. Promozione Sociale	il Festival GIUNGLA 2022	1.000
EIF	A.S.D. FOCOLACCIA SCI FONDO LUCCA	attività anno 2022	1.000
EIF	ASD Atletico Viareggio	pagamento utenze	1.000
EIF	Associazione Casa delle Sette Arti	il concorso Artigianato e scuola edizione 2022	2.000
EIF	Associazione di Promozione Sociale Woman To Be	8° edizione del Premio internazionale di letteratura per l'infanzia Narrating Equality	2.500
EIF	Associazione Teatrale Teatro Rumore	il Festival di teatro Corpi Celesti che si terrà nei giorni 23-24-25-26 giugno 2022	2.000
EIF	Azienda Teatro Del Giglio - Atg	la rassegna Teatro Ragazzi	10.000
EIF	CENTRO CULTURA LUCCA	la festa Ambientiamoci 2022	2.000
EIF	Club Nautico Versilia	i Campionati giovanili di vela che si terranno dal 5 al 10 settembre	3.000
EIF	Comune di Lucca	la realizzazione del Festival delle Politiche Giovanili "Ripartire" 1° edizione	1.500
EIF	Filarmonica Alfredo Catalani di Marlia	il contributo per l'organizzazione dei corsi di formazione per i giovani	1.000
EIF	Fondazione Banca del Monte di Lucca	la dotazione di un biliardino per la sala polifunzionale di Marlia	800
EIF	Fondazione Banca del Monte di Lucca - NOTTOLINI	il progetto triennale "Lorenzo Nottolini, Architetto Regio ed Ingegnere"	2.000
EIF	Fondazione Campus	Il progetto "Formazione per l'economia civile a Lucca"	4.000
EIF	FONDAZIONE GIUSEPPE PERA	il sostegno delle varie iniziative della Fondazione	2.000
EIF	Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione	contributo per le attività e i progetti della Flafr	20.000
EIF	Fondazione Mario Tobino	il contributo straordinario per l'organizzazione del Premio Mario Tobino per le scuole della Provincia di Lucca e per le attività delle Occasioni Tobiniane	4.000
EIF	G S D Folgore Associazione Sportiva dilettantistica	attività rivolta ai giovani	500
EIF	Gruppo Podistico Parco Alpi Apuane	Il progetto Correre intorno alle Apuane 2022	1.000
EIF	ISTITUTO COMPRENSIVO di LUCCA CENTRO STORICO	il sostegno per garantire la continuità del progetto già avviato per il potenziamento della lingua inglese	2.500
EIF	Liceo Scientifico Statale	Progetto Inferno al Liceo	2.000
EIF	Liceo Scientifico Statale A. Vallisneri	il progetto educazione finanziaria III edizione 2021-2022	6.000
EIF	Liceo Scientifico Statale A. Vallisneri	Educazione Finanziaria 2022/2023	5.000
EIF	Oratorio Giovanni Paolo	l'acquisto dei giochi per il parco giochi ed il tappeto antiscivolo	1.000

Settore	Richiedente	Delibera	€
EIF	Polo Scientifico Tecnico Professionale Fermi Giorgi	Le parole della politica	2.000
EIF	Polo Scientifico Tecnico Professionale Fermi Giorgi	Il progetto di educazione finanziaria A.s. 2022/2023	5.000
EIF	Scuola in Movimento 3.0	la realizzazione di un arredo ad uso biblioteca presso la scuola primaria di San Donato	1.000
SL	Arci Lucca Versilia	Avanti con la Casa dei Diritti WELFARE	3.000
SL	Asd Vespa Club Garfagnana	il raduno vespistico "Sotto il Segno dell'Ariosto"	1.000
SL	Associazione Culturale Station Versilia 2000	la trasmissione "LUNEDI' SPORTIVO Dilettanti"edizione 2021-2022	2.000
SL	Associazione Culturale Tambuca	Pescatori di porte	2.000
SL	Associazione Maestrod'olio	le attività dell'associazione tra le quali Maestrod'olio in Pietrasanta, ExtraLucca Summer Edition e incontri nelle scuole	2.500
SL	Associazione Talea Aps	progetto Nuovi alberi	1.500
SL	Associazione Teatro di Verzura	il Festival Economia e Spiritualità 2022	1.000
SL	Cna Confederazione Nazionale Dell'artigianato e Dalla Piccola e Media Impresa Associazione di Lucca	Alfabeto Artigiano - Le mani eccellenze in Versilia 2022	3.000
SL	Comitato per le professioni ordinistiche	la Giornata delle professioni 2022	500
SL	Comune di Bagni di Lucca	la manifestazione nataliza	2.000
SL	Comune di Castelnuovo di Garfagnana	il progetto di valorizzazione della Fortezza di Mont'Alfonso	5.000
SL	Comune di Pescaglia	il progetto Larp (Live Action Role-Playing)	5.000
SL	Confraternita di Misericordia di	il rifacimento della recinzione	1.000
SL	Consorzio Garfagnana Produce	lo stand che sarà organizzato in occasione della settimana del commercio	1.000
SL	Consorzio Riviera Toscana	la realizzazione della manifestazione GIALLO D'AMARE	1.500
SL	dillo In Sintesi	la settimana edizione del Feastival della Sintesi che si terrà dal 30 marzo al 3 aprile a Palazzo Ducale ed alla Chiesa di San Francesco	2.500
SL	Federazione delle Case d'Europa in Italia - Casa Europa Viareggio	il contributo per le attività annuali di Casa Europa Viareggio	3.000
SL	Fondazione Carnevale di Viareggio	l'organizzazione della straordinaria edizione del carnevale 2023 per celebrare 150 anni del Carnevale di Viareggio	5.000
SL	Laboratorio Teatrale dei Contafole	Spettacolando la rassegna internazionale di Teatro di strada e Street Food 23° edizione	1.000
SL	Puccini Experience APS	la Ciclo Classica Puccini che si svolgerà sabato 2 e domenica 3 aprile	1.500
SL	Questura di Lucca	l'acquisto di attrezzature per lo svolgimento dell'attività	1.500
SL	S.C.PEDALE LUCCHESI POLI	la manifestazione ciclistica "Ricordando Marco Pantani " 17° edizione	1.000
SL	Strada Del Vino E Dell'olio Lucca Montecarlo E Versilia	il programma 2022 delle attività di valorizzazione e promozione del territorio	5.000
VFB	Aipd -associazione Italiana Persone Down - Sezione Della Versilia - Odv	Crescendo in autonomia WELFARE	5.000
VFB	Anffas Onlus di Lucca - Associazione Famiglie di Persone Con disabilità Intellettiva E/o Relazionale	progetto persona estate 2022	4.000
VFB	Anffas Onlus di Lucca - Associazione Famiglie di Persone Con disabilità Intellettiva E/o Relazionale	il contributo per le uova della solidarietà	120

Settore	Richiedente	Delibera	€
VFB	Arciconfraternita di Misericordia di Lucca	EMPORIO SOLIDALE WELFARE	3.000
VFB	ASSOCIAZIONE "IL FILO di ARIANNA di PROMOZIONE SOCIALE"	l'organizzazione di un world café "Domani anch'io. Idee per costruire un Dopodinoi da vivere in dignità". Al termine dell'incontro, che si terrà alla Fortezza di Mont'Alfonso a Castelnuovo di Garfagnana, è prevista la degustazione di prodotti e piat...	1.000
VFB	Associazione Amici Del Cuore di Lucca	Progetto "San Martino"	5.000
VFB	Associazione Amici Del Popolo Guarani	il contributo per sostenere le spese alimentari della scuola di salute Tekove Katu	1.500
VFB	Associazione di Volontariato La Finestra	il contributo per l'organizzazione del concerto di beneficenza che si terrà all'oratorio di Sant'Anna il 17 dicembre 2022	500
VFB	Associazione Don Franco Baroni onlus	la richiesta di sostegno economico alle attività socio-sanitarie dell'associazione	1.000
VFB	Associazione G.r.a.n.o. Odv (gestione Risorse Alimentari Non Onerose)	Un "pacco" straordinario WELFARE	1.000
VFB	Associazione Lucca Tuareg	i progetti di sviluppo del Nord Niger	2.000
VFB	Associazione Luccasenzabarriere Odv	senzabarriereapp WELFARE	3.000
VFB	Associazione Sportiva dilettantistica Marciatori Marliesi	la 45° Marcia delle Ville	1.000
VFB	C.re.a Società Cooperativa Sociale	factory camaiole: una nuova casa per la promozione delle autonomie delle persone disabili WELFARE	5.000
VFB	Casa Della Carità	aggiungi un posto a tavola	3.500
VFB	CESVOT Centro Servizi Volontariato Toscana	l'adesione al Bando Giovani e Volontariato specificatamente vincolati all'area geografica di competenza della delegazione Cesvot di Lucca.	5.000
VFB	Comune di Coreglia Antelminelli	Svantaggio 2.2 WELFARE	3.000
VFB	Comune di Lucca	Agorattiva WELFARE	3.000
VFB	Comunità di Sant'egidio Lucca Odv	Giovani, anziani, accoglienza: il sogno di una città solidale WELFARE	4.000
VFB	Confraternita di Misericordia di Castelnuovo di Garfagnana	La via della luce WELFARE	4.000
VFB	Croce Rossa Italiana Viareggio	il progetto potenziamo il soccorso in emergenza	5.000
VFB	Edocr Onlus	WELFARE Asola e bottone 3: comunità circolari	29.000
VFB	Esseq Società Cooperativa Sociale	Lavanderia ecologica sociale WELFARE	4.000
VFB	Experia	doppio sorriso WELFARE	3.000
VFB	Fondazione Banca del Monte di Lucca	la donazione quale sostegno alle famiglie ucraine rifugiate a Lucca, aderendo alla raccolta fondi promossa dalla Grapevine Editions	1.000
VFB	Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Meyer	sostegno alle attività	2.000
VFB	FONDAZIONE VILLAGGIO DEL FANCIULLO ONLUS	la processione di Santa Croce	100
VFB	Fraternita di Misericordia di Marlia	progetto anziani WELFARE	2.000
VFB	Gruppo di Volontariato Vincenziano	Sostegno a famiglie indigenti con minori WELFARE	2.000
VFB	Gruppo Volontari Carceri	la riparazione del pollaio	1.000
VFB	I.RI.FO.R. onlus Sez. Prov.le di Lucca	casa più smart, vita più inclusiva WELFARE	4.000
VFB	La Tela di Penelope	il progetto Tutor 2° livello anno 2022	3.000
VFB	L'amore Non Conta I Cromosomi Onlus	Pronti a Correre WELFARE	1.000
VFB	Le Botteghe Della Cartapesta	vivere e ricordare WELFARE	4.000

Settore	Richiedente	Delibera	€
VFB	misericordia di coreglia	Auto sociale e spesa per le persone bisognose WELFARE	1.500
VFB	Oratorio Anspi S.Pietro e S.Paolo	l'acquisto e l'installazione di un proiettore 4 K UHD per la realizzazione della sala multimediale	2.500
VFB	Oratorio Giovanni Paolo II Anspi- Aps Ets	mensa della carità e solidarietà WELFARE	2.000
VFB	OVER ALL LIMITS APS Associazione	il progetto Seven Summits & Monte Everest 2022	5.000
VFB	Unione Italiana Ciechi E Ipovedenti Sezione Territoriale di Lucca	Spazio prevenzione: una buona prassi a servizio di tutti WELFARE	3.000
VFB	Venerabile Arciconfraternita Della Misericordia di Viareggio O.d.v.	rinnovo arredi comunità a dimensione familiare Elisabetta De Sortis WELFARE	4.000
		TOTALE	620.072

Fondazione Lucca Sviluppo – ente strumentale

Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2022	31-12-2021
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
Totale immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
D) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.470	1.456
Totale crediti verso clienti	4.470	1.456
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	189
Totale crediti tributari	0	189
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	52.615	81.000
Totale crediti verso altri	52.615	81.000
Totale crediti	57.085	82.645
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	46.809	36.813
3) Danaro e valori in cassa	208	250
Totale disponibilità liquide	47.017	37.063
Totale attivo circolante (C)	104.102	119.708
C) RATEI E RISCONTI	1.569	758
TOTALE ATTIVO	105.671	120.466

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2022	31-12-2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Fondo di Dotazione	50.000	50.000
IX - Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	50.000	50.000
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri (fondo per l'attività gestionale)	42.282	57.200
Totale fondi per rischi e oneri (B)	42.282	57.200
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	164	0
Totale debiti verso banche	164	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.789	12.891
Totale debiti verso fornitori	12.789	12.891
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	404	342
Totale debiti tributari	404	342
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	32	32
Totale altri debiti	32	32
Totale debiti (D)	13.389	13.265
D) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	105.671	120.465

CONTO ECONOMICO	31-12-2022	31-12-2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.135	3.989
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	152.615	85.000
Altri	14.981	
Totale altri ricavi e proventi	167.596	85.000
Totale valore della produzione	176.731	88.989
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Per servizi	176.241	75.355
13) Altri accantonamenti	0	12.552
14) Oneri diversi di gestione	159	939
Totale costi della produzione	176.400	88.845
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	331	144
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri		
Totale proventi diversi dai precedenti		
Totale altri proventi finanziari		
17) Interessi e altri oneri finanziari	-2	
Altri	0	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	-2	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0

CONTO ECONOMICO	31-12-2022	31-12-2021
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	329	144
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	329	144
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	329	144
21) AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO	0	0

Relazione di missione

PREMESSA

La Fondazione Lucca Sviluppo (d'ora innanzi detta "Fondazione LS" o "FLS" o semplicemente "Fondazione") è stata costituita dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca (d'ora innanzi detta "Fondazione BML" o "FBML") in data 01 marzo 2016 con atto del Notaio Luca Nannini di Lucca, repertorio n. 62.516 raccolta n. 8.297. Ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica in data 19/07/2016 con l'iscrizione al n. 404 del Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Lucca. La Fondazione è persona giuridica di diritto privato, senza fini di lucro, dotata di autonomia gestionale.

La Fondazione è ente strumentale della Fondazione Banca del Monte di Lucca, tale quale previsto e definito all'art. 1 del protocollo d'intesa intercorso il 22 aprile 2015 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio; ha quindi il compito di aiutare la Fondazione BML a meglio realizzare la missione istituzionale nei settori rilevanti, nell'ambito del suo oggetto statutario (art. 3 dello Statuto).

Si elencano qui di seguito e si spiegano brevemente le attività svolte nel 2022 dalla Fondazione LS in collaborazione con la Fondazione BML o su delega della stessa.

1 - Gestione del Palazzo delle Esposizioni. Auditorium

La Fondazione LS gestisce il palazzo delle esposizioni sito nella sua sede, in Lucca, piazza San Martino n.7, tiene i rapporti con i fornitori dei relativi servizi (guardianaggio, pulizia, allestimento etc.).

Nel palazzo vi è una sala riunioni con 100 posti al piano terreno (Auditorium), sale su tre piani destinate prevalentemente a esposizioni artistiche, salette destinate a uso del Fondo Arturo Paoli e degli Archivi dell'Istituto Storico Lucchese, una foresteria all'ultimo piano, un bookshop nella sala su via del Molinetto e la raccolta di libri della FBML nel piano seminterrato (caveau), dove sono conservati anche quadri e altre opere.

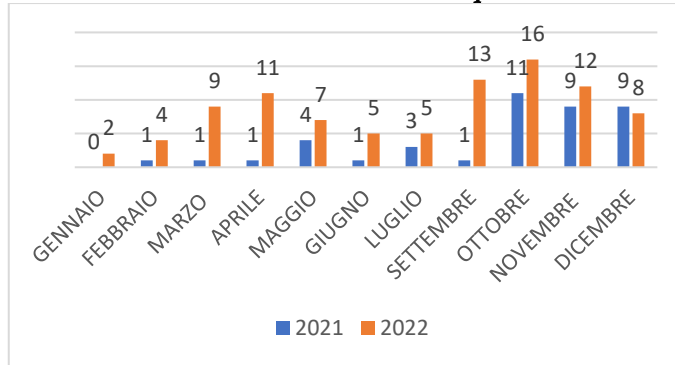
Attraverso la piattaforma www.fondazionebmluccaeventi.it sono state raccolte e gestite le richieste di soggetti terzi per l'uso della sala, applicando il tariffario approvato insieme alla Fondazione BML, con tariffe differenziate secondo i giorni (+15% il sabato e la domenica), le fasce orarie (mattina, pomeriggio o sera, o intera giornata) e secondo la natura del soggetto richiedente (non profit o for profit, ordini professionali).

In coordinamento con lo studio Marchi e associati si è provveduto all'emissione delle fatture e alla contabilità relativa.

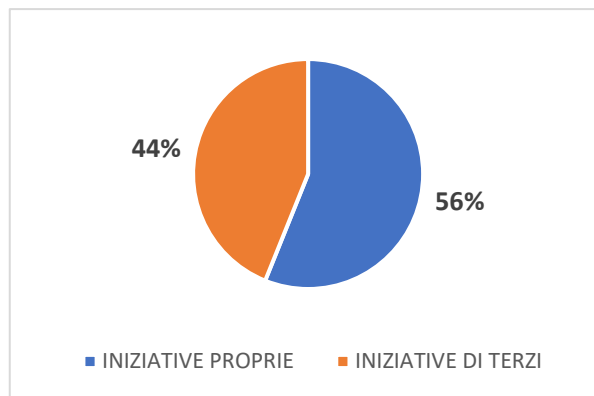
I soggetti che hanno fruito della sala sono stati per lo più associazioni culturali e di volontariato della provincia (enti non profit), ma anche ordini professionali lucchesi e aziende private, soprattutto per corsi di formazione ed eventi aziendali. La sala ha accolto periodiche proiezioni di film e talora concerti musicali e spettacoli vari. Le stesse FBML e FLS hanno promosso e realizzato diverse iniziative che si sono svolte nell'auditorium, spesso in collaborazione con altri enti lucchesi.

La media di occupazione dell'Auditorium è stata di 8,36 giorni al mese contro i 3,7 del 2021 (che era il periodo di lenta ripresa post pandemia, allorchè erano ancora limitati gli eventi col pubblico in presenza). I mesi più densi di eventi sono stati quelli di settembre (settembre lucchese e Lucca Film Festival), ottobre (Lucca Comics & Games) e novembre. Anche nei mesi primaverili e a dicembre l'uso dell'Auditorium è stato frequente, grazie anche alle numerose iniziative collaterali alle mostre.

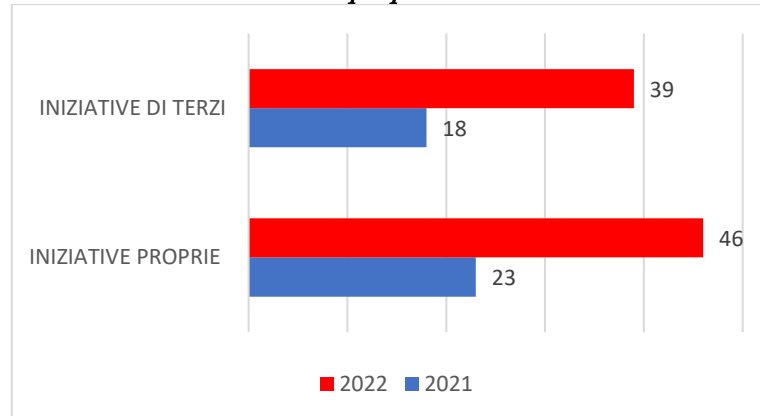
Numero eventi in auditorium per mese



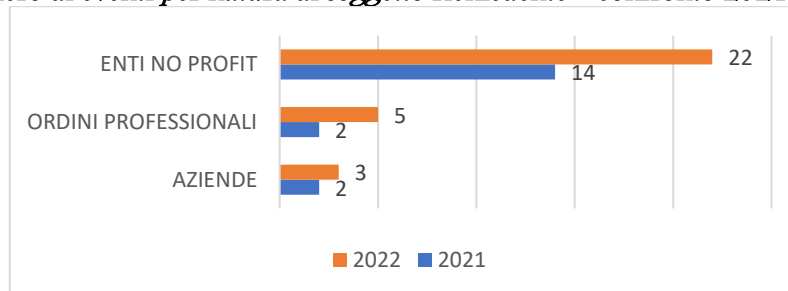
Percentuale eventi propri ed eventi di terzi



Confronto tra numero iniziative proprie e di terzi tra anno 2021 e 2022



Numero di eventi per natura di soggetto richiedente – confronto 2021/2022



Nelle sale del palazzo e nell’Auditorium si sono svolte la maggior parte delle iniziative descritte nei prossimi paragrafi.

2 – Mostre

Nonostante il 2022 sia stato, almeno nella prima parte, un anno ancora segnato dalla pandemia da Covid 19, la Fondazione è riuscita a produrre un ricco calendario di mostre, spaziando dalla pittura alla scultura, alla moda, alla fotografia, potendo vantare anche nomi di rilevanza internazionale tra gli artisti protagonisti.

Il calendario ha previsto la seguente programmazione:

- Paolo Biagetti, prosecuzione della retrospettiva a cura di Alessandra Trabucchi, fino al 9 gennaio 2022;
- Alfredo Catarsini, retrospettiva a cura di Rodolfo Bona, dal 12 marzo al 8 maggio 2022;
- Pablo Atchugarry, progetto in collaborazione con Comune di Lucca, a cura di Start-open your eyes, dal 4 giugno al 4 settembre (con opere in esterno fino al 23 settembre 2022);
- BOOM! *una mostra sul Made in Italy* nel campo della moda e sul suo iniziale divulgatore, l'impresario Giova Battista Giorgini, a cura di Sabrina Mattei, evento concordato con l'Amministrazione Comunale di Forte dei Marmi e con il patrocinio di Regione e di Oma, dal 6 al 28 agosto a Villa Bertelli e dal 10 settembre al 16 ottobre al Palazzo delle Esposizioni;
- Lucca Comics & Games;
- Non chiamatemi Morbo – mostra fotografica a cura della associazione Parkinson ETS dal 19 al 27 novembre 2022;
- Mario Marcucci, retrospettiva a cura di Sandro Parmiggiani dal 16 dicembre 2022 (fino al 15 gennaio 2023).

Per la seconda metà di gennaio e la prima di febbraio era prevista la personale della pittrice Alessandra Puntoni, poi rinviata al 2023 per motivi inerenti alla pandemia di Covid19. Nel mese di dicembre 2022 era in programma la mostra fotografica di Gusmano Cesaretti, sostituita dalla retrospettiva di Marcucci. Le mostre sono state spesso accompagnate da eventi collaterali, culturali, didattici, artistici, nonché dalla pubblicazione e presentazione dei rispettivi cataloghi.

2A - BIAGETTI

Il mese di gennaio 2022 è iniziato, al Palazzo delle Esposizioni, con la prosecuzione e conclusione (il 9 gennaio) della retrospettiva dedicata al pittore Paolo Biagetti (iniziata a novembre 2021), che ha riscoperto e valorizzato la figura di questo artista lucchese della seconda metà dell'Ottocento.

La mostra è stata curata da Alessandra Trabucchi e realizzata grazie al prezioso contributo della nipote dell'artista, prof.ssa Paola Cavallero.

Sono stati esposti un centinaio di dipinti e documenti, alcuni dei quali inediti, suddivisi in sezioni: paesaggi e vedute di Lucca, ritratti di famiglia, dipinti di soggetti sacri, disegni, documenti dell'epoca, atti pubblici, atti privati.

La mostra è stata inoltre arricchita da un calendario di incontri culturali collaterali e da visite guidate gratuite che hanno permesso di approfondire la conoscenza dell'artista, dell'epoca in cui si è mosso e dei segni che ha lasciato nella cultura del territorio.

La Prof.ssa Paola Cavallero, una volta terminata la mostra, ha donato un'opera alla Fondazione Banca del monte di Lucca, "Vista di Piazza San Martino e Monte di Pietà", 1895, olio su tela.

2B - CATARSINI

Dal 12 marzo all'8 maggio 2022 le sale espositive del Palazzo hanno ospitato la grande retrospettiva intitolata "Alfredo Catarsini, dalla Darsena alla Linea Gotica 1917 – 1945. Paesaggi, figure e grandi composizioni pittoriche.", dedicata alla produzione del pittore e disegnatore versiliese (che, con la sua arte, ha attraversato quasi tutto il '900) nel periodo tra la prima e la seconda guerra mondiale. Curata da Rodolfo Bona, con la collaborazione di Claudia Menichini e della nipote dell'artista, Prof.ssa Elena Martinelli, la mostra è stata realizzata anche grazie alla collaborazione della Fondazione Alfredo Catarsini 1899. Nel percorso espositivo sono state inserite un'ottantina di opere (tra dipinti a olio su vari supporti e disegni a carboncino e a china) provenienti da musei pubblici (GAMC Viareggio, Gallerie degli Uffizi, ecc.) e collezioni private, oltre che dalla famiglia dell'artista, e accompagnate da un corredo di documenti e testimonianze, con l'aggiunta di un focus sul testo "Giorni neri", scritto dallo stesso artista nel periodo della seconda guerra mondiale. L'esposizione ha compreso anche due postazioni video, che hanno mostrato gli affreschi che Catarsini ha realizzato a Viareggio, a San Martino in Freddana e a Castagnori.

Nel corso della mostra, la quale ha permesso, per la prima volta, un vero e proprio studio sistematico sui primi 30 anni d'arte dell'artista, vi sono stati numerosi momenti di approfondimento culturale, a cui hanno partecipato, oltre ad esperti nei settori delle arti figurative del novecento e della storia

contemporanea (con focus sul periodo tra le due guerre e sulla seconda, in particolare nei luoghi della provincia di Lucca), anche ordini professionali quali quello degli avvocati e quello dei giornalisti, oltre ad un appuntamento sul tema “Catarsini e i giovani”, dedicato ai ragazzi che hanno partecipato all’edizione 2022 del Premio Catarsini.

La mostra è stata accompagnata dalla realizzazione di un tour virtuale.

2C - ATCHUGARRY

Il 4 giugno 2022 è stata inaugurata la colossale personale di Pablo Atchugarry, dal titolo “Il risveglio della natura”, evento espositivo diffuso, durante il quale le imponenti opere scultoree dell’artista uruguayano, ormai conosciuto a livello internazionale, hanno popolato, oltre al Palazzo delle Esposizioni, anche la chiesa di Santa Maria dei Servi e alcuni spazi cittadini di particolare rilievo (piazza San Martino, piazza Antelminelli, piazza San Michele, la rotatoria fuori da Porta San Pietro e il baluardo San Frediano sulle mura urbane).

L’evento espositivo, visitato da circa seimila persone nei tre mesi di permanenza, è stato curato da GianGuido Maria Grassi ed organizzato dalla Fondazione Lucca Sviluppo con la collaborazione dell’associazione Start e della Galleria Contini, ha beneficiato del contributo del Comune di Lucca (l’iniziativa è stata inserita nel programma Vivi Lucca 2022), oltre che del patrocinio (non oneroso) di Confindustria Toscana Nord e CNA Lucca. L’associazione Start ha poi usufruito di un contributo del Consiglio Regionale della Toscana.

45 in totale le opere esposte, tra Palazzo (marmi e bronzi), Chiesa (legno) e spazi esterni (marmo, marmo e legno). Al Palazzo era presente anche una postazione video dedicata a documentari dedicati all’artista e videoriprese di opere in lavorazione.

La mostra ha goduto di un grande evento inaugurale con cena di gala presso il chiostro della biblioteca Agorà, con la partecipazione di numerosi ospiti provenienti da varie città, ed è stata corredata da due eventi culturali collaterali – la presentazione del catalogo (in forma di libro d’artista) ed un meeting (come *finissage* dell’esposizione) tra lo scultore, affiancato dal curatore, e artisti che operano in provincia di Lucca, alcuni dei quali già espositori nel Palazzo, il tutto sotto l’egida della Fondazione Banca del Monte di Lucca e della Fondazione Lucca Sviluppo. Inoltre, nelle sere del 23 e 24 luglio, l’arte di Pablo Atchugarry ha incontrato la musica classica attraverso due iniziative a carattere concertistico, realizzate in collaborazione con l’Associazione Virtuoso e Belcanto.

La mostra all’interno del Palazzo delle Esposizioni si è conclusa il 4 settembre, mentre le opere collocate nella chiesa di Santa Maria dei Servi e negli spazi cittadini esterni e sono rimaste fruibili fino al 23 settembre.

Al termine della mostra, l’artista ha donato un disegno alla Fondazione Banca del Monte di Lucca.

2D – BOOM! LA MODA ITALIANA

I mesi di agosto, settembre e ottobre sono stati prevalentemente caratterizzati dalla *fashion exhibition* “Boom! La moda italiana”, la quale (preceduta, nel settembre 2021, da un convegno attinente, incentrato sulla figura di Giovan Battista Giorgini, che aprì alla moda italiana la strada del mondo ad iniziare da quella degli USA) si è articolata in due tappe espositive, una presso Villa Bertelli a Forte dei Marmi (dal 6 al 28 agosto), l’altra (che ha visto esposto un numero maggiore di articoli, grazie a nuovi “ritrovamenti”) al Palazzo delle Esposizioni di Lucca (dal 10 settembre al 16 ottobre). La mostra è stata curata da Sabrina Mattei ed organizzata dalla Fondazione Lucca Sviluppo, coadiuvate da un comitato scientifico formato da esperti di settore, studiosi e docenti universitari, quali: Letizia Pagliai, Guido Andrea Pautasso, Barbara Borsotto, Madeleine Kaplan, Carlo Fontana, Andrea Giuntini, Romano Paolo Coppini, Antonio Franceschini, Beatrice Romiti (venuta a mancare durante le fasi ideative e organizzative, e alla quale la mostra è dedicata). “Boom! La moda italiana” è stata realizzata in collaborazione con CNA Federmoda, Comune di Forte dei Marmi e Villa Bertelli Forte dei Marmi, ha goduto di un gran numero di patrocini, nel dettaglio: Consiglio Regionale della Toscana (patrocinio oneroso – contributo), Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione Internazionale, BeIT, Italian Trade Agency, CNA Federmoda Firenze (patrocini non onerosi). La mostra è stata resa possibile dalla collaborazione di: Museo Salvatore Ferragamo, Museo Daphné Sanremo della Moda e del Profumo, FIT State University of New York, Foto Locchi Archivio Storico, OMA, Artex, Mita, Lucca Artigiana, Flora Lastraioli Lingerie Couture, Mode Liana Firenze, Giuliacarla Cecchi, Mazzanti Fiume, Verniani, Associazione Culturale La Baracca, Associazione Amici del Foulard, Filippo Forte dei Marmi (sponsorizzazione tecnica). La mostra ha avuto la rivista “Bella” come media partner.

Sono stati esposti in mostra circa 90 articoli tra abiti e accessori femminili relativi al periodo tra il 1950 ed il 1960, o comunque posteriori ma realizzati su modelli anni ’50 (provenienti da atelier storici, collezioni private, musei), insieme ad oggetti di design e pubblicazioni del periodo relative alla moda e a tutto ciò che riuscisse ad interagire con essa.

La mostra è stata oggetto di numerose visite didattiche da parte di studenti delle scuole superiori, con classi provenienti anche da fuori provincia e fuori regione, oltre che di visite-laboratorio per bambini.

2E – NON CHIAMATEMI MORBO. STORIE DI RESISTENZA AL PARKINSON

Dal 19 al 27 novembre, presso il Palazzo delle Esposizioni, è stata ospitata la mostra fotografica parlante “Non chiamatemi morbo”; parlante, perché accompagnata dalle voci narranti di Lella Costa e Claudio Bisio. L’iniziativa è stata resa possibile dalla collaborazione dell’Associazione Parkinson.

2F – MARIO MARCUCCI. VOLA ALTA, PITTURA

Essendo stata cancellata la mostra fotografica di Gusmano Cesaretti (già prevista per la fine del 2022) per necessità dell’artista, la Fondazione, grazie alla iniziativa ed alla collaborazione della Associazione amici di Mario Marcucci, ha organizzato al suo posto una grande retrospettiva dedicata al pittore viareggino Mario Marcucci nel dal 16 dicembre 2022 al 15 gennaio 2023.

La mostra ha avuto luogo a 30 anni dalla scomparsa dell’artista (fra i principali protagonisti della pittura del ‘900 italiano, e amico di illustri esponenti delle arti e della cultura, come Mario Luzi ed Eugenio Montale) ed è stata curata da Sandro Parmiggiani, con la collaborazione di Paolo Emilio Antognoli e Marcello Ciccuto, oltre che di Ireneo Francesconi, presidente della detta associazione.

“Mario Marcucci. Vola alta, pittura” ha portato al Palazzo delle Esposizioni ben 100 opere (soprattutto acquerelli e tecniche miste su carta) dell’artista, molte delle quali presentate al pubblico per la prima volta.

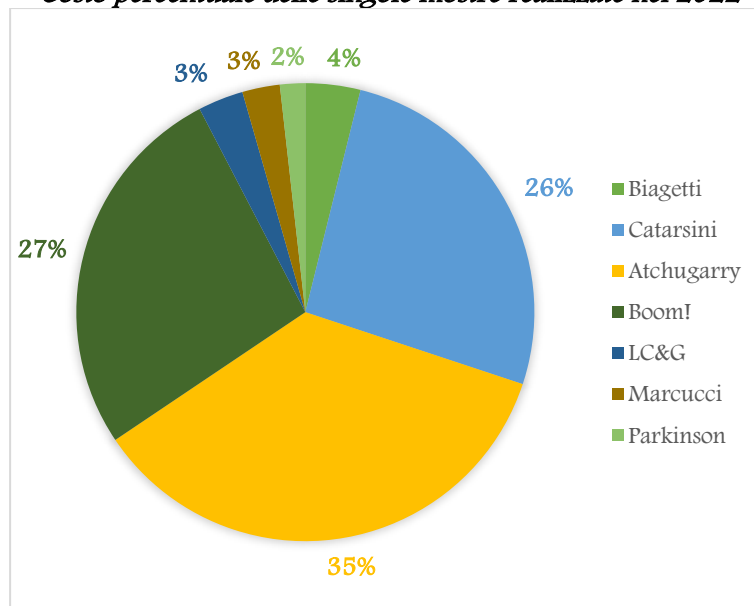
La mostra è stata accompagnata da un catalogo edito da Maria Pacini Fazzi Editore (contenente testi del curatore Parmiggiani, di Antognoli e di Ciccuto) e dalla realizzazione di un tour virtuale; ha avuto un evento inaugurale con rinfresco presso il Palazzo delle Esposizioni ed un incontro culturale (sempre presso il Palazzo delle Esposizioni) dal titolo “Nessuno è profeta in patria”, al quale hanno partecipato Adolfo Lippi, Isabella Tobino ed Enrico Salvadori, tre amici di Mario Marcucci, i quali hanno dato vita ad una conversazione volta a ricordare e approfondire la figura del pittore.

Al termine della mostra il presidente dell’associazione, Ireneo Francesconi, ha donato un’opera alla Fondazione Banca del Monte di Lucca: “Natura morta”, tecnica mista su carta.

2G – COMICS

Il Palazzo è stato poi messo a disposizione, come è tradizione, della manifestazione “Lucca Comics and Games”, nell’ambito della quale ha ospitato, dalla fine di ottobre agli inizi di novembre, due mostre a carattere fumettistico: “Manga Love and Other Stories” (un’esposizione sull’educazione sentimentale e sul legame d’amore espressi dalla forma d’arte del manga) e “Castelli and Friends” (a quarant’anni dalla nascita del personaggio più famoso di Castelli, Martin Mystère, la mostra è stata l’occasione di fare il punto sulla carriera straordinaria di un gigante del fumetto italiano). Le esposizioni hanno avuto un significativo flusso di pubblico e apprezzamento da parte degli appassionati ed esperti del settore.

Costo percentuale delle singole mostre realizzate nel 2022



3 – Incontri con le Eccellenze

Le “eccellenze” sono personalità delle istituzioni, dell’economia, del diritto, dell’arte, della scienza, della cultura nei suoi vari aspetti che si sono distinte nei rispettivi settori non tanto e non solo per quello che hanno dato al Paese, ma per lo studio, la competenza, l’impegno, la coerenza tra idee professate e condotte tenute.

Gli incontri con esse hanno lo scopo di proporre testimonianze di detti valori e, al contempo, di approfondire argomenti di attualità e di rilevante valenza sociale, seminando cultura, nell’ambito di un più ampio programma di formazione permanente che è uno dei principali contributi che la Fondazione BML e con essa e per essa la FLS danno da sempre alla crescita delle comunità di riferimento.

Il progetto nacque in occasione della cerimonia, tenutasi a Lucca, della premiazione nazionale delle eccellenze nella scuola; nacque con un accordo informale tra Fondazione Banca del Monte di Lucca, Accademia Nazionale dei Lincei e Comune di Lucca, a cui più tardi si aggiunse la Provincia di Lucca. Col tempo, l’apporto dei due enti pubblici si è limitato alla presenza costante per il Comune, sporadica per la Provincia - di un proprio rappresentante agli incontri, per cui questi sono continuati, organizzati e gestiti solo dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca tramite il suo ente strumentale, la Fondazione Lucca Sviluppo, con il prezioso aiuto, nella scelta e/o nei contatti con le eccellenze, del prof. Lamberto Maffei, già presidente della detta Accademia.

Negli ultimi tempi gli incontri si svolgono in due fasi: al mattino, con gli studenti delle ultime classi degli istituti di secondo grado, in genere in una aula (aula magna o palestra) messa a disposizione da una scuola con collegamenti telematici con altre scuole; al pomeriggio o alla sera, con la città, in genere nell’Auditorium della Fondazione o in casi eccezionali in sedi più capienti (es. Gino Strada nella Chiesa dei Servi, Romano Prodi nella Chiesa di S.Romano).

Le riunioni con gli studenti hanno fatto fare un salto di qualità al progetto: si assiste ad un’ampia, attenta, interessata e attiva partecipazione, grazie anche alla preparazione fatta dagli insegnanti nell’imminenza di ciascun incontro; si assiste ad iniziative spontaneamente sorte all’interno delle scuole successivamente agli incontri (Es. il progetto di scuola di formazione alla politica presso l’ITI, inaugurato dal Presidente della Corte Costituzionale dopo alcuni mesi dall’incontro con lo stesso).

Segue l’elenco delle personalità incontrate, delle date e dei temi trattati.

<i>Nominativo</i>	<i>Data</i>	<i>Argomento</i>
Franco Gabrielli	13.2.2015	Il Territorio: rischi, provvedimenti e soluzioni
Stefania Giannini	23.2.2015	Ripensare l’Istruzione per il domani
Giuliano Amato	21.3.2015	Sul mondo, sull’Europa, sull’Italia
Lamberto Maffei	18.4.2015	L’ambiente, l’uomo e il cervello
Paolo Portoghesi	8.5.2015	Genius loci: il rapporto dell’architettura con i luoghi e la protezione del paesaggio
Alberto Quadrio Curzio	16.5.2015	L’Italia tra società civile ed economia reale
Salvatore Rossi	18.3.2016	I problemi non risolti della finanza globale: politiche monetarie, mercati finanziari, banche
Lucio Caracciolo	7.4.2016	L’Italia fra disintegrazione europea e guerre sul fronte sud
Alessandro Profumo	26.4.2016	Una vita per e nell’economia
Luciano Domenici	27.5.2016	Durata della vita, qualità della vita, invecchiamento del cervello e malattie di Alzheimer: un coro a più voci?
Saulle Panizza	1.6.2016	Verso quale Costituzione?
Franco D’Agostino	21.6.2016	Rinascere dall’Archeologia. Attività archeologica Italiana in Iraq meridionale
Serge Latouche	12.9.2016	La decrescita e, se crescita, quale?
Lamberto Maffei	18.11.2016	Arte e Cervello
Massimo Livi Bacci	10.10.2017	E’ sostenibile la crescita demografica nel mondo?
Irene Sanesi	10.11.2017	Economia e cultura: siamo tutti prosumer in un mondo dove “more is different”
Valdo Spini	14.11.2017	Mutamenti climatici e politica ambientale
Pier Franco Quaglieni	22.11.2017	L’influenza della figura di Pannunzio nella mia vita
Stefano Capaccioli	6.12.2017	Bitcoin, Blockchain, Smart Contract e altre diavolerie del Far Web. Un’introduzione giuridica
Giuseppe O.Longo	7.12.2017	L’affascinante problematico rapporto tra uomo e tecnologia
Maria Chiara Carrozza	12.2.2018	I robot e noi

<i>Nominativo</i>	<i>Data</i>	<i>Argomento</i>
Alan Friedman	24.2.2018	Dieci cose da sapere sull'economia italiana prima che sia troppo tardi
Beatrice Venezi	22.3.2018	Puccini il modernista
Vittorio Pellegrini	17.4.2018	La scienza in due dimensioni: il caso grafene
Giuliano Amato	4.5.2018	I 70 anni della Costituzione
Lina Bolzoni	5.6.2018	Piaceri e rischi della lettura nel Rinascimento
Gad Lerner	12.10.2018	Concetta. Una storia operaia
Ilide Carmignani e Alba Donati	9.3.2019	La luce delle parole
Gino Strada	3.6.2019	L'attività di 25 anni di Emergency, in attuazione dei principi di cui al Preambolo ed all'art. 1 della dichiarazione universale dei diritti umani (Parigi 10.12.1948)

Nel 2020 e 2021 l'epidemia ha fermato la prosecuzione del progetto, che è ripartito nel 2021 con il prefetto Francesco Paolo Tronca sul tema "L'istituzione al servizio del cittadino".

Nell'anno 2022 si sono tenuti i seguenti due incontri.

Lamberto Maffei - 29.3.2022 - "Il cervello dei giovani. Che meraviglia!"

Il prof. Maffei è neurobiologo di fama internazionale, già direttore dell'Istituto di Neuroscienze del CNR dal 1980 al 2008, professore di neurobiologia alla Scuola Normale di Pisa dal 1988 al 2008, dove è stato direttore del laboratorio di neuroscienze, membro di varie accademie in Italia ed all'estero tra cui l'Accademia Nazionale dei Lincei, di cui è stato Presidente.

E' uno dei maggiori studiosi del cervello e dei rapporti tra patrimonio genetico e ambiente nella determinazione del comportamento umano.

Ha al suo attivo molte pubblicazioni scientifiche e alcuni testi divulgativi (es. Elogio della lentezza, 2014; Elogio della ribellione, 2016; Elogio della parola, 2018). Con essi, così come con le sue lezioni al pubblico ed in particolare agli studenti, egli è riuscito a portare la neurologia alla comprensione anche di chi non è medico né scienziato e a far avvertire a tutti la meraviglia del cervello.

L'incontro si è tenuto alla palestra del Liceo Chini di Lido di Camaiore.

Giuliano Amato - 29-30.4.2022 - "Bentornato Stato, ma".

Giuliano Amato è fine giurista, già professore di diritto costituzionale comparato alla Università romana La Sapienza dal 1975 al 1997, ha insegnato materie giuridiche in varie università italiane e americane. E' membro dell'American Academy of Arts and Sciences.

E' stato - tra l'altro - deputato, senatore, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, ministro, presidente del Consiglio dei Ministri, presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, giudice costituzionale, presidente della Corte Costituzionale.

Durante quest'ultimo ruolo, ha incontrato il 29.3.2022 la comunità lucchese nell'Auditorium della Fondazione BML e il 30.3.2022 alcune centinaia di studenti lucchesi, sia in presenza, nella palestra dell'Iti Liceo Fermi, sia in collegamento telematico.

Prendendo lo spunto da una sua recente pubblicazione intitolata "Bentornato Stato, ma" (dove sostiene l'opportunità di un ritorno dello Stato quale regolamentatore economico al fine di evitare le distorsioni del mercato e garantire a tutti l'accesso almeno ai beni fondamentali per una esistenza dignitosa, a condizione però ("ma") di non ricadere nei vizi dell'invadenza irrazionale del passato), Amato ha intrattenuto il pubblico e gli studenti sui rapporti tra Stato e cittadino con attenzione particolare alle ultime sentenze della Corte Costituzionale da lui presieduta.

La partecipazione attiva, attraverso domande e anche interventi, soprattutto degli studenti, è stata eccezionale.

Gli insegnanti di diritto e di economia dell'Istituto hanno continuato nei mesi seguenti a discutere con gli studenti degli argomenti stimolati dall'incontro con Amato e il tutto ha dato luogo alla elaborazione di un progetto di ricerca e approfondimento sul tema "Le parole della politica", alla cui inaugurazione ha di nuovo partecipato Amato nell'autunno 2022.

4 – INCONTRI CON GLI ATTORI

Nel 2022 sono ripresi anche gli "Incontri con gli attori", organizzati in collaborazione con il Teatro del Giglio: incontri tra il pubblico e i protagonisti (attori, registi, musicisti ecc..) degli spettacoli realizzati durante l'anno in tale Teatro. Si sono svolti cinque incontri ad ingresso libero, presso l'Auditorium del Palazzo delle esposizioni nel rispetto delle normative Covid vigenti. La Fondazione ha fatto omaggio a tutti gli artisti partecipanti di copie di pubblicazioni sulla città di Lucca promosse dalla FBML. Tutti gli incontri si sono tenuti il sabato pomeriggio, alle ore 18:00; stanno diventando un appuntamento molto frequentato, apprezzato dagli appassionati e dagli stessi artisti dove gli uni e gli

altri hanno modo di interagire, scambiarsi opinioni, conoscersi meglio in un ambiente vivace e informale.

– “LA CLASSE”, 12 febbraio

Testo contemporaneo di Vincenzo Manna, regia di Giuseppe Marini.

Lo spettacolo mostra una classe di un corso di recupero per “soggetti difficili”, dove un professore riuscirà a fare la differenza.

Incontro con la compagnia: Claudio Casadio, Andrea Paolotti, Federico Le Pera, Edoardo Frullini, Valentina Carli, Andrea Monno, Caterina Marino, Giulia Paoletti.

Moderatore: Cataldo Russo.

– “LUCREZIA FOREVER”, 5 marzo

Di Francesco Niccolini, liberamente ispirato al personaggio creato da Silvia Ziche. Regia Francesco Niccolini

Lo spettacolo è un esempio di *graphic novel theater*, in questo caso basato sul fumetto di Silvia Ziche. In scena, oltre ad Amanda Sandrelli, tre attori animati.

Incontro con Amanda Sandrelli e Silvia Ziche.

Moderatrice: Anna Benedetto

– “DITEGLI SEMPRE DI SÌ”, 12 marzo

Di Eduardo De Filippo, regia di Roberto Andò.

Incontro con la compagnia: Carolina Rosi, Gianfelice Imparato, Edoardo Sorgente, Massimo De Matteo, Federica Altamura, Andrea Cioffi, Nicola Di Pinto, Paola Fulciniti, Viola Forestiero, Vincenzo D'Amato, Gianni Cannavacciuolo, Boris De Paola.

All'incontro ha partecipato anche la psicologa Patrizia Fistesmaire, che ha fatto anche da moderatrice).

– “ENRICO IV”, 26 marzo

Di Luigi Pirandello, regia di Yannis Kokkos.

Incontro con Sebastiano Lo Monaco e gli altri attori della compagnia (Mariàngeles Torres, Claudio Mazzenga, Rosario Petix, Luca Iacono, Sergio Mancinelli, Francesco Iaia, Giulia Tomaselli, Marcello Montalto, Gaetano Tizzano, Tommaso Garrè).

Moderatrice: Lara Fiorillo.

– “ZIO VANJA”, 2 aprile

Adattamento e regia di Roberto Valerio.

Incontro con Vanessa Gravina e gli altri attori della compagnia: Pietro Bontempo, Mimosa Campironi, Giuseppe Cederna, Massimo Grigò, Alberto Mancioffi, Elisa Piccolomini.

Moderatore: Cataldo Russo.

5 – INCONTRI DEL CICLO “LIMES” 2022

Gli incontri, in totale sei (cadenza più o meno bimestrale) e ad ingresso libero su prenotazione, si sono svolti nel rispetto delle normative Covid vigenti; sono stati possibili grazie alla collaborazione dell'Associazione “Lucca Mondo e Nazioni” (LuMen). La FLS si è fatta carico delle trasferte e dell'ospitalità (pernottamento e cena) dei relatori.

– “L'ALTRO VIRUS”, 17 febbraio 2022

Hanno fatto da relatori Fabrizio Maronta (redattore, consigliere scientifico e responsabile delle relazioni internazionali di Limes) e Giorgio Cuscito (consigliere redazionale di Limes, analista, studioso di geopolitica della Cina e dell'Indopacifico, oltre che curatore del Bollettino Imperiale).

Il primo appuntamento ha avuto come focus “l'altro virus”: quello psichico, alla lunga foriero di condizionamenti, dunque di inevitabili ricadute geostrategiche. E' stato quindi analizzato questo evento sotto quattro aspetti: l'impatto del virus sul triangolo America-Russia-Cina, sia a livello nazionale sia nelle reciproche percezioni e interazioni; il suo effetto sulle medie potenze – Francia, Germania, Iran e Turchia tra le altre – in un quadro che il Covid-19 ha reso ancora più movimentato; le ricadute sull'Italia, specie sulle dinamiche regionali; le conseguenze psicologiche su individui e collettività, con un occhio alle loro ricadute geopolitiche e alla tenuta delle società. Incontro con diretta streaming.

– “LA RUSSIA CAMBIA IL MONDO”, 24 marzo 2022

Intervengono Orietta Moscatelli (caporedattore esteri di Askanews e analista Limes per Russia e spazio ex-sovietico) e Lorenzo Trombetta (giornalista, corrispondente a Beirut per Ansa, collaboratore di Limes, Internazionale e Radio Rai a proposito di Siria e Medio Oriente).

Il secondo appuntamento è stato inevitabilmente dedicato alla guerra in Ucraina, Durante l'incontro, i relatori hanno parlato di come si sia giunti a questo conflitto, ripercorrendo i rapporti tra Occidente e Russia post-sovietica. Da qui è stato tracciato un primo bilancio relativamente all'impatto politico ed economico che il conflitto sta avendo ed avrà sull'Europa, in particolare sull'Italia.

Incontro con diretta streaming.

– “IL CASO PUTIN”, 20 maggio 2022

Sono stati relatori Fabrizio Maronta, in presenza, e Emiliano Bos (corrispondente RSI – radio televisione svizzera da Ucraina, Stati Uniti, Africa e Medio Oriente), da remoto.

Focus su Vladimir Putin, ripercorrendo la sua storia politica dalle origini, e sui motivi della guerra in Ucraina.

Ingresso libero con green pass rafforzato e mascherina FFP2.

– “LA GUERRA RUSSO-AMERICANA”, 7 luglio 2022

Hanno svolto relazioni Laura Canali (esperta in cartografia geopolitica, responsabile delle copertine e della cartografia di Limes) e Greta Cristini (analista Limes e reporter dall'Ucraina).

Grazie alle carte, è stata mostrata progressivamente, una settimana dopo l'altra, la situazione della guerra in Ucraina e approfondite le ragioni geopolitiche della guerra. Il tutto è stato accompagnato da reportages e testimonianze.

– “IL MARE ITALIANO E LA GUERRA”, 22 settembre 2022

Relatore è stato Daniele Santoro (coordinatore Turchia e “mondo turco” di Limes).

Il Mediterraneo è anche e sempre più un fronte della guerra in Ucraina. Più in generale, è un ambito dello scontro Stati Uniti-Russia – in prospettiva, Usa-Cina – che in questi mesi si sta consumando in modo drammatico sul suolo ucraino. Questa dimensione marittima del confronto, troppo spesso trascurata, ma non per questo meno saliente, si affianca alle altre dinamiche più o meno conflittuali che caratterizzano il Mediterraneo, “mare stretto” su cui insiste una molteplicità di attori litoranei e non. All'essenza geopolitica del Mediterraneo come “Medioceano” che connette Occidente e Asia via Suez possono ricondursi molte delle frizioni e delle dinamiche mondiali, spesso confliggenti, in particolare molti aspetti del confronto Usa-Russia-Cina. L'incontro ha analizzato la situazione e la posizione dell'Italia in questo scenario, il suo ruolo in alcune partite specifiche, specie nel campo economico-commerciale.

– “TUTTO UN ALTRO MONDO”, 17 novembre 2022

Relatori sono stati Fabrizio Maronta, in presenza, e Agnese Rossi (collaboratrice di redazione Limes), da remoto.

E' stato affrontato quello che dimostra di essere il tema più "caldo" di questo momento storico: quello di un mondo "altro", che il conflitto in Ucraina sta inevitabilmente contribuendo a plasmare. Si è discusso di come l'iniziativa di Vladimir Putin abbia rimesso (e stia di fatto continuando a farlo) in discussione assiomi quali l'ordine americanocentrico uscito dalla fine della guerra fredda e la condizione per lo più pacifica del continente Europeo, sotto l'egida dell' "impero" americano; l' "altro mondo" del titolo è un mondo in piena riorganizzazione, all'insegna di rischi, incognite, minacce, ma anche opportunità.

6 - Lucca Artigiana

A causa della pandemia non è stato possibile organizzare in presenza l'annuale appuntamento con LUCCA ARTIGIANA, la fiera promozionale dell'artigianato di qualità. Tuttavia un monitor touch screen, con accesso diretto al sito di Lucca Artigiana (www.luccaartigiana.it) e quindi ai video legati agli artigiani protagonisti e ai contenuti testuali), è stato posto all'interno del percorso espositivo di Alfabeto Artigiano, manifestazione di rilievo del settore, che si è tenuta presso il Palazzo Mediceo di Seravezza dal 7 ottobre al 6 novembre. Tale iniziativa (lo screen) è servita a mantenere vivo l'interesse e la curiosità per la fiera lucchese ed ha testimoniato il perdurare dell'attenzione della Fondazione per il mondo dell'artigianato. Inoltre, Lucca Artigiana ha collaborato alla mostra “Boom! La moda italiana” tramite un evento dedicato, dal titolo “Boom! La moda artigiana”, che è stato registrato in video e riversato, insieme ad interviste ai protagonisti, nel sito di Lucca Artigiana.

7. Eventi e convegni

Oltre agli eventi ed ai convegni legati al tema di ciascuna delle mostre e svoltisi durante i periodi di queste, la Fondazione LS ha promosso o contribuito ad altri eventi o convegni tenutisi nell'Auditorium, tra i quali si ricordano i seguenti.

9 settembre 2022 Presentazione del libro di Italo Buono "La responsabilità del Governare. Appunti dal Diario di Giulio Lazzarini, Sindaco di Lucca 1994-1998".

19 settembre 2022 Convegno sulla figura del Presidente Sandro Pertini, con proiezione del film "Mi mancherai" in collaborazione con Fond. "Circolo Rosselli", Fond. di studi storici "Filippo Turati", Associazione "G.Salvemini".

20 novembre 2022 "Percy Bysshe Shelley e la comunità inglese a Viareggio e in Lucchesia" a cura della Fondazione Alfredo Catarsini 1899.

Andamento della Gestione – Attività svolte

La Fondazione Lucca Sviluppo, nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un pareggio di Bilancio ottenuto con l'utilizzo del fondo di gestione appositamente accantonato negli anni precedenti.

Le risorse sono state ottenute dai contributi elargiti dalla Fondazione BML nel corso dell'anno e dai residui degli anni precedenti, nonché, per una quota invero poco significativa dal risultato positivo dell'attività di gestione dell'Auditorium affidata alla Fondazione LS ad iniziare dal 2017.

Le dette risorse sono state destinate alla realizzazione dei progetti descritti nel paragrafo precedente, che costituisce l'attività istituzionale delegata della Fondazione BML alla Fondazione LS.

Come risulta dal presente bilancio, l'attività "commerciale" è ben secondaria rispetto all'attività istituzionale.

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE

In questa sezione vengono riportate alcune analisi delle erogazioni assegnate nel corso dell'anno, rappresentate attraverso l'ausilio di tabelle e grafici.

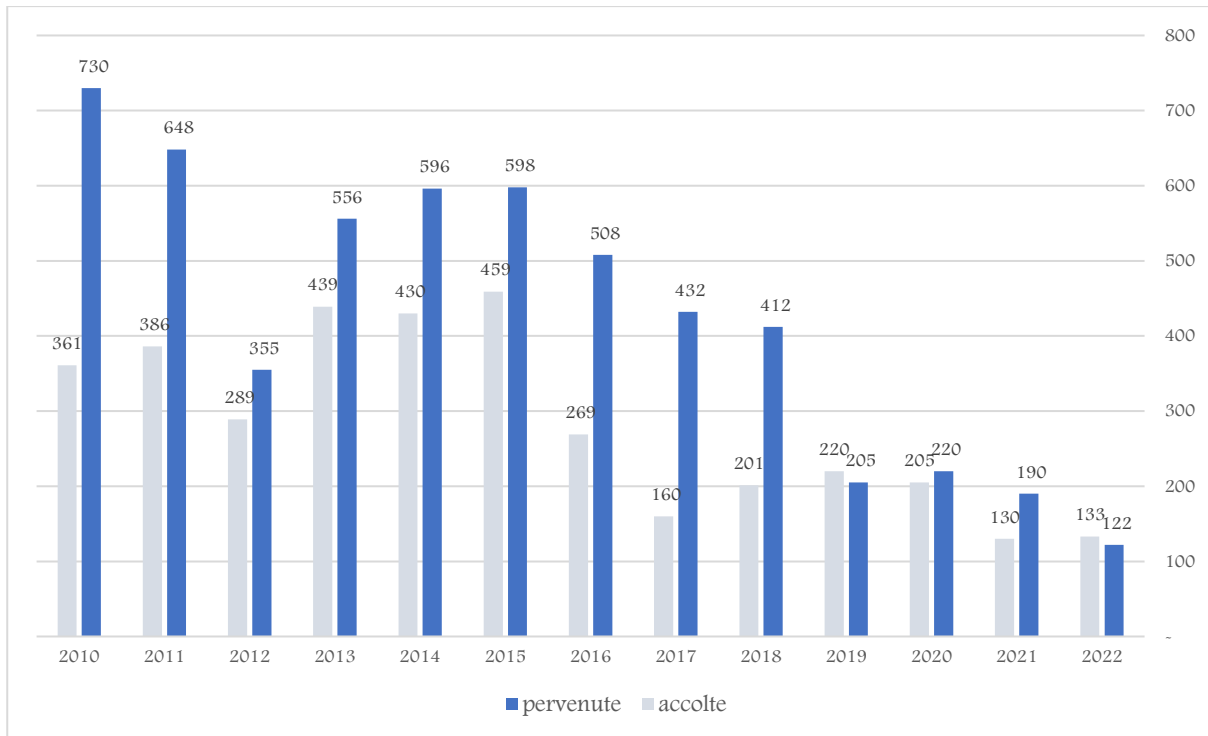
La Fondazione, in sede di Documento Programmatico Previsionale per il 2022, ha determinato il plafond assegnato allo svolgimento delle attività istituzionali (€ 600.000) e, successivamente, a seguito della revisione e revoca di alcuni importi deliberati e non liquidati (€ 20.072), detto plafond iniziale è stato incrementato. La sintesi dell'attività istituzionale è illustrata dai dati, dalle tabelle e dai grafici seguenti.

L'attività istituzionale della Fondazione ha continuato, anche nel 2022, a rivolgersi prioritariamente a favore del territorio della Provincia di Lucca; detta attività è stata condotta non in sostituzione ma attraverso una collaborazione fattiva con gli Enti territoriali e con gli altri Enti pubblici e privati che svolgono attività di interesse generale, confermando così il suo ruolo di sussidiarietà.

Di seguito la tabella che analizza il numero delle richieste accolte in rapporto a quelle pervenute assieme alla percentuale che indica l'incisività degli interventi della Fondazione sui progetti accolti.

Settore	Richieste pervenute		Richieste accolte		Finanziamento
	Progetti		Progetti		Fondazione
	N	%	N	%	%
Arte, Attività e Beni Culturali	48	39,34%	44	33,08%	7,60%
Educazione, istruzione e formazione	27	22,13%	26	19,55%	37,67%
Volontariato, filantropia e beneficenza	17	13,93%	40	30,08%	25,82%
Sviluppo locale	30	24,59%	23	17,29%	14,98%
Totale	122	100,00%	133	100,00%	10,92%

Numero delle richieste pervenute e accolte nel tempo



Di seguito un particolare focus sul numero e sull'importo deliberato per i progetti accolti negli ultimi tre anni e sull'impatto che l'intervento della Fondazione ha avuto sulla realizzazione dei singoli progetti.

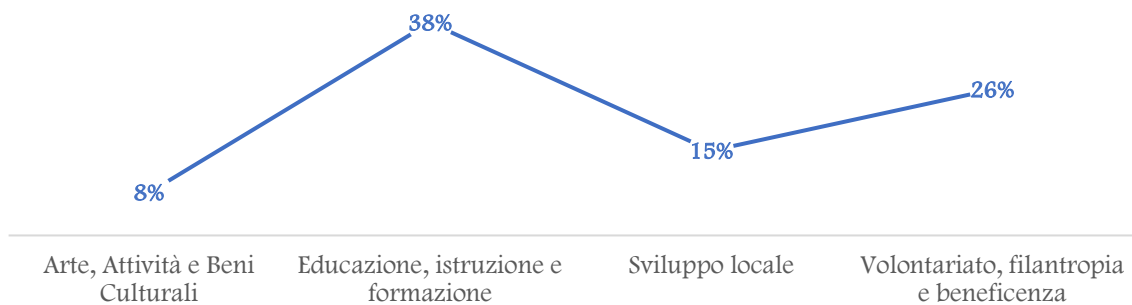
Numero Progetti



Importo Progetti



Percentuale di finanziamento



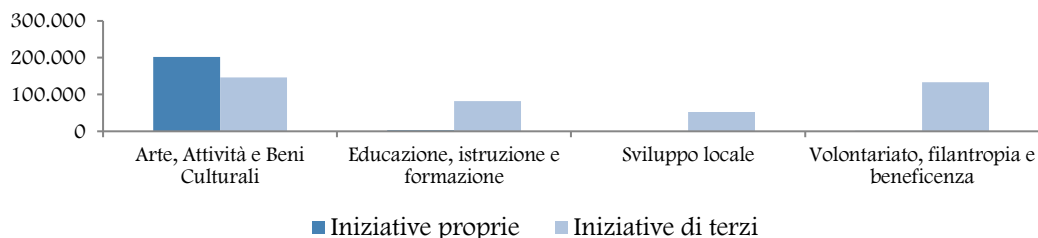
Nella tabella che segue è illustrata la ripartizione dei contributi rispetto alle aree territoriali in cui viene storicamente ed economicamente ripartita la Provincia di Lucca. Vengono indicati anche altri

interventi fuori Lucca (fuori provincia ma entro la Regione Toscana, fuori Regione o internazionali), ma, nella maggior parte dei casi, hanno legami con il territorio provinciale, vuoi perché l'ente organizzatore ha sede in Provincia di Lucca, vuoi perché il progetto o iniziativa coinvolge soggetti residenti nella Provincia o originari di essa, oppure riguarda opere, beni, personaggi legati alla storia della Provincia.

Ripartizione dei contributi rispetto alle aree territoriali

Zona territoriale	Progetti per zona territoriale			
	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N	%	€	%
Fuori Provincia di Lucca	3	2,26%	8.000	1,29%
Garfagnana	11	8,27%	25.500	4,11%
Lucca	72	54,14%	461.472	74,42%
Media Valle del Serchio	10	7,52%	26.000	4,19%
Piana di Lucca	7	5,26%	14.300	2,31%
Versilia	30	22,56%	84.800	13,68%
Totale	133	100,00%	620.072	100,00%

Risorse deliberate per tipologia di ente proponente



Ripartizione dei contributi sulla base del riferimento comunale

Comune	Progetti per comune			
	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N	%	€	%
ALTOPASCIO	0,06	0,05%	60,61	0,01%
BAGNI DI LUCCA	1,10	0,83%	2.129,57	0,34%
BARGA	3,10	2,33%	9.129,57	1,47%
BORGO A MOZZANO	2,10	1,58%	1.629,57	0,26%
CAMAIORE	3,10	2,33%	11.629,57	1,88%
CAMPORGIANO	1,10	0,83%	1.129,57	0,18%
CAPANORI	7,43	5,59%	15.262,90	2,46%
CAREGGINE	0,10	0,08%	129,57	0,02%
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	4,10	3,08%	12.629,57	2,04%
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	3,10	2,33%	4.629,57	0,75%
COREGLIA ANTELMINELLI	3,10	2,33%	8.629,57	1,39%
FABBRICHE DI VERGEMOLI	0,10	0,08%	129,57	0,02%
FIRENZE	2,00	1,50%	7.000,00	1,13%
FORTE DEI MARMI	0,10	0,08%	129,57	0,02%
FOSCIANDORA	0,10	0,08%	129,57	0,02%
GALLICANO	1,10	0,83%	1.129,57	0,18%
LUCCA	68,43	51,45%	455.934,90	73,53%
MASSA	1,00	0,75%	1.000,00	0,16%
MASSAROSA	0,10	0,08%	129,57	0,02%
MINUCCIANO	0,10	0,08%	129,57	0,02%

Comune	Progetti per comune			
	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N	%	€	%
MOLAZZANA	0,10	0,08%	129,57	0,02%
MONTECARLO	0,10	0,08%	129,57	0,02%
PESCAGLIA	1,10	0,83%	5.129,57	0,83%
PIAZZA AL SERCHIO	1,10	0,83%	1.629,57	0,26%
PIETRASANTA	3,10	2,33%	8.129,57	1,31%
PIEVE FOSCIANA	0,10	0,08%	129,57	0,02%
PORCARI	0,10	0,08%	129,57	0,02%
SAN ROMANO IN GARFAGNANA	1,10	0,83%	5.129,57	0,83%
SERAVEZZA	3,10	2,33%	8.629,57	1,39%
SILLANO GIUNCUGNANO	0,10	0,08%	129,57	0,02%
STAZZEMA	1,10	0,83%	1.629,57	0,26%
VAGLI SOTTO	0,10	0,08%	129,57	0,02%
VIAREGGIO	20,39	15,33%	56.193,94	9,06%
VILLA BASILICA	0,06	0,05%	60,61	0,01%
VILLA COLLEMANDINA	0,06	0,05%	60,61	0,01%
Totale	133,00	100,00%	620.072,00	100,00%

Ripartizione delle erogazioni rispetto alla forma giuridica dei soggetti destinatari

Forma giuridica	Beneficiari per forma giuridica			
	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N	%	€	%
Altre cooperative	1	0,75%	2.000,00	0,32%
Altro ente pubblico territoriale	15	11,28%	52.000,00	8,39%
Associazione	29	21,80%	94.800,00	15,29%
Associazioni di promozione sociale	1	0,75%	2.500,00	0,40%
Comitato	2	1,50%	4.500,00	0,73%
Cooperativa sociale	3	2,26%	12.000,00	1,94%
Fondazione	17	12,78%	207.000,00	33,38%
Forma giuridica non assegnata	37	27,82%	165.652,00	26,71%
Organizzazioni di volontariato	21	15,79%	49.120,00	7,92%
Scuola pubblica	7	5,26%	30.500,00	4,92%
Totale	133	100,00%	620.072,00	100,00%

L'attività istituzionale della Fondazione continua a rivolgersi prioritariamente a favore del territorio della Provincia di Lucca, zona statutariamente e tradizionalmente di riferimento.

Detta attività, nel rispetto della natura della Fondazione, è condotta non in sostituzione, ma in rapporto di collaborazione e sussidiarietà con gli Enti territoriali (art. 118 Cost.) e con gli altri Enti pubblici e privati che svolgono attività di interesse generale, con obiettivi solidaristici (art. 2 Cost. e di nuovo art. 118 Cost.).

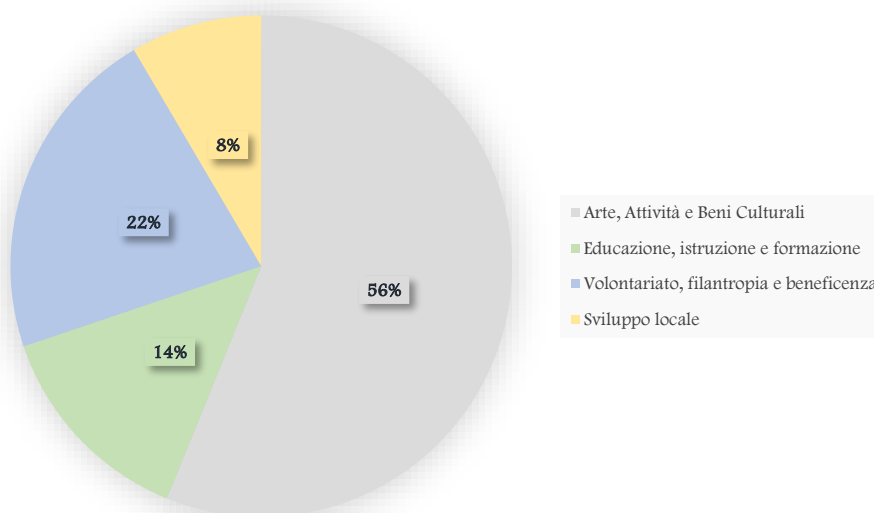
Natura giuridica	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N	%	€	%
Ente Privato	111	83,46%	537.572,00	86,70%
Ente Pubblico	22	16,54%	82.500,00	13,30%
Totale	133	100,00%	620.072,00	100,00%

L'attività svolta negli ultimi anni è stata condotta mediante la realizzazione di progetti pluriennali, il sostegno a iniziative innovative e il finanziamento di attività tradizionalmente rilevanti per il territorio, che altrimenti correrebbero il rischio di andare disperse; di conseguenza, è proseguita

l'attuazione degli interventi già precedentemente approvati, previa verifica del processo di realizzazione dei progetti, della loro effettiva utilità per il territorio e della sussistenza delle condizioni che hanno condotto alla iniziale scelta contributiva.

Settore	Interventi		Importo deliberato		Di cui pluriennali			
	N	%	€	%	N	%	€	%
Arte, Attività e Beni Culturali	44	33,08%	348.052	56,13%	2	66,67%	33.900	62,89%
Educazione, istruzione e formazione	26	19,55%	84.800	13,68%	1	33,33%	20.000	37,11%
Volontariato, filantropia e beneficenza	40	30,08%	134.720	21,73%	0	0,00%	0	0,00%
Sviluppo locale	23	17,29%	52.500	8,47%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	133	100,00%	620.072	100,00%	3	100,00%	53.900	100,00%

Distribuzione percentuale delle risorse per settore

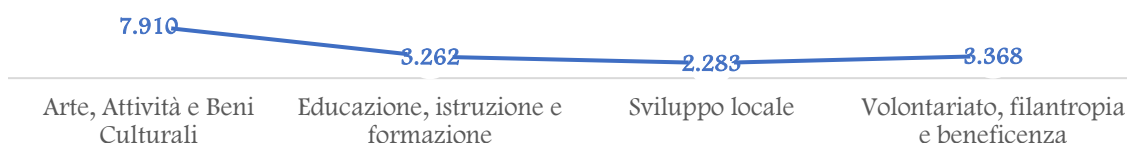


In ottemperanza alle indicazioni del DPP, la Fondazione si è dotata di una serie di criteri “orientativi” per lo svolgimento del processo erogativo.

Detti criteri sono da ritenersi “preferenziali” in quanto adottati anche per dare un orientamento uniforme alle valutazioni e alle scelte erogative; infatti essi non hanno escluso il sostegno a progetti/iniziative anche non del tutto rispondenti ad essi, qualora la lieve discrepanza sia scaturita da ragioni di necessità, opportunità, urgenza e/o eccezionalità.

Seguono alcune tabelle esplicative dei progetti pluriennali, del valore medio degli interventi ed altre tabelle di rapporto con gli ultimi due anni.

Importo medio dei progetti





Appendice

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Disciplina del bilancio della Fondazione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

SEZIONE 1 - LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	
Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Banca del Monte di Lucca, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del

	patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito per il finanziamento dei Centri di servizio per il Volontariato.
CONTI D'ORDINE	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
CONTO ECONOMICO	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

SEZIONE 2 -INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni

della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

	2022	2021
A - REDDITIVITÀ		
A.1 - Proventi totali netti / Patrimonio L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.	0,14%	4,06%
A.2 - Proventi totali netti / Totale attivo L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.	0,13%	3,92%
A.3 - Avanzo dell'esercizio / Patrimonio L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.	-1,45%	2,35%
B - EFFICIENZA		
B.1 - Oneri di funzionamento / Proventi totali netti L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.	52,81%	43,85%
B.2 - Oneri di funzionamento / Deliberato Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.	54,78%	38,80%
B.3 - Oneri di funzionamento / Patrimonio L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.	1,90%	1,86%
C - ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		
C.1 - Deliberato / Patrimonio L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.	1,08%	2,73%
C.2 - F.do di stabilizzazione erogazioni / Deliberato L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.	112,68%	42,10%
D - COMPOSIZIONE INVESTIMENTI		
D.1 - Partecipazione conferitaria / Totale attivo L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.	16,36%	15,28%

SEZIONE 3 -INFORMATIVA SUI DERIVATI

Nel portafoglio complessivo non risultano, durante l'anno in esame, posizioni in derivati di copertura.

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

Onorevole Consiglio di Indirizzo,

il Collegio Sindacale, nominato in data 24 aprile 2019, ha svolto le funzioni proprie attribuite dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile ed esercitato il controllo contabile di cui all'articolo 2409 bis e seguenti del codice civile. Pertanto, la presente relazione riassume l'operato svolto in entrambe le funzioni.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Banca del Monte di Lucca, Il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2022 sottoposto alla nostra attenzione dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:

- Stato Patrimoniale,
- Conto Economico,
- Nota Integrativa,
- Rendiconto finanziario.

È inoltre corredato dalla Relazione composta di due sezioni:

- a) Relazione sulla Gestione;
- b) Bilancio di Missione che illustra le attività istituzionali.

Tutti i documenti sono stati redatti tenendo presenti:

- le norme del Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999 e successive modifiche e integrazioni in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del detto decreto legislativo;
- le disposizioni del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19/04/2001, ritenute applicabili per quanto non in contrasto con le norme del D.Lgs 153/99 e successive modifiche e integrazioni in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del detto decreto legislativo;
- le norme contenute negli articoli da 2423 a 2435 ter c.c., ove applicabili alla Fondazione anche in virtù dell'interpretazione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le disposizioni dello Statuto della Fondazione;
- le indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 9 marzo 2023 in ordine alle percentuali degli accantonamenti e di applicabilità del contenuto della legge 17 dicembre 2018, n. 136;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI, in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI;
- le linee guida contenute nel manuale per la redazione, in modo uniforme, del bilancio delle Fondazioni, adottate dall'ACRI;
- le linee interpretative emanate dall'ACRI in materia di rilevazione dei crediti d'imposta derivante da erogazioni rientranti nei nuovi regimi detti ART-BONUS, school-bonus e welfare di comunità;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI, riguardo alle novità introdotte dall'articolo 1, commi da 44 a 47, della legge 178/2020 nonché i contributi operativi relativi alla redazione del rendiconto finanziario.

In particolare, gli amministratori hanno ritenuto opportuno evidenziare i criteri più significativi:

- nell'ottica di rappresentare il valore attuale del patrimonio della Fondazione, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria;
- le valutazioni sono effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- le svalutazioni, conseguenti ai criteri di valutazione di seguito illustrati per le singole poste del bilancio e l'ammortamento di elementi dell'attivo, sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali poste e di tali elementi; le svalutazioni e le rivalutazioni operate non vengono mantenute se sono venuti meno i motivi che le hanno originate;
- nella redazione del bilancio si applica il principio di prevalenza della sostanza sulla forma;
- non sono effettuati compensi di partite, ad eccezione di quelli previsti dalle disposizioni di cui al citato provvedimento ministeriale 19/04/2001;
- i dati sono esposti rappresentando il raffronto con il precedente consuntivo;
- l'adozione della procedura informatica di formazione del Bilancio determina l'esposizione negli schemi di bilancio di arrotondamenti automatici, che si rendono necessari per esigenze di quadratura, ma che non comportano rilevazioni contabili; conseguentemente nella Nota Integrativa possono emergere differenze nei saldi o nei totali di norma contenute in una unità di Euro.

Nella nota integrativa vengono messe inoltre in evidenza le principali problematiche civilistiche e fiscali tipiche del bilancio di una Fondazione come la nostra.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità Collegio Sindacale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Nel corso della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione abbiamo identificato gli aspetti chiave della revisione contabile. Sono aspetti chiave della revisione contabile quegli aspetti che, secondo il giudizio professionale del revisore sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile del bilancio del periodo amministrativo in esame. Tali aspetti sono stati affrontati nell'ambito della revisione contabile del bilancio nel suo complesso e nella formazione del relativo giudizio; su tali aspetti il revisore non esprime un giudizio separato.

Costituiscono aspetti chiave della revisione della Fondazione:

- La valutazione delle società conferitarie: le procedure di revisione in risposta a tale aspetto hanno riguardato le procedure di valutazione. Si segnala che per effetto della rammentata operazione di fusione di BMLucca e Carige in BPER, BPER Banca rappresenta la nuova conferitaria. Il valore iscritto è stato confrontato con il valore di mercato, con i limiti meglio descritti nella nota integrativa e valutato la ragionevolezza della valutazione operata dal Consiglio di Amministrazione. Come segnalato nella nota integrativa, la continuità con il criterio di valutazione adottato nei precedenti esercizi la partecipazione è stata valutata mantenendo il valore risultante dalla frazione di patrimonio netto tangibile risultante dal bilancio chiuso al 31.12.2022 talché ogni singola azione ha assunto il valore di € 5,0563 mentre il corso di borsa al termine dell'esercizio era di € 1,9185 ed alla data dell'8.3.2023 il valore ammontava ad € 2,827. Il valore della frazione di patrimonio netto tangibile rispetto al costo ha comportato una svalutazione di € 10.476 ed il suddetto importo, ai sensi dell'art. 9 c.4 del D. Lgs. 17/05/1999 n. 153, è stato imputato alla posta patrimoniale "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze".
- La valutazione dei titoli immobilizzati e delle altre attività finanziarie: le procedure di revisione in risposta a tale aspetto hanno riguardato la verifica, tramite la documentazione a supporto o mediante circolarizzazione dell'esistenza dei suddetti titoli nel portafoglio della fondazione e abbiamo acquisito, quando possibile la

- valutazione operata o dall'emittente o dall'*advisor* finanziario. Per i titoli per i quali esiste un valore di mercato la valutazione è stata confrontata anche con questo valore.
- I fondi erogativi e i fondi di riserva: le procedure di revisione in risposta a tale aspetto hanno riguardato la corretta corrispondenza tra le delibere e gli importi erogati, sulla base di idonea rendicontazione. Abbiamo inoltre verificato la correttezza delle percentuali di accantonamento sulla base delle disposizioni normative vigenti.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si ricorda che con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021 sono scadute le cariche del Consiglio di Indirizzo e del Collegio Sindacale. La Fondazione sta concludendo il processo di rinnovo, previsto per il mese di maggio. Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

- Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
- Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Responsabilità del Collegio Sindacale per la revisione del bilancio di esercizio

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

- i nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
- nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori

- del presupposto della continuità e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
 - abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Fondazione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Compete all'organo di controllo di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio. A parere del Collegio, la relazione sulla gestione è coerente con la situazione della Fondazione e con il bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31.12.2022 ed è redatta in conformità a norme di legge.

In merito alla proposta di copertura del disavanzo di esercizio, il Collegio segnala che questa non è contraria alle disposizioni normative e regolamentari.

Relazione sull'attività di vigilanza svolta

Il Collegio, durante il 2022, e fino alla data di stesura della presente relazione, ha eseguito i prescritti controlli ed ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e raccomandata dai principi di riferimento.

I rapporti con le persone operanti nella struttura (amministratori, dipendenti e consulenti) si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Si sono avuti anche confronti con lo studio professionale che assiste la Fondazione in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica.

Si segnala, inoltre, una proficua dialettica con il Presidente e con tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, con i quali nel corso dell'esercizio si è più volte discusso in merito a opportunità, rischi o potenziali miglioramenti nella gestione della Fondazione.

Più in particolare, il Collegio:

- a) Ha vigilato sull'osservanza e il rispetto delle normative di legge e di statuto, nonché, in generale, dei principi di correttezza amministrativa. Al proposito, il Collegio dà atto di avere partecipato alle riunioni degli Organi, venendo informato sul generale andamento della gestione e vigilando sul rispetto delle disposizioni di legge e statutarie. Ha richiesto periodicamente, anche nel corso di incontri con i responsabili della Fondazione, informazioni sull'andamento della gestione, dell'attività di investimento, dell'attività erogativa e dei rapporti intercorrenti con l'Autorità di Vigilanza e con l'ACRI. Ha verificato che nel corso del periodo non sono state prese decisioni in contrasto con la legge, con lo statuto o palesemente imprudenti o in grado di danneggiare l'integrità del patrimonio dell'Ente.
- b) Ha periodicamente effettuato, sulla base dei principi di revisione, il controllo della regolare tenuta della contabilità riscontrando i documenti e la correttezza delle registrazioni contabili. In particolare, per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che il personale interno incaricato della rilevazione dei fatti amministrativi non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente, salvo alcuni adattamenti di riconfigurazione dell'organico; nel corso del 2022 il livello di preparazione tecnica è rimasto adeguato rispetto alla tipologia di fatti di gestione da rilevare; l'attività amministrativa si è svolta secondo le normali procedure; i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale non sono mutati rispetto al passato esercizio. Anche con questi si è stabilita una sana e proficua collaborazione.

Le delibere del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio di Indirizzo sono state assunte sulla base dei flussi informativi predisposti dalla Presidenza con la collaborazione della struttura della Fondazione. Nei casi di particolare importanza, le determinazioni sono state assunte con il supporto delle risultanze istruttorie svolte da esperti e consulenti e, ove, previsto, previa assunzione del parere/autorizzazioni dell'Autorità competente.

- c) Ha verificato e potuto constatare l'adeguatezza dell'organizzazione interna, con particolare riferimento ed attenzione a quella amministrativa e contabile. Sono state verificate le più importanti e significative procedure interne, riscontrando, in generale, la loro adeguatezza rispetto alle finalità, alle dimensioni ed alla complessità della Fondazione. Si rileva, infine, che nel corso del 2022 l'attività della Fondazione non è mutata ed è coerente con quanto previsto dallo statuto dell'Ente; l'assetto organizzativo e la dotazione delle risorse informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati. Gli avvicendamenti e le esigenze insorti nel corso dell'esercizio sono stati prontamente affrontati e risolti dall'organo amministrativo. In questo quadro l'Organo Amministrativo della Fondazione sta continuando a perseguire una serie di decisioni finalizzate alla riduzione dei costi, i cui effetti hanno avuto anche un positivo influsso sulla gestione del 2022, come risulta dall'analisi del conto economico. Il Collegio auspica il mantenimento di questa impostazione finalizzata alla riduzione dei costi.

In particolare, si continua a sottolineare, come già rilevato nelle relazioni ai bilanci dei precedenti esercizi, che in considerazione della scarsa redditività degli investimenti, i componenti positivi di reddito, ove confrontati con i costi ordinari di gestione, potrebbero manifestare criticità ad assicurare, non solo il realizzo di avanzi tali da consentire il conseguimento della *mission* della Fondazione, ma anche un pareggio che consenta di mantenere inalterato, in maniera durevole, il patrimonio dell'Ente. Nel presente esercizio, ad esempio, la presenza di rendimenti negativi delle gestioni patrimoniali ha causato l'impossibilità di generare un avanzo di gestione. La fusione realizzata dalla conferitaria potrebbe consentire un miglioramento dei flussi di reddito, tuttavia la redditività della Fondazione è collegata da un lato a quella degli altri investimenti, dall'altro lato dal livello dei costi che deve sopportare. Il Collegio sindacale non può quindi che associarsi con il punto di vista dell'Organo amministrativo dell'Ente, che si fonda sulla necessità di proseguire nello svolgimento di un'azione amministrativa improntata alla compressione dei costi, nonché a tenere frequentemente sotto controllo le dinamiche dei risultati economici in modo tale da consentire ogni necessaria azione preventiva a salvaguardia del patrimonio della Fondazione. Il Collegio intende inoltre rinnovare la raccomandazione agli Organi della Fondazione già effettuata nella scorsa relazione stante l'ammontare dei fondi erogativi residui. L'esercizio 2022 ha prodotto un disavanzo. Ciò implica che, come sottolineato anche in occasione delle relazioni ai passati bilanci, l'attività erogativa della Fondazione debba essere adeguatamente ponderata, soprattutto in presenza di progetti propri a carattere pluriennale.

- d) Il Collegio ha rilevato la corretta gestione del patrimonio della Fondazione improntata a principi di prudenza, di corretta amministrazione e di salvaguardia del patrimonio stesso rispetto all'ottenimento di un'adeguata redditività. Il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio di Indirizzo sono stati costantemente informati sulla situazione degli investimenti.
- e) Al Collegio non risulta che, nel corso dell'esercizio 2022, siano pervenuti esposti anche suscettibili di dover essere rimessi all'attenzione dell'Autorità di Vigilanza.

Nel ringraziare per la collaborazione e l'attenzione prestata questo Collegio rimane a disposizione per qualunque chiarimento, anche in sede assembleare.

Lucca, 18 aprile 2023

*Per il Collegio Sindacale
Prof. Fabrizio Cerbioni*

ESTRATTO DELIBERA CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Il Presidente, prima di passare la parola al consulente dott. Marchi, ricorda che la documentazione è composta da: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario; è inoltre corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione del patrimonio e sull'attività istituzionale e dalla relazione dei sindaci. Specifica che il documento potrebbe subire lievi correzioni a seguito di una rilettura finale.

Dà quindi la parola al dott. Marchi per l'illustrazione dei dati contabili.

Il dott. Marchi riferisce che il disavanzo dell'esercizio ammonta a € 689.170,00. Vi è stata quindi un'inversione di risultato rispetto all'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale Attivo

1. immobilizzazioni materiali e immateriali

non si rilevano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

2. immobilizzazioni finanziarie

sono esposte con la consueta distinzione tra partecipazioni, titoli di debito e altri. Le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate al costo storico. Le partecipazioni vengono a loro volta distinte in quotate e non quotate. Tra le non quotate troviamo la partecipazione CDP Spa, tra le quotate BPER Banca, divenuta conferitaria a seguito della fusione per incorporazione di BML spa del novembre 2022.

Tra le azioni quotate vi sono anche altri titoli tra cui Basf, Brembo, Intesa San Paolo, ecc.

I titoli di debito immobilizzati sono rappresentati dall'obbligazione subordinata emessa da BML SpA e non quotata, esposta in bilancio al suo valore di sottoscrizione (€ 604.000), titoli di Stato e un'obbligazione di Intesa.

Durante il 2022 BCARIGE è stata ceduta mentre BML è confluita in BPER con la rilevazione delle nuove azioni detenute.

Tra gli altri titoli immobilizzati troviamo le quote dei fondi comuni non quotati (Fondo Sici e Fondo Fenera) e le quote dei fondi comuni di investimento quotati. Infine, la voce "e", altre attività finanziarie, raccoglie le polizze di capitalizzazione sottoscritte dalla Fondazione (tre polizze Cattolica, polizza Athora Italia ex Amissima, polizza Aviva e polizza Alleanza).

3. strumenti finanziari non immobilizzati

alla voce "a" si riporta il valore degli strumenti finanziari affidati in gestione individuale. Il dott. Marchi ricorda che la Fondazione ha in essere quattro GPM: una con Banca Generali, una con Kairos, una con Fideuram e una con San Paolo Invest accesa nel corso del 2022. Il risultato economico complessivo delle gestioni è stato purtroppo fortemente negativo.

La voce "b", strumenti finanziari non immobilizzati quotati, viene a sua volta distinta in titoli di debito, titoli di capitale, parti di OICR, warrant. L'elenco dettagliato di tali titoli è riportato in nota integrativa. Sono giunti a scadenza i BFPostali e quindi la riduzione è principalmente legata a questa operazione.

4. crediti

sono rappresentati dai crediti d'imposta maturati relativamente al welfare e all'art bonus. La consistenza corrisponde ai saldi dei conti correnti attivi della Fondazione, di cui buona parte sono presenti sul conto BPER in attesa di definizione dell'investimento degli stessi.

L'ultima voce dell'attivo è rappresentata dai ratei e dai risconti attivi.

Stato Patrimoniale Passivo

1. patrimonio netto

ha subito un decremento rispetto al 2021 a seguito del disavanzo rilevato.

2. Fondi per le attività di istituto

Il Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni è rimasto invariato, il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti ha subito un decremento di € 620.072 (pari al deliberato lordo di competenza), un incremento di € 20.072 (derivante da revoche di contributi non utilizzati).

Il Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 44, L. 178/2020, istituito per beneficiare dello sgravio d'imposta in attesa di utilizzarlo nel rispetto delle finalità della norma richiamata, presenta un accantonamento.

Il Fondo per rischi e oneri è stato incrementato per allineare le imposte previste per le polizze di capitalizzazione. Il Fondo TFR ha subito l'incremento per la maturazione della quota riferita ai dipendenti della Fondazione e un decremento dovuto alla liquidazione di un anticipo di TFR a favore

di una dipendente.

5. erogazioni deliberate

Sono illustrate, distinte fra erogazioni deliberate nei settori rilevanti e erogazioni deliberate nei settori ammessi.

6. Fondo per il Volontariato

che riporta un saldo di circa 23.000 euro.

7. Debiti

si fa rimando al dettaglio riportato in Nota Integrativa.

8. ratei e dai risconti passivi

In Nota integrativa i dettagli.

In merito al disavanzo rilevato viene sottolineato come il CA abbia scelto di farlo emergere totalmente con l'auspicio che nel 2023 si possa tornare in attivo a seguito della ripresa dell'andamento dei mercati finanziari, consentendo comunque l'operatività alla FBML anche per il 2023.

Conto economico

1. risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Come detto in precedenza il risultato è negativo per circa € 500.000.

2. dividendi e i proventi assimilati

sono riportati gli incassi da altre immobilizzazioni, titoli nel circolante e liquidità giacenti, dove il valore principale è il dividendo di CDP.

4. titoli finanziari non immobilizzati

ha dato luogo ad una variazione economica positiva residuale. Anche la loro negoziazione ha dato un risultato positivo.

5. Altri proventi

sono riportati essenzialmente i canoni di locazione degli immobili a reddito della Fondazione.

10. Oneri

continua il trend di riduzione di cui il dott. Marchi illustra il dettaglio.

13. Imposte

impattano per € 126.922, con riduzione di circa € 40.000 rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio contabile termina con il rendiconto finanziario di liquidità e con le informazioni integrative date dagli indicatori gestionali (redditività, efficienza, attività istituzionale, composizione investimenti).

Il Presidente ringrazia il dott. Marchi per l'esauriente relazione in dettaglio e aggiunge come sia evidente trend di riduzione degli oneri complessivi, nonostante il rialzo delle utenze dovute alle note vicende e ai costi di manutenzione e gestione del Palazzo delle Esposizioni che gravano interamente sul conto economico della FBML; la continua e importante riduzione degli oneri del personale che sono stati quasi ridotti di 1/3 dal 2016.

Invita Franchini a aggiungere qualcosa in merito alla strategia degli investimenti. Inizia sottolineando che le GPM stanno già recuperando (circa € 150.000), la nostra politica di evitare l'azionario ci ha in parte consentito di limitare i danni, nonostante i risultati, ma dovendo comunque investire, la FBML né ha comunque risentito sulla quota obbligazionaria e dei fondi azionari.

Concluso l'intervento di Franchini, il Presidente dà la parola a Fabrizio Cerbioni, Presidente del Collegio Sindacale. Il sig. Cerbioni ricorda che la relazione al bilancio del Collegio Sindacale si compone di due macro-parti: quella relativa al giudizio sul bilancio e quella relativa all'attività di vigilanza svolta durante l'esercizio. In base al suo giudizio e a quello dei suoi colleghi, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Presidente del Collegio Sindacale desidera, a chiusura del mandato e dell'illustrazione della propria relazione, ringraziare la struttura operativa, il dott. Marchi e il sig. Franchini per la collaborazione avuta negli anni, ricorda di non essere personalmente rieleggibile e di aver trascorso alcuni anni in fondazione sotto tre presidenze di cui evidenzia la prudenza sempre seguita.

Il Presidente ringrazia il sig. Cerbioni e gli altri Sindaci per quanto dato alla Fondazione in tutti questi

anni e invita i presenti a intervenire.

Non essendoci interventi, il Presidente mette in votazione il progetto di bilancio presentato.

Il Consiglio di Indirizzo:

- approva il progetto di bilancio 2022;
- delega il Presidente ad apportare le modifiche e le correzioni formali che si rendessero necessarie;
- conferisce mandato al Presidente e alla Segreteria per gli adempimenti di inoltrare all'Autorità di Vigilanza e alla pubblicazione sul sito istituzionale, nonché ai componenti gli organi.

La presente delibera viene letta e approvata seduta stante.

